

Radio Elettronica

N. 3 - MARZO 1978 - L. 900

Sped. in abb. post. gruppo III

**TRASMETTITORE PER RADIO LIBERE
LIE DETECTOR * PULSE DIGIT**



FOTO MOTOROLA

**gratis
IL MASTER**



Supertester 680 R / R come Record !!

III SERIE CON CIRCUITO ASPORTABILE!!

4 Brevetti Internazionali - Sensibilità 20.000 ohms / volt

STRUMENTO A NUCLEO MAGNETICO schermato contro i campi magnetici esterni!!!

Tutti i circuiti Voltmetrici e amperometrici di questo nuovissimo modello 680 R montano RESISTENZE A STRATO METALLICO di altissima stabilità con la PRECISIONE ECCEZIONALE DELLO 0,5%!!



Record di

ampiezza del quadrante e minimo ingombro! (mm. 128x95x32)
precisione e stabilità di taratura! (1% in C.C. - 2% in C.A.)
semplicità, facilità di impiego e rapidità di lettura!
robustezza, compattezza e leggerezza! (300 grammi)
accessori supplementari e complementari! (vedi sotto)
protezioni, prestazioni e numero di portate!

E' COMPLETO DI MANUALE DI ISTRUZIONI E GUIDA PER RIPARARE DA SOLI IL SUPERTESTER 680 R IN CASO DI GUASTI ACCIDENTALI.

10 CAMPI DI MISURA E 80 PORTATE !!!

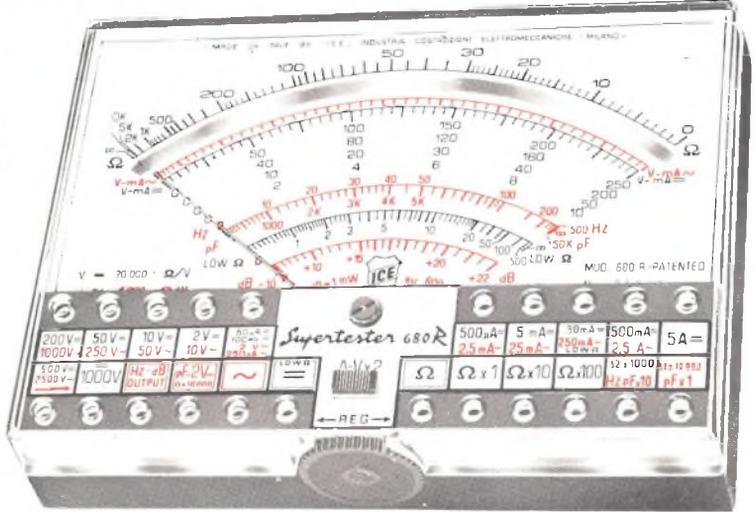
- VOLTS C.A.: 11 portate: da 2 V. a 2500 V. massimi.
- VOLTS C.C.: 13 portate: da 100 mV. a 2000 V.
- AMP. C.C.: 12 portate: da 50 μ A a 10 Amp.
- AMP. C.A.: 10 portate: da 200 μ A a 5 Amp.
- OHMS: 6 portate: da 1 decimo di ohm a 100 Megaohms.
- Rivelatore di REATTANZA: 1 portata: da 0 a 10 Megaohms.
- CAPACITA': 6 portate: da 0 a 500 pF - da 0 a 0,5 μ F e da 0 a 50.000 μ F in quattro scale.
- FREQUENZA: 2 portate: da 0 a 500 e da 0 a 5000 Hz.
- V. USCITA: 9 portate: da 10 V a 2500 V.
- DECIBELS: 10 portate: da -24 a +70 dB.

Inoltre vi è la possibilità di estendere ancora maggiormente le prestazioni del Supertester 680 R con accessori appositamente progettati dalla I.C.E. Vedi illustrazioni e descrizioni più sotto riportate. Circuito elettrico con speciale dispositivo per la compensazione degli errori dovuti agli sbalzi di temperatura.

Speciale bobina mobile studiata per un pronto smorzamento dell'indice e quindi una rapida lettura. Limitatore statico che permette allo strumento indicatore ed al raddrizzatore a lui accoppiato, di poter sopportare sovraccarichi accidentali ed erronei anche mille volte superiori alla portata scelti!!!

Strumento antirullo con speciali sospensioni elastiche. Fusibile, con cento ricambi, a protezione errate inserzioni di tensioni dirette sul circuito ohmetro. Il marchio «I.C.E.» e garanzia di superiorità ed avanguardia assoluta ed indiscussa nella progettazione e costruzione degli analizzatori più completi e perfetti.

PREZZO SPECIALE SOLO L. 26.900 + I.V.A. franco nostro stabilimento completo di puntali, pila e manuale d'istruzione.



IL TESTER PER I TECNICI VERAMENTE ESIGENTI !!!

ACCESSORI SUPPLEMENTARI DA USARSI UNITAMENTE AI NOSTRI « SUPERTESTER 680 »

PROVA TRANSISTORS E PROVA DIODI

Transtest

MOD. 662 I.C.E.

Esso può eseguire tutte le seguenti misure: Ico - Ileo (leo) - Icco - Ices - Icer - Vce sat - Vbe hFE (h) per i TRANSISTORS e Vf - Ir per i diodi



MULTIPLICATORE RESISTIVO MOD. 25

Permette di eseguire con tutti i Tester I.C.E. della serie 680 misure resistive in C.C. anche nella portata $\times 100.000$ e quindi possibilità di poter eseguire misure fino a Mille Megaohms senza alcuna pila supplementare.



VOLTMETRO ELETTRONICO con transistori ad effetto di campo (FET) MOD. I.C.E. 660

Resistenza di ingresso 11 Mohms. Tensione C.C. da 100 mV. a 1000 V. Tensione picco-picco da 2,5 V. a 1000 V. Impedenza d'ingresso P.P. 1,6 Mohms con 10 pF in parallelo. Ohmetro da 10 K a 100.000 Megaohms.



TRASFORMATORE MOD. 616 I.C.E.

Per misurare 1 - 5 - 25 - 50 - 100 Amp. C.A.



AMPEROMETRO A TENAGLIA

Amperclamp

MOD. 692

per misure amperometriche immediate in C.A. senza interrompere i circuiti da esaminare - 7 portate: 250 mA - 2,5 - 10 - 25 - 100 - 250 e 500 Amp. C.A. - Completo di astuccio istruzioni e riduttore a spina Mod. 29



PUNTALE PER ALTE TENSIONI MOD. 18 I.C.E. (25000 V C.C)



LUXMETRO MOD. 24 I.C.E. a due scale da 2 a 200 Lux e da 200 a 20.000 Lux. Ottimo pure come esposimetro!!



SONDA PROVA TEMPERATURA MOD. 36 I.C.E. istantanea a due scale: da -50 a +40 °C e da +30 a +200 °C



SHUNTS SUPPLEMENTARI (100 mV) MOD. 32 I.C.E. per portate amperometriche: 25 - 50 e 100 Amp. C.C.



WATTMETRO MONOFASE MOD. 34 I.C.E. a 3 portate: 100 - 500 e 2500 Watts.



Esso serve per individuare e localizzare rapidamente guasti ed interruzioni in tutti i circuiti a B.F. - M.F. - VHF e UHF (Radio, televisori, registratori, ecc.). Impiega componenti allo stato solido e quindi di durata illimitata. Due Transistori montati secondo il classico circuito ad oscillatore bloccato danno un segnale con due frequenze fondamentali di 1000 Hz e 500.000 Hz.

SIGNAL INJECTOR MOD. 63

Iniettore di segnali.



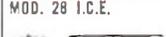
GAUSSOMETRO MOD. 27 I.C.E.

Con esso si può misurare l'esatto campo magnetico continuo in tutti quei punti ove necessiti conoscere quale densità di flusso sia presente in quel punto (vedi altoparlanti, dinamo, magneti, ecc.)



SEQUENZIOSCOPIO MOD. 28 I.C.E.

Con esso si rivela la esatta sequenza di fase per il giusto senso rotatorio di motori elettrici trifasi.



ESTENSORE ELETTRONICO MOD. 30

a 3 funzioni sottodescritte:
MILLIVOLTMETRO ELETTRONICO in C.C. 5 - 25 - 100 mV - 2,5 - 10 V sensibilità 10 Megaohms/V.
NANO MICRO AMPEROMETRO 0,1 - 1 - 10 μ A con caduta di tensione di soli 5 mV.
PIROMETRO MISURATORE DI TEMPERATURA con corredo di termocoppia per misure fino a 100°C - 250°C e 1000°C.

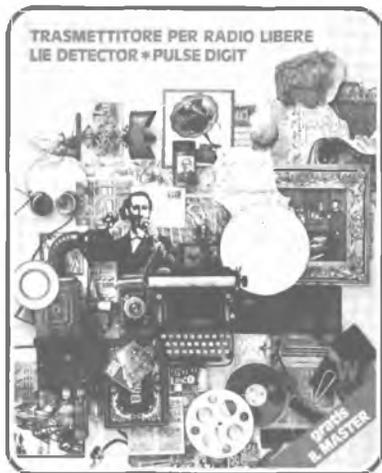


PREZZI ACCESSORI (più I.V.A.): Prova transistor e prova diodi Transtest Mod. 662: L. 15.200 / Moltiplicatore resistivo Mod. 25 L. 4.500 / Voltmetro elettronico Mod. 660: L. 42.000 / Trasformatore Mod. 616 L. 10.500 / Amperometro a tenaglia Amperclamp Mod. 692: L. 16.800 / Puntale per alte tensioni Mod. 18 L. 7.000 / Luxmetro Mod. 24: L. 15.200 / Sonda prova temperatura Mod. 36 L. 13.200 / Shunts supplementari Mod. 32: L. 7.000 / Wattmetro monofase Mod. 34: L. 16.800 / Signal injector Mod. 63: L. 7.000 / Gaussometro Mod. 27 L. 13.200 / Sequenzioscopio Mod. 28: L. 7.000 / Estensore elettronico Mod. 30: L. 16.800.

OGNI STRUMENTO I.C.E. È GARANTITO. RICHIEDERE CATALOGHI GRATUITI AI

I.C.E.

VIA RUTILIA, 19/18
20141 MILANO - TEL. 531.554/5/6



DIRETTORE
Mario Magrone

SUPERVISIONE TECNICA
Franco Tagliabue

Collaborano a Radio Elettronica: Luigi Amorosa, Arnaldo Berardi, Alessandro Borghi, Luciano Cocchia, Renzo Filippi, Maurizio Marchetta, Francesco Musso, Sandro Reis, Antonio Renzo, Arsenio Spadoni.



Associata
alla F.I.E.G.
(Federazione Italiana
Editori Giornali)



SOMMARIO

- 40 Trasmettitore professionale per radio FM
- 54 Rivelatore di menzogne: lie detector
- 60 Condensatore e capacità
- 66 Generatore di impulsi rettangolari
- 73 Elettronica per tutti: i generatori
- 77 Regolatore di velocità integrato
- 84 Faccio l'alimentatore
- 90 Quando il vigile è un computer
- 93 Da zero a venti volt in continua

RUBRICHE: 97, Novità; 98, Lettere; 103, Piccoli annunci.

Foto copertina: Motorola.

Copyright by ETL - Etas Periodici del Tempo Libero - Torino. Direzione, Amministrazione, Abbonamenti, Redazione: ETL, via Carlo Alberto 65, Torino, telefono 513649-513702. Una copia di Radioelettronica costa lire 900. Arretrati lire 1.000. Abbonamento 12 numeri lire 9.900 estero 16 USA \$. Stampa: Arti Grafiche Bellomi S.p.A. Via Pacinotti, 16 - Verona - Tel. 505605. Selezione colore - fotolito in nero - Tipi e veline: Arti Grafiche Bellomi - Verona. Diffusione: F.lli Fabbri Editori S.p.A. Via Mecenate, 91, tel. 5095, Milano. Distribuzione per l'Italia: A. & G. Marco s.a.s. via Fortezza 27, tel. 2526, Milano. Radio Elettronica è una pubblicazione registrata presso il Tribunale di Milano con il n. 112/72 del giorno 2-11-72. Direttore responsabile: Mario Magrone. Pubblicità inferiore al 70%. Tutti i diritti sono riservati. Manoscritti, disegni, fotografie anche se non pubblicati non si restituiscono.

Indice degli inserzionisti

ACEI	20-21-22-103	ICE	2 ^a copertina
APL	18	IST	105
ARI	104	KIT SHOP	98
AZ	37	MARCUCCI	15
BETA	100	MELCHIONI	3 ^a copertina
BREMI	28-29	MUZZIO	105-107
BRITISH INST.	111	NIRO	7
C.A.A.R.T.	38	PARODI	106
CEIT	19	PG PREVIDI	6
CTE	4 ^a copertina-39-59	PORRA	16-30
EARTH	23	RADIOFORNITURE	9
ELCO	32	SAET	4
ED. ANTONELLIANA	111	SCUOLA RADIO ELETTRA	99
EL. AMBROSIANA	14	SDSA	108
EL. CORNO	34-35-36	TELGO	10-11
EL. RICCI	17	TPE	25
EXIBO	107	VECCHIETTI	13-33
FRANCHI	106	VEMATRON	12
GANZERLI	5	VI-EL	26
HI-FI CIRCUIT LEADER	8-96	WILBIKIT	27-31-108
HOBBY ELETTRONICA	24	ZETA ELETTRONICA	102

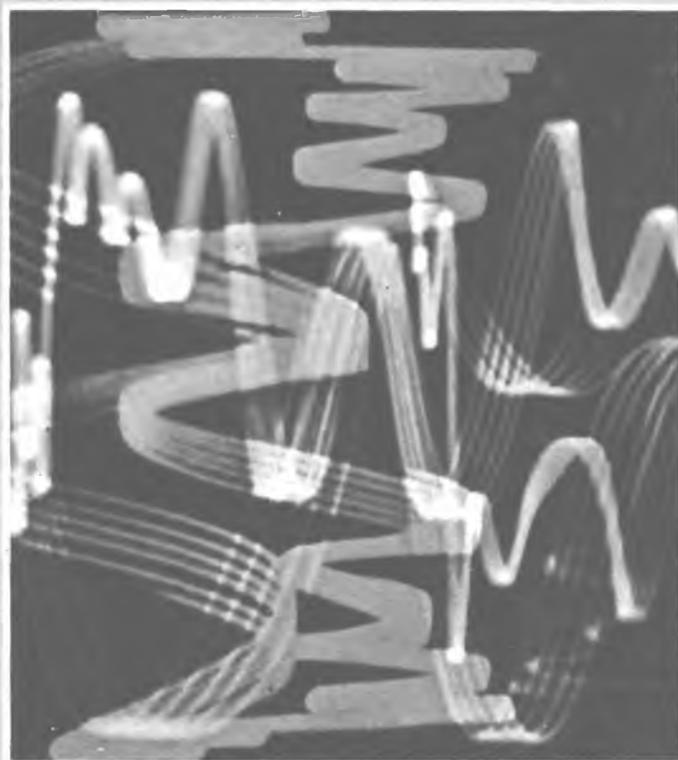
Pubblicità: PubliKompas S.p.A. - 20123 Milano - Via Gaetano Negri 8/10 tel. 85.96. Filiali: 10126 Torino, c.so M. d'Azeglio 60 tel. 65.89.65. * 16121 Genova - via E. Vernazza 23 tel. 39.25.60. * 40125 Bologna - via Rizzoli 38 tel. 22.88.26.22.67.28 * 39100 Bolzano - via Portici 30/a tel. 23.325-26.330. * 00184 Roma - via Quattro Fontane 16 tel. 47.55.904-47.55.947. * 38100 Trento - p.za M. Pasi 18 tel. 85.000. * 39012 Merano - c.so Libertà 29 tel. 30.315. * 39042 Bressanone - via Bastioni 2 tel. 23.355. * 38068 Rovereto - c.so Rosmini 53/b tel. 32.499. * 28100 Novara - c.so della Vittoria 2 tel. 29.381-33.341 * 17100 Savona - via Astengo 1/1 tel. 36.219-38.64.95. * 18038 S. Remo - via Gioberti 47 tel. 83.366. * 18100 Imperia - via Matteotti 16 tel. 78.841. * 46100 Mantova - c.so V. Emanuele 3 tel. 24.495. * 34132 Trieste - p.zza Unità d'Italia 7 tel. 34.931. * 33100 Udine - via della Prefettura 8. * Gorizia - corso Italia 99 tel. 87.466.

**PER CHI
SI ABBONA**

gratis

ALBERTO MAGRONE

DIZIONARIO DI ELETTRONICA



ETL EDITORE

La Saet presenta il mod. 914: "tre apparati in uno!"



L. 68.000
IVA COMPRESA

Un rosmetro da 3,5 a 160 MHz.

Un wattmetro vero da 15 W F.S.

Un alimentatore regolabile da 3A.

Da oggi è possibile avere una stazione veramente in ordine, senza antiestetici fili e cavi in vista, potendo controllare tutte le funzioni vitali del vostro ricetrasmittitore con un unico strumento di classe superiore. Tutte le connessioni tra i ricetrans e antenna si trovano sul retro. Sull'ampio strumento potrete controllare: tensione di alimentazione, ROS, potenza in uscita espressa in Watt (non un dato relativo ma la reale potenza output).

CARATTERISTICHE TECNICHE

Sezione alimentatore

Tensione di uscita: 9 ± 14 VDC

Corrente di uscita: 3 A continui (3,3 A di picco)

Stabilità: migliore dello 0,5%

Ripple: 15 mv max. a pieno carico

Protezione: elettronica a limitatore di corrente

Sezione wattmetro/rosmetro

Wattmetro a linea unica da 3,5 a 160 MHz precisione $\pm 10\%$ su carico a 50Ω

Rosmetro a linea di accoppiamento (potenza minima applicabile 0,5 W)

Dimensioni: 185 x 180 x 80

Peso: Kg. 2.800

Inizio consegna fine Novembre.

Punti vendita:

MILANO - Viale Toscana, 14 - Tel. (02) 5464666

BÓLOGNA - Borgonuovo di Pontecchic

Via Cartiera, 23 - Tel. (051) 846652

REGGIO CALABRIA - Giovanni Parisi

Via S. Paolo 4/A - tel. (0955) 94248

CATANIA - Franco Paone - Via Papale, 61 -

Tel. (095) 448510

CERCASI CONCESSIONARI REGIONALI.

**DIRETTAMENTE DA NOI
O PRESSO IL VOSTRO NEGOZIANTE DI FIDUCIA.**



Ufficio commerciale: MILANO - Viale Toscana, 14 - Tel. (02) 5464666

SISTEMA

contenitori e accessori per l'elettronica

Gi

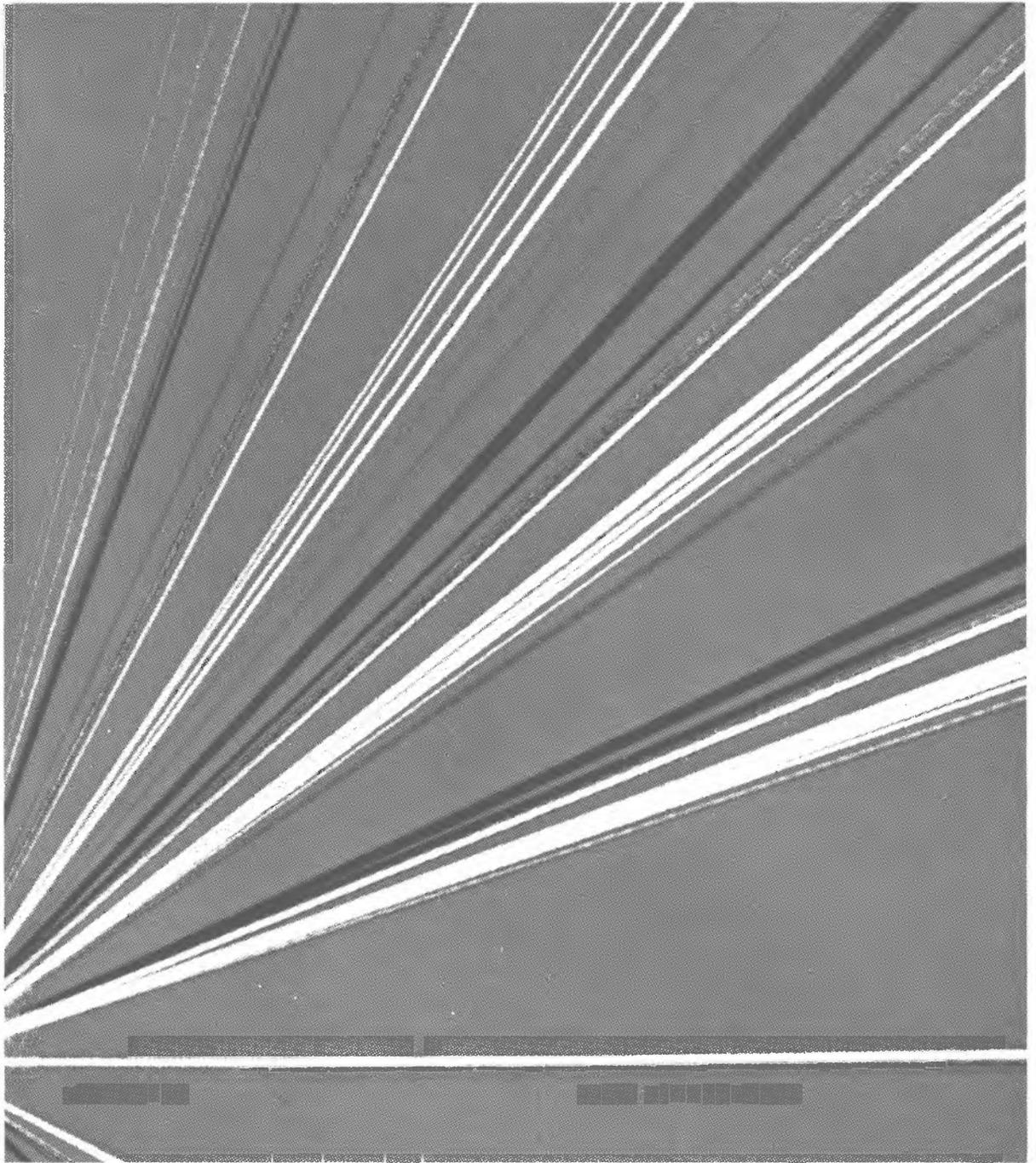
**richiedete il catalogo
generale
ai distributori
del **SISTEMA Gi****



ANCONA
C. DE DOMINICIS
ASTI
L'ELETTRONICA di C. & C.
BERGAMO
CORDANI F.lli
BRESCIA
FOTOTECNICA COVATTI
BOLOGNA
G. VECCHIETTI
BOLOGNA
ELETTROCONTROLLI
BOLZANO
ELETTRONICA
BUSTO ARSIZIO
FERT S.p.A.
CASTIGLIONE DELLA PESCAIA
BERNI SERGIO
CATANIA
A. RENZI
CESENA
A. MAZZOTTI
COMO
FERT S.p.A.
COSENZA
F. ANGOTTI
CREMONA
TELCO
FIRENZE
PAOLETTI FERRERO
GENOVA
DE BERNARDI RADIO
GORIZIA
B. & S. El. Prof.
LATINA
ZAMBONI FERRUCCIO
LEGNANO
VEMATRON s.r.l.
LIVORNO
G.R. ELECTRONICS
MANTOVA
CALISTANI LUCIANO
MARINA DI CARRARA (MS)
BONATTI MARIO
MILANO
C. FRANCHI
MILANO
MELCHIONI S.p.A.
NAPOLI
TELERADIO PIRO di Vittorio
NAPOLI
TELERADIO PIRO di Gennaro
ORISTANO (S. GIUSTA)
A. MULAS
PADOVA
Ing. G. BALLARIN
PARMA
HOBBY CENTER
PESCARA
C. DE DOMINICIS
PIACENZA
BIELLA
PORDENONE
HOBBY ELETTRONICA
ROMA
REFIT S.p.A.
SAN BONIFACIO (VR)
ELETTRONICA 2001
S. DANIELE DEL FRIULI
D. FONTANINI
SONDRIO
FERT S.p.A.
TARANTO
ELETTRONICA RA.TV.EL.
TERNI
TELERADIO CENTRALE
TORINO
C.A.R.T.E.R.
TORTORETO LIDO
C. DE DOMINICIS
TRENTO
Elettrica TAIUTI
TREVISO
RADIOMENEGHEL
TRIESTE
RADIO TRIESTE
VARESE
MIGLIERINA
VENEZIA
B. MAINARDI
VERONA
C. MAZZONI
ORIGANO (VE)
ELETT. LORENZON
VICENZA
ADES
VOGHERA
FERT S.p.A.

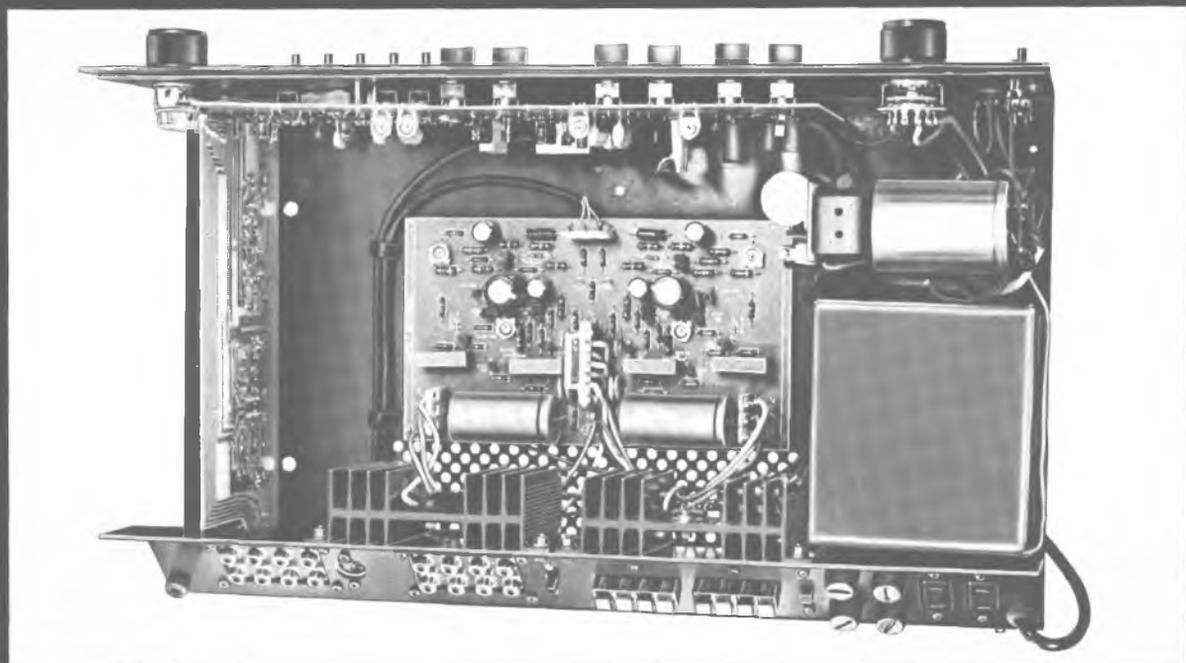
GANZERLI s.a.s.

20026 Novate Mil. (Milano) Via Vialba, 70 - Tel. 3542274/3541768



**13° FIERA NAZIONALE
DEL RADIOAMATORE,
DELL'ELETTRONICA E
APPARECCHIATURE HI-FI
PORDENONE**

29 APRILE - 1 MAGGIO 1978



IL DOLLARO 30 + 30W RMS STEREO AMPLIFIER

Dati tecnici

Massima potenza d'uscita a 1 KHz,
due canali contemporaneamente in funzione

30 + 30W RMS su 8 Ohm

Distorsione armonica alla massima potenza

inferiore al 0,25% da 20 a 20 KHz

Distorsione d'intermodulazione (SMPTE)

inferiore al 0,25% da 1 a 30W RMS

Banda passante

da 20 a 20.000 Hz \pm 1 dB

Fattore di smorzamento

maggiore di 50 a 1000 Hz

Sensibilità degli ingressi:

fono	2 mV su 47 Kohm - Vin max 100 mV
mic	5 mV su 600 Ohm
tuner, tape, aux	150 mV su 100 Kohm
main-in	500 mV su 47 Kohm

Rapporto segnale/rumore

-65 dB ingressi fono e mic
-80 dB altri ingressi

Filtri:

frequenza di taglio bassi	40 Hz (12 dB/ottava)
alti	10 KHz (6 dB/ottava)

Controlli tono:

bassi	\pm 11 dB a 100 Hz (turnover 600 Hz)
alti	\pm 11 dB a 10 KHz (turnover 3 KHz)

Loudness

+6 dB a 100 Hz; +3 dB a 10 KHz

Alimentazione 220 Volt
Dimensioni 450x120x250 mm.
Peso 10 Kg. netto

Montato e collaudato, garanzia anni uno **L. 185.000** iva compresa
In unità premontate già collaudate **L. 145.000** iva compresa

Reperibile nei migliori negozi di alta fedeltà (montato)
e nei migliori magazzini (premontato)

Cerchiamo: **Concessionari / Rivenditori / Rappresentanti**

Avvertenza: come da norme CEI 66-1/318 le caratteristiche dichiarate con valori numerici e relativi campi di tolleranza sono da ritenersi vincolanti per il costruttore.



Hi Fi CIRCUIT LEADER

snc Via Gabici 32 / tel. (0544) 64562 / 48100 Ravenna





di zambiasi gianfranco

componenti elettronici p.zza marconi 2a - tel. 0372/31544 26100 cremona**CASSETTE, STEREO 8 E VIDEOCASSETTE****AGFA**

C 60 Low-noise	L. 750	C 60+6 super FD	L. 1.600	C 60 KR	L. 2.100
C 30 Low Noise	L. 1.000	C 90+6 super FD	L. 2.200	C 90 KR	L. 2.400
C 60 Carat	L. 3.200	C 90 Carat	L. 4.150	C120 KR	L. 2.950

AMPEX

C 45 Plus series	L. 1.550	370 C 42	L. 1.100	20:20 C 45	L. 1.750
C 60 Plus series	L. 1.450	370 C 60	L. 1.200	20:20 C 60	L. 2.100
C 90 Plus series	L. 2.350	370 C 90	L. 1.350	20:20 C 90	L. 2.500
C 60 KR	L. 1.900	370 C120	L. 2.150	20:20 C120	L. 3.000
Cassette smagnetizzate	L. 5.200	C 90 KR	L. 2.850	84 20:20 St. 8	L. 2.950
C 90 KR	L. 2.850	42 20:20 St. 8	L. 2.100		

BASF

C 60 LH	L. 850	C 60 LH/SM	L. 1.000	C 60 ferro KR	L. 3.850
C 90 LH	L. 1.100	C 90 LH/SM	L. 1.500	C 90 ferro KR	L. 4.350
C120 LH	L. 1.700	C120 LH/SM	L. 2.000	VC 30	L. 27.500
C 60 LH super c/Box	L. 1.700	C 60 KR	L. 1.600	VC 45	L. 34.500
C90 LH super c/Box	L. 2.100	C 90 KR	L. 2.600	VC 60	L. 41.000
C120 LH super c/Box	L. 2.700	C120 KR	L. 3.000	Cassetta puliscitistine CR	L. 1.900
C 45 St. 8	L. 2.400	C 60 LH Super	L. 1.600	C 60 Ferro super LH I	L. 2.100
C 64 St. 8	L. 2.850	C 90 LH Super	L. 2.200	C 90 Ferro super LH I	L. 2.750
C 90 St. 8	L. 3.000	C120 LH Super	L. 3.000	C 60 KR super c/box	L. 4.000

MALLORY DURATAPE

LNF 60	L. 600	SFG 60 Super ferro gamma		SFG 90 Super ferro gamma	
LNF 90	L. 850		L. 800		L. 900

MAXELL

C 60 Super LN	L. 1.150	UDXL C 60	L. 2.950	UDXLII C 60	L. 3.400
C 90 Super LN	L. 1.500	UDXL C 90	L. 3.600	UDXLII C 90	L. 4.150

MEMOREX

MRX2 C 60	L. 2.100	MRX2 C 90	L. 3.350	90 St. 8	L. 3.800
45 St. 8	L. 2.950	60 St. 8	L. 3.500		

PHILIPS

C 60 Standard	L. 1.050	C 60 Super	L. 1.300	C 60 HI-FI	L. 2.250
C 90 Standard	L. 1.350	C 90 Super	L. 1.700	C90 HI-FI	L. 2.950
CC3 (3') cass. cont.	L. 5.600	Puliscitestina	L. 2.000		

SCOTCH

C 60 Dynarange	L. 950	C 60 KR	L. 1.700	45 HO St. 8	L. 2.400
C 90 Dynarange	L. 1.250	C 90 KR	L. 2.250	90 HO St. 8	L. 3.100
C 45 High Energy	L. 1.400	C45 Classic	L. 2.000	45 Classic St. 8	L. 3.000
C 60 High Energy	L. 1.700	C 60 Classic	L. 2.600	90 Classic St. 8	L. 4.000
C 90 High Energy	L. 2.000	C 90 Classic	L. 3.000		

OFFERTA SPECIALE:

2 C 60 Dynarange + 1 C 60 High Energy L. 2.850
 2 C 90 Dynarange + 1 C 90 High Energy L. 3.750

TDK

D C 45	L. 1.100	D C180	L. 5.900	SA C 60	L. 3.250
D C 60	L. 1.200	AD C 45	L. 2.350	SA C 90	L. 4.750
D C 90	L. 1.750	AD C 60	L. 2.550	EC 6' continua	L. 5.000
D C120	L. 2.500	AD C 90	L. 3.700	EC 12' continua	L. 8.150

TELCO

C 20 - Basso rumore, per stazioni radio L. 600

PER ACQUISTI DI 10 PEZZI (DI UN SOLO TIPO) N. 1 PEZZO IN OMAGGIO ASSORTIMENTO COMPLETO NASTRI BASF E SCOTCH IN BOBINA

COMPONENTI

Abbiamo circa 5.000 tipi di transistori, diodi e circuiti integrati, europei, americani e giapponesi. Ecco alcuni esempi di prezzi:

AU 106	L. 1.950	TDA 1045	L. 1.600	TF 286	L. 900
AU 107	L. 1.400	AY 102	L. 1.050	BDX 62A Ph	L. 2.350
AU 110	L. 1.950	BA 114 Ph	L. 300	BDX 63A Ph	L. 2.500
AU 111	L. 2.250	BC 148C (hfe=700)	L. 125	BDX 63B Ph	L. 2.600
AU 113	L. 1.950	BDX 33C RCA	L. 2.450	BDX 64A Ph	L. 2.900
BDX 65A Ph	L. 2.800	BDX 34B RCA	L. 2.650	BDX 64B Ph	L. 3.100
BDX 65B Ph	L. 3.200	BFR 34	L. 2.000	BLY 88A Ph	L. 16.000
BDX 67A Ph	L. 4.500	BFT 65	L. 1.550	BLY 89A Ph	L. 20.500
BDX 67B	L. 4.800	BFY 46 (2N1711)	L. 275	BPY 62 III	L. 2.850
BRX 46	L. 800	BLY 87A Ph	L. 12.500	BR 101	L. 650
BRY 39	L. 850	BU 207	L. 2.750	ON 188 Ph	L. 3.000
BSX 26	L. 300	BU 208	L. 3.250	PT 1017	L. 1.000
BSX 45	L. 750	BUY 69B (BUI20)	L. 2.500	PT 2014	L. 1.500
BT 119 ITT	L. 3.500	CNY 42	L. 4.250	PT 8710	L. 23.000
BT 120 ITT	L. 3.500	ESM 181	L. 950	S 3901 (SCR)	L. 5.200
BT 127 Ph	L. 3.950	μ A 723 Met	L. 850	S 3900 (SCR)	L. 5.200
BT 128 Ph	L. 5.250	μ A 741 (M.Dip)	L. 850	SAA 1024	L. 7.000
BT 129 Ph	L. 3.950	MC 1709 μ A 709	L. 850	SAA 1025	L. 7.000
BU 205	L. 3.000	NE 555	L. 700	SAS 560	L. 2.300
TAA 550	L. 450	NE 546 A	L. 1.300	SAS 570	L. 2.500
TAA 611 B12	L. 950	TDA 1190	L. 2.400	TP 390	L. 1.600
TAA 611 C	L. 1.400	TDA 2002	L. 2.750	TP 2123	L. 26.000
TBA 800	L. 1.500	TDA 2020	L. 4.000	TIP 32C	L. 650
TBA 810 AS	L. 1.850	TDA 2631	L. 4.700	TIP 121	L. 1.300
TBA 810 S	L. 1.650	TDA 2660	L. 3.000	TIP 3055	L. 1.150
TBA 820	L. 1.000	TCA 640	L. 3.500	UAA 170	L. 2.900
TDA 1040	L. 1.400	TCA 650	L. 3.500	UAA 180	L. 2.900
		TCA 660	L. 3.500	4031/P Sanyo	L. 4.500

COPIE SELEZIONATE

2N 3055/35VcBo	L. 3.000	AD 161/162 Ph	L. 1.500	BD 182 Ph	L. 4.500
2N 3055/50VcBo	L. 3.500	AD 149 Ph	L. 2.700	BD 237/238 Ph	L. 2.200

SCR Siemens

BST BO 113	L. 1.150	BST CO 146	L. 4.500	BST CCO 143 R	L. 4.000
BST BO 126	L. 1.450	BST CO 646	L. 5.400	BST CO 246	L. 3.000
BST BO 140	L. 1.750	BST CCO 146	L. 4.000	BST CO 540	L. 1.500

SCR Silec

C103A 0,8A/100v.	L. 575	S107/1 4A/100v.	L. 700	2N690 25A/600v.	L. 4.950
C103B 0,8A/200v.	L. 650	S107/4 4A/400v.	L. 800	TS235 35A/200v.	L. 5.500
TD501 1,6A/50v.	L. 1.100	TY6004 4A/600v.	L. 1.400	TS1235 35A/1200v.	L. 16.850
TD4001 1,6A/400v.	L. 1.200	TY2010 10A/200v.	L. 1.300	TY706D 70A/600v.	L. 24.500
TD6001 1,6A/600v.	L. 1.950	TY6010 10A/600v.	L. 2.000		

TRIACS SILEC

TDAL 221B 1A/400v.	L. 1.500	TXAL 226B 6A/400v.	L. 1.300	TRAL 225D 25A/400v.	L. 6.950
TDAL 381B 1A/700v.	L. 2.350	TXAL 386B 6A/700v.	L. 1.800	TRAL 3825D 25A/700v.	L. 10.500
TDAL 223B 3A/400v.	L. 1.800	TXAL 2210B 10A/400v.	L. 1.600	TRAL 2240D 40A/400v.	L. 12.000
TDAL 383B 3A/700v.	L. 2.800	TXAL 3810B 10A/700v.	L. 2.000	TRAL 3840D 40A/700v.	L. 18.500
SL 136/4 4A/400v.	L. 900	TXAL 2215B 15A/400v.	L. 1.950	TYAL 604D 60A/400v.	L. 26.000
SL 136/6 4A/600v.	L. 1.050	TXAL 3815B 15A/700v.	L. 2.500	TYAL 606D 60A/600v.	L. 29.000

DIODI SILEC

G2010 12A/200v.	L. 1.600	RP6040 (R) 40A/600v.	L. 2.700	KU1012 (R) 100A/1200v.	L. 16.800
G6010 12A/600v.	L. 2.200	RP1240 (R) 40A/1200v.	L. 4.000	KU1502 (R) 150A/200v.	L. 15.500
G1210 12A/1200v.	L. 3.400	KU1002 (R) 100A/200v.	L. 10.600	KU1506 (R) 150A/600v.	L. 17.500
RP2040 (R) 40A/200v.	L. 2.100	KU1006 (R) 100A/600v.	L. 12.400	KU1512 (R) 150A/1200v.	L. 24.000

DIACS SILEC

600v. L. 210

CATALOGO GENERALE IN PREPARAZIONE — PRENOTATEVI!!!

Non si accettano ordini inferiori a L. 5.000.

Condizioni di pagamento: contrassegno comprensivo di spese.

N.B. Scrivere chiaramente in stampatello l'indirizzo e il nome del committente.

VEMATRON

MATERIALE ELETTRONICO

Viale Gorizia, 72
LEGNANO (MI)

Tel. (0331) 596236

ALCUNI PREZZI ESEMPLIFICATIVI:

	1 pezzo Lire	10 pezzi Lire		1 pezzo Lire	10 pezzi Lire
Resistori professionali PIHER a strato di carbone, 5%, serie E 12			Circuiti integrati digitali TTL Low Power Schottky		
1/4W	22	18	74LS00,02,03,08,09,10, ecc.	390	320
1/2W	27	22	74LS04,05	425	340
1W	64	49	74LS74	615	505
2W	100	79	74LS160,161	1660	1315
(N.B.: il prezzo per 10 pezzi è valido solo se i resistori sono tutti dello stesso valore e tipo)			Circuiti integrati digitali TTL Schottky		
Potenziometri lineari o logaritmici PIHER	390	330	74S00	775	520
Trimmer protetti PIHER 10 mm. orizz. o vert. diam. 10 mm o vert. diam. 15 mm.	155	123	74S112	1280	865
Resistori professionali a strato metallico 1/4W - 1% - 50 ppm/°C	130	105	Circuiti integrati digitali C-MOS		
Trimmer professionali in cermet - 15 giri - 19 mm.	850	680	4001,02,07,11,69, ecc.	340	295
Condensatori professionali ICEL in poliestere metallizzato assiali o radiali es: 10 uF - 100 V - 20% - assiale	1275	1010	4049,50	680	530
Condensatori professionali ICEL in policarbonato metallizzato - assiali es: 2,2 uF - 100 V - 20%	685	510	4013,27	685	540
(N.B.: si forniscono piccole-medie serie di condensatori professionali selezionati nei principali parametri (capacità, tg delta, res. isolam.)			4017	1340	1090
Condensatori elettrolitici ICEL - es: 2200 uF - 25 V	710	510	4511	1830	1420
Diodi			4518	1680	1250
1N4148 75 V 150 mA 4 ns	55	35	Circuiti integrati analogici		
1N4007 1000 V 1 A	120	85	741 Amplificatore operazionale (mini DIP) metallico	570	460
1N5408 1000 V 3 A	350	260	723 Regolatore di tensione programm. (DIL) metallico	610	490
MR2506S 600 V 25 A	850	580	324 Quadruplo operazionale	850	690
Ponti Raddrizzatori (4 diodi) es:			339 Quadruplo comparatore	1455	1100
WO2 200 V 1 A	545	490	317 Regolatore di tensione programm. (plast)	1670	1180
KBLO2 200 V 4 A	910	645	7805,12 Regolatori di tensione fissi (plast)	2780	2250
BYW22 200 V 15 A	3050	2250	34075,12,15 Regolatori di tensione fissi (plast)	1590	1180
BYW66 600 V 35 A	3750	2750	Circuiti integrati multifunzione e LSI	1680	1270
Diodi Zener 400 mV - 5% 1 W - 5%	135	100	555 Temporizzatore, oscillatore	620	500
Diodi controllati SCR - es:	220	175	UAA180 Pilota strisce LED	2240	1750
S4003LS2 400 V 3 A	700	610	74C925,26,27 Contatori C-MOS a 4 cifre con memoria	10450	9200
C35E 500 V 35 A	3330	2400	3079 Pilota TRIAC sullo "zero"	1910	1500
Diodi controllati TRIAC - es:			MK5009 Divisore MOS programmabile	9640	6980
O4003L4 400 V 3 A	1000	860	MK50240 Generatore di ottava per organi elettr.	12960	8950
O4006L4 400 V 6 A	1300	1170	2102 RAM MOS statica 1024 X 1	3290	2490
O4010L4 400 V 10 A	1500	1290	LED rossi - diametro 3 o 5 mm.	170	140
O4015B 400 V 15 A	3200	2500	verdi o gialli - diametro 3 o 5 mm.	255	195
O4040D 400 V 40 A	8500	7300	Display ad anodo comune		
Diodi Trigger DIAC GT32 o GT40	280	220	MAN72A (rosso - 0,3 pollici)	1500	1230
Transistori			FND507 (rosso - 0,5 pollici)	1790	1380
BC237B (=BC207B = versione plastica del BC107B)	170	125	Display a catodo comune		
BC307B (=BC204B = versione plastica del BC177B)	180	130	FND500 (rosso - 0,5 pollici) originale Fairchild	1455	1180
BC337 NPN 45 V 0,5 A 0,4 W	220	175	LT503 (equivalente a FND500)	1320	1050
BC327 PNP 45 V 0,5 A 0,4 W	225	180	Zoccoli per circuiti integrati Texas Instrument		
2N1711 NPN 50 V 1 A 0,8 W	275	230	8 pin	215	168
2N2905A PNP 60 V 0,6 A 0,6 W	330	280	14 pin	240	195
2N3819 FET can N	490	380	16 pin	280	230
BD139 NPN	460	370	18 pin	365	290
TIP31B NPN 80 V 3 A 40 W	590	480	24 pin	530	385
TIP121 darlington NPN 80 V 5 A 65 W	1180	990	40 pin	910	635
2N3055 originali Motorola o Fairchild	790	690	Deviatori Feme MX1D semplici	775	710
2N3055H (Hometaxial) RCA	950	850	MX2D doppi	955	875
Circuiti integrati digitali TTL Standard			Relè Feme serie MSPA		
7400,02,10,20,30,54, ecc.	320	275	(1 scambio - 5 A - 6,12 o 24 V)	1640	1490
7404,08	350	295	tipo piatto FTA (1 scambio - 5 A - 6 o 12 V)	1500	1380
7473,74,121	635	485	serie MHPA (2 scambi - 5 A - 12 o 24 V)	2180	1890
7490	720	570	zoccolo con molli per serie MHPA	580	540
7445,47	1320	1000	Strumenti di misura MEGA da pannello a bobina mobile		
9368	1725	1365	BM55TL:100,250,500uA - 1,100,250,500mA	8630	
			1,2,3,5,10A - 10,15,30,50,300V CC		
			Saldatori ANTEX		
			AC15 (15 W - 220 V) o AX25 (25 W - 220 V)	5750	
			ACX18 (17 W - 220 V)	5950	
			Supporto per i suddetti originale ANTEX	3300	
			Ampolle reed - L mm 28, diam. mm. 4, 12 VA	325	255

Modulo Orologio Digitale National MA1013C da rete 24 ore - altezza cifra: 17 mm. L. 11.350
 Modulo Orologio Digitale National MA1003 per auto (con quarzo 2 Mhz) L. 22.500

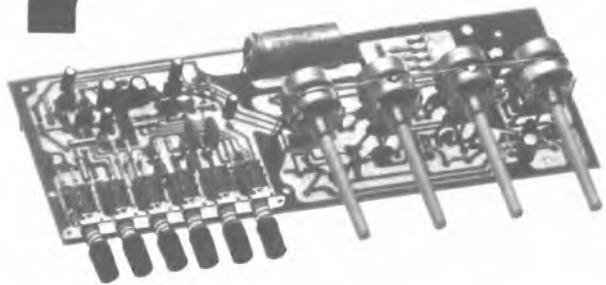
Trasformatore di alimentazione per MA1013 L. 2.350
 Connettore a 6 poli per MA1003 L. 440

BATTERY-TESTER: modulino incapsulato per auto a 12 V (dimensioni 16x37x40 mm.) che indica la tensione di batteria in cinque differenti livelli a mezzo di LED (quattro gradini da circa 0,6 V da 10,8 a 13,3 V) e permette di vedere lo stato di carica nelle varie condizioni. Indicativissimo anche per giocattoli a batteria, carrozine elettriche per invalidi, antifurti di abitazioni e negozi con batteria in tampone, assorbe solo 20/30 mA ed è protetto contro le inversioni di polarità. L. 6.700

MODULO VOLTMETRO DIGITALE da pannello a 3 e 1/2 cifre (2000 punti - 1999 mV C.C. f.s.) - altezza cifre 12,5 mm. - alimentazione 12 V C.A. (50 Hz) o 12 V C.C. (con tolleranze superiori a 10% ammissibili) - assorbimento medio di 100 mA circa - precisione 0.1% - impedenza di ingresso 1000 Megaohm - autozero - autopolarietà - ingresso protetto ad oltre 200 V - dimensioni 90x40x66 mm. L. 44.000

I prezzi suddetti sono IVA esclusa (14%) e si intendono a titolo informativo potendo subire variazioni anche senza preavviso. Si fa notare che non si tratta di offerte speciali ma di normali prezzi di listino di materiale abitualmente sempre a magazzino. Spedizioni in contrassegno ovunque con evasione delle richieste nel giro di qualche giorno. - Prezzi franco nostro magazzino - Spese postali a carico del destinatario. - NON SI ACCETTANO ORDINI INFERIORI A L. 10.000. - Si accettano ordini telefonici fino a L. 100.000. - Per quantitativi superiori o per materiali e componenti diversi da quelli indicati chiedere preventivi anche telefonicamente. I circuiti integrati più complessi ed i moduli premontati vengono su richiesta forniti con schema applicativo. Non disponiamo ancora di catalogo.

Attenzione: preghiamo le società, ditte e commercianti nuovi clienti di comunicarci assieme agli ordini il loro numero di CODICE FISCALE o PARTITA IVA.

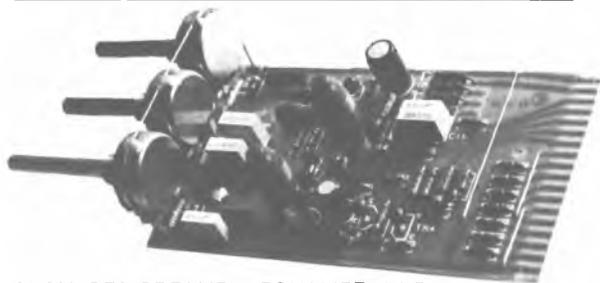


01-007 PE7 PREAMPLIFICATORE STEREO HI-FI
Sens. 2,5/60 mV. - Uscita 300 mV/10 K - Rapporto s/n migliore 65 dB - Banda passante 15÷50.000 Hz - Distorsione minore 0,1% - Alimentaz. 25,55 Vcc. 10 mA.

01-603 PANNELLO TIPO C PER PE7
Pannello ant. per PE7 in allum. satinato, serigrafato e forato - Dimensioni mm. 105 x 355 - Adatto per Amplibox, 5010 e 5011.

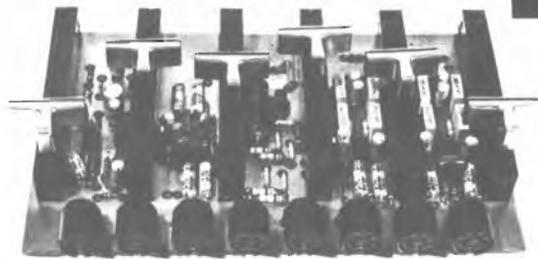
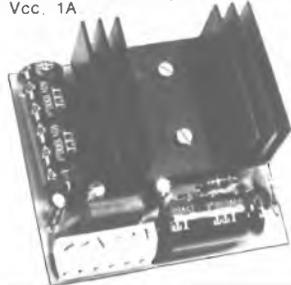
01-608 PANNELLO POSTERIORE
Pannello posteriore universale in allum. satinato, serigrafato e forato standard - Dimens. mm. 105 x 355 - Adatto per Amplibox, 5010 e 5011.

01-606 STAFFA PER PE7
Ideale per fissare il PE7 direttamente al pannello ant. (usando 2 boccole 01-607).



01-003 PE3 PREAMPL. EQUALIZZ. HI-FI
Sens. 3,5/300 mV - Uscita 450 mV/1 K - Uscita registrat 3,5 mV/1 K - Rapporto s/n migliore 80/90 dB - Banda passante 15÷30.000 Hz - Distorsione minore 0,15% - Alimentazione 20/55 Vcc. 20 mA.

01-113 AM15 UNITA' FINALE DI POTENZA INTEGR.
Pot. max.: 15 W eff. su 4 Ohm (10 W. su 8 Ohm) - Distors. 0,5% - Sens. 100/500 mV/100 K - Banda passante 40÷20.000 Hz Alimentaz. 24 Vca./34 Vcc. 1A.



01-325 MX377 MIXER HI-FI 6 CANALI
2 piatti stereo + 2 micro + 2 auxstereo - Sens. 2/150 mV - Uscita 0 dBm - Alimentaz. 18 Vcc. 30 mA - Predisposto per preascolto e VU-METERS:



01-355 FM177 SINTONIZZ. 88÷108 MHz
Sensib. migliore 2 µV/20 dB S/N - Selett. 250 KHz ± 3 dB - Uscita BF. 200 mV/10 K - Distorsione migliore 1% con ΔF ± 75 KHz. - MF 10,7 MHz - Imped. ingr. 240÷300 Ohm - Aliment. 12/55 Vcc. 35 mA.



01-315 SD277 STEREO DECODER
Ingresso MPX 1 V_{p-p}/50 K - Distorsione migliore 1% - Separaz. canali migliore 40 dB - Alimentaz. 14/55 Vcc. 50 mA (compreso LED) - Commutaz. autom. mono/stereo.

01-604 PANNELLO FM
Pannello ant. per FM177 in allum. satinato, serigrafato e forato - Dimensioni 80 x 205 mm. - Adatto per Sintobox E 5060.

01-205 AL477 ALIMENT. STABILIZZ.
Ideale per FM177+SD277 - Tens. ingresso 17 V c.a. - Tens. uscita stab. 15 Vcc. 400 mA (800 mA).



ELETRONICA AMBROSIANA

VIA CUZZI 4 - MILANO
Tel. (02) 361232



WOOFERS



MIDDLE RANGE

PER MILANO
CONCESSIONARIA NUOVA ELETRONICA

C.I.A.R.E.

ALTOPARLANTI PER ALTA FEDELTA'

WOOFERS Sosp. pneum.

Dimens. Ø	Potenza W	Freq. Rison. Hz	Prezzo L.
160	15	40-3.000	12.500
200	20	40-3.000	18.000
250	35	40-2.000	22.000
250	40	35-1.500	26.000
320	50	35-1.000	40.000
380	70	30- 800	52.000

MIDDLE RANGE

130	25	800-10.000	9.000
130	40	600- 9.000	11.000



TWEETERS

15	2.000-20.000	8.000
15	2.000-18.000	6.000
20	2.000-18.000	10.000
30	2.000-20.000	12.500



FILTRI PER CASSE
ACUSTICHE HI-FI 3 VIE
8 ohm 4 ohm L. 14.500

INTEGRATI - TEXAS - FAIRCHILD

TIP 33	L. 1.000	MJ 2501	L. 3.000
TIP 34	L. 1.000	MC 1310	L. 3.500
TIP 110	L. 1.600	SO 42 P	L. 3.000
TIP 117	L. 1.700	TDA 1200	L. 2.000
MJ 3001	L. 3.000	2N3055	L. 700

DISPLAY		ZENNER	
FND 357	L. 1.800	400 MW	L. 250
FND 500	L. 2.200	1 W	L. 300
FND 800	L. 3.500		
LED ROSSI	L. 300		
LED VERDI	L. 500		
LED GIALLI	L. 500		
		DIAC	
		400 V	L. 350

CONFEZIONI VETRONITE
DOPPIA FACCIA
MISURE MISTE L. 2.500 kg

DISTRIBUT. FEME ZONA MILANO

MICRODEVIATORI FEME

SEMPLICE	L. 800	PULSANTINI	
DOPPIO	L. 1.000		
TRIPLO	L. 1.100	TRIPLO	L. 1.450
QUADRUPLO	L. 1.400	DOPPI	L. 1.300

RELE FEME
COMMUTATORI - ROTATIVI
FUSIBILI

TV GAMES
AV-3-8500-

L. 15.000

12 V
4 CIFRE VERDI
QUARZATO

OROLOGIO
DIGITALE
PER AUTO

L. 23.000

HOURS
SET
SWITCH

MINUTES
SET
SWITCH



6 GROUND
5 NC
4 PARK LIGHTS
3 BATTERY
2 DASH LAMPS
1 IGNITION

DISPLAY SWITCH

ATTENZIONE NON SI ACCETTANO ORDINAZIONI INFERIORI A L. 4.000 ESCLUSE LE SPESE DI SPEDIZIONE. PER SPEDIZIONI IN CONTRASSEGNO INVIARE IL 50% DELL'IMPORTO (NON ESISTE CATALOGO).



di Natali Roberto & C. - s.n.c.

40127 BOLOGNA

Via Ranzani, 13² - Tel. 051 / 263527 - 279837

**RIVENDITORE AUTORIZZATO:
RICAMBI ORIGINALI **Autovox**
COMPONENTI ELETTRONICI
RADIO - TV - HI-FI
AUTORADIO ED ACCESSORI**



SMAGNETIZZATORE PER DISCHI

L. 7.500



CUFFIE STEREO
tipo Radioforniture
(foto) L. 11.700
tipo ultraleggera
L. 5.900



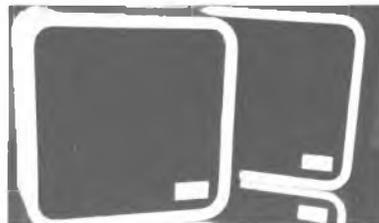
**CUFFIA
ULTRALEGGERA**

L. 5.900



CASSE ACUSTICHE
TIPO GRANDE:
dimensioni cm. 55x30x23
40 W 3 VIE
L. 150.000 la coppia

TIPO MEDIO:
dimensioni cm. 42x29x29
25 W 2 VIE
L. 80.000 la coppia



TIPO PICCOLO:
colori: bianco, nero, rosso
dimensioni cm. 23x23x9
6 W 8 Ohm
L. 17.000 la coppia

ALTOPARLANTI PHILIPS E C.I.A.R.E.

C.I.A.R.E.

TWEETER 30 W M25D/TW 4-8 Ohm **L. 8.000**

MIDDLE RANGE 40 W M 127.25C FX/MRS 4 Ohm **L. 7.000**

PHILIPS

ALT. ELITTICO ALTA QUALITA'
AD 5780X8 Ø 183 foro pannello 160
profondità 57 - 6 W 8 Ohm **L. 5.000**

TWEETER AD 2090/T4 10 W 4 Ohm Ø 51
foro pannello 44 - profondità 29 **L. 3.250**

SQUAWKER AD 5060 SQ4 40 W 4 Ohm Ø 129
foro pannello 96 - profondità 107 **L. 7.600**

WOOFER AD 1065 W4 30 W 4 Ohm **L. 17.000**

WOOFER AD 12100 W4 40 W 4 Ohm
AD 12100 W8 40 W 8 Ohm **L. 30.000**



**Sistema archivio
C-box® BASF**

Il modo più ordinato di ascoltare le vostre registrazioni. Cassette ed archivio, troverete tutto nel C-box e potete crearvi una vera e propria raccolta, ideale per casa e in viaggio. Usato come accessorio dalle più importanti case automobilistiche.

In offerta a L. 500 cad.
© marchio registrato della IISI products ag



Spedizione in contrassegno, spese a carico del destinatario. Ordine minimo L. 8.000. I prezzi si intendono IVA inclusa.

elettromeccanica ricci

21040 cislago (va) - amministr. e vendite via c. battisti 792 - tel. 02/9630672 - laboratorio via palestro 93 - tel. 02/9630511

orologio calendario digitale con batterie



in kit L. 48.000
montato L. 58.000



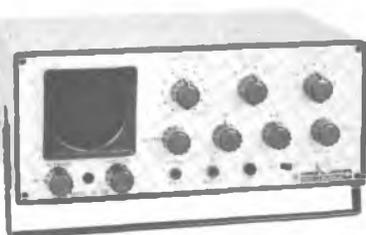
tastiere per organi e sintetizzatori

COMPLETE DI DOPPI CONTATTI
(GARANZIA 6 MESI)

3 ottave L. 28.000
4 ottave L. 33.000
5 ottave L. 39.000

disponiamo anche di
doppie tastiere a più ottave

oscilloscopio 3" 8MHz (CHINAGLIA)



montato L. 200.000

orologio 6 cifre con sveglia

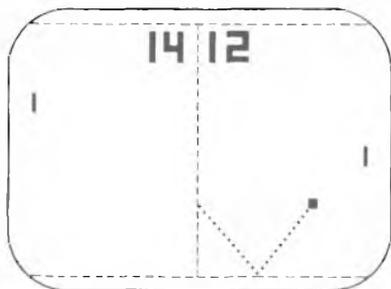


in kit L. 28.000
montato L. 32.000

voltmetro digitale 3 digit e 1/2



in kit L. 75.000
montato L. 85.000



TENNIS GAME

TV game

4 GIOCHI
POSSIBILITÀ INSERIMENTO
ALTRI 2 CON
INSERIMENTO FUCILE

in kit (senza scatola) L. 32.000
solo integrato
(AY - 3 - 8500) L. 18.000

Weller saldatore 24V 40W con centralina e termostato



L. 57.500

Weller saldatore 220V 60W con termostato magnetico



L. 28.000

PRINCIPALI CASE TRATTATE

FAIRCHILD - componenti
NATIONAL - componenti
TEXAS - componenti
MOTOROLA - componenti
SIGNETICS - componenti
SPECTROL - pot. trimmer
FEME - relé - interr.
BOURNS - potenz. trimmer
CANNON - connettori
ELPOWER - batterie ricaric.
ITT - condensatori
WELLER - saldatori
ELMI - manopole-minuteria
WILBIKIT - scatole di montaggio

CONDIZIONI DI VENDITA:

Pagamento contrassegno
più spese di spedizione.

Si accettano ordini telefonici
per importi inferiori a L. 200.000

TUTTI I PREZZI
SONO COMPRESIVI DI IVA.



COMPONENTI

ELETTRONICI

37100 VERONA - VIA TOMBETTA 35/a - TELEFONO 582633

DISPONIAMO DI QUALSIASI COMPONENTE ELETTRONICO
ECCO ALCUNI PREZZI:

DIODI ZENER
0,4W E 0,5W
L. 140

DIODI ZENER
IW L. 230

DIODI LED
ROSSO L. 200
VERDE L. 500

SCR
60V 0,5A 600
100V 0,5A 600
200V 0,5A 800
400V 5A 850
600V 5A 1500

C. INTEGRATI
UAA170 3000
UAA180 3000
7400 400
7401 400
7402 400

.....

TRANSISTOR
BC317 200
BC319 200
BC320 200
BC327 220
BC337 220
2N3055 900
TIP33A 1000
TIP34A 1200

TRIAC
400V 5A 1100
400V 8A 1300
400V 16A 3000

PORTASALDATORE
MOD. PSP-11
L. 5.900.=

DARLINGTON
TIP 110 1050
TIP 117 1500
TIP 120 1200
TIP 127 1650
TIP 140 2300
TIP 147 3000

FND 357 2300
FND 500 2500
FND 800 4800
9368 2600

PER OGNI ORDINE DELL'IMPORTO
MINIMO DI L. 5.000.= VERRA'
INVIATO IN OMAGGIO IL CATALO-
GO DEI COMPONENTI.

TUTTI I PREZZI SI INTENDONO
COMPENSIVI DI IVA.
SPEDIZIONE OVUNQUE IN CON-
TRASSEGNO - S.P. A CARICO
DESTINATARIO.

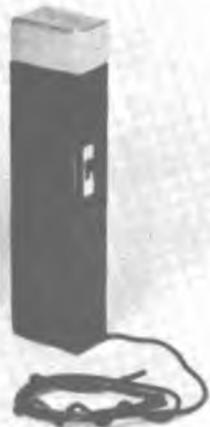
FAVOLOSO
OROLOGIO NATIONAL
MA1003 L. 25.000



SALDATORE MOD. MINI 24
24W 220V L. 8.500



POMPA ASPIRANTE DISSALDANTE
DIAMETRO MM.20-LUNGHEZZA MM.215
L. 7.450



SENSAZIONALE OFFERTA:
RADIOMICROFONO FM 96-104 MhZ L. 7000

ceit

COMPONENTI PER ELETTRONICA INDUSTRIALE
IMPIANTI TELEVISIVI - TELECOMUNICAZIONI
Via T. Campanella, 134 - IMOLA (BO) - Tel. 0542/32734

GIocate COL VOSTRO TV

SCATOLA DI MONTAGGIO TV GAME 6 GIOCHI COME DA FIGURE ILLUSTRATE

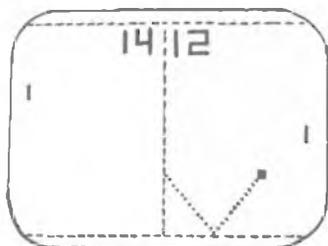


Fig. 2 TENNIS GAME

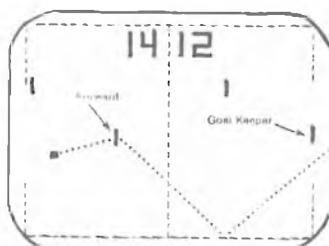


Fig. 3 HOCKEY GAME

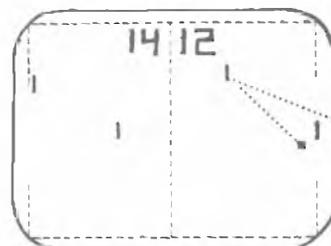


Fig. 3a RETURN OF 'GOAL SAVE'

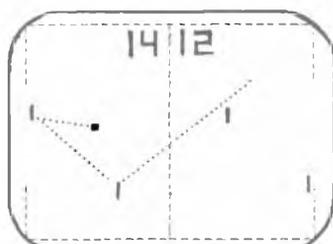


Fig. 3b 'SHOOTING' FORWARD



Fig. 4 SQUASH

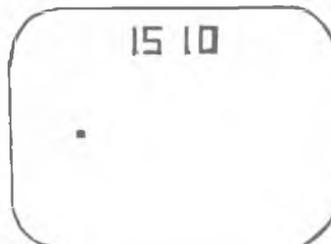


Fig. 5 RIFLE SHOOT

- Dalla scatola di montaggio sono esclusi il contenitore e la pistola che comunque è reperibile presso qualsiasi negozio di giocattoli

L. 34.500

- Transistor 50 W uscita - 27 MHz alim. 12 v MRF 450 A con specifiche

L. 22.000

- Scatola di montaggio sveglia elettronica 24 ore completa di tutto il necessario

L. 24.500

- Kit di resistenze PHIER - 10 pezzi per ogni valore da 10 ohm a 1 Mohm - Totale 610 pezzi

L. 9.500

**N.B. - TUTTI I PREZZI SONO COMPRESIVI DI IVA
E SPESE POSTALI - SPEDIZIONI IN CONTRASSEGNO**



AMPLIFICATORI COMPONENTI ELETTRONICI INTEGRATI S.p.A.

Viale Bacchiglione, 6 - 20139 MILANO - Tel. 5696241-2-3-4-5

CONDENSATORI ELETTROLITICI	
TIPO	LIRE
1 MF 12 V	70
1 mF 25 V	80
1 mF 50 V	100
2 mF 100 V	100
2,2 mF 16 V	80
2,2 mF 25 V	80
4,7 mF 25 V	80
4,7 mF 50 V	100
8 mF 350 V	220
5 mF 350 V	200
10 mF 12 V	200
10 mF 25 V	80
10 mF 63 V	100
22 mF 16 V	70
22 mF 25 V	100
32 mF 16 V	80
32 mF 50 V	110
32 mF 350 V	400
32 + 32 mF 350 V	600
50 mF 12 V	80
50 mF 25 V	120
50 mF 50 V	180
50 mF 350 V	500
50 + 50 mF 350 V	800
100 mF 16 V	100
100 mF 25 V	140
100 mF 50 V	200
100 mF 350 V	700
100 + 100 mF 350 V	1000
200 mF 12 V	120
200 mF 25 V	200
200 mF 50 V	250
220 mF 12 V	120
220 mF 25 V	200
250 mF 12 V	250
250 mF 25 V	200
250 mF 50 V	300
300 mF 16 V	140
320 mF 16 V	150
400 mF 25 V	250
470 mF 16 V	180
500 mF 12 V	180
500 mF 25 V	250
500 mF 50 V	350
640 mF 25 V	220
1000 mF 16 V	300
1000 mF 25 V	450
1000 mF 50 V	650
1000 mF 100 V	1000
2000 mF 16 V	350
2000 mF 25 V	500
2000 mF 50 V	1150
2000 mF 100 V	2000
2200 mF 63 V	1200
3000 mF 16 V	500
3000 mF 25 V	600
3000 mF 50 V	1300
3000 mF 100 V	2500
4000 mF 25 V	900
4000 mF 50 V	1400
4700 mF 35 V	1100
4700 mF 63 V	1500
5000 mF 40 V	1600
5000 mF 50 V	1650
200 + 100 + 50 + 25 mF 300 V	1500

RADDRIZZATORI

TIPO	LIRE
B30-C250	250
B30-C300	350
B30-C400	400
B30-C750	450
B30-C1200	500
B40-C1000	500
B40-C2200/3200	850
B80-C7500	1600

ATTENZIONE:
Al fine di evitare disguidi nell'evasione degli ordini, si prega di scrivere in stampatello nome ed indirizzo del committente, città e C.A.P., in calce all'ordine.
Non si accettano ordinazioni inferiori a L. 8.000: escluse le spese di spedizione. Per ordinazioni superiori a L. 100.000 sconto 15%.
Richiedere qualsiasi materiale elettronico, anche se non pubblicato nella presente pagina.

CONSULTARE LE ALTRE RIVISTE SPECIALIZZATE. Forniamo qualsiasi preventivo, dietro versamento anticipato di L. 1.000.

Aumento globale del 3% incluse le spese su tutta la merce
i prezzi indicati sono esclusi di IVA

B80-C1000	500
B80-C2200/3200	900
B120-C2200	1100
B80-C6500	1800
B80-C7000/9000	2000
B120-C7000	1200
B200 A 30 valanga controllata	6000
B200-C2200	1500
B400-C1500	900
B400-C2200	1500
B600-C2200	1800
B100-C5000	1500
B200-C5000	1500
B100-C10000	2800
B200-C20000	3000
B280-C4500	1800

**REGOLATORI
E STABILIZZATORI 1,5 A**

TIPO	LIRE
LM340K5	2600
LM340K12	2600
LM340K15	2600
LM340K18	2600
LM340K4	2600
LM317	4000
LM180	1650
LM181	3000
LM182	2600
7805	2200
7809	2200
7812	2200
7815	2200
7818	2200
7824	2200

DISPLAY E LED

TIPO	LIRE
Led rossi	250
Led verdi	400
Led bianchi	600
Led gialli	500
FND70	2000
FND357	2200
FND500	3500
DL 147	3800
DL707 (con schema)	2400

AMPLIFICATORI

TIPO	LIRE
Da 12 W a 9 V con TAA611B Testina con SN 7601	2000
Da 2 W a 9 V magnetica	2600
Da 4 W a 12 V con TAA611C testina magnetica	3000
Da 30 W 30/35 V	15000
Da 30 + 30 36/40 V con preamplificatore	36000
Da 5 + 5 V 24 + 24 com- pleto di alimentatore escluso trasformatore	18000
6 W con preampl.	6000
6 W senza preampl.	5000
10 + 10 V 24 + 24 com- pleto di alimentatore escluso trasformatore	19000
Amplificatori 30 + 30 W con preamplificatore e con ali- mentatore escluso trasfor- matore	40000
Contraves decimali	2000
Contraves binari	2000
Spallette	300
Aste filettate con dadi	150

TIPO S C R

TIPO	LIRE
1 A 100 V	700
1,5 A 100 V	800
1,5 A 200 V	950
2,2 A 200 V	900

COMPACT cassette C/60	L. 700
COMPACT cassette C/90	L. 1000
ALIMENTATORI con protezione elettronica ancircuitto regolabili: da 0 a 30 V e da 500 mA e 4,5 A da 6 a 30 V e da 500 mA a 2 A da 6 a 30 V e da 500mA a 4,5 A	L. 20000 L. 10000 L. 13000
ALIMENTATORI a 4 tensioni 6-7,5-9-12 V per mangianastri, mangiadischi, registratori ecc.	L. 2900
TESTINE di cancellazione e registrazione Lesa. Geloso. Castelli, Europhon - la coppia	L. 3200
TESTINE K 7 - la coppia	L. 3500
TESTINA STEREO 8	L. 7000
TESTINA QUADRIFONICA	L. 13000
MICROFONI K 7 e vari	L. 2600
POTENZIOMETRI perno lungo 4 o 6 cm. e vari	L. 280
POTENZIOMETRI con interruttore	L. 330
POTENZIOMETRI micron senza interruttore	L. 300
POTENZIOMETRI micron con interruttore radio	L. 350
POTENZIOMETRI micromignon con interruttore	L. 220
TRASFORMATORI D'ALIMENTAZIONE	
600 mA primario 220 V secondario 6 V o 7,5 V o 9 V o 12 V	L. 1700
1 A primario 220 V secondario 9 e 13 V	L. 2450
1 A primario 220 V secondario 12 V o 16 V o 23 V	L. 2300
500 mA primario 220 V secondario 7,5 + 7,5 V	L. 1700
2 A primario 220 V secondario 30 V o 36 V	L. 3800
3 A primario 220 V secondario 12 V o 18 V o 24 V	L. 3800
3 A primario 220 V secondario 12 + 12 V o 15 + 15 V	L. 3800
4 A primario 220 V secondario 15 + 15 V o 24 + 24 V o 24 V	L. 7400

INTEGRATI DIGITALI COSMOS

TIPO	LIRE	TIPO	LIRE	TIPO	LIRE
4000	400	4019	1300	4043	1800
4001	400	4020	2700	4045	1000
4002	400	4021	2400	4049	1000
4006	2800	4022	2000	4050	1000
4007	400	4023	400	4051	1600
4008	1850	4024	1250	4052	1600
4009	600	4025	400	4053	1600
4010	1300	4026	3600	4055	1600
4011	400	4027	1200	4066	1300
4012	400	4028	2000	4072	550
4013	900	4029	2600	4075	550
4014	2400	4030	1000	4082	550
4015	2400	4033	4100	UAA 170	4000
4016	1000	4035	2400	UAA 180	4000
4017	2600	4040	2300	STAGNO	
4018	2300	4042	1500	al Kg.	L. 8200

ALIMENTATORI STABILIZZATI

TIPO	LIRE
Da 2,5 A 12 V o 15 V o 18 V	4500
Da 2,5 A 24 V o 27 V o 38 V o 47 V	5200

UNIGIUNZIONI

TIPO	LIRE
2N1671	3000
2N2160	1800
2N2646	850
2N2647	1000
2N4870	700
2N4871	700
MPU131	800

ZENER

da 400 mW	220
Da 1 W	300
Da 4 W	750
Da 10 W	1200

CIRCUITI INTEGRATI		TIPO	LIRE	SN7450	500	SN76013	1600	TAA435	4000	TBA750	1800
		L131	1000	SN7451	400	SN76533	1600	TAA450	4000	TBA760	1800
TIPO	LIRE	SG555	1000	SN7453	500	SN76544	1600	TAA550	700	TBA780	1600
CA3075	1800	SG556	2000	SN7454	500	SN76600	1200	TAA570	2200	TBA790	1800
CA3018	1800	SN16848	1600	SN7460	500	TDA2620	3200	TAA611	1000	TBA800	1600
CA3026	2000	SN16851	1600	SN7473	600	TDA2630	3200	TAA611B	1200	TBA810S	1600
CA3028	2000	SN16862	1600	SN7474	600	TDA2631	3200	TAA611C	1600	TBA820	1000
CA3043	2000	SN7400	300	SN7475	900	TDA2660	3200	TAA621	2000	TBA900	2400
CA3045	1800	SN7401	400	SN7476	800	SN76660	1000	TAA630	2000	TBA920	2000
CA3046	1600	SN7402	300	SN7481	1800	SN74H00	600	TAA640	2000	TBA940	2500
CA3065	1500	SN7403	500	SN7483	1500	SN74H01	650	TAA661A	2000	TBA950	2000
CA3048	3600	SN7404	500	SN7484	1800	SN74H02	650	TAA661B	1600	TBA1440	2500
CA3052	4000	SN7405	500	SN7485	1400	SN74H03	650	TAA710	2200	TCA240	2000
CA3080	2000	SN7406	700	SN7486	1800	SN74H04	650	TAA761	1800	TCA440	2000
CA3085	2000	SN7407	650	SN7489	5000	SN74H05	650	TAA970	2400	TCA511	2000
CA3089	2000	SN7408	450	SN7490	800	SN74H10	650	TB625A	1600	TCA600	700
CA3090	3000	SN7410	300	SN7492	800	SN74H20	650	TB625B	1600	TCA610	700
LA702	1500	SN7413	800	SN7493	800	SN74H21	650	TB625C	1600	TCA830	1600
LA703	1000	SN7415	450	SN7494	800	SN74H30	650	TBA120	1000	TCA900	700
LA709	800	SN7416	650	SN7495	700	SN74H40	650	TBA221	1000	TCA910	700
LA710	1500	SN7417	650	SN7496	1200	SN74H50	650	TBA321	1500	TCA930	2000
LA711	1400	SN7420	300	SN74143	2000	SN74H51	650	TBA240	1800	TCA940	2000
LA723	800	SN7425	450	SN74144	2500	SN74H60	650	TBA261	1800	TDA440	2000
LA732	2000	SN7430	300	SN74154	2000	SN74H37	3800	TBA271	500	9368	2000
LA733	2000	SN7432	800	SN74165	1300	SN74H183	2000	TBA311	2000	9370	2000
LA739	1500	SN7440	500	SN74181	2500	SN74L00	750	TBA400	2000	SAS560	2000
LA741	700	SN7441	900	SN74191	1600	SN74L24	750	TBA440	2000	SAS570	2000
LA747	1500	SN7442	1000	SN74192	1600	SN74LS2	700	TBA460	2000	SAS580	2200
LA748	900	SN7443	1400	SN74193	1600	SN74LS3	700	TBA480	2500	SAS590	2200
L120	3000	SN7444	1500	SN74197	2000	SN74LS10	700	TBA510	1800	SAJ180	2000
L121	1000	SN7445	2000	SN74198	2000	SN74S158	2000	TBA520	1800	SAJ220	2000
L129	1000	SN7446	1800	SN74544	1800	TAA121	2000	TBA530	1800	SAJ310	1800
L130	1000	SN7447	1500	SN74501	2000	TAA141	1200	TBA540	1800	ICL8038	4000
LN311	2000	SN7448	1200	SN76005	1600	TAA310	2400	TBA550	1800	95490	15000
						TAA320	1500	TBA560	1800	SN29848	2200
						TAA350	3000	TBA570	2000	SN29861	2200
								TBA830	1800	SN29862	2200
								TBA331	2000	TAA775	2400
								TBA641	1800	TBA760	2000
								TBA716	2300	SN74141	800
								TBA720	1800	SN74142	1500
								TBA730	1800	SN74150	2000

VALVOLE

TIPO	LIRE	TIPO	LIRE	TIPO	LIRE	TIPO	LIRE
DY87	900	EL84	900	PL81	1300	6SN7	1100
DY802	900	EL90	1000	PL82	1300	5CG7	1000
EABC80	900	EL95	1000	PL83	1300	6C68	1000
EC86	1000	EL503	4000	PL84	950	6C69	900
EC88	1000	EL504	2000	PL95	1000	12CG7	950
EC900	1000	EM81	1200	PL504	1900	25BQ6	2000
ECC81	900	EM84	1200	PL802	1100	6DQ6	1800
ECC82	900	EM87	1200	PL508	2500	9EA8	1000
ECC83	900	EY81	800	PL509	5000		
ECC84	1000	EY83	800	PY81	800		
ECC85	850	EY86	800	PY82	800		
ECC88	1000	EY87	800	PY83	800		
ECC189	1000	EY88	800	PY88	850		
EC808	1000	PC86	1050	PY500	3000		
ECF80	950	PC88	1050	UBC81	900		
ECF82	950	PC92	750	UC81	900		
ECF801	1000	PC900	1000	UBF89	900		
ECF81	900	PCC88	1000	UC85	900		
ECF83	1000	PCC189	1000	UCL82	1200		
ECF84	1000	PCF80	950	UL41	1300		
ECL80	1000	PCF82	950	UL84	950		
ECL82	950	PCF200	1200	UY85	950		
ECL84	950	PCF201	1200	1B3	1100		
ECL85	1050	PCF801	1000	1X2B	1000		
ECL86	1050	PCF802	950	5U4	1200		
EF80	800	PCF805	950	5X4	1200		
EF83	900	PCH200	950	5Y3	1200		
EF85	800	PCL82	950	6AX4	1100		
EF89	800	PCL84	900	6AF4	1400		
EF183	700	PCL86	950	6AQ5	900		
EF184	700	PCL805	1000	6AL5	900		
EL34	3200	PFL200	1500	6EM5	1200		
EL36	2300	PL36	1900	6CB6	800		
25BQ6	2000	PL519	5000	25AX4	1000		

TRIAC

TIPO	LIRE
1 A 400 V	800
4.5 A 400 V	1200
6.5 A 400 V	1500
6 A 600 V	1800
10 A 500 V	1800
10 A 400 V	1600
10 A 600 V	2200
15 A 400 V	3300
15 A 600 V	3800
25 A 400 V	12000
25 A 600 V	14000
40 A 400 V	24000
40 A 600 V	30000
100 A 600 V	60000
100 A 800 V	70000
100 A 1000 V	80000

TRASFORMATORI

TIPO	LIRE
10 A 18 V	16500
10 A 24 V	16500
10 A 34 V	18000
10 A 25 + 25 V	18000

DARLINGTON

TIPO	LIRE
BD701	1800
3D702	1800
BDX33	1800
BDX34	1800
BD699	1800
BD700	1800
TIP6007	1800
TIP120	1500
TIP121	1500
TIP125	1500
TIP122	1500
TIP125	1500
TIP126	1500
TIP127	1500
TIP140	2200
TIP141	2200
TIP142	2200
TIP145	2200
MJ2500	3000
MJ2502	3000
MJ3000	3000
MJ3001	3100

DIODI

TIPO	LIRE
BY189	1300
BY190	1300
BYX71	1000
BY167	4000
BY165	2200
BF905	1600
AY102	1000
AY103K	700
AY104K	700
AY105K	800
AY106	1000
BA100	140
BA102	300
BA114	200
BA127	100
BA128	100
BA129	140
BA130	100
BA136	300
BA148	250
BA173	250
BA182	400
BB100	350
BB105	350

TIPO	LIRE
BB104	500
BB105-BB105	250
BB121-BB122	250
BB109	250
BB141	250
BB142	250
BB103	250
BY103	220
BY114	220
BY116	220
BY126	240
BY127	240
BY133	240
BY189	1300
BY190	1300
BY199	300
BY206	220
TV11	550
TV18	750
TV20	850
1N914	100
1N4002	100
1N4003	120
1N4004	120

TIPO	LIRE
1N4005	150
1N4006	160
1N4007	170
OA72	80
OA81	100
OA85	100
OA90	80
OA91	80
OA95	80
AA116	80
AA117	80
AA118	80
AA119	80

FET

TIPO	LIRE
BC264	700
SE5246	700
SE5247	700
BF244	700
BF245	700
BF246	650
BF247	650
BFW10	1700
BFW11	1700

TIPO	LIRE
MEM584C	1800
MEM571C	1500
MEM 618	1600
MEM 616	1600
MEM 201	1600
MPP102	700
2N3822	1800
2N3819	650
2N3820	1000
2N3823	1800
3N201	2200
2N5248	700
2N5457	700
2N5458	700
40673	1800
3N128	1500
3N140	1800
3N187	2000
3N202	1500

TIPO	LIRE	BC134	220	BC441	450	TIPO	LIRE
AD145	900	BC135	220	BC461	500	BD598	1000
AD148	800	BC136	400	BC512	250	BD600	1200
AD149	800	BC137	400	BC516	250	BD605	1200
AD150	800	BC138	400	BC527	250	BD606	1200
AD156	700	BC139	400	BC528	250	BD607	1200
AD157	700	BC140	400	BC537	250	BD610	1600
AD161	650	BC141	400	BC538	250	BD663	1000
AD162	650	BC142	400	BC547	250	BD664	1000
AD262	800	BC143	400	BC548	250	BD677	1500
AD263	800	BC144	450	BC542	250	BF110	400
AF102	500	BC145	450	BC595	300	BF115	400
AF105	500	BC147	220	BCY56	320	BF117	400
AF106	400	BC148	220	BCY58	320	BF118	400
AF109	400	BC149	220	BCY59	320	BF119	400
AF114	350	BC153	220	BCY71	320	BF120	400
AF115	350	BC154	220	BCY72	320	BF123	300
AF116	350	BC157	220	BCY77	320	BF139	450
AF117	350	BC158	220	BCY78	320	BF152	300
AF118	550	BC159	220	BCY79	320	BF154	300
AF121	350	BC160	400	BD	1300	BF155	500
AF124	350	BC161	450	BD107	1300	BF156	500
AF125	350	BC167	220	BD109	1400	BF157	500
AF126	350	BC168	220	BD111	1150	BF158	320
AF127	350	BC169	220	BD112	1150	BF159	320
AF134	300	BC171	220	BD113	1150	BF160	300
AF135	300	BC172	220	BD115	700	BF161	400
AF136	300	BC173	220	BD116	1150	BF162	300
AF137	300	BC177	300	BD117	1150	BF163	300
AF138	300	BC178	300	BD118	1150	BF164	300
AF139	500	BC179	300	BD124	1500	BF166	500
AF147	350	BC180	240	BD131	1200	BF167	400
AF148	350	BC181	220	BD132	1200	BF169	400
AF149	350	BC182	220	BD135	500	BF173	400
AF150	350	BC183	220	BD136	500	BF174	500
AF164	350	BC184	220	BD137	600	BF176	300
AF166	350	BC187	450	BD138	600	BF177	450
AF169	350	BC201	700	BD139	600	BF178	450
AF170	350	BC202	700	BD140	600	BF179	500
AF171	350	BC203	700	BD142	900	BF180	600
AF172	350	BC204	220	BD157	900	BF181	600
AF178	500	BC205	220	BD158	900	BF182	700
AF181	650	BC206	220	BD159	900	BF184	400
AF185	700	BC207	220	BD160	2000	BF185	400
AF186	700	BC208	220	BD162	650	BF186	400
AF200	300	BC209	200	BD163	700	BF194	250
AF201	300	BC210	400	BD175	700	BF195	250
AF202	300	BC211	400	BD176	700	BF196	250
AF203	600	BC212	400	BD177	700	BF197	250
AF240	600	BC213	250	BD178	700	BF198	250
AF267	1200	BC214	250	BD179	700	BF199	250
AF279	1200	BC225	220	BD180	700	BF200	500
AF280	1200	BC231	350	BD215	1000	BF207	400
AF367	1200	BC232	350	BD216	1100	BF208	400
AL100	1400	BC237	220	BD221	700	BF222	400
AL102	1200	BC239	220	BD224	700	BF232	500
AL103	1200	BC 239	220	BD232	700	BF233	300
AL112	1000	BC251	220	BD233	700	BF234	300
AL113	1000	BC258	220	BD234	700	BF235	300
ASY26	400	BC259	220	BD235	700	BF236	300
ASY27	450	BC259	250	BD236	700	BF237	300
ASY28	450	BC267	250	BD237	700	BF238	300
ASY29	450	BC268	250	BD238	700	BF241	300
ASY37	400	BC269	250	BD239	800	BF242	300
ASY46	400	BC270	250	BD240	800	BF251	450
ASY48	500	BC286	450	BD241	800	BF254	300
ASY75	400	BC287	450	BD242	800	BF257	450
ASY77	500	BC288	600	BD249	3600	BF258	500
ASY80	500	BC297	270	BD250	3600	BF259	500
ASY81	500	BC300	440	BD273	800	BF261	500
ASZ15	1100	BC301	440	BD274	800	BF271	400
ASZ16	1100	BC302	440	BD281	700	BF272	500
ASZ17	1100	BC303	440	BD282	700	BF273	350
TSZ18	1000	BC304	440	BD301	900	BF274	350
AU106	2200	BC307	220	BD302	900	BF302	400
AU107	1500	BC308	220	BD303	900	BF303	400
AU108	1500	BC309	220	BD304	900	BF304	400
AU110	2000	BC315	280	BD305	700	BF305	500
AU111	2000	BC317	220	BD378	700	BF311	320
AU112	2100	BC318	220	BD432	700	BF332	320
AU113	2000	BC319	220	BD433	800	BF333	320
AUJ206	2200	BC320	220	BD434	800	BF344	400
AUJ210	2200	BC321	220	BD436	700	BF345	400
AUJ213	2200	BC322	220	BD437	600	BF394	350
AUY21	1600	BC327	350	BD438	700	BF395	350
AUY22	1600	BC328	250	BD439	700	BF456	500
AUY27	1600	BC337	250	BD461	700	BF457	500
AUY34	1200	BC338	250	BD462	700	BF458	600
AUY37	1200	BC340	400	BD507	600	BF459	700
BC107	220	BC341	400	BD508	600	BFY46	500
BC108	220	BC347	250	BD509	600	BFY50	500
BC109	220	BC348	250	BD515	600	BFY51	500
BC113	220	BC349	250	BD575	900	BFY52	500
BC114	220	BC360	400	BD576	900	BFY56	500
BC115	240	BC 361	400	BD578	1000	BFY57	500
BC116	240	BC384	300	BD579	1000	BFY64	500
BC117	350	BC395	300	BD580	1000	BFW30	2000
BC118	220	BC396	300	BD587	1000	BFW16	2000
BC119	360	BC413	250	BD588	1000	BFX17	1200
BC120	360	BC414	250	BD589	1000	BFX34	800
BC121	600	BC429	600	BD590	1000	BFX38	600
BC125	300	BC430	600	BD595	1000	BFX39	600
BC126	300	BC440	450	BD596	1000	BFX40	600
				BD597	1000	BFX41	600

OFFERTA SPECIALE

Ordine non inferiore a L. 15.000
sulla presente offerta

TIPO	LIRE	TIPO	LIRE
BC107	150	BC213	150
BC108	150	BC214	150
BC109	150	BC237	140
BC207	140	BC238	140
BC208	140	BC239	140
BC209	140	BC337	150
BC212	150		

TIPO	LIRE	TIPO	LIRE
BD135	300	BD178	400
BD136	300	BD179	400
BD137	300	BD180	400
BD138	300	BD433	360
BD139	360	BD434	360
BD140	360	BD435	360
BD165	360	BD436	360
BD166	360	BD437	360
BD167	360	BD438	360
BD168	380	BD439	360
BD169	380	BD440	360
BD170	380	BD441	360
BD171	400	BD442	360
BD172	400	BD443	360
BD173	400	BD462	360
BD175	400	BD561	360
BD176	400	BD562	360
BD177	400		

TIPO	LIRE	TIPO	LIRE
TIP29	400	TIP47	800
TIP30	400	TIP48	800
TIP31	400	TIP120	800
TIP32	400	TIP121	800
TIP33	750	TIP122	800
TIP34	750	TIP125	850
TIP43	450	TIP127	850
TIP44	450		

TIPO	LIRE	MJE3055	1000
BFX84	800	MJE3771	2200
BFX89	1100	MJE2955	1300
BSX24	300	TBA480	2400
BSX26	300	TBA970	2400
BSX45	600	TBA700	2500
BSX46	600	TBA750	3300
BSX47	5500	TBA750	2300
BSX50	800	TBA1010	3000
BSX51	300	TBA2020	5000
BU100	1500	TCA640	4000
BU102	2000	TCA650	4200
BU104	2000	TCA660	4200
BU105	4000	TA2660	4200
BU106	2000	TA2640	4200
BU107	2000	TA2620	4200
BU108	4000	TA2630	4200
BU109	2000	TA2631	4200
BU111	1800	TA1040	1800
BU112	2000	TA1041	1800
BU113	2000	TA1045	1800
BU115	2400	TA 2020	4000
BU120	2000	TIP3055	1000
BU121	2800	TIP31	800
BU122	1800	TIP32	800
BU125	1500	TIP33	1000
BU126	2200	TIP34	1000
BU127	2200	TIP44	900
BU128	2200	TIP45	900
BU133	2200	TIP47	1200
BU134	2000	TIP48	1500
BU204	3500	TP4060	1000
BU205	3500	TP4061	1000
BU206	3500	TP4062	1000
BU207	3500	TP4063	1000
BU208	4000	PT4544	14000
BU209	4000	PT5649	20000
BU210	3000	PT8710	21000
BU211	3000	PT8720	16000
BU212	3000	B12/12	13500
BU310	2200	B25/12	20000
BU311	2200	B40/12	35000
BU312	2000	A50/12	42000
BUY71	4000	25D350A	4000
MJ340	700	SAS 660	2300
MJE3030	2000	SAS 670	2300

vendita per corrispondenza
 spedizione in contrassegno + spese postali
 interpellateci Vi risponderemo

earth ITALIANA

43100 PARMA casella postale 150
 Tel. 48631

**RIPRODUTTORE STEREO
 DA AUTO - W 227**



Potenza d'uscita: 3 W. RMS per canale
 Impedenza: 4.8 Ohm
 Risposta di frequenza: 50-15.000 Hz
 Alimentazione: 12.6 Vc.c.

PREZZO: L. 31.700

**AUTORADIO MR 100
 LEEWAH CR 62**



Gamme di ricezione: AM 535 - 1605 KHz
 FM 88 - 108 MHz
 Potenza d'uscita: 4 W
 Impedenza: 4.8 Ohm
 Alimentazione: 12.6 Vc.c.
 Presintonizzatore delle stazioni a testi

PREZZO: L. 33.600

RADIOSVEGLIA UR 350



Gamme di ricezione: AM 535 - 1605 KHz
 FM 88 - 108 MHz
 Orologio digitale a display con comandi a sensor
 Regolazione veloce e lenta dei minuti
 Tasto per evidenziare i secondi
 Tasto temporizzatore d'accensione delle radio
 Tasto di ritardo d'accensione della sveglia
 Commutatore di luminosità
 d'urna o notturna del display
 Comutatore per la sveglia
 con la radio od il cicalino
 Presa per altoparlante esterno
 Presa per antenna esterna
 Corredo di caricatore
 Alimentazione: 220 Vc.a.

PREZZO: L. 39.500

**AUTORADIO STEREO MR 200
 RUBY IC 765**



Gamme di ricezione: FM stereo 88 - 108 MHz
 AM 530 - 1600 KHz
 Potenza d'uscita: 2 x 4 W. RMS
 Computatore mono-stereo per FM
 Presintonizzatore a 5 tasti
 Alimentazione: 12.2 Vc.c.
 Dimensioni: 170x130x42

PREZZO: L. 41.000

**MINI RADIO-REGISTRATORE KR 2000
 SCIENTRONIC XS 6000**



Microfono incorporato
 Presa per microfono esterno
 cuffia ed ausiliario
 Gamme di ricezione: AM 530 - 1605 KHz
 FM 88 - 108 MHz
 Potenza d'uscita: 500 mW
 Risposta di frequenza: 100-6000 Hz
 Alimentazione: 6 Vc.c.
 Presa per antenna esterna o box
 Decoder stereo automatico
 Dimensioni: 120x225x46 - Peso: 830 gr

PREZZO: L. 52.000

**RADIO PORTATILE MD 1300
 TECHTRONIC B88F**



Gamme di ricezione: AM 535 - 1605 KHz
 FM 88 - 108 MHz
 Potenza d'uscita: 300 mW
 Alimentazione: 220 Vc.a. oppure 6 Vc.c.
 Dimensioni: 240x151x60

PREZZO: L. 12.800

**RICETRASMETTITORE AM-SSB
 GEMTRONICS GTX 2325**



23 canali tutti funzionanti
 Potenza stadio finale: AM 5 W
 Presa per microfono
 antenna, altoparlante esterno
 Indicatore S/R/F - Controlli volume a squelch
 Sintonia fine - Tasto Noise blanker
 Comutatore: AM/LSB-USB
 Comutatore PA/CB
 Frequenza: 26.965 - 27.265
 Alimentazione: 13.5 Vc.c.

PREZZO: L. 210.000

**RADIOREGISTRATORE KR 1600
 CONIC 4733**



Microfono incorporato
 Presa per microfono esterno, cuffia ed ausiliario
 Gamme di ricezione: FM 88 - 108 MHz
 SW 6 - 18 MHz - AM 540 - 1605 KHz
 LW 155 - 280 KHz
 Potenza d'uscita: 1 W
 Risposta di frequenza: 100-6000 Hz
 Alimentazione: 220 Vc.a. oppure 6 Vc.c.
 Dimensioni: 370x220x110

PREZZO: L. 63.000

**RADIOREGISTRATORE KR 1600
 SOUNDCORDER 202**



Microfono incorporato
 Presa per microfono esterno, cuffia ed ausiliario
 Gamme di ricezione: AM 530 - 1605 KHz
 FM 88 - 108 MHz
 Potenza d'uscita: 1 W
 Risposta di frequenza: 100-6000 Hz
 Alimentazione: 220 Vc.a. oppure 6 Vc.c.
 Dimensioni: 330x230x110

PREZZO: L. 53.000

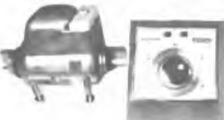
**SINTOAMPLIFICATORE stereo con
 registratore stereo 7 a cassettdischi
 Donasonic DNC 5000 M**



Completo di box - Presa per cuffia
 Presa per 2 microfoni esterni in corredo
 Controlli volume, acuti e bassi
 Bypassamento
 Presa per antenna esterna o box
 Decoder stereo automatico
 Gamme di ricezione: AM 530 - 1605 KHz
 FM 88 - 108 MHz
 Tastiera di commutazione per le varie funzioni
 Possibilità di registrare
 direttamente dalla radio o dai cassettdischi
 Potenza: 2x10 W - Alimentazione: 220 Vc.c.

PREZZO: L. 220.000

**ROTORE AUTOMATICO
 PER ANTENNE**



Du la possibilità di orientare
 l'antenna nella direzione della trasmissione
 Adatto per TV, FM,
 Stereofonia e radiomobili
 Rotazione 360° con arresto live corsa
 1° rotazione in 60 secondi
 Momento torcente: 30 Kg
 Carico del vento sul rotore 13 Kg
 2 morsetti per cavi d'antenna fino a Ø 38 mm
 2 morsetti per sostegni fino Ø 30 mm
 Corredo di telecomando automatico
 in elegante custodia
 Alimentazione del telecomando: 220 Vc.a.
 Alimentazione del motore: 20 Vc.c.
 Potenza assorbita dal motore: 60 W

PREZZO: L. 60.000

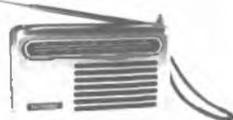
**RICETRASMETTITORE C.B.
 VECTOR VI**



23 canali tutti funzionanti
 Frequenza: 26.965 - 27.265
 Completo di microfono dinom.
 Presa per microfono antenna
 ed altoparlante esterno
 Indicatore S/R/F
 Interruttore limitazione disturbi
 Controllo di guadagno RF
 Sblocco modulazione
 Controllo volume e squelch
 Potenza stadio finale: 5 W
 Sensibilità: 0.5 mV per IC db
 Alimentazione: 13.8 Vc.c.

PREZZO: L. 78.000

**RADIO PORTATILE MD 1050
 TECHTRONIC SDC 169**



Gamme di ricezione: AM 530 - 1605 KHz
 FM 88 - 108 MHz
 Potenza d'uscita: 300 mW
 Alimentazione: 6 Vc.c.
 Dimensioni: 175x105x42

PREZZO: L. 11.300

HOBBY ELETTRONICA

via Gaudenzio Ferrari, 7
20123 MILANO
Tel. 02/8321817
(ingresso da via Alessi, 6)

OFFERTE SPECIALI

100 Resistenze 1/2 Watt - 5-10% - 20 valori assortiti	L. 1.000
20 Bobine e/o impedenze assortite	L. 500
10 Potenzimetri semplici e doppi assortiti	L. 1.000
10 metri cavo flessibile per collegamenti - colori vari	L. 500
4 metri piattina flessibile 6 capi	L. 1.000
2,5 metri piattina flessibile 9 capi	L. 1.000
FND500	L. 1.800
SN7490	L. 650
TAA611B	L. 800
TCA940	L. 1.850
FND357	L. 1.600
SN74141	L. 800
TBA800	L. 1.500
TDA2020	L. 3.200
SAS560	L. 2.000
9368	L. 1.800
NE555	L. 800
TBA810S	L. 1.800
2N3055 SGS	L. 550
10 Led Rossi	L. 1.500
5 Led Verdi	L. 1.900
5 Led Gialli	L. 1.900



EQUALIZZATORE PREAMPLIFICATORE STEREO

Per ingressi magnetici senza comandi. Curva equalizzazione RIAA +1 dB - bilanciamento canali 2 dB - rapporto S/N migliore di 80 dB - sensibilità 2/3 mV - alimentazione 18/30 V oppure 12V dopo la resistenza da 3.300 Ohm - dimensioni mm. 85 x 50 L. 5.800



INCHIOSTRO antiacido di tipo autosaldante diluibile con alcool denaturato
ffacone 10 c.c. L. 800
ffacone 50 c.c. L. 1.800

CONTROLLO TONI MONO

esaltazione e attenuazione 20 dB da 20 a 20.000 Hz - max segnale input 50 mV per max out 400 mV RMS. Abbinandone 2 all'equalizzatore si può ottenere un ottimo preamplificatore stereo a comandi separati. L. 5.800



PENNARELLO per tracciare circuiti stampati L. 3.000



CLORURO FERRICO da diluire in un litro d'acqua L. 500



AMPLIFICATORE finale 50 Watt RMS - segnale ingresso 250 mV - distorsione 0,3% alla massima potenza - rapporto S/N migliore di 70 dB - alimentazione 40/50 V - dimensioni 190 x 100 x 36. L. 19.500



KIT COMPLETO PER CIRCUITI STAMPATI completo di piastre, inchiostro, acido e vaschetta antiacido cm. 18 x 23. L. 3.000
Come sopra con vaschetta antiacido cm. 25 x 30 L. 3.500

VU METER per apparecchi stereo sensibilità 200 microampere, dimensioni luce mm. 45x37 - esterne mm. 80x40 L. 4.000



GELOSO: trasformatore, elevatore di linea, amplificatore per microfoni dinamici L. 1.500



ALIMENTATORINO per radio, mangianastri, registratori, calcolatrici con le seguenti uscite: 6-7,5-9-12 V - 400 mA L. 4.500
3-4,5-6-7,5-9 V - 400 mA L. 4.500
Attacchi a richiesta secondo marche.



RIDUTTORE di tensione per auto da 12V a 6/7,5/9V stabilizzati 0,7 Ampere L. 4.500

V.F.O. per CB - sintesi 37.600 MHz - permette di sintonizzare dal canale 2 al canale 48/50 della gamma CB, compreso tutti i canali Alfa e Beta. Sintesi differenti a richiesta. L. 32.000

CONFEZIONE MATERIALE SURPLUS KG. 2

L. 3.000

VISITATECI O INTERPELLATECI:

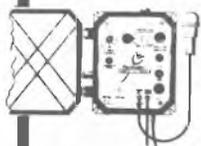
disponiamo di un vasto assortimento di transistors, circuiti integrati, SCR, triac e ogni altro tipo di semiconduttori. Troverete anche accessori per l'elettronica di ogni tipo come: spinotti, zoccoli, impedenze, dissipatori, trasformatori, relè, boccole, manopole, contenitori e altro materiale, anche di stock, a prezzi eccezionali; e tante scatole di montaggio delle migliori case.

CONDIZIONI GENERALI DI VENDITA:

Gli ordini non verranno da noi evasi se inferiori a L. 5.000 o mancanti di anticipo minimo L. 3.000 che può essere a mezzo vaglia, assegno bancario o anche in francobolli. Ai prezzi esposti vanno aggiunte le spese di spedizione. Si prega di scrivere l'indirizzo in stampatello, compreso il CAP.

SABATO POMERIGGIO CHIUSO

Avvertiamo la Spett.le Clientela che rimarremo chiusi il venerdì pomeriggio ed il sabato mattina precedenti le Mostre Mercato di Brescia, Vicenza e Mantova, alle quali prenderemo parte.

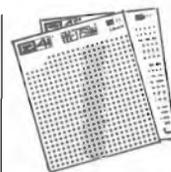


FOTOCPELLULA
a fototransistor
in contenitore
stagno L 4 800

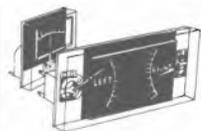


OROLOGI DIGITALI
(Schemi sul catalogo MOS L S I)
MA 1001 L 15 000
MA 1002 L 16 000
MA 1003 L 22 000
MA 1010 L 21 500
MA 1012 L 18 000
MA 1013 L 19 000

I.C. AUDIO
(Schemi su Audio Handbook National)
LM 377N L 2 300
LM 378N L 3 000
LM 379N L 7 600
LM 380N L 1 900
LM 381N L 2 600
LM 382N L 2 300
LM 383T L 2 400
LM 384N L 3 800
LM 387N L 1 600
TBA 800 L 1 100



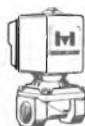
TRASFERIBILI R-41
per circuiti stampati e schemi elettrici. Lettere assortite.



VU meter L 3.500
doppio L 4.500
AMPEROMETRI:
200 e 500 μ A L 4.500
5, 50, 500 mA L 4.500

NOVITA' PROGRAMMATORI
per IRRIGAZIONE AUTOMATICA (balconi, giardini). Irrigatori e accessori.

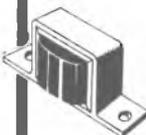
ELETTRO-VALVOLE
1/2" 24 V
L 18 000



TRASFORMATORI a un secondario.

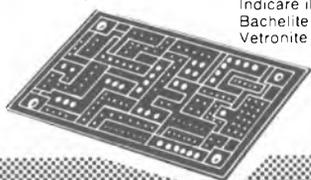
2W L 1 800
6W L 1 900
10W L 2 300
30W L 4 300
40W L 4 800
50W L 5 600
80W L 6 900
120W L 8 900
150W L 10 000

A pi \dot{u} secondari: aumento 10%
Per orologi digitali: L 2 000
Per luci psichedel: L 1 800



IMPORTANTE NOVITA'!!!: Eseguiamo prototipi (in 48 ore) e piccole serie di c.s. col sistema LPKF - W Germany (fresatura a pantografo). Il rame della bassetta viene suddiviso in superfici conduttrici delimitate da piste fresate non conduttrici **Master**: schizzo a matita scala 1:1 a tracciato rettilineo (coordinate X, Y)

Indicare il \varnothing dei fori
Bachelite L 20 x cm 2
Vetronite L 28 x cm 2 .

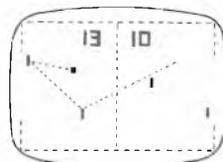


Concessionari delle fresatrici LPKF per c.s.

OFFERTA DI PROPAGANDA (solo per questo mese)
Componenti nuovi di marca

CMOSLIRE	CMOS LIRE	TTL LIRE	TTL LIRE
4001 290	4029 1 950	7400 290	7453 290
4002 290	4030 950	7406 550	7454 290
4006 1 950	4040 1 950	7407 550	7472 550
4007 290	4042 1 450	7408 550	7473 550
4010 950	4043 1 450	7413 550	7474 550
4011 290	4044 1 950	7414 1 450	7475 550
4012 290	4047 1 950	7420 290	7476 550
4013 950	4049 950	7427 290	7486 1 450
4014 1 950	4050 950	7430 290	7490 950
4016 950	4066 950	7432 290	7492 950
4017 1 950	4069 290	7437 550	7493 950
4018 1 950	4093 1 450	7440 290	74121 550
4019 950	4511 1 950	7442 950	74123 550
4023 290	74C04 290	7447 950	74132 950
4025 290	74C14 1 950	7448 1 450	74141 950
4027 950	74C48 1 950	7450 290	NE555 550

GIOCHI TV



ZOCCOLI
4 + 4 L 180 9 + 9 L 280
7 + 7 L 200 12 + 12 L 440
8 + 8 L 240 14 + 14 L 480

Integrati	C. Stamp. KIT + schema compl.		
	Lire	Lire	Lire
AY-3-8500 (4 giochi)	16 000	3 500	35 000
AY-3-8550 (id: Vertic. + Orizz.)	19 000	3 500	38 000
AY-3-8500 (8 giochi)	24 000	3 500	43 000
MM 57105 - Giochi a colori			
KIT (4 I.C. + transistor)	36 000	4 000	55 500
Bobina oscill. 2 MHz (100 μ H)		600	
Bobina per modulatore AY-3-xxxx		600	
Racchette slider montate (coppia)		3 800	

KITS T.P.E. (completi di «data sheet»)

Preamp-mixer a transistori - basso rumore - regolazione toni 8 000
Preamp (LM 381) bassissimo rumore - regolazione toni 9 000
Amp 6W (LM 383) - Vcc da 5V a 20V - guadagno da 50 a 400 3 900
Preamp universale per Amp di potenza HiFi 15 500
Amp HiFi 15W Darlington (25W RMS - Dist. 0.1% su 10W) 11 000
Amp HiFi 25W Darlington (40W RMS - Dist. 0.1% su 20W) 13 500
Amp HiFi 40W Darlington (65W RMS - Dist. 0.2% su 35W) 21 500
Alimentatore 60V 3A (con ritardato) per Amp HiFi 8 200
Amplificatore 5 Watt (TBA 800) 3 300
Amplificatore 6 Watt (TBA 810 AS) 3 800
Ricevitore a superreazione 8 500
RX + TX a raggi infrarossi 18 500
Antifurto: Ritardo all'uscita e al rientro
Regolazione tempo suoneria 8 500
Sirena elettronica bitonale 3 200
Contasecondi digitale (da 0" a 10") completo di scatola e pannello frontale 26 800
Per KITS montati: aumento del 20%



FND 500 L 1 950

ALIMENTATORI su schema «NATIONAL»

«Data Sheets» a richiesta inviando francobollo per risposta

Componenti per la costruzione di alimentatori professionali a regolatori integrati con protezione termica ed ai sovraccarichi

REGOLATORE DI TENSIONE	C. STAMP. KIT			TRASFOR- MATORE
	Sigla	V _{out}	Lire	
LM 78L	0.1A	700		6 1900
LM342P	0.2A	1.200		3 450 15 2600
LM341P	0.5A	1.600	900	3 850 30 4 300
LM340T	1A	1.900		4 250 40 4 800
LM340 (+)	Duale +1A	coppia	1 700	50 5 600
LM320 (-)	**	-1A	4 600	80 6 900

*) Indicare i Volt d'uscita desiderati (+5, +6, +8, +12, +15, +18, +24).

**) Indicare i Volt d'uscita desiderati (± 5 , ± 12 , ± 15 , $\pm 5-12$).

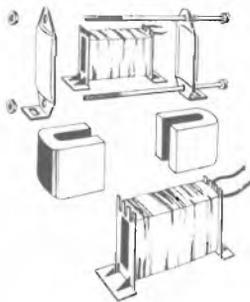
Alimentatori variabili professionali a C. integrati autoprotetti contro i sovraccarichi. Protezione termica

REGOLAZIONE	I _{out}	REGOLATORI sigle	KIT compl. Lire	TRASF. W	Lire
da 7V a 23V	1 A	LM340+LM301	6 900	40	4 800
da 0V a 20V	1 A	LM340+LM343	11 500	40	5 300
da 1.2V a 25V	1.5A	LM317	8 700	50	5 600
da $\pm 5V$ a $\pm 15V$ (duale)	+1A -1A	LM340 LM320	16 000	50	6 200

Per basette montate e collaudate: aumento del 20%

NOVITA' per SPERIMENTATORI:

TRASFORMATORI A NUCLEI A C CON BOBINE INTERCAMBIABILI per ottenere qualsiasi tensione con la semplice sostituzione della bobina del secondario.



La spesa iniziale e ampliamenti compensata dal costo ridotto delle bobine successive

Completo 55VA L. 6.800. Bobine successive: L 1.900. Completo 80VA L. 8.200. Bobine successive L. 2.500.

CATALOGHI NATIONAL

con note applicative
Per la perfetta comprensione del funzionamento degli I.C. Lire

LINEAR data book 3 000
SPECIAL FUNCTION 2 200
MEMORY data book 3 500
C-MOS I.C. 2 000
MOS L.S.I. 3 500
INTERFACE I.C. 3 000
TRANSDUCERS (pressure & temperature) 2 500
TTL data book 3 500

LETTERATURA NATIONAL

Linear applic. (Vol. I) 5 800
Linear applic. (Vol. II) 5 800
Audio handbook 4 500
Voltage regulators 2 000
Corso applicativo sul microprocessore SC/MP (in italiano) 15 000

Vendita minima L. 10.000 pi \dot{u} spese postali. Pagamento contrassegno allegando all'ordine anticipo del 80%. Per preventivo o documentazione allegare francobollo per risposta

le superofferte 1978



TENKO 46T - Valvolare

Potenziometro volume, squelch, preamplificatore microfonico e compressore della dinamica. Presa per microfono antenna (52 Ω). Strumento indicatore S/R/F e potenza d'uscita. Ricevitore sensibilità: 0,8 μV per 10 dB S+N/N. Potenza uscita audio: 4 W. Potenza ingresso stadio finale: 5 W. Alimentazione: 220 Vc.a. 50 Hz - 13,5 Vc.c. Dimensioni: 305x128x210.

L. 185.000



AUTORADIO OM/FM Mod. WI-260 con riproduttore stereo per cassette 4 piste.

Comandi di regolazione volume, tono, bilanciamento canali e sintonia. Tasti di avanzamento veloce del nastro, espulsione della cassetta. Potenza di uscita 5 watt per canale. Alimentazione in c.c. 12 V negativo a massa. Dimensioni: 18,5 x 5,5 x 16,5 cm.

L. 59.000



AUTORADIO OM/FM Mod. CR-62

Controlli di volume, tono e sintonia. Tasti di preselezione per onde medie e modulazione di frequenza. Potenza di uscita 5 watt. Impedenza di uscita 8 Ohm. Alimentazione in c.c. 12 V negativo a positivo a massa. Dimensioni: 16x4,5x13,5 cm.

L. 34.000



NASA 72 GX

69 canali quarzati - completo di microfono, prese per antenna ed altoparlante esterno - indicatore SWR - indicatore automatico di rumore - 10 Watt input - sensibilità di ricezione - 17 dB (0 dB = μV - 1,000 Hz) - controllo automatico di frequenza.

L. 190.000



«UNIVERSUM» tipo RGR 9003

L. 185.000

con garanzia

DATI TECNICI:

Alimentazione alla rete:	220 V - 50 Hz
Assorbimento:	max. 45 W
Dispositivo di protezione:	fusibile primario M 250 mA fusibile secondario M 2 A
Semiconduttori:	4 ICS (circuiti integrati) 21 transistori 33 diodi 1 raddrizzatore a ponte
Amplificatore:	
Potenza di uscita:	2 x 15 Watt musicali
Regolazione alti e bassi:	± 12 dB
Impedenza altoparlanti:	4 Ohm
Giradischi:	
Motore:	motore a corrente continua con controllo elettronico
Piatto giradischi:	230 mm Ø
Velocità di rotazione:	33 1/2-45 giri/min.
Braccio:	braccio tubolare lunghezza 260 mm.
Capsule:	sistema STEREO in ceramica con microzaffiro 15 μt
Pressione braccio:	6 g.
Gamma d'onda:	FM 87,5 - 104,5 MHz OM 510 - 1650 kHz OC 5,85 - 6,3 MHz OL 145 - 270 kHz
Decoder STEREO:	IC con commutazione automatica STEREO/MONO
Prese DIN:	altoparlante sinistro/destro, presa universale a 7 poli, presa per cuffia sec. DIN, antenna esterna FM, antenna esterna AM a terra
Registratore:	
Motore:	motore a corrente continua regolato da IC
Tipo di nastro:	compact cassette (sistema EC e DIN)
Numero piste:	4 tracce stereo
Velocità nastro:	4,75 cm/sec.
Wow e Flutter:	≤ 0,3%
Gamma di risposta:	≤ 40 - 10000 Hz
Dimensioni apparecchio:	190 x 300 x 130 mm
Peso:	4,2 kg
Potenza altoparlanti:	10 W musicali min.
Impedenza:	4 Ohm
Dimensioni:	280 x 185 x 110 mm
Peso:	2 x 1,6 kg

VI. EL VIRGILIANA ELETTRONICA

Casella Postale 34 - 46100 Mantova
☎ (0376) 25616

Spedizione: in contrassegno + spese postali.
Laboratorio specializzato riparazioni apparecchiature ricetrasmittenti di ogni tipo.

La VI.EL è presente a tutte le mostre radiantistiche.

Calcolatori « BROTHER » CHIEDERE OFFERTE PER QUANTITATIVI

INDUSTRIA **wilbikit** ELETTRONICA

salita F.lli Maruca - 88046 LAMEZIA TERME - tel. (0968) 23580

SCATOLE DI MONTAGGIO ELETTRONICHE

OGGI TUTTO E' PATRIMONIO ... DIFENDILO CON LE TUE STESSE MANI!

KIT N. 27 L. 28.000

L'antifurto super automatico professionale « WILBI-KIT » vi offre la possibilità di lasciare con tutta tranquillità, anche per lunghi tempi, la Vostra abitazione, i Vostri magazzini, depositi, negozi, uffici, contro l'incalzare continuo dei ladri, salvaguardando con modica spesa i vostri beni.

NOVITA'

4 TEMPORIZZAZIONI

L'unico antifurto al quale si può collegare direttamente qualsiasi sensore: reed, micro interruttori, foto cellule, raggi infrarossi, ecc. ecc.

VARI FUNZIONAMENTI:

- chiave elettronica a combinazione
- serratura elettronica con contatti trappola
- porte negative veloci
- porte positive veloci
- porte negative temporizzate
- porte positive temporizzate
- porte positive inverse temporizzate
- porte negative inverse temporizzate
- tempo regolabile in uscita
- tempo regolabile in entrata
- tempo regolabile della battuta degli allarmi
- tempo di disinnesco aut. regolabile
- reinserimento autom. dell'antifurto
- alimentazione 12 Vcc.
- assorbimento in preallarme 2 mA
- carico max ai contatti 15 A.



VERSIONE AUTO L. 19.500

KIT. N. 73 LUCI STROBOSCOPICHE

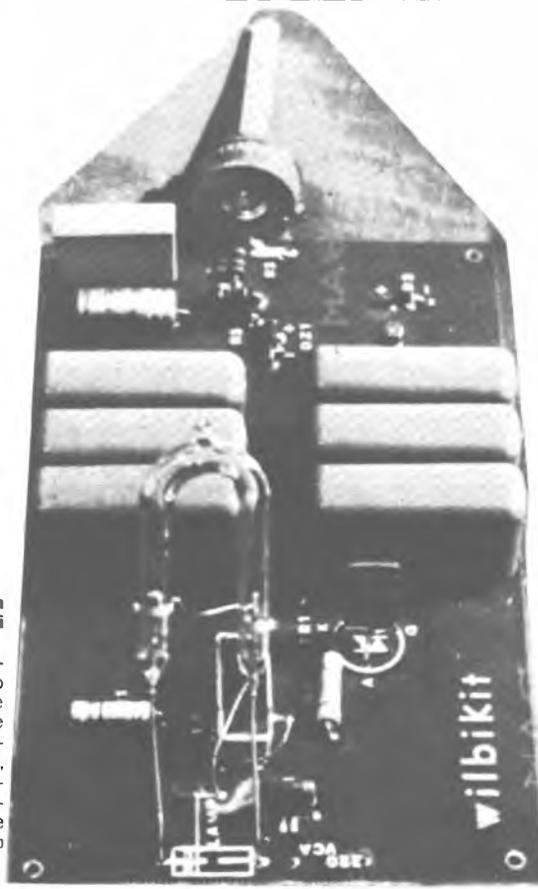
L. 29.500



CARATTERISTICHE TECNICHE

Alimentazione autonoma: 220 V ca - Lampada stroboscopica in dotazione - Intensità luminosa: 3000 Lux - Frequenza dei lampi regolabile da 1 Hz a 10 Hz - Durata del lampo: 2 m./sec.

Prestigioso effetto di luci elettroniche il quale permette di rallentare le immagini di ogni oggetto in movimento posto nel suo raggio di luminosità rendendo estremamente irreali l'ambiente in cui è situato, creando una sequenza di immagini spezzettate tra di loro. Tramite questo Kit realizzato dalla WILBIKIT si potranno ottenere nuovi effetti di luci nei locali di discoteche, nei night, nelle vetrine in cui vi sono degli articoli in movimento. Inoltre si presta ad essere utilizzato nel campo fotografico ottenendo delle incredibili foto ad effetti strani come oggetti a mezz'aria o nell'attimo in cui si rompono cadendo a terra.





Alimentatore BRG-31



5 - 15 Vcc - 2,5 A - Timer

Autoclock BR-12



12 Volt - Quarzo

Carica Batterie BRA-50



6 - 12 Volt - 3 A

Alimentatore BRG-30



5 - 15 Vcc - 2,5 A

Orologio BR



220 Volt

Alimentatore BRG-33

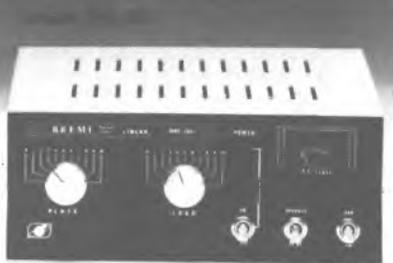


0 - 30 Vcc - 5 A - Professionale

Alimentatore BRG-32

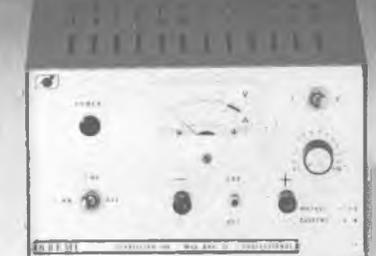


5 - 15 Vcc - 2,5 A



100 Watt - AM - 220 Volt

Alimentatore BRG-34



4 - 15 Vcc - 5 A

Alimentatore BRG-35



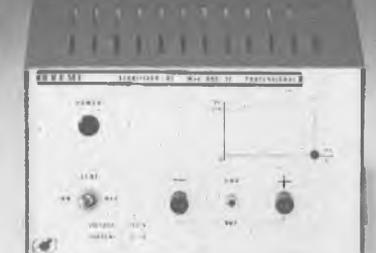
12,6 Vcc - 2,5 A

Lineare BRL-30



60 Watt - AM - Mobile

Alimentatore BRG-32



12,6 Vcc - 5 A

Reometro Wattmetro BRG-2



10 - 100 - 1000 Watt

Lineare BRL-50



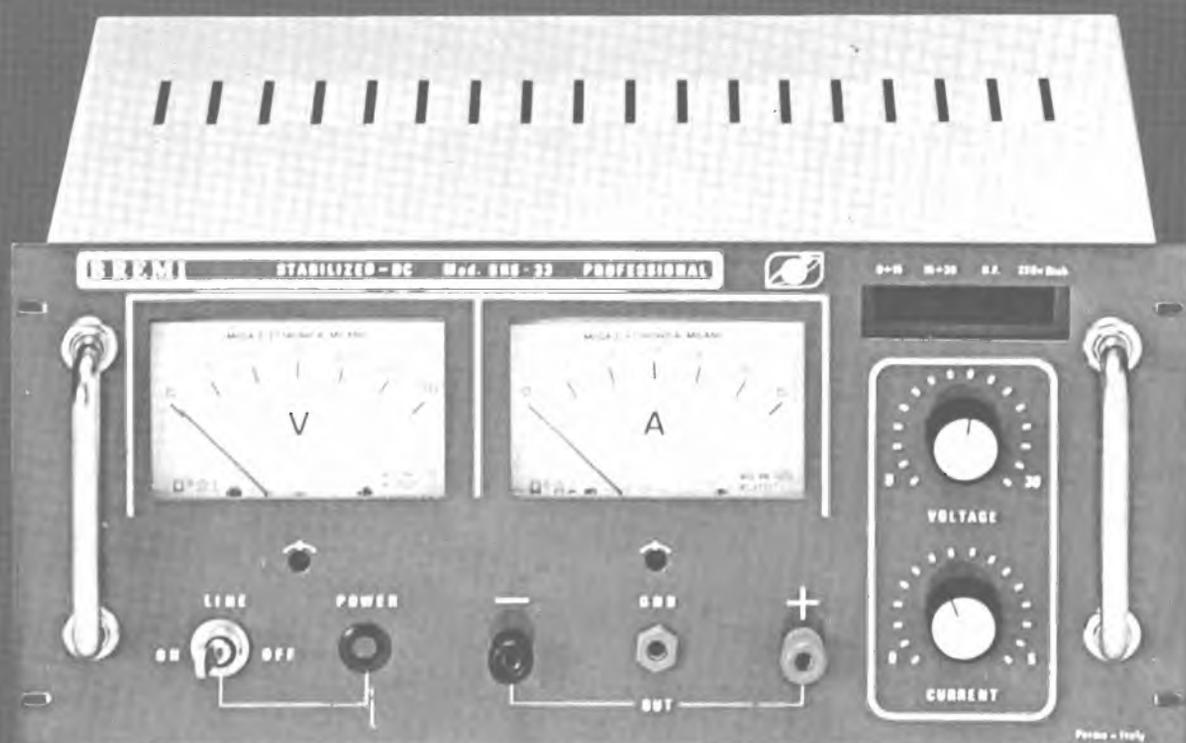
35 Watt - AM - Mobile



3000 Watt - Musicali

BREMI

43100 PARMA - Via Pasubio, 3/C - Tel. (0521) 72209



ALIMENTATORE STABILIZZATO MOD. B R S 33

0 ÷ 30 Volts
5 A

ANCORA MIGLIORE

11 - 12 Marzo 1978

2a MOSTRA MERCATO RADIANTISTICA

OM - CB - ELETTRONICA - HI-FI

VICENZA

SALONE MARZOTTO

Giardini Salvi di Porta Castello

ORGANIZZAZIONE DI

PIERO PORRA

**Tel. 0444 - 43.507 per prenotazioni
ed informazioni**

INDUSTRIA **wilbikit** ELETTRONICA

salita F.lli Maruca - 88046 LAMEZIA TERME - tel. (0968) 23580

INTERESSANTE E DIVERTENTE SCATOLA DI MONTAGGIO!!!

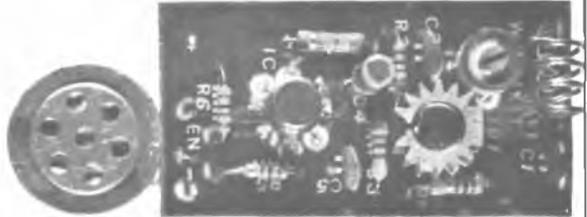
KIT N. 47 Micro trasmettitore F.M. 1 Watt

Questa scatola di montaggio progettata dalla WILBIKIT, è una minuscola trasmittente con un ottimo rendimento. La sua gamma di trasmissione è compresa tra gli 88 e i 108 MHz, le sue emissioni quindi sono udibili in un comune ricevitore radio.

Il suo uso è illimitato: può servire come antifurto potendo da casa vostra tenere sotto controllo il vostro negozio, come scherzo per degli amici che resteranno strabiliati nell'udire la vostra voce nella radio, oppure per controllare dalla stanza abituale da voi frequentata il regolare gioco dei vostri ragazzi, che sono nella stanza opposta alla vostra.

Può inoltre essere usato assieme ad un captatore telefonico per realizzare un ottimo amplificatore telefonico senza fili.

L. 6.500



CARATTERISTICHE TECNICHE

Frequenza di lavoro	— 88÷108 MHz
Potenza max.	— 1 WATT
Tensione di alimentazione	— 9÷35 Vcc
Max assorbimento per 0,5 W	— 200 mA

Kit N. 1	Amplificatore 1,5 W	L. 4.950	Kit N. 28	Antifurto automatico per automobile	L. 19.500
Kit N. 2	Amplificatore 6 W R.M.S.	L. 7.800	Kit N. 29	Variatore di tensione alternata 8000 W	L. 18.500
Kit N. 3	Amplificatore 10 W R.M.S.	L. 9.500	Kit N. 30	Variatore di tensione alernata 20.000 W	L. 18.500
Kit N. 4	Amplificatore 15 W R.M.S.	L. 14.500	Kit N. 31	Luci psichedeliche canali medi 8000 W	L. 21.500
Kit N. 5	Amplificatore 30 W R.M.S.	L. 16.500	Kit N. 32	Luci psichedeliche canali alti 8000 W	L. 21.500
Kit N. 6	Amplificatore 50 W R.M.S.	L. 18.500	Kit N. 33	Luci psichedeliche canali bassi 8000 W	L. 21.500
Kit N. 7	Preamplificatore Hi-Fi alta impedenza	L. 7.500	Kit N. 34	Alimentatore stabilizzato 22 V 1,5 A per Kit N. 4	L. 5.900
Kit N. 8	Alimentatore stabilizzato 800 mA 6 V	L. 3.950	Kit N. 35	Alimentatore stabilizzato 33 V 1,5 A per Kit N. 5	L. 5.900
Kit N. 9	Alimentatore stabilizzato 800 mA 7,5 V	L. 3.950	Kit N. 36	Alimentatore stabilizzato 55 V 1,5 A per Kit N. 6	L. 5.900
Kit N. 10	Alimentatore stabilizzato 800 mA 9 V	L. 3.950	Kit N. 37	Preamplificatore Hi-Fi bassa impedenza	L. 7.500
Kit N. 11	Alimentatore stabilizzato 800 mA 12 V	L. 3.950	Kit N. 38	Alim. stab. variabile 4-18 Vcc con protezione S.C.R. 3A	L. 12.500
Kit N. 12	Alimentatore stabilizzato 800 mA 15 V	L. 3.950	Kit N. 39	Alim. stab. variabile 4-18 Vcc con protezione S.C.R. 5A	L. 15.500
Kit N. 13	Alimentatore stabilizzato 2A 6 V	L. 7.800	Kit N. 40	Alim. stab. variabile 4-18 Vcc con protezione S.C.R. 8A	L. 18.500
Kit N. 14	Alimentatore stabilizzato 2A 7,5 V	L. 7.800	Kit N. 41	Temporizzatore da 0 a 60 secondi	L. 8.950
Kit N. 15	Alimentatore stabilizzato 2A 9 V	L. 7.800	Kit N. 42	Termostato di precisione a 1/10 di grado	L. 16.500
Kit N. 16	Alimentatore stabilizzato 2A 12 V	L. 7.800	Kit N. 43	Variatore crepuscolare in alternata con fotocellula 2000 W	L. 6.950
Kit N. 17	Alimentatore stabilizzato 2A 15V	L. 7.800	Kit N. 44	Variatore crepuscolare in alternata con fotocellula 8000 W	L. 21.500
Kit N. 18	Riduttore di tensione per auto 800 mA 6 Vcc	L. 2.950	Kit N. 45	Luci a frequenza variabile 8.000 W	L. 19.500
Kit N. 19	Riduttore di tensione per auto 800 mA 7,5 Vcc	L. 2.950	Kit N. 46	Temporizzatore professionale da 0-45 sec.	L. 18.500
Kit N. 20	Riduttore di tensione per auto 800 mA 9 Vcc	L. 2.950	Kit N. 47	Micro trasmettitore FM 1 W	L. 6.900
Kit N. 21	Luci a frequenza variabile 2.000 W	L. 12.000	Kit N. 48	Preamplificatore stereo per bassa o alta impedenza	L. 19.500
Kit N. 22	Luci psichedeliche 2000 W canali medi	L. 6.950	Kit N. 49	Amplificatore 5 transistor 4 W	L. 6.500
Kit N. 23	Luci psichedeliche 2.000 W canali bassi	L. 7.450	Kit N. 50	Amplificatore stereo 4+4 W	L. 12.500
Kit N. 24	Luci psichedeliche 2.000 W canali alti	L. 6.950	Kit N. 51	Preamplificatore per luci psichedeliche	L. 7.500
Kit N. 25	Variatore di tensione alternata 2.000 W	L. 4.950			
Kit N. 26	Carica batteria automatico regolabile da 0,5A ARA	L. 16.500			
Kit N. 27	Antifurto superautomatico professionale per casa	L. 28.000			

NUOVA PRODUZIONE DI KIT DIGITALI LOGICI

Kit N. 52	Carica batteria ai Nichel cadmio	L. 15.500
Kit N. 53	Alimentatore stabilizzato per circuiti digitali con generatore a livello logico di impulsi a 10Hz-1Hz	L. 14.500
Kit N. 54	Contatore digitale per 10	L. 9.950
Kit N. 55	Contatore digitale per 6	L. 9.950
Kit N. 56	Contatore digitale per 2	L. 9.950
Kit N. 57	Contatore digitale per 10 programmabile	L. 16.500
Kit N. 58	Contatore digitale per 6 programmabile	L. 16.500
Kit N. 59	Contatore digitale per 2 programmabile	L. 16.500
Kit N. 60	Contatore digitale per 10 con memoria	L. 13.500
Kit N. 61	Contatore digitale per 6 con memoria	L. 13.500
Kit N. 62	Contatore digitale per 2 con memoria	L. 13.500
Kit N. 63	Contatore digitale per 10 con memoria programmabile	L. 18.500
Kit N. 64	Contatore digitale per 6 con memoria programmabile	L. 18.500
Kit N. 65	Contatore digitale per 2 con memoria programmabile	L. 18.500
Kit N. 66	Logica conta pezzi digitale con pulsante	L. 7.500

Kit N. 67	Logica conta pezzi digitale con fotocellula	L. 7.500
Kit N. 68	Logica digitale con relè 10 A	L. 18.500
Kit N. 69	Logica cronometro digitale	L. 16.500
Kit N. 70	Logica di programmazione per conta pezzi digitale a pulsante	L. 26.000
Kit N. 71	Logica di programmazione per conta pezzi digitale a fotocellula	L. 26.000
Kit N. 72	Frequenzimetro digitale	L. 89.000
Kit N. 73	Luci stroboscopiche	L. 29.500
Kit N. 74	Compressore dinamico	L. 11.800
Kit N. 75	Luci psichedeliche acc canali medi	L. 6.950
Kit N. 76	Luci psichedeliche canali bassi	L. 6.950
Kit N. 77	Luci psichedeliche acc. canali alti	L. 6.950
Kit N. 78	Temporizzatore per tergilcristallo	L. 8.500
Kit N. 79	Interfonico generico privo di commutaz.	L. 13.500
Kit N. 80	Segreteria telefonica	L. 33.000
Kit N. 81	Orologio digitale per auto 12 Vcc	L. 33.500

NOVITA'

Kit N. 82	Sirena elettronica francese	L. 8.650
Kit N. 83	Sirena elettronica americana	L. 9.250
Kit N. 84	Sirena elettronica italiana	L. 9.250
Kit N. 85	Sirena americana-italiana-francese elettroniche	L. 22.500
Kit N. 86	Kit per costruz. di circuiti stampati	L. 4.950
Kit N. 87	Sonda logica con display per digitali TTL e C-MOS	L. 8.500

Per le caratteristiche più dettagliate dei Kits vedere i numeri precedenti di questa Rivista.

I PREZZI SONO COMPRESIVI DI I.V.A.

Assistenza tecnica per tutte le nostre scatole di montaggio. Già premontate 10% in più. Le ordinazioni possono essere fatte direttamente presso la nostra casa. Spedizioni contrassegno o per pagamento anticipato oppure sono reperibili nei migliori negozi di componenti elettronici. Cataloghi e informazioni a richiesta inviando 450 lire in francobolli.

PER FAVORE INDIRIZZO IN STAMPATELLO



Sede: 31030 COLFOSCO - via Barca II 46 - telefono 0438-27143
Filiale: 31015 CONEGLIANO - via Manin 26/B - tel. 0438-34692
Filiale: 32100 BELLUNO - via Rosselli 109

ALTOPARLANTI RCF per alta fedeltà Impedenza solo 8 Ohm

Tipo	Dim. Ø	Pot. W	Frequenza	Prezzo
WOOFER				
L8P/04	210	45	32/3000	L. 23.650
L10P/7	264	60	30/3000	L. 31.750
L12P/13	320	75	20/3000	L. 63.900

MIDDLE RANGE

MR8/02	218	50	300/8000	L. 29.100
MR45	140	40	800/23000	L. 23.150
TW10	96	40	3000/25000	L. 21.200
TW103	176	100	3000/20000	L. 57.700
TW105	130	40	5000/20000	L. 23.950

TWEETER A TROMBA

Completo di unità e lente acustica

Tipo	Dimensioni	Pot. W	Frequenza	Prezzo
TW200	800x350x530	100	500/20000	L. 221.800
TW201	500x350x530	100	500/20000	L. 213.000

TROMBE PER MEDIE E ALTE FREQUENZE

H2010	200x100x158	L. 7.950
H2015	200x150x192	L. 11.250
H4823	235x485x375	L. 42.500

UNITA' PER TROMBE

Tipo	Dim. Ø	Prof.	Pot. W	Freq. Hz	Prezzo
TW15	86	78	20	800/15000	L. 29.750
TW25	85	80	30	800/15000	L. 41.600
TW50	88	70	50	400/15000	L. 46.800
TW101	140	80	100	400/15000	L. 54.600

ALTOPARLANTI PER STRUMENTI MUSICALI

tipo professionale

Tipo	Dim. Ø	Pot. W	Frequenza	Prezzo
L15P/100A	385	150	45/10000	L. 125.500
L17/64AF	385	75	50/5000	L. 58.500
L17P/64AF	385	100	55/6000	L. 69.200
L18P/100A	470	150	40/7000	L. 126.900

ALTOPARLANTI CIARE per strumenti musicali Impedenza 4 o 8 Ohm da specificare nell'ordine

Dim. Ø	Pot. W	Ris. Hz	Frequenza	Prezzo
200	15	90	80/7000	L. 6.750
250	30	65	60/8000	L. 11.700
320	30	65	60/7000	L. 24.300
320	30	50	50/7000	L. 31.500
250	60	100	80/4000	L. 25.200
320	40	65	60/6000	L. 40.500

ALTOPARLANTI DOPPIO CONO

200	6	70	60/15000	L. 5.200
250	15	65	60/14000	L. 13.500
320	25	50	40/1600	L. 34.200
320	40	60	50/13000	L. 43.200

Attenzione: Al fine di evitare disguidi nell'evasione degli ordini si prega di indirizzare a Conegliano e di scrivere in stampatello, indicando indirizzo completo città e C.A.P. Richiedeteci qualsiasi tipo di materiale elettronico anche se non è pubblicato nella presente rivista. Forniamo a richiesta qualsiasi preventivo. Quotazioni speciali per industrie. Condizioni di pagamento: Contrassegno più le spese per la spedizione. Non si prendono in considerazione ordinativi per un importo inferiore a L. 5.000. N.B.: i prezzi possono subire delle variazioni dovute all'andamento di mercato. Sconti particolari per quantitativi.

ALTOPARLANTI PER ALTA FEDELTA'

TWEETER

88x88	10	2000/18000	L. 4.500
88x88	15	2000/18000	L. 5.400
88x88	40	2000/20000	L. 9.900
Ø 110	50	2000/20000	L. 11.700

MIDDLE RANGE

130	25	400	800/10000	L. 10.800
130	40	300	600/9000	L. 13.500

WOOFER

Dim. Ø	Pot. W	Ris. Hz	Frequenza	Prezzo
200	20	28	40/3000	L. 17.100
200	30	26	40/2000	L. 21.600
250	35	24	40/2000	L. 28.800
250	40	22	35/1500	L. 36.000
320	50	20	35/1000	L. 52.200

TUBI PER OSCILLOSCOPIO

2AP1	L. 12.350
3BP1	L. 16.650
5CP1	L. 24.900
DG7/32	L. 49.500
DG13/132	L. 65.000
CONFEZIONE 100 resistenze assortite	L. 600
CONFEZIONE 100 condensatori assor.	L. 2.600
VK200	L. 180
Impedenze di blocco per RF	L. 250

(disponibili: 1 uH - 2,5 uH - 4 uH - 6,3 uH
10 uH - 16 uH - 25 uH - 40 uH - 63 uH - 100 uH)

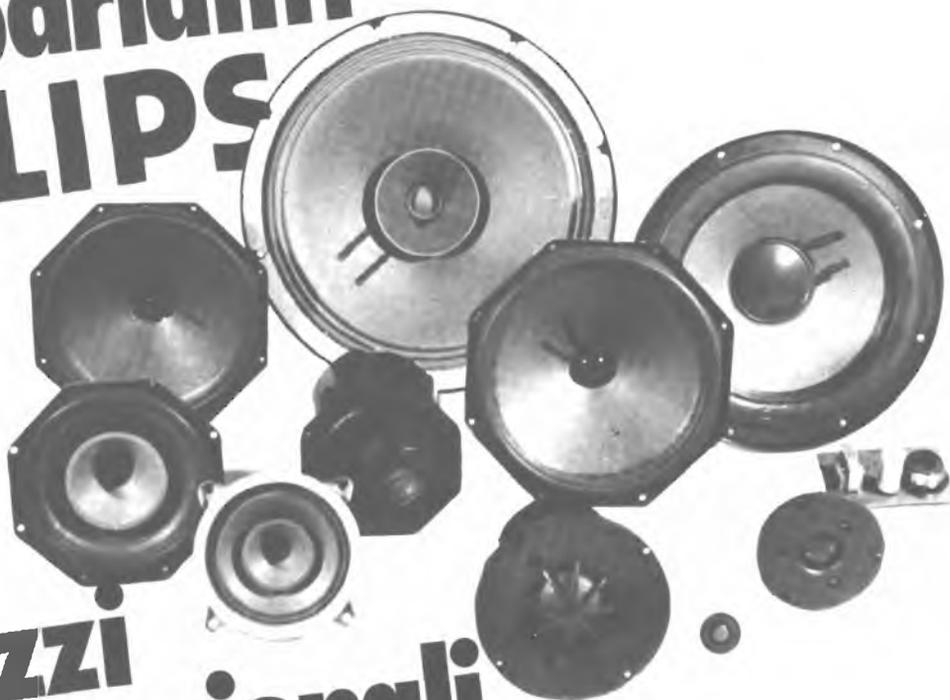
FILTRI CROSSOVER

2 VIE - Frequenza incrocio 3500/	Hz 25 W
solo 8 Ohm	L. 7.500
2 VIE - Frequenza incrocio 3500/	Hz 36 W
solo 8 Ohm	L. 8.400
3 VIE - Frequenza incrocio 700/6500	Hz 36 W
	L. 12.500
3 VIE - Frequenza incrocio 700/6500	Hz 50 W
	L. 13.500
3 VIE - Frequenza incrocio 700/6500	Hz 80 W
	L. 15.900
3 VIE - Frequenza incrocio 700/6500	Hz 110 W
	L. 20.900

Fornibili su richiesta anche con controllo dei Toni con aumento del 10% - N.B.: negli ordini si raccomanda di specificare l'impedenza.

altoparlanti PHILIPS

a prezzi promozionali



01-810 - AD 0199/Z25

L. 1.850

Piccolo altoparlante circolare Ø 31 mm (1½") con impedenza caratteristica 25 Ohm. Particolarmente indicato come altoparlante/microfono in complessi ricetrasmittenti, interfonici, cittafoni, ecc. Frequenza di risonanza: 700 Hz; potenza applicabile: 0,2 W; peso 17 gr.

01-828 - AD 7062/M

L. 7.500

Altoparlante a larga banda per ogni impiego in amplificazione e diffusione sonora. Impedenza: 8 Ohm; risonanza: 42 Hz; banda passante: 40 ÷ 15.000 Hz (ottimale 200 ÷ 12.000 Hz); massima potenza: 30 W (in cassa chiusa); dimensioni: Ø 166x67,5 mm.

01-960 - AD 8061/W

L. 7.900

Woofers HI-FI per casse chiuse. Impedenza: 8 Ohm; risonanza: 42 Hz; banda passante: 30 ÷ 5.000 Hz; massima potenza: 30 W (in cassa chiusa); dimensioni: Ø 204x84 mm.

01-961 - AD 10100/W

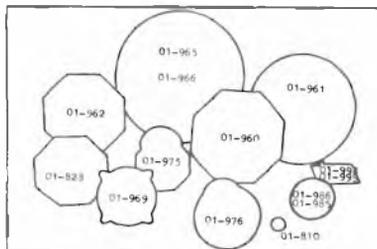
L. 24.000

Woofers HI-FI per casse chiuse. Impedenza: 8 Ohm; risonanza: 25 Hz; banda passante: 35 ÷ 800 Hz; massima potenza: 40 W (in cassa chiusa); dimensioni: Ø 261x131 mm.

01-962 - AD 8066/W - SERIE ORO

L. 9.500

Woofers a bassissima distorsione per HI-FI. Supera le norme DIN 45500. Frequenza di taglio raccomandata 2500 Hz. Impedenza: 8 Ohm; risonanza 39 Hz; banda passante 30 ÷ 5.000 Hz; massima potenza 40 W (in cassa chiusa); dimensioni: Ø 205x88 mm.



01-965 - AD 1265/M

L. 15.300

Ottimo altoparlante a larga banda ideale per sonorizzazioni, bass reflex ed ovunque occorra alto rendimento e basso costo. Impedenza 8 Ohm; risonanza 45 Hz; banda passante: 70 ÷ 20.000 Hz; massima potenza 20 W; dimensioni Ø 315x135 mm.

01-966 - AD 12100 - HP-SERIE ORO

L. 31.000

Altoparlante a doppio cono ad alta potenza ed efficienza per strumenti musicali come chitarra, organo elettronico, impianti voce, sonorizzazioni pubbliche, ecc. Impedenza: 4 Ohm; risonanza 60 Hz; banda passante 20 ÷ 20.000 Hz; massima potenza 50 W; dimensioni Ø 315x152 mm; peso 3270 gr.

01-969 - AD 5081/M

L. 3.500

Altoparlante circolare doppio cono a larga banda di impiego generale. Unisce le ottime caratteristiche ad un ingombro ridotto. Consigliabile per radio, autoradio, mangianastri, interfonici, ecc. Impedenza: 4 Ohm; risonanza: 135 Hz; banda passante: 70 ÷ 20.000 Hz; massima potenza 6 W; dimensioni: Ø 108 (120) x 49 mm.

01-975 - AD 5060/SO

L. 7.100

Middle Range HI-FI per casse chiuse. Impedenza: 8 Ohm; risonanza: 210 Hz; banda passante: 500 ÷ 5000 Hz; potenza massima: 40 W (in cassa chiusa); dimensioni: Ø 120x107 mm.

01-976 - AD 0210/SQ - SERIE ORO

L. 12.800

Middle Range a cupola a bassissima distorsione per riproduzione della banda 500 ÷ 5000 Hz in sistemi di riproduzione a due o tre vie. Supera le norme DIN 45500. Impedenza: 8 Ohm; risonanza: 370 Hz; banda passante: 550 ÷ 5000 Hz; massima potenza: 20 W (60 W con filtro); dimensioni: Ø 135x108 mm.

01-985 - AD 0140/T

L. 4.400

Tweeter a cupola HI-FI. Impedenza: 8 Ohm; risonanza: 1200 Hz; banda passante: 1600 ÷ 20.000 Hz; potenza massima: 40 W (3,2 uF - 0,35 mH); dimensioni esterne: Ø 94x25 mm.

01-986 - AD 0161/T - SERIE ORO

L. 6.800

Tweeter a cupola HI-FI per riproduzione della gamma 2000 ÷ 22.000 Hz in sistemi di riproduzione a 2 o 3 vie. Impedenza: 8 Ohm; risonanza 1000 Hz; banda passante 2000 ÷ 22.000 Hz; massima potenza 20 W (80 W con filtro); dimensioni: Ø 94x32 mm.

01-998 - ADF 1600

L. 4.200

Filtro a 2 vie HI-FI. Impedenza: 8 Ohm; frequenza di incrocio: 1800 Hz; massima potenza: 20 W; pendenza: bassi 6 db/ottava - alti 12 db/ottava; dimensioni: 101x71x42 mm.

01-999 - ADF 500/45000

L. 6.100

Filtro a 3 vie HI-FI. Impedenza: 8 Ohm; frequenze di incrocio: 500 Hz e 4500 Hz; massima potenza: 40 W; pendenza: bassi 6 db/ottava - medi 6 db/ottava - alti 12 db/ottava; dimensioni: 105x100x42 mm.



VARIAC 0-270 Vac

Trasformatore Toroidal
Onda sinusoidale
I.V.A. esclusa

Watt 600	L. 68.400
Watt 850	L. 103.000
Watt 1200	L. 120.000
Watt 2200	L. 139.000
Watt 3000	L. 180.000



STABILIZZATORI PROFESSIONALI IN A.C. FERRO SATURO

Marca **ADVANCE** - 150W - ingresso 100/220/240 Vac $\pm 20\%$ - uscita 220Vac
1% - Ingombro mm. 220 x 130 x 190 - peso Kg 9 L. 30.000

Marca **ADVANCE** - 250 W - ingresso 115/230 V $\pm 25\%$ - uscita 118 $\pm 1\%$
Ingombro mm. 150 x 180 x 280 - peso Kg 15 L. 30.000

STABILIZZATORI MONOFASI A REGOLAZIONE MAGNETO ELETTRONICA

Ingresso 220 Vac $\pm 15\%$ - uscita 220 Vac $\pm 2\%$ (SERIE INDUSTRIA) colano metallico alettato. Interruttore automatico generale. Lampada spia, trimmer interno per poter predisporre la tensione di uscita di $\pm 10\%$ (sempre stabilizzata).

V.A.	Kg	Dim. appross.	Prezzo L.
500	30	330x170x210	220.000
1.000	43	400x230x270	297.000
2.000	70	460x270x300	396.000

A richiesta tipi sino 15 KVA monofasi

A richiesta tipi da 5,75 KVA trifasi.

CONVERTITORE STATICO D'EMERGENZA 220 Vac.

Garantisce la continuità di alimentazione sinusoidale anche in mancanza di rete.

- 1) Stabilizza, filtra la tensione e ricarica le batterie in presenza della rete.
- 2) Interviene senza interruzione in mancanza o abbassamento eccessivo della rete.

Possibilità d'impiego: stazioni radio, impianti e luci di emergenza, calcolatori, strumentazioni, antifurti, ecc.

Pot. erog. V A	500	1.000	2.000
----------------	-----	-------	-------

Larghezza mm.	510	1.400	1.400
Profondità mm.	410	500	500
Altezza mm.	1.000	1.000	1.000

con batt. Kg.	130	250	400
I.V.A. esclusa L.	1.330.000	2.020.000	3.165.000

L'apparecchiatura è completa di batterie e richiesta con supplemento 20% batterie al Ni Cd.



VENTOLA ROTRON SKIPPER

Leggera e silenziosa V 220 - 12 W
Due possibilità di applicazione
diametro pale mm. 110
profondità mm. 45
peso Kg. 0,3
Disponiamo di quantità L. 9.000

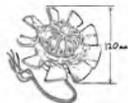
VENTOLA EX COMPUTER

220 Vac oppure 115 Vac
Ingombro mm. 120x120x38
L. 10.500



VENTOLA BLOWER

200-240 Vac - 10 W
PRECISIONE GERMANICA
motoriduttore reversibile
diametro 120 mm
fissaggio sul retro con viti 4 MA
L. 12.500



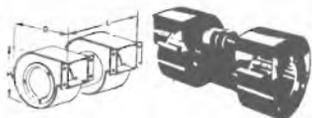
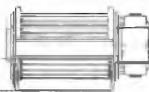
VENTOLA PAPST-MOTOREN

220 V - 50 Hz - 28 W
Ex computer interamente in metallo
statore rotante cuscinetto reggipinta
autolubrificante mm. 113 x 113 x 50
Kg. 0,9 - giri 2750 - m³/h 145 - Db(A)54
L. 12.500



VENTOLE TANGENZIALI

V60 220 V 19 W 60 m³/h
lung. tot. 152x90x100 L. 8.900
V180 220 V 18 W 90 m³/h
lung. tot. 250x90x100 L. 9.900



Modello	Dimensioni			Ventola tangenz.		
	H	D	L	L/sec	Vca	Prezzo
OL/T2	140	130	260	80	220	L. 12.000
31/T2	150	150	275	120	115	L. 18.000
31/T2/2	150	150	275	120	115/220	L. 20.000 (trasformatore)



GM 1000 MOTOGENERATORE 220 Vac - 1200 V.A. - PRONTI A MAGAZZINO

Motore - ASPERA - 4 tempi a benzina 1000 W a 220 Vac (50 Hz) e contemporaneamente 12 Vcc - 20 A o 24 Vcc - 10 A per carica batteria dimensioni 490x290x420 mm - kg 28, viene fornito con garanzia e istruzioni per l'uso.

IN OFFERTA SPECIALE PER I LETTORI

GM 1000 W L. 395.000 + IVA - GM 1500 W L. 445.000 + IVA

GM 3000 W benzina Motore ACME L. 690.000 + IVA

GM 3000 W benzina - petrolio (Motore ACME) L. 715.000 + IVA



TRAPANO-CACCIAVITE A BATTERIE RICARICABILI INTERNE

Capacità di foratura 10 mm nel legno
6 mm nell'acciaio
Autonomia media 125 fori di 6 mm nel legno
Completo di caricatore e borsa L. 62.000 + IVA



VENTOLA AEREX

Computer ricondizionata.
Telaio in fusione di alluminio anodizzato \varnothing max 180 mm.
prof. max 87 mm. peso kg 1,7 giri 2.800.
TIPO 85: 220V 50 Hz $\pm 20\%$ 60 Hz 18W Input. 2 fasi 1/8 75 Pres=16 mm Hzo L. 19.000
TIPO 86: 127-220V 50 Hz 2-3 fasi 31W Input. 1/8 108 Pres=16 mm. Hzo L. 21.000



BORSA PORTA UTENSILI

4 scomparti con vano-tester L. 34.000
cm. 45 x 35 x 17 L. 29.000
3 scompartimenti con vano-tester



PULSANTIERA

Con telaio e circuito
Connettore 24 contatti
140 x 110 x 40 mm L. 5.500

MOTORI MONOFASI A INDUZIONE SEMISTAGNI REVERSIBILI

220 V 1/16 HP 1400 RPM L. 8.000
220 V 1/4 HP 1400 RPM L. 14.000



Modalità: — Spedizioni non inferiori a L.10.000
— Pagamento contrassegno

— Spese trasporto (tariffe postali) e imballo
a carico del destinatario.

**RICAMBI GELOSO - TRASFORMATORI
ALIMENTAZIONE - USCITA - IMPEDENZA
SERIE TR 160**

250/500	L. 1.500	321/0,2	L. 1.500
160T/1500C	L. 1.500	321/1,5	L. 1.500
160/2500C	L. 1.500	321/1,5	L. 1.500
160T/3000C	L. 1.500	321/2,5	L. 1.500
160T/5000C	L. 1.500		

TRASFORMATORI D'USCITA

250/500	L. 2.000	6057R/6058R	L. 12.000
5794	L. 3.000	6059	L. 12.000
5551/13175	L. 3.500	6060	L. 12.000
5551/13178	L. 3.500	6061	L. 12.000
5031/14327	L. 7.800		

IMPEDENZE		TRASLATORI D'IMPEDENZA	
100/1	L. 1.500	94/2	L. 2.500
98/39	L. 1.500	94/5	L. 2.500
		92/1	L. 12.000

SERIE 190 e Z190R

N. 111027	L. 1.500	TRASFORMATORE D'ALIMENTAZIONE	N. 13163-90/32	L. 7.000
200T/3000C	L. 2.500		N. 6118R	L. 15.000
N. 10353	L. 5.000			
N. 111008	L. 1.500			
N. 112016	L. 1.500			

TRASFORMATORI IN STOCK

200/220/245 V uscita 25 V 75 W + 110 V 75 W	L. 5.000
0/220 V uscita 0/220 V + 100 V 400 VA	L. 10.000
200/220 V uscita 18 + 18 V 450 VA	L. 20.000
110/220/380 V uscita 0/37/40/43 V 500 VA	L. 15.000
220 V uscita 12 + 12 V 1,2 kVA	L. 25.000
220/117 V autot. uscita 117/220 V 2 kVA	L. 25.000
220/240V uscita 90/110 V 2,2 kVA	L. 30.000

SEPARATORI DI RETE CON SCHEMA A MASSA

220/220 V 200 V	L.	220/220 V 500 VA	L.
220/220 V 3000 VA	L.	220/220 V 1000 VA	L. 46.000

A richiesta potenze maggiori - Consegna 10 giorni.
Costruiamo qualsiasi tipo 2/3 Fasi
(minimo ordine L. 50.000)
A richiesta listino prezzi tipi standard.



ALIM. STAB. PORTATILE

Palmes England 6,5/13 Vcc-2A
Ingresso 220/240 Vac
Ingombro mm. 130x140x150
peso Kg. 3,800 L. 11.000

**FORNIAMO SCHEMA
PER MODIFICA
A VARIABILE**



PICCOLO 55
Ventilatore centrifugo.
220 Vac 50 Hz
Pot. ass. 14 W
Port. m3/h 23
Ingombro max 93x102x88 mm
L. 7.200

TIPO MEDIO 70
come sopra Pot. 21 W
Port. 70 m3/h 220 Vac 50 Hz
Ingombro: 120x111x103 mm
L. 8.500

TIPO GRANDE 100
come sopra Pot. 51 W
Port. 240 m3/h 220 Vac 50 Hz
Ingombro: 167x192x170
L. 20.500

**SI
ACCETTANO
ORDINI
TELEFONICI**

OFFERTE SPECIALI

500 Resist. assort. 1/4 + 1/2 10% + 20%	L. 4.000
500 Resist. assort. 1/4 5%	L. 3.500
100 cond. elettr. 1+4000 uF assort.	L. 5.000
100 policarb. Mylar assort. da 100+600 V	L. 2.800
200 Cond. Ceramici assort.	L. 4.000
100 Cond. polistirolo assort.	L. 2.500
50 Resist. carbone 0,5+3 W 5%-10%	L. 2.500
10 Resist. di potenza a filo 10W+100W	L. 3.000
20 Lampole foro 2+3+4 tipi	L. 1.500
10 Potenzimetri graffite ass.	L. 1.500
20 Trimmer graffite ass.	L. 1.500

Pacco extra speciale (500 componenti)
50 Cond. elettr. 1+4.000 mF
100 Cond. policarb. Mylar 100+600 V
200 Cond. ceramici assortiti
300 Resistenze 1/4 1/2 W assort.
5 Cond. Elettr. ad alta capacità il tutto a L. 10.000

ELETTROMAGNETE con pistoncino

in estrusione (surplus)
Tipo 30-45 Vcc/AC Lavoro Intermit.
Ingombro: Lung. mm. 55x20x20
corsa mm. 17 L. 1.500

ELETTROMAGNETI IN TRAZIONE

TIPO 261 30-50 Vcc Lavoro Intermit.
Ingombro: Lung. 30x14x10 mm corsa max 8 mm.
L. 1.000
TIPO 263 30-50 Vcc Lavoro Intermit.
Ingombro: Lung. 40x20x17 mm. corsa max 12 mm.
L. 1.500
TIPO RSM-565 220 Vac 50 Hz. Lavoro continuo
Ingombro: Lung. 50x43x40 mm corsa 20 mm.
L. 2.500
Sconto 10 pezzi 5% - Sconto 100 pezzi 10%.

**CONDENSATORI
CARTA e OLIO**

0,25 mF	1.000 V c.c.	L. 250
5,0 mF	200 V a.c.	L. 250
1,25 mF	450 V a.c.	L. 300
2 mF	350 V c.c.	L. 350
3 mF	300 V a.c./Clor	L. 450
5 mF	330 V a.c./Clor	L. 500
6 mF	450 V a.c.	L. 700
7 mF	280 V a.c. (surplus)	L. 700
7,5 mF	330 V a.c./Clor	L. 750
10 mF	230 V a.c./Clor	L. 800
10 mF	280 V a.c.	L. 700

POTENZIMETRI A FILO LINEARI

(perno Ø mm. x 35+60 mm. fissaggio a dedo)

250 ohm	2 W	L. 500
2.500 ohm	2 W	L. 500
3.000 ohm	2 W	L. 500
500 ohm	3 W	L. 1.000
2.500 ohm	3 W	L. 1.000
5.000 ohm	3 W	L. 1.000
500 ohm	5 W	L. 1.200
15.000 ohm	5 W	L. 1.200
10 ohm	9 W	L. 1.500
50 ohm	9 W	L. 1.500
200 ohm	9 W	L. 1.500
500 ohm	9 W	L. 1.500
2.000 ohm	9 W	L. 1.500
2.500 ohm	9 W	L. 1.500
3.000 ohm	9 W	L. 1.500

CONNETTORE dorato femm. x scheda 10 cont.	L. 400
CONNETTORE dorato femm. x scheda 15 cont.	L. 600
CONNETTORE dorato femm. x scheda 22 cont.	L. 900
CONNETTORE dorato femm. x scheda 31 + 31 cont.	L. 1.500
GUIDE x schede altezza 70 mm.	L. 200
GUIDE x schede altezza 150 mm.	L. 250

COMMUTATORE rotativa 1 via 12 posiz. 15 A	L. 1.800
COMMUTATORE rotativo 2 vie 6 posiz.	L. 350
100 pezzi sconto 20%	
RADDRIZZATORE a ponte (selenio) 4 A 25 V	L. 1.000
FILTRO antidisturbi rete 250V 1,5 MHz 0,8-1,2,5 A	L. 300
RELE' MINIATURA SIEMENS-VARLEY 4 scambi 700 ohm - 24 VDC	L. 1.500
RELE' REED miniatura 1.000 ohm - 12 VDC - 2 cont. Na	L. 1.800
2 cont. NC L. 2.500; INA + INC. L. 2.200 - 10 pezzi sconto 10% - 100 pezzi sconto 20%	

MATERIALE SURPLUS

20 Schede Remington 150x75 trans. Silicio ecc.	L. 3.000
20 Schede Siemens 160x110 trans. Silicio ecc.	L. 3.500
10 Schede Univac 150x150 trans. Silicio Inegr. Tant. ecc.	L. 3.000
20 Schede Honeywell 130x65 trans. Silicio Resist. diodi ecc.	L. 3.000
5 Schede Olivetti 150x250± (250 integrati)	L. 5.000
3 Schede Olivetti 320x250± (180 trans. + 500 compon.)	L. 5.000
3 Schede con Integr. e Transistori Potenza ecc.	L. 5.000
Contaimpuls. 110 V c.c. 6 cifre con azzeratore	L. 2.500
Contatore elettrico da incasso 40 V c.c.	L. 1.300
10 Micro Switch 3-4 tipi	L. 4.000
Diodi 40 A 250 V	L. 400
Diodi 10 A 250 V	L. 150
Diodi 16A 300V - montati su taffred. fuso	L. 2.500
SCR 16 A 50 V 2N682 montati su raffred. tubo SSIFK08	L. 1.500
Bobina nastro magnetico utilizzata 1 sola volta Ø 285 mm foro Ø 8 mm 1200 m nastro 1/4"	L. 4.500
SCR 300 A 80 V 222S13 West con raff. incorp. 130x150x50 Lampadina incand. Ø 5 x 10 mm. 9-12 V	L. 25.000
Pacco Kg. 5 materiale elettrico Interr. camp cand. schede switch elettomagneti comm. ecc.	L. 4.500
Pacco filo collegam. Kg. 1 spezzi tracciola stag in PVC Vetro silicene ecc. sez. 0,10-5 mmq. 30-70 cm. colori ass.	L. 1.800

OFFERTE SCHEDE COMPUTER

3 schede mm. 350x250	
1 scheda mm. 250x160 (integrati)	
10 schede mm. 160x110	
15 schede assortite	

con montato una grande quantità di transistori al silicio, condensatori elettr., condensatori tantalio, circuiti integrati, trasformatori di impuls., resistenze ecc. L. 10.000

**CONDENSATORI ELETTROLITICI
PROFESSIONALI 85°
MALLORY - MICRO - SPRAGUE - SIC - G.E.**

370.000 mF	5/12 V	Ø 75 x 220 mm	L. 8.000
240.000 mF	10/12 V	Ø 75 x 220 mm	L. 10.000
10.000 mF	25 V	Ø 50 x 110 mm	L. 2.000
10.000 mF	25 V	Ø 35 x 115 mm	L. 2.500
16.000 mF	25 V	Ø 50 x 110 mm	L. 2.700
5.600 mF	50 V	Ø 35 x 115 mm	L. 2.500
15.500 mF	50 V	Ø 75 x 145 mm	L. 5.500
20.000 mF	50 V	Ø 75 x 150 mm	L. 6.000
22.000 mF	50 V	Ø 75 x 150 mm	L. 6.500
8.000 mF	55 V	Ø 80 x 110 mm	L. 3.500
1.800 mF	60 V	Ø 35 x 115 mm	L. 1.800
1.000 mF	63 V	Ø 35 x 50 mm	L. 1.400
1.800 mF	80 V	Ø 35 x 80 mm	L. 2.000
2.200 mF	100 V	Ø 35 x 80 mm	L. 2.700

Fascette Ancoraggio L. 200 cad

PREZZI NETTI
oltre 10 pezzi sconto 10%
oltre 100 pezzi sconto 15%

MOS PER OLIVETTI LOGOS 50/60

Circuiti Mos recuperati da scheda e collaudati in tutte le funzioni

TMC 1828 NC	L. 11.000 + IVA
TMC 1876 NC	L. 11.000 + IVA
TMC 1877 NC	L. 11.000 + IVA

Scheda di base per Logos 50/60 con componenti ma senza MOS L. 9.000

MOS COME SOPRA PER OLIVETTI DIVISUMMA 18

SGS 2051 A	L. 11.000 + IVA
SGS 2051 B	L. 11.000 + IVA
SGS 2052	L. 11.000 + IVA

CALCOLATRICI OLIVETTI NUOVE

Divisumma 33	L. 150.000
Divisumma 40	L. 220.000
Registratore di cassa CR 121 a 1 totale	L. 830.000 + IVA
Registratore di cassa CR a 4 totali	L. 1.250.000 + IVA

Modalità: — Spedizioni non inferiori a L.10.000 — Spese trasporto (tariffe postali) e imballo
— Pagamento contrassegno a carico del destinatario.

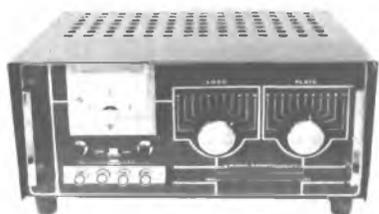


BATTERIE RICARICABILI SONNENSCHN al piombo ermetico

Non necessitano di alcuna
manutenzione
Sono capovolgibili in quanto
sigillate ermeticamente
Non hanno esalazioni acide

TIPO 12 Vcc 1,8 A scarica per 40 minuti
SCARICA RAPIDA 13 A per 2 minuti
SCARICA NORMALE 1 A per 1½ ore
SCARICA LENTA 200 mA per 10 ore
Ingombro mm. 178x34x60 - Peso gr. 820
L. 27.300

Caricatore 220 Vac per cariche lente e
in tampone L. 12.000
TIPO 12 Vcc 5,7 A L. 42.300
caricatore lento e tampone L. 12.000
TIPO 12 Vcc 12 A L. 66.800
Caricatore normale e tampone L. 43.500



AMPLIFICATORI LINEARI

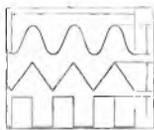
CB «JUMBO» AM 300 W SSB 600 W PeP L. 284.000
GB «GALAXI» AM 500 W SSB 1000 W PeP L. 425.000
CB «COLIBRI» AM 50 W SSB 100 W auto L. 95.000
CB «SPEEDY» AM 70 W SSB 140 W L. 115.000

ALIMENTATORI STABILIZZATI 220 V 50 Hz

REGOLABILE 5÷15 V 5 A 2 STRUMENTI L. 54.000
REGOLABILE 3,5÷15 V 3 A 2 STRUMENTI L. 49.000
REGOLABILE 5÷15 V 2,5 A 1 STRUMENTO COMMUT. L. 25.000
FISSO CTE 12,6 V 2 A SENZA STRUMENTO L. 22.000
FISSO BR 12,6 V 2 A SENZA STRUMENTO L. 15.000
ROSMETRO WATT 0÷2000 W 3 SCALE 3÷30 MHz a richiesta 3÷175 MHz L. 35.000
HF SENS 100 µA fino 30 MHz L. 16.000
CARICA BATTERIE CON STRUMENTO 6÷12 V 3 A protez. automatica L. 17.000

LESA INVERTER ROTANTI
Ingresso 12 Vcc - Uscita 125 Vac
80 W 50 Hz L. 35.000

OFFERTE SPECIALI
100 Integrati nuovi DTL L. 5.000
100 Integrati nuovi DTL-ECL-TTL L. 10.000
30 Mos e Mostek di recup L. 10.000
10 Reost. variab. a filo assial. L. 4.000
10 Chiavi telefoniche assortite L. 5.000



**GENERATORE
DI FUNZIONI 8038**
L. 5.500

**TEMPORIZZATORE
ELETTRONICO**
Regolabile da 1-25 minuti
Portata massima 1000 W
Alimentazione 180-250 Vac 50 Hz
Ingombro 85x85x50 mm L. 5.500



**ACCENSIONE ELETTRONICA
A SCARICA CAPACITIVA
12 V**
Eccezionale accensione per au-
to 12 V. Può raggiungere 16.000
giri al minuto. E' fornita di de-
scrizioni per l'installazione. L. 16.000

MOTORI MONOFASI A INDUZIONE A GIORNO
24 V 40 W 2800 RPM L. 4.000
110 V 35 W 2800 RPM L. 2.000
220 V 35 W 2800 RPM L. 2.500

PIATTO GIRADISCHI TOPAZ
33-45 giri - Motore 9 V
Colore avorio L. 4.500

NUOVI PRESTIGIOSI KITS AZ

DSW1 - CRONOMETRO DIGITALE 6 Cifre C-MOS

Funzioni: tempi parziali e sequenziali, start-stop. Alimentazione con batteria 3÷4.5 V. Sostituisce i cronometri meccanici, per gare e industria.

Kit L. 48.000
montato L. 50.000



G6 - GIOCHI TV con AY-3-8500

4÷2 giochi: pelota, squash, tennis, pikej, piattello, bersaglio. Uscita VHF. Banda III, canali D E. Con un televisore con antenna incorporata non richiede collegamenti alla presa antenna. Alimentazione 9 V.

Kit L. 35.000



FC6 - FREQUENZIMETRO DIGITALE 7 Cifre C-MOS

F max: 6 MHz. Sensibilità 40 mV eff. Risoluzione 10 Hz - 100 Hz commutabile. Alimentazione 4.5 Vcc.

Kit L. 58.000



DSW2 - CRONOMETRO E OROLOGIO 8 Cifre C-MOS

Funzioni: Orologio 24 ore (indicazioni simultanee di ore, minuti, secondi), tempi parziali, sequenziali, rally, start-stop. Alimentazione con batteria 3÷4.5 V. Il più completo misuratore di tempo sul mercato.

Kit L. 65.000
montato L. 67.000



METER III - VOLTMETRO DIGITALE 3 1/2 cifre

Portata ±199,9 mV o ±1,999 V commutabili. Risoluzione 100 microV o 10 mV. Impedenza ingresso 1000 MOhm. Indicazione automatica superamento fondo scala, auto-polarità, auto zero, protetto. Alimentazione ±12 Vcc. + 5 Vcc.

Kit L. 50.000



ARM III - CAMBIO GAMMA AUTOMATICO

PER VOLTMETRO DIGITALE

In associazione con METER III permette di ottenere un voltmetro digitale con commutazione automatica, completamente elettronica, della scala nelle portate 0,2-2-20-200-2.000 V, con posizionamento automatico del punto. Impedenza ingresso 10 Mohm. Alimentazione ± 12V + 5V.

Kit L. 11.500



ASRP 2/4 A ALIMENTATORE STABILIZZATO REGOLABILE CON LIMITAZIONE DI CORRENTE REGOLABILE (per laboratorio).

IC + Darlington. VU 0,7÷30 Vcc. Iu 2 (4) A. V ing. 35 Vcc.

Kit L. 9.000 (11.500)
montato L. 13.000 (14.500)
Tra parentesi Tipo 4



FG2XR GENERATORE DI FUNZIONI con XR 2206

F 10÷100 KHz in 4 gamme con regolazione fine. Uscita normale 2.5 V eff. Uscita TTL, uscita Sincro. Onda triangolare, sinusoidale e quadra. Collegando opportunamente le entrate si possono ottenere tutte le forme d'onda desiderate. Alimentazione 15V.

Kit L. 16.000
montato L. 20.000



RADIO ELETTRONICA GRATIS PER TUTTI

Ai lettori di RADIO ELETTRONICA che effettuano acquisti sia per posta che direttamente presso il nostro punto di vendita, per ogni L. 15.000 di acquisto verrà rilasciato un buono. Consegnandoci o spedendoci 8 di questi buoni con allegato il Vostro indirizzo in stampatello avrete diritto ad un'abbonamento annuale gratuito a RADIO ELETTRONICA. ATTENZIONE: non dimenticate di richiederci i buoni.

COMPONENTI



ELETTRONICI

via Varesina 205
20156 MILANO - ☎ 02-3086931

TAGLIANDO CATALOGO GENERALE

Cognome Nome

Via

Città CAP

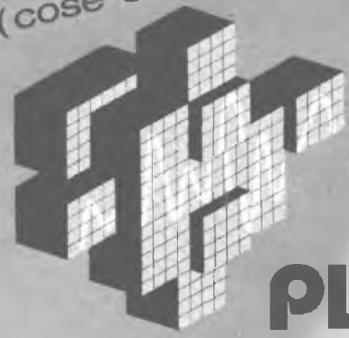


gioca nella meraviglia di costruirti

(cose che pensavi solo per grandi tecnici)

ALTA FREQUENZA - HIGH FREQUENCY

- KT 413 Lineare VHF 144 MHz 40 W
144-148 MHz VHF linear amplifier
- KT 414 Match-box adattatore d'Impedenza
Match box
- KT 415 Microfono preamplificato per RTX CB
Microphone preamplifier with treble control
- KT 416 Rosmetro
SWR meter
- KT 417 Wattmetro rosmetro 20/200/2000 W
20-200-2000 Watt Wattmeter SWR Meter
- KT 418 Preamplificatore d'antenna CB + 25db
Antenna preamplifier
- KT 419 Convertitore 27 MHz 540-1600 KHz
27 MHz - 540-1600 KHz CB converter
- KT 420 Lineare base 70 W 27 MHz
70-Watt linear amplifier for CB
- KT 421 Miscelatore d'antenna CB RTX-autoreadio
Transceiver-car radio mixer
- KT 422 Commutatore d'antenna a 3 posizioni
3-position coaxial switch with dummy load
- KT 423 Trasmettitore 27 MHz
5-watt - 6-channel CB (27 MHz) transmitter
- KT 424 Ricevitore 27 MHz
CB receiver
- KT 425 BFO SSB-AM
BFO SSB-AM
- KT 426 Lineare 15 W auto-CB
15-Watt linear amplifier for CB transceivers (27 MHz)
- KT 427 VFO a varicap. 27 MHz universale
Universal varicap VFO



PLAY® KITS PRACTICAL ELECTRONIC SYSTEMS
MADE IN ITALY C.T.E. INTERNATIONAL



Un paio di anni fa nascevano in Italia le prime radio libere. Dopo un primo momento di stupore, quando ci si chiedeva quanti giorni di vita potessero ancora avere queste iniziative private, l'incredulità ha lasciato il posto ad un largo consenso.

Ciò era dovuto in parte alla nuova formulazione dei programmi di tali emittenti, più moderni e più aperti al pubblico, ed in parte anche all'arco di tempo che le migliori riservavano alla musica.

Alla RAI i programmi in FM terminavano verso mezzanotte, mentre buona parte delle radio libere trasmetteva 24 ore su 24.

Oggi chi studia, lavora o viaggia di notte o, semplicemente chi di giorno gradisce avere a disposizione alcuni programmi « diversi » continua ad apprezzare queste radio alternative.

Ciò spiega, fra l'altro, il motivo per cui sono in crescita con andamento esponenziale, tanto che oramai in molte grandi città la banda FM è già abbondantemente satura. Non c'è pertanto molto posto per altre radio libere.

Al contrario, in molte altre zone del nostro paese la banda è pressoché completamente sgombra: c'è pertanto ancora molto spazio per chi abbia un po' di buona volontà nell'interesse dell'informazione (a carattere locale o nazionale).

Mettere su una stazione trasmittente privata, soprattutto se in banda FM, non è un'impresa difficile: al contrario di quello che pensa la maggioranza, dietro all'antenna ed al trasmettitore spesso non ci sono enormi sale di regia e di incisione; piuttosto c'è molta buona volontà.

Bastano un paio di giradischi, un registratore a nastro oppure a cassette, un microfono ed un

Trasme professi per radi

semplicissimo miscelatore per consentire la trasmissione di segnali di eccellente qualità.

Tutte queste apparecchiature sono facilmente reperibili in qualunque negozio di alta fedeltà.

I prezzi sono decisamente interessanti.

Per quanto riguarda invece il trasmettitore e l'antenna, il discorso è un po' diverso.

All'inizio del boom, infatti, la nostra industria (che allora era costituita da una o due case) si è trovata abbastanza impreparata a far fronte alla crescente richiesta di apparecchiature trasmittenti: sono allora stati chiamati in causa moltissimi artigiani, in parte assai validi ma non sempre all'altezza del compito loro affi-



ttitore onale o FM

dato e questi, non ce ne vorranno.

Vediamo perché.

Costruire un trasmettitore per radio private, dotato di buona capacità di modulazione con bassa distorsione, non è affatto difficile.

Il problema, di non facile soluzione, nasce quando questa caratteristica si deve abbinare ad altre di gran lunga più importanti, quali la stabilità di frequenza ed il livello delle spurie.

Quest'ultimo parametro è di gran lunga il più importante, quello da tenere più in considerazione al momento della scelta di un apparato.

Che cosa sono le spurie? Semplicemente de-

finite non sono altro che tutti quei segnali, modulati o no, che il trasmettitore (anche il più perfezionato) genera assieme al segnale desiderato.

Una spuria in banda aeronautica, ad esempio, può (ed è purtroppo successo) paralizzare il traffico di un intero aeroporto, oppure privare i piloti di mezz'Italia di quegli ausili alla navigazione che rendono sicuro il traffico passeggeri.

Purtroppo l'entità delle spurie, questo dato fondamentale, non è di facile acquisizione per tutti quei progettisti che non dispongono di apparecchiature idonee (ed è la quasi totalità).

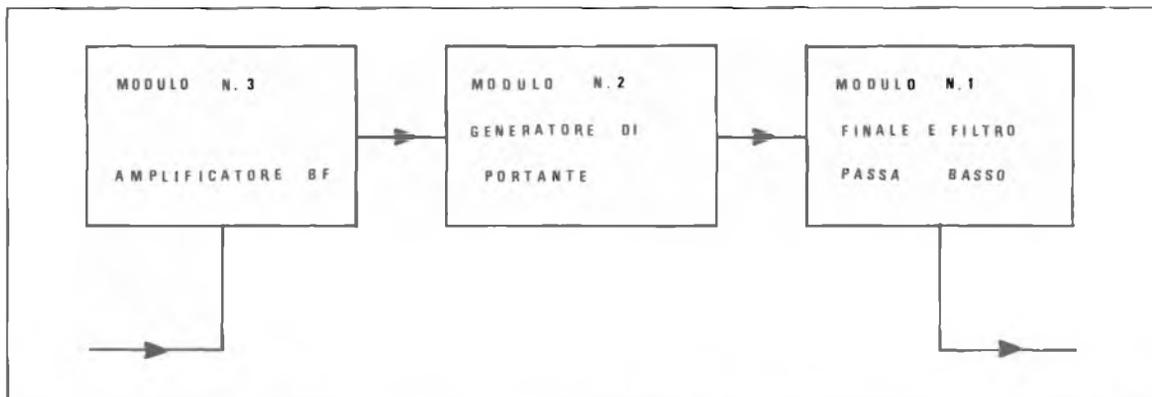
Per effettuare misure di spurie aventi un livello di potenza inferiore ad un milionesimo di quello del segnale desiderato serve un analizzatore di spettro od altre apparecchiature equivalenti (anche nel prezzo, non inferiore ad una decina di milioni).

Contemporaneamente questi progettisti possono contare per loro fortuna sul fatto che tale parametro è abbastanza misconosciuto da coloro che acquistano tali apparecchiature.

Spesso, infatti, i loro acquirenti basano la loro scelta su altri parametri, come il consiglio di un conoscente radiotecnico, il successo che hanno avuto certe emittenti dotate di apparecchiature di quel tipo, il numero di lampadine inutili presenti sul pannello, eccetera.

Anche il prezzo, che può essere abbastanza basso, fa sì che molti optino per queste attrezzature trasmettenti « pericolose », piuttosto che per qualcosa di più serio.

C'è da dire però che non tutti possono permettersi il lusso di spendere parecchi milioni per acquistare un sistema trasmettente, magari



anche di piccola potenza.

È in questo senso che pubblico lo schema di un trasmettitore indubbiamente economico ma di buone prestazioni.

Se realizzato con cura funzionerà in modo perfetto per diversi anni, senza alcuna degradazione della sua « performance ».

Un avvertimento però: la realizzazione di un prototipo rispondente alle caratteristiche dichiarate deve essere tentata solo da chi dispone di una certa esperienza in materia.

Diversamente, è probabile non riuscire nell'impresa.

Si dice ciò anche perché per questo progetto è stato previsto un cablaggio di tipo tradizionale (NON su circuito stampato).

Dopo tale premessa veniamo alla descrizione, non prima però di aver dato un'occhiata alle prestazioni del trasmettitore.

Potenza di alimentazione: 25 W.
 Potenza in antenna: 7 W.
 Capacità di deviazione: ± 100 KHz.
 Distorsione per deviazione di ± 75 KHz: 1%
 Spurie: — 60 dB

Stabilità di frequenza: ± 3 KHz.
 Sensibilità dell'ingresso BF: 0 dBm su 600 ohms.
 Banda passante di F: 100 Hz/15 KHz.
 S/N con deviazione ± 75 KHz, M. mod = 1 KHz : 65 dB.

Gli schemi a blocchi

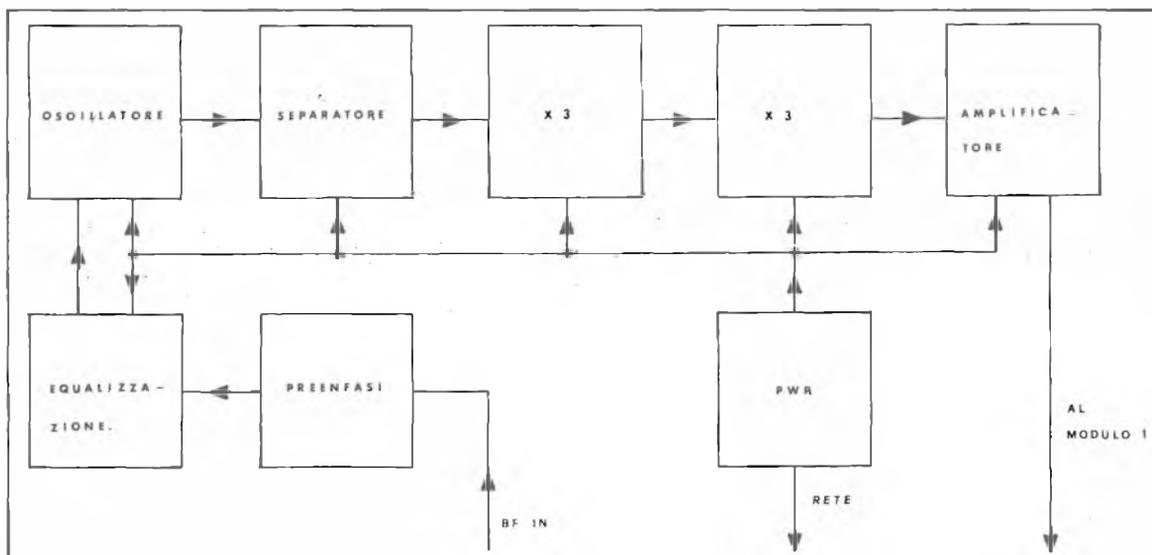
Osserviamo innanzitutto lo schema a blocchi dell'intero trasmettitore (v. figura). I blocchi fondamentali sono tre.

Il cuore del sistema è costituito dal blocco n. 2 (generatore di portante).

Questi riceve il segnale modulante dal blocco n. 3.

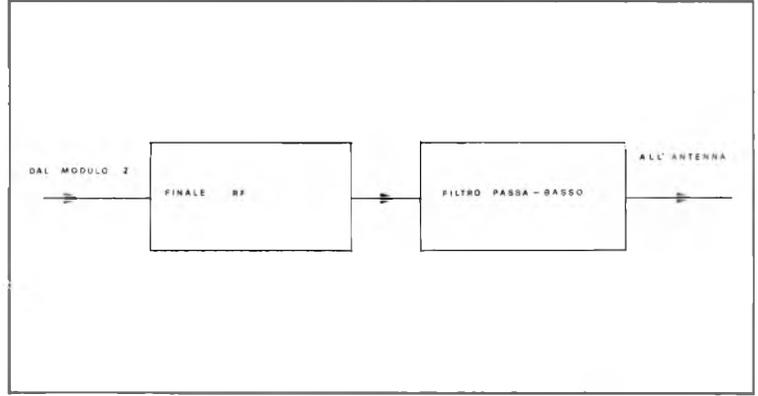
Tale « accoppiata » costituisce l'elemento fondamentale dell'intero trasmettitore: se non fosse per la esigua potenza in gioco e per la presenza di armoniche le quali potrebbero disturbare qualche televisore vicino, potrebbe già essere considerato un trasmettitore con almeno qualche chilometro di portata.

Lo schema prevede pertanto anche un amplificatore finale ed un filtro passa-basso (modulo n. 1).



A sinistra trovate l'intero schema a blocchi del trasmettitore ideato per l'utilizzazione in una stazione radio FM.

Negli altri disegni di queste stesse pagine trovate la rappresentazione, sempre a blocchi, di ciascuno dei moduli indicati nello schema di base.



L'amplificatore provvede ad erogare in antenna una potenza di circa 7 W, potenza con cui si può garantire, in condizioni ideali, la copertura di una intera città.

Tornando allo schema a blocchi, ho previsto che la potenza generata prima di essere inviata all'antenna passi appunto per un filtro passa-basso.

Questo filtro assolve alla funzione fondamentale di non lasciare passare spurie di frequenza superiore a 110 MHz.

Tutte le armoniche o le spurie generate dal trasmettitore, aventi frequenza superiore appunto a questa frequenza di taglio, sono perciò drasticamente soppresse, seppure a prezzo di un 5% di potenza perduta.

Vorrei sottolineare che il filtro passa-basso (in inglese: Low Pass Filter, abbreviato LPF) di cui purtroppo non tutti i trasmettitori sono dotati, vi potrà evitare grane con enti pubblici e privati, aeronautica ed altri servizi essenziali i quali altrimenti sarebbero in grado di farvi toccare con mano i disagi delle notti trascorse (seppure a titolo completamente gratuito) nelle

patrie galere.

Il modulo costituito dall'amplificatore di potenza e dal filtro passa-basso costituisce il modulo n. 1.

Questa suddivisione del trasmettitore in 3 blocchi fondamentali risponde anche ad esigenze di carattere pratico.

Esaminando infatti le fotografie di uno dei prototipi realizzati si noterà la presenza di tre telaietti.

Il primo (cioè quello a sinistra) contiene il modulo n. 1, quello di mezzo il n. 2 e l'altro è il terzo modulo.

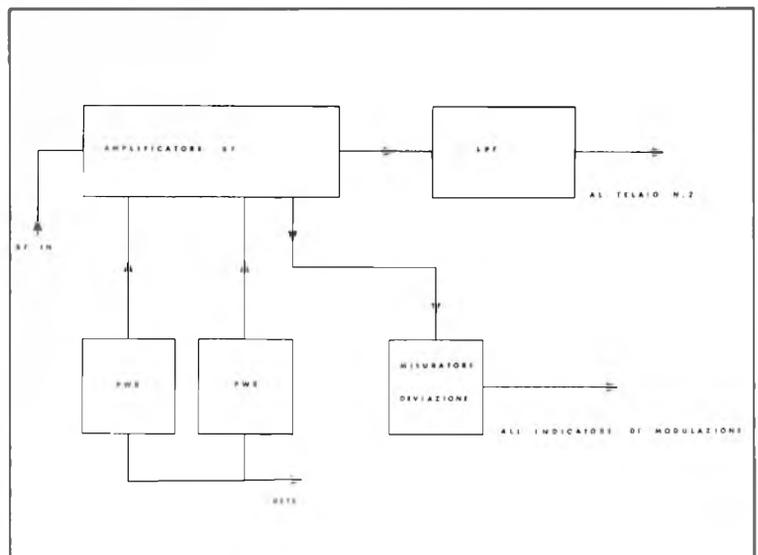
Tutto ciò è stato dettato da criteri di schermatura fra i vari stadi, di intercambiabilità e di affidabilità.

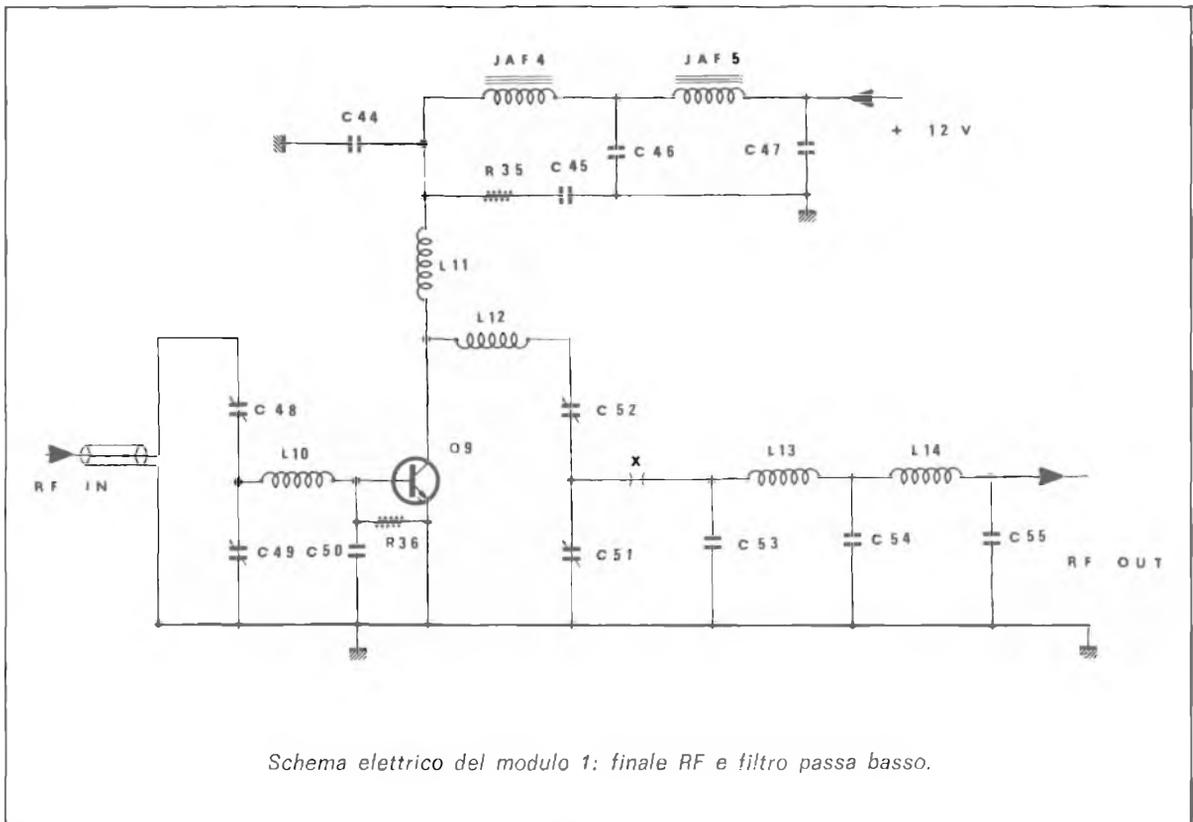
Esaurita la descrizione dello schema a blocchi dell'intero trasmettitore, volgiamo ora la nostra attenzione al solo blocco n. 2.

Il generatore di portante

Esaminiamo innanzitutto lo schema a blocchi del modulo n. 2 (v. figura) e paragoniamolo con lo schema elettrico relativo.

In alto vedete il modulo 1 composto dallo stadio finale di radiofrequenza e dal filtro passa basso che ha il compito di limitare l'emissione di segnali spuri. A sinistra trovate il modulo 2 con i vari moduli di oscillazione e di codifica per la modulazione. A destra, schema del modulo 3: il suo nucleo base è costituito dall'amplificatore di bassa frequenza.





Schema elettrico del modulo 1: finale RF e filtro passa basso.

Cominciamo dall'oscillatore, costituito dal transistor Q1 e da tutti i componenti che gravitano attorno a tale stadio (R8, R9, R10, R11, C6, C7, C8, C9, D3, L2, XTAL).

Il trasmettitore Q1 è quello che presiede alla generazione della portante.

La frequenza di tale portante è stabilita dal gruppo costituito dal quarzo (XTAL) da L2 e dal diodo varicap D3.

Quest'ultimo elemento è quello che provvede a modulare in frequenza l'oscillatore.

Il segnale di comando del varicap proviene dal gruppo di equalizzazione, costituito da L1, C5, R6, R7, R5, C4, R4, C3, R3, D1.

Questo blocco di equalizzazione è preceduto dal blocco di preenfasi, i cui elementi costitutivi sono C2, R2, R1, C1.

Il segnale generato da Q1 viene prelevato, tramite il condensatore C10, e va a pilotare il secondo stadio, costituito dal transistor Q2, da Q3, e dai componenti relativi.

I circuiti accordati costituito da L3/C13, da L4/C16, e da C15, costituiscono un efficacissimo circuito atto a prevenire la formazione di spurie.

Il fattore di merito di ognuno di questi circuiti è pari a 50 circa.

In linea teorica (ed anche in pratica, visto che questi circuiti sono accoppiati tramite C15

al transizionale) la reiezione delle spurie che si ha sulla seconda armonica è comunque superiore a 60 dB.

Ciò equivale a dire che un circuito dimensionato secondo questi criteri è in grado di attenuare la potenza di ogni spuria di almeno un milione di volte.

Vorrei chiarire che questo circuito, così come gli altri che seguono, sono in grado di fornire questa performance solo ed esclusivamente nel caso in cui non siano modificati neppure in minima misura rispetto ai dati forniti.

Il discorso vale in particolare per il condensatore C15, la cui capacità (inferiore ad un pF) è critica al punto che si è preferito descrivere il modo in cui costruirla in casa piuttosto che fornire gli estremi per acquistarla già fatta.

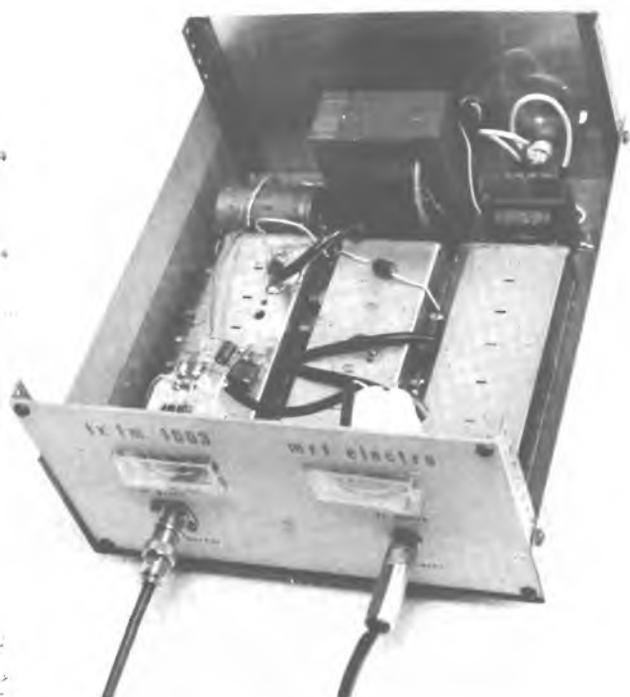
Le tolleranze di costruzione delle industrie che fabbricano questo elemento, infatti, sono quasi sempre superiori ad ogni valore accettabile.

Il transistor Q3, assieme ai componenti a questo collegati, costituisce il primo stadio triplicatore di frequenza.

Sul suo collettore (ossia ai capi di C18/L5) avremo a disposizione dunque un segnale modulato in frequenza attorno a 33 MHz.

Questo circuito, assieme ad L6/C21 e C20 costituisce il secondo doppietto accordato del

Due aspetti del nostro prototipo. Come vedete, nel contenitore i diversi moduli sono racchiusi in scatolette di metallo. Tutti i cablaggi sono volanti: la realizzazione di un circuito stampato è da considerarsi troppo critica. Per il montaggio pratico consigliamo di attenersi scrupolosamente ai consigli dell'autore.



nostro trasmettitore: anche in questo caso la reiezione delle spurie è decisamente buona, attorno ai 50 dB (un valore che nella peggiore delle ipotesi si può considerare ampiamente sufficiente ai nostri scopi).

R21 con C24 costituiscono un altro efficace filtro anti-armoniche.

Q5 triplica ancora una volta il segnale fin qui generato mentre L7/C26, L8/C30 e C29 costituiscono un altro doppietto di circuiti accordati in grado, questa volta, di garantire almeno altri 50 dB di reiezione delle spurie.

Il segnale così generato ha una frequenza pari a quella che volevamo.

Resta solo da amplificarlo (operazione eseguita dal transistor Q6) per poi consegnarlo al modulo n. 1.

L'accoppiamento fra quest'ultimo transistor e il modulo successivo è effettuato a mezzo di un partitore capacitivo, costituito dai compensatori C31 e C32.

Con questo sistema si ottiene un ottimo trasferimento di energia riducendo contemporaneamente al minimo i componenti necessari.

Esaminiamo ora il blocco n. 3. Pubblicare schema a blocchi e schema elettrico del modulo n. 3. Come dicevamo prima questo modulo assolve alla funzione di amplificare il segnale proveniente dal miscelatore per poi consegnarlo al

modulo n. 2.

All'interno di questo modulo è contenuto pure l'alimentatore, anzi gli alimentatori del circuito (visto che sono 2).

Inoltre è previsto anche un misuratore di deviazione, molto utile per tenere sempre sotto controllo la percentuale di modulazione e, conseguentemente, la qualità del segnale trasmesso.

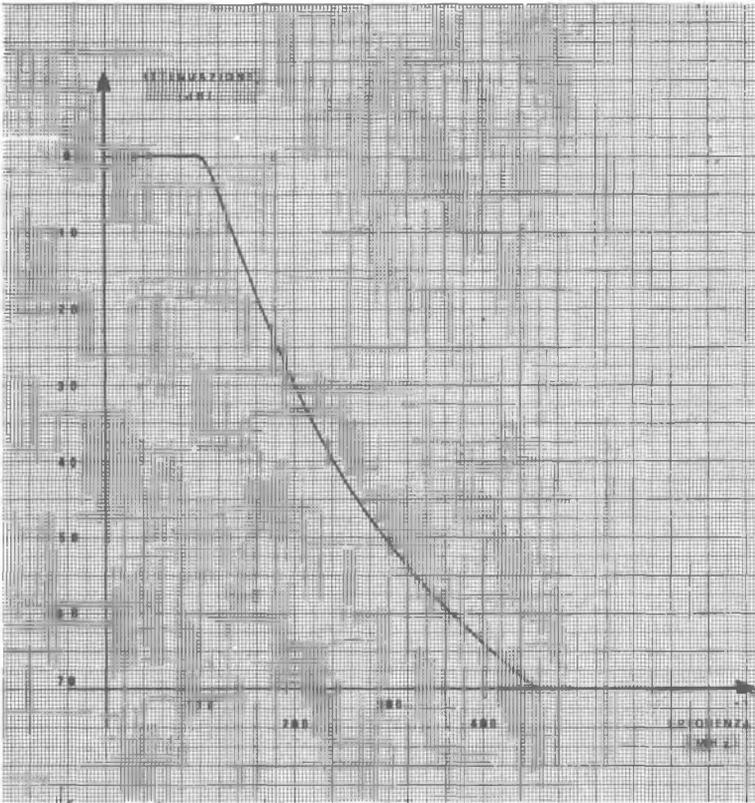
Osservando lo schema a blocchi si noterà pure la presenza di un altro filtro passa-basso (abbreviato LPF).

Il compito di questo circuito si distingue però nettamente da quello che incontreremo nel blocco n. 1, e che come dicevamo serve a eliminare drasticamente le spurie.

Questo LPF, al contrario, serve a ridurre la banda passante di bassa frequenza. Con ciò si ottiene una riduzione del rumore generato dall'amplificatore di bassa frequenza che si ripercuote evidentemente in maniera molto favorevole sulla qualità del segnale irradiato.

Esaminiamo ora lo schema elettrico. Il segnale in ingresso, avente un'ampiezza di circa 2 volts picco-picco, viene applicato ad un circuito amplificatore, costituito dall'integrato IC1 e dal transistor Q7. Il guadagno di questo stadio è dato, all'incirca, dal rapporto fra le resistenze R 27 ed R 26.

I due condensatori C36 e C37 agiscono nel



A destra, schema elettrico del modulo 2. Il cablaggio pratico deve essere ricavato attenendosi alle indicazioni del circuito di principio.

Nel diagramma a sinistra potete vedere la curva di intervento del filtro passa basso di cui è fornito il trasmettitore del quale vi proponiamo la realizzazione. Il fattore di perdita rumore è di 0,5 dB.



senso di limitare la banda passante. Costituiscono, cioè, assieme alle resistenze R26 ed R27 quel filtro passa-basso di cui abbiamo parlato.

Il segnale prelevato dall'emettitore di Q7 viene inviato, tramite il condensatore C56, al blocco n. 2. Contemporaneamente anche sulla base del transistor Q8 ritroveremo il medesimo segnale, questa volta però attenuato dal partitore resistivo costituito da R28/R29.

La resistenza R31 agisce come stabilizzatrice di Q8, sul cui collettore avremo ora a disposizione il segnale di nuovo amplificato. Resta ora da rivelarlo (compito affidato ai due diodi D4 e D5) per avere a disposizione ai capi del trimmer R33 il segnale di comando del milliamperometro misuratore di deviazione.

Ci si potrà chiedere a questo punto che senso ha comandare i due diodi rivelatori con un segnale prima attenuato e poi amplificato. Il motivo è molto semplice: il transistor Q8 agisce come separatore, impedendo in questo modo che sull'emettitore di Q7 possano essere risentiti gli effetti della rettificazione.

Non procedendo in questo modo, insomma, si rischierebbe di sporcare il segnale modulare. Gli integrati IC2 ed IC3 sono due perfetti alimentatori stabilizzati. La loro funzione è quella di fornire una alimentazione perfettamente pulita ad IC1. C 40 e C41 provvedono ad un

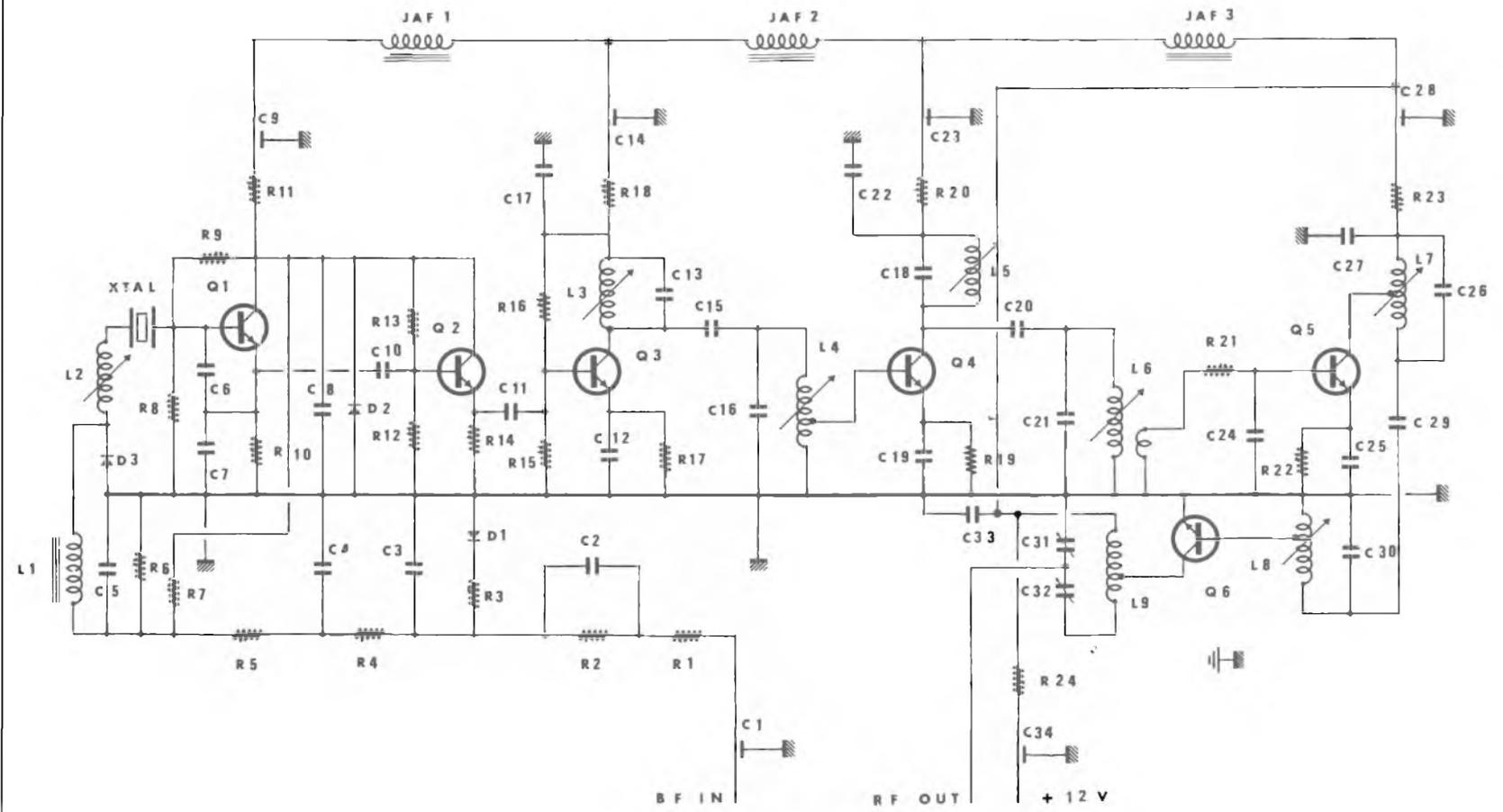
primo livellamento della tensione proveniente da SR1 (un normale raddrizzatore a ponte) mentre C42 e C43 servono ad eliminare la possibilità di innesco degli integrati stabilizzatori.

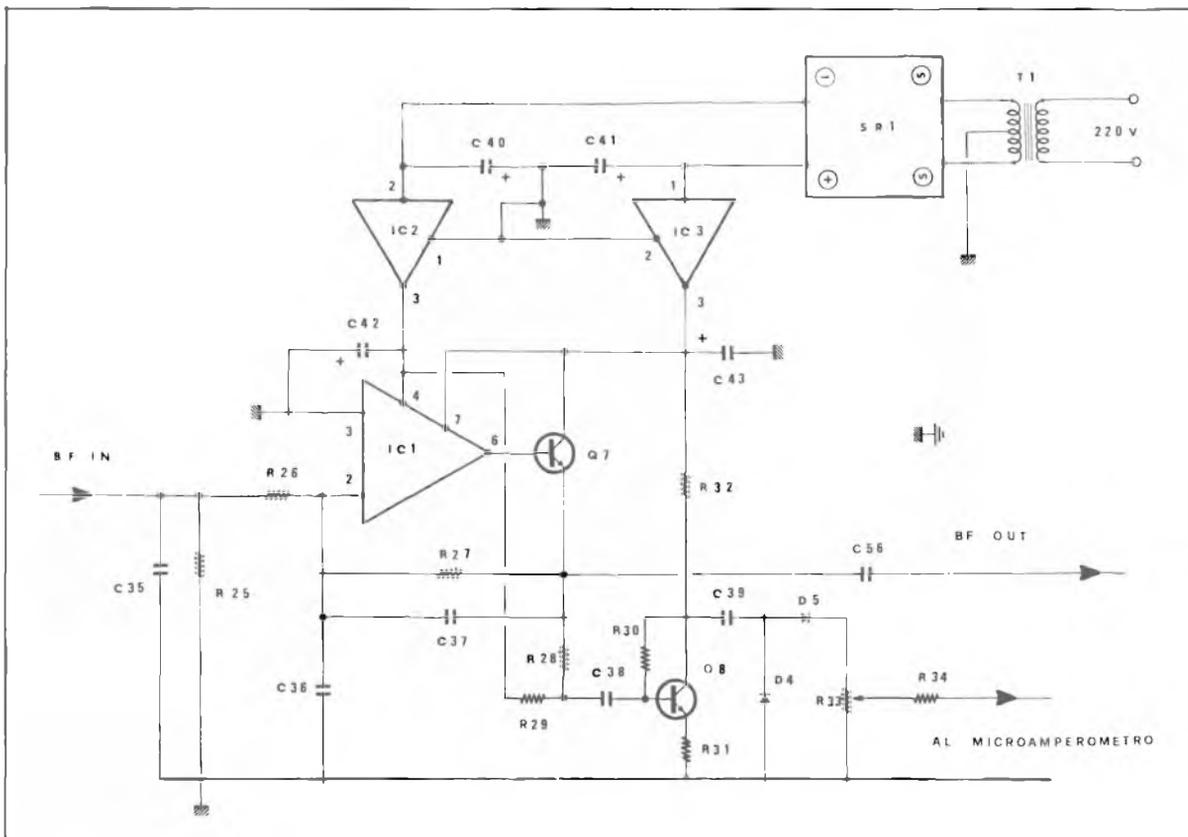
Visto l'enorme guadagno di questi circuiti si è pensato, al fine di migliorare l'affidabilità del trasmettitore, di inserirli in circuito anche se con ogni probabilità nella quasi totalità dei casi se ne potrebbe benissimo fare a meno. Il trasformatore T1 serve ad alimentare questo telaio.

Vista la esigua potenza assorbita da questo circuito si può tranquillamente impiegare un trasformatore da pochi watt. Descriviamo ora il modulo n. 1.

Come dicevamo prima questo modulo è costituito da due elementi fondamentali: l'amplificatore di potenza ed il filtro passa-basso. Il gruppo costituito da C48, C49, L10, C50 non è altro che un sistema di adattamento di impedenza fra la linea di ingresso della radiofrequenza (proveniente dal modulo 2) il cui valore si aggira sui 52 Ohm e la bassa impedenza di ingresso del transistor (5 Ohm con qualche centinaio di pF).

L11, L12, C52 e C51 costituiscono invece la rete di adattamento in uscita. L'impedenza riportata fra il punto « X » e massa, cioè fra il punto di unione di C51 con C52 e massa, è





di nuovo 52 Ohm.

C44 è il condensatore di bypass del lato freddo di L11, mentre il circuito costituito da R35 con C45 costituisce un efficace filtro anti-rilassamento. Serve insomma a prevenire inneschi di bassa frequenza i quali, udibili o no, andrebbero a modulare in ampiezza lo stesso transistore finale.

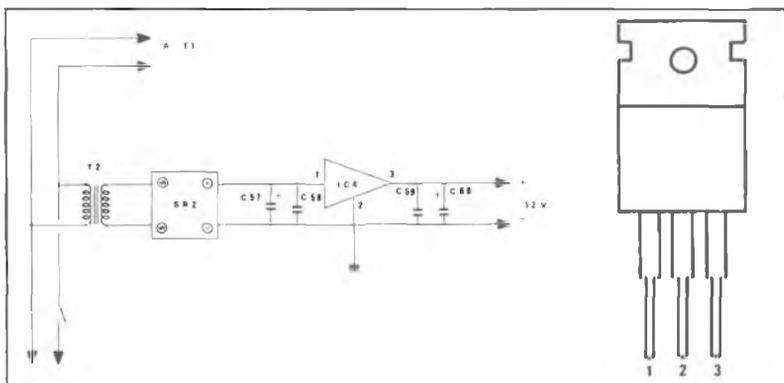
Il risultato sarebbe quello di generare altre portanti, distanti dalla frequenza fondamentale di una entità pari alle frequenze che entrano in gioco nel rilassamento. JAF4, C46, JAF5, C47 provvedono ad eliminare la possibilità di fuoriuscita dal telaio n. 1 di parte della po-

tenza generata.

Se tale fenomeno si verificasse, se cioè la radiofrequenza andasse a « sporcare » la linea di alimentazione, con ogni probabilità il circuito integrato che alimenta questo stadio darebbe luogo a fenomeni di autooscillazione.

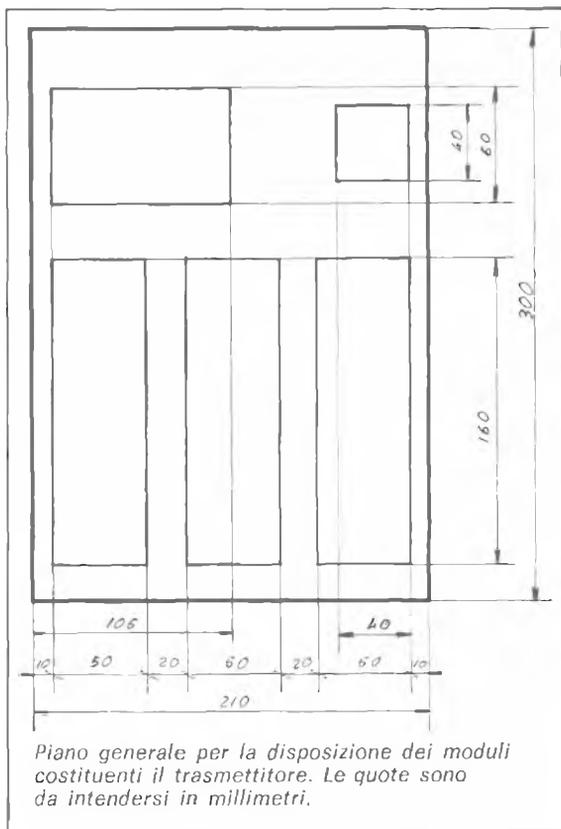
In conclusione rischieremo di provocare un fenomeno del tutto analogo al rilassamento, con tutte le conseguenze che ciò comporta e di cui parliamo prima. Esaurita così la descrizione del trasmettitore vero e proprio, passiamo al circuito « LPF ».

Questo circuito passa-basso è costituito da tutto ciò che sta a destra del punto « X », e



Sopra, schema elettrico del modulo 3; a sinistra, circuito di principio dell'alimentatore per i moduli 1 e 2; sotto e a lato, codice di identificazione dei terminali dei circuiti integrati: 7815 e 7812; 7915; 741. I componenti si intendono visti da sopra.

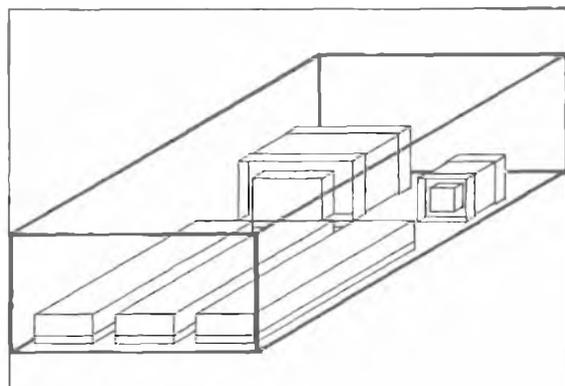




cioè da C53, L13, C54, L14, C55. È stato controllato con strumentazioni di enorme pregio, e il suo comportamento è esattamente quello riportato a figura (v. figura).

Vorremmo chiarire che per ottenere prestazioni di questo genere è assolutamente indispensabile attenersi ai dati forniti: ciò vale in particolare per le induttanze. I condensatori, la cui tolleranza massima deve essere del 10%, sarebbe molto meglio se si riuscissero a reperire al 5%.

Torneremo comunque su questo punto quando passeremo alla realizzazione pratica. Resta da descrivere ancora l'alimentatore dei telai n. 1



e 2. Qui il discorso si fa abbastanza semplice, visto che questo alimentatore è del tutto analogo a uno di quelli descritti a proposito del telaio n. 3.

Esaminandone lo schema (v. figura) si noterà che il circuito è composto dal trasformatore T2, dal gruppo rettificatore a ponte SR2, dal condensatore di livellamento C57 e da un integrato analogo ad IC2 ed IC3.

Questo integrato, però, a differenza dei precedenti è adatto a fornire in uscita una tensione di circa 12 volt positivi rispetto massa. Gli altri condensatori, C58, C59, e C60 servono ad impedire inneschi dell'integrato. Questo circuito non fa naturalmente parte di nessuno dei tre moduli: vista la semplicità e soprattutto le dimensioni dell'elettrolitico C57 ho preferito collocarlo vicino al trasformatore di alimentazione T2.

Il circuito integrato IC4 deve essere fissato saldamente a telaio, in modo da scambiare con quest'ultimo il calore che necessariamente genererà. È bene utilizzare un po' di grasso, possibilmente al silicone, in modo da aumentare ulteriormente lo scambio termico.

Parliamo ora della realizzazione pratica dell'intero apparato.

La realizzazione pratica

Per la realizzazione dell'apparato si è impiegato un contenitore avente le seguenti dimensioni: altezza 10 cm, larghezza 21 cm, profondità 30 cm. Un contenitore di dimensioni analoghe è sufficiente all'alloggiamento di tutti i componenti. Chi avesse a disposizione qualcosa di più grande, comunque, potrà impiegarlo tranquillamente. Ciò andrà senz'altro a vantaggio della agilità dei singoli moduli nonché della dissipazione del calore generato.

Si pensi infatti che, anche se la dissipazione (dovuta in massima parte a Q6, Q9, IC4) è dell'ordine dei 15 watti circa, per un trasmettitore destinato a funzionare ininterrottamente per mesi od anni sono necessari coefficienti di sovradimensionamento che sono ben lontani da quelli che siamo soliti incontrare nelle apparecchiature trasmettenti per radioamatori oppure in genere nell'elettronica civile.

All'interno di questa scatola sono alloggiati i due trasformatori di alimentazione nonché i tre moduli. Questi sono costruiti in maniera tradizionale (non su circuito stampato) all'interno di tre contenitori costruiti dalla TEKO.

Le dimensioni sono di 160x50x26 mm e il numero di catalogo della TEKO è 374. Questi contenitori vengono forniti completi di coperchio a molla che garantisce un eccellente contatto elettrico. Nel mio prototipo ho previsto

Componenti

Q1, Q2, Q3, Q4, Q8 = 2N 708 (2N 914, P 397, 2N 2369)

Q5, Q6 = 2N 4427

Q7 = 2N 1711 o similari

Q9 = 2N 5590 (BLY 88)

D1 = OA 85

D2 = Zener 8,2 volt 1/4 W

D3 = Varicap (BA 102 o similari)

D4, D5 = qualunque diodo (es. 1N 4151)

SR1 = raddrizzatore a ponte 100 volt 1 A

SR2 = raddrizzatore a ponte 50 volt 3 A

L1 = impedenza RF 1 mH

L2 = bobina avvolta su complesso VOGT D21 1551
20 spire filo smaltato diametro 0,2 mm

L3 = bobina avvolta su complesso VOGT D21 1551
30 spire filo smaltato diametro 0,2 mm

L4 = come L3, presa a 3 spire dal lato massa

L5 = bobina avvolta su complesso VOGT D21 1551;
9 spire filo smaltato diametro 0,2

L6 = come L5, ma con link di 1 spira avvolta dal
lato massa

L7 = bobina avvolta su complesso VOGT D21 1551
4 spire filo smaltato diametro 0,2. Presa a metà

L8 = come L7, ma con presa ad 1 spira dal lato
massa

L9 = bobina avvolta su toroide AMIDON T25/12
5 spire filo 0,5 mm smaltato con presa a metà

L10 = 2 spire filo 1 mm (smaltato o argentato non
ha importanza) avvolte in aria su diametro
interno di 8 mm, spaziatura fra le spire 4 mm

L11 = come L10

L12 = 4 spire filo smaltato o argentato diametro
1 mm avvolte in aria su diametro interno di
8 mm, spaziatura fra le spire: 2 mm

L13 = 3 spire filo smaltato o argentato avvolte in
aria su diametro interno di 8 mm, spaziatura fra
le spire: 2 mm

L14 = come L13

JAF1, JAF2, JAF3, JAF4, JAF5 = impedenze a
a radiofrequenza tipo VK 200

T1 = trasformatore di alimentazione primario 220 V
secondario 15+15 V, 100 o più mA

T2 = trasformatore di alimentazione primario 220 V
secondario 14 V, 2,5 A

IC1 = μ A741

IC2 = μ A7915

IC3 = μ A7815

IC4 = μ A7812

Indicatore di modulazione: microamperometro 100 μ A

R1 = 1 Kohm

R2 = 1,5 Kohm

R3 = 1,5 Kohm

R4 = 4,7 Kohm

R5 = 4,7 Kohm

R6 = 2,2 Kohm

R7 = 2,2 Kohm

R8 = 8,2 Kohm

R9 = 18 Kohm

R10 = 1,2 Kohm

R11 = 100 ohm

R12 = 1,2 Kohm

R13 = 4,7 Kohm

R14 = 220 ohm

R15 = 3,9 Kohm

R16 = 22 Kohm

R17 = 270 ohm

R18 = 27 ohm

R19 = 33 ohm

R20 = 27 ohm

R21 = 4,7 ohm

R22 = 18 ohm

R23 = 27 ohm

R24 = 10 ohm 1/2 W

R25 = 680 ohm

R26 = 10 Kohm

R27 = 33 Kohm

R28 = 560 ohm

R29 = 100 ohm

R30 = 100 Kohm

R31 = 100 ohm

R32 = 5,6 Kohm

R33 = 10 Kohm trimmer

R34 = 1 Kohm

R35 = 22 ohm

R36 = 22 ohm

C1 = 1 KpF possibilmente
di tipo passante

C2 = 68 KpF

C3 = 1 KpF

C4 = 1 KpF

C5 = 1 KpF

C6 = 100 pF

C7 = 100 pF

C8 = 20 KpF

C9 = 1 KpF possibilmente
di tipo passante

C10 = 47 pF

C11 = 47 pF

C12 = 20 KpF

C13 = 33 pF

C14 = 1 KpF possibilmente
passante

C15 = 1 pF

C16 = 33 pF

C17 = 20 KpF

C18 = 27 pF

C19 = 4,7 KpF

C20 = condensatore realizzato
avvolgendo 6 spire strette di
filo smaltato diametro 0,2
mm sul terminale di 15 colle-
gato al collettore di Q4.

C21 = 27 pF

C22 = 20 KpF

C23 = 1 KpF passante

C24 = 22 pF

C25 = 4,7 KpF

C26 = 22 pF

C27 = 1 KpF

C28 = 1 KpF passante

C29 = condensatore realizzato
avvolgendo 7 spire strette
di filo smaltato diametro 0,2
mm sul terminale della bobi-
na L7 che va al condensa-
tore C26

C30 = 22 pF

C31 = compensatore ceramico
oppure ad aria da 100 pF

C32 = come C31

C33 = 1 KpF

C34 = 1 KpF

C35 = 1 KpF

C36 = 450 pF

C37 = 150 pF

C38 = 0,1 μ F

C39 = 10 μ F elettrolitico

C40 = 470 μ F elettrolitico

C41 = 470 μ F elettrolitico

C42 = 1 μ F elettrolitico

C43 = 1 μ F elettrolitico

C44 = 2,2 KpF

C45 = 0,1 μ F

C46 = 1 KpF

C47 = 1 KpF

C48 = compensatore ceramico
o ad aria 100 pF

C49 = come C48

C50 = 22 pF

C51 = compensatore ceramico
ad aria 100 pF

C52 = come C51

C53 = 39 pF

C54 = 68 pF

C55 = 39 pF

C56 = 1 μ F non elettrolitico

C57 = 2500 μ F

C58 = 0,1 μ F

C59 = 0,1 μ F

C60 = 10 μ F elettrolitico

Tutti i condensatori sono cera-
mici da 63 o più volt lavoro.

Tutti i condensatori di capacità
inferiore a 1000 pF devono esse-
re di tipo NPO

Xtal: quarzo di frequenza pari ad
1/9 circa di quella di trasmis-
sione.

Tutte le resistenze sono da 1/4
W, salvo dove diversamente
specificato.

che tali coperchi siano fissati al pannello inferiore della scatola.

In altre parole questi contenitori sono fissati rovesciati, cioè col coperchio all'ingiù. Si garantisce in questo modo la facile estraibilità di ogni blocco del circuito. In fase di realizzazione cercate di fare un lavoro « pulito ». Ricordate che è bene siano molto corti i collegamenti dei condensatori di bypass (cioè in pratica tutti quelli da 1000 pF) compresi nel modulo 2.

Per quanto riguarda il modulo 1, ricordate che è bene che gli assi delle bobine L10, L11, L12 siano disposti a 90° fra loro. In pratica, quindi, una dovrà essere disposta in senso verticale. Le altre due in senso orizzontale ma a 90° fra loro.

Anche qui tutti i collegamenti devono essere tenuti il più possibile corti, in particolare quelli relativi a C44, C45, R35. Il transistor dovrà essere imbullonato a telaio, ed i collegamenti d'emettitore dovranno essere tenuti corti il più possibile.

I contenitori TEKO vengono forniti completi di alcuni schermi inseribili all'occorrenza: sarà bene utilizzarne uno per separare in corrispondenza del punto « X » il filtro passa-basso dal resto del circuito.

Anche L13 ed L14 dovranno essere disposte a 90° fra di loro, mentre C53, C54, C55 dovranno

Tutti i componenti utilizzati per la realizzazione del trasmettitore FM sono elementi di facile reperibilità. Consigliamo di rivolgersi a negozi specializzati di materiale elettronico particolarmente forniti di componenti adatti per utilizzazioni in alta frequenza. Il costo delle parti necessarie corrisponde orientativamente a 30.000 lire, accessibile a gruppi di sperimentatori. Informiamo quanti sono interessati alla realizzazione del trasmettitore che l'autore è disponibile per ogni chiarimento. Scrivere a Franco Marangoni, via Milazzo 8, Bologna.

no essere saldati con i terminali più corti possibile. Per quanto riguarda il modulo n. 3 non vi sono punti di particolare criticità. Unica cosa: C35 dovrebbe essere possibilmente collegato proprio nel punto in cui il filo della bassa frequenza entra nel modulo.

Inoltre è importante che C42 e C43 siano collegati con i terminali abbastanza corti e sul piedino stesso degli integrati IC2 ed IC3. Il medesimo discorso vale per quanto riguarda i condensatori C58, C59, C60 che fanno parte dell'alimentatore stabilizzato dei moduli 1 e 2.

Raccomandavamo prima di fissare bene a telaio la carcassa dell'integrato IC4 (naturalmen-

te se sul telaio è presente uno strato di vernice è bene provvedere ad asportarlo). Lo stesso discorso non vale per IC2 ed IC3, visto che la potenza dissipata da questi integrati è irrisoria.

Si noterà che nello schema elettrico del modulo si è previsto che pure il trasformatore T1 sia alloggiato all'interno del contenitore. Nel prototipo, al contrario, questo trasformatore è sistemato esternamente al modulo.

Ciò è dovuto semplicemente al fatto che al momento di realizzare l'apparecchio non siamo riusciti a reperirne uno di dimensioni più ridotte. Se voi sarete più fortunati potrete inserirlo all'interno del modulo. La potenza richiesta, infatti, è talmente piccola che basta un trasformatore da 2 a 3 watt.

Con questo riteniamo di aver esaurita la descrizione della realizzazione pratica. Se vi fosse restato qualche dubbio, esaminando attentamente i disegni e le fotografie dovrete vederne a capo. Veniamo ora alla taratura.

La taratura

Siamo così arrivati all'ultima fatica necessaria prima di poter andare in onda. Per poter portare avanti con successo anche questa fase è necessario però disporre di un minimo di strumentazione. Un tester non basta, serve un grid-dip, o in alternativa un frequenzimetro digitale



od almeno un ondametro ad assorbimento.

Incominciamo dal modulo n. 2.

Dovremo innanzitutto alimentare i soli transistori Q1, Q2, Q3. In pratica, potremo distaccare dal resto del circuito i collettori dei transistori Q4, Q5, Q6.

Naturalmente anche gli altri moduli dovranno essere disalimentati. Le bobine L3 ed L4, per cui è previsto uno schermo, sono gli elementi su cui rivolgeremo la nostra attenzione. Togliere innanzitutto lo schermo a queste bobine. Accoppiandoci ora con un grid-dip, o con un frequenzimetro alla bobina L3 e agendo sul suo nucleo dovremo rivelare un segnale di fre-

quenza prossima a quella del quarzo impiegato.

A questo punto accoppieremo ora il nostro strumento alla bobina L4. Agiremo poi sul nucleo fino a riscontrare anche qui la presenza del medesimo segnale.

Ritoccheremo ora le posizioni dei nuclei di L3 ed L4 fino ad avere a disposizione su L4 il massimo segnale.

Rimettiamo ora lo schermo su L3 e ritocchiamo ancora una volta il suo nucleo alla ricerca del massimo. Ricollegliamo ora al circuito il collettore di Q4: Dovremo ora leggere la tensione presente sull'emettitore di questo transistor. Per far ciò disporremo un voltmetro ai capi della resistenza R19, e ritoccheremo ancora ripetutamente i nuclei di L3 e di L4. Un attimo di attenzione, a questo punto. La maggioranza dei tester oggi in commercio non è molto adatta a questo genere di letture. Vanno bene i Metrix, gli AVO, quelli della Scuola Radio Elettra e forse altri. L'essenziale è che non siano troppo sensibili ai campi RF.

In alternativa si può senz'altro impiegare un microamperometro con in serie una resistenza di valore tale per cui si abbia una buona lettura. Valori compresi fra 1000 ohm e 22000 ohm possono andar bene, a seconda naturalmente delle caratteristiche del milliamperometro.

Se la lettura risultasse scarsa basta dimezzare o ridurre ad un terzo la resistenza in serie allo strumento. Viceversa se fosse abbondante. Inserito lo schermo anche su L4 ritoccheremo ancora ripetutamente i nuclei di L3 ed L4.

A questo punto potremo considerare perfettamente tarati questi due organi, per cui potremo rivolgere la nostra attenzione allo stadio successivo.

Ci accoppieremo ancora prima su L5 e poi su L6, tenendo sempre ben presente che il risultato cui vogliamo arrivare, è quello di avere su L6 la massima tensione a radifrequenza. Ricollegato al circuito il collettore di Q5 andremo ora a leggere la tensione presente sul suo emettitore.

Sarà bene a questo punto ritarare ancora i nuclei di L3, L4, L5, L6. Vi ricordiamo che L5 ed L6 sono tarate sulla terza armonia del quarzo. Pertanto in caso impiegaste un ondometro ad assorbimento dovrete accordarlo su questa frequenza.

Per quanto riguarda il doppietto costituito da L7 ed L8 il discorso è del tutto identico. Con un frequenzimetro od un ondometro ad assorbimento dovrete ritoccarne i nuclei fino ad ottenere il massimo sulla bobina L8.



Una volta costruito il trasmettitore non rimane che collegare le apparecchiature di bassa frequenza necessarie per completare la stazione radio: un registratore a cassetta molto pratico da adoperare e che può rivelarsi prezioso tutte le volte in cui si debbono trasmettere i piccoli interventi pubblicitari; naturalmente è bene disporre di un buon registratore a bobina, nell'immagine l'ultimo modello della Revox, per l'emissione di registrazioni di qualità di concerti presi al vivo. I giradischi sono poi il cuore della stazione radio: due il minimo. Quando questi pezzi ci sono, si può cominciare davanti al mixer della sala di regia. Gli elementi citati, peraltro fondamentali, sono molto costosi, ma se si decide di metter su una radio fra amici... un pezzo qui, un pezzo là ed i problemi si risolvono utilizzando quanto si ha già in casa.

Ricollegheremo ora al circuito il transistor Q6 ed agiremo sui compensatori C31 e C32 fino ad avere in uscita il massimo della potenza. Questa si potrà misurare su di un wattmetro a 52 ohm.

Ora non resta che da ritoccare tutti gli organi di taratura fino ad avere la massima lettura sul wattmetro, cominciando da L3 per finire con C32.

Il cuore del trasmettitore è così pronto all'uso. Resta ancora un organo da regolare: parlo del nucleo della bobina L2, il quale non fa altro che spostare un po' la frequenza del trasmettitore.

Si potrà pertanto collegare un frequenzimetro digitale all'uscita del modulo e ritoccare il nucleo di L2 fino a raggiungere la frequenza



su cui volevamo trasmettere. La potenza d'uscita di questo modulo è di circa 0,6 W.

Per quanto riguarda il modulo n. 3 non esistono punti di taratura, eccezion fatta per il trimmer R33, il quale regola semplicemente la sensibilità dell'indicatore di deviazione. Collegheremo ora il telaietto 2 al telaietto 3. Il segnale BF di ingresso a quest'ultimo deve essere quello specificato ossia circa 2 volt picco-picco.

Accenderemo ora un ricevitore sulla frequenza da noi prescelta, e alimenteremo i moduli 2 e 3. Al modulo 2 dovrà essere collegato un carico, un wattmetro o anche un'antenna. Se tutto funziona a dovere ascolteremo un segnale perfetto e di entità (ossia: volume) analogo a quello delle emittenti che ascoltiamo meglio.

Probabilmente, però, il nostro segnale risul-

terà o troppo forte, quindi distorto, o troppo debole.

Nel primo caso dovremo aumentare il valore di R26 (ad esempio: raddoppiarlo); nel secondo caso viceversa occorrerà diminuirlo. Ci si chiederà a questo punto per quale motivo non si è previsto per R26 una resistenza variabile anziché fissa.

Ciò è dovuto a considerazioni di « reliability » ossia di affidabilità. Tutti i trimmer, anche i migliori, sono affetti almeno da microfonicità. Poi possono, con l'andar del tempo, saltar fuori problemi di ossidazione dello strato resistivo.

La conseguenza è che, assieme alla musica, andrebbero in onda anche scariche le quali di artistico hanno ben poco anzi nulla. Tareremo poi il trimmer R33 in modo che in condizioni di deviazione soddisfacente l'indice non oltrepassi i 2/3 della scala.

D'ora in poi dovrà essere tassativo che questo milliamperometro non indichi più dei 2/3 del fondo scala. Altrimenti non si sarebbe più in regola con le norme internazionali e si rischierebbe di provocare interferenza con i vicini. Appurato che il tutto funziona a dovere, non resta che collegare anche il modulo n. 1.

Collegheremo innanzitutto l'uscita del modulo 2 con l'ingresso del modulo 1, poi distaccheremo il filtro passa-basso dal circuito aprendo il ponticello « X ». Il wattmetro dovrà ora essere collegato fra il punto « X » e massa.

Regoleremo i quattro compensatori del modulo fino ad ottenere la massima indicazione del wattmetro.

Se tutto va bene la potenza dovrà essere compresa fra 6 ed 8 watt. Se così non fosse provate a variare leggermente la spaziatura delle spire di L10. Rimettiamo ora a posto il ponticello « X » e colleghiamo il Wattmetro ai terminali d'uscita del trasmettitore, e cioè dopo il filtro passa-basso.

Forse si renderà necessario un piccolo ritocco di C51/C52, comunque la potenza letta non deve essere inferiore di oltre 0,5 watt rispetto a quella effettuata nel punto « X ».

A questo punto siamo pronti ad andare in onda: diamo una ripulita al trasmettitore cercando di togliere tutti quei « corpi estranei » come goccioline di stagno, bave di ferro o altre cose che potrebbero provocare un cortocircuito, chiudiamo il trasmettitore e installiamolo in sala di regia.

Siamo pronti a « partire » con i programmi, felici non solo per aver messo su una radio privata, ma anche e soprattutto per averla costruita dal nulla con le nostre stesse mani. ■



**AMPLIFICATORE LINEARE « CB »
da stazione base**
POTENZA: AM 70 W-SSB 140 W
con accordatore di R.O.S. in ingresso
MOD. « SPEEDY » RF 100



**AMPLIFICATORE LINEARE « CB »
da mobile**
POTENZA: AM 30 W-SSB 60 W
ALIMENTAZIONE: 12 Volt
MOD. « COLIBRI' 30 »

**AMPLIFICATORE LINEARE « CB »
da mobile**
POTENZA: AM 50 W-SSB 100 W
ALIMENTAZIONE: 12 Volt
MOD. « COLIBRI' 50 »



**AMPLIFICATORE LINEARE « CB »
da mobile**
POTENZA: AM 12-18 W-SSB 25-30 W
ALIMENTAZIONE: 12 Vcc
MOD. « BABY »



**AMPLIFICATORE LINEARE « CB »
con preamplificatore d'antenna
da stazione base**
POTENZA: AM 300 W-SSB 600 W
MOD. « JUMBO ARISTOCRAT »



C.T.E. INTERNATIONAL

BAGNOLO IN PIANO (REGGIO EMILIA) - ITALY

Rivelatore di menzogne

Questo apparecchio non ha la pretesa di competere con le cosiddette macchine della verità messe a punto in alcuni paesi per stabilire se le risposte fornite da persone sottoposte ad interrogatorio sono vere o false. Purtroppo questo dispositivo, che si basa sullo stesso principio di funzionamento delle macchine della verità più complesse, offre realmente la possibilità di controllare lo stato emotivo di una persona.

Il principio di funzionamento delle macchine della verità, impiegate specialmente negli Stati Uniti, è molto semplice. Sostanzialmente questi apparecchi evidenziano alcuni parametri fisiologici (pressione arteriosa, traspirazione, battito cardiaco, ecc.) delle persone sottoposte ad interrogatorio. Un brusco cambiamento dello stato emotivo — provocato da qualche domanda imbarazzante o dovuto a qualche risposta non veritiera — è generalmente accompagnato da una repentina variazione dei parametri fisiologici prontamente evidenziata dalla macchina della verità. Anche se l'interrogato riesce a nascondere il proprio turbamento alla persona che conduce l'interrogatorio, nulla sfugge alla macchina della verità.

Il rivelatore di menzogne che viene descritto in queste pagine si basa sullo stesso principio di funzionamento delle macchine della verità più complesse ma, al contrario di queste, prende in esame un solo parametro fisiologico dell'individuo sottoposto ad interrogatorio e precisamente la traspirazione. Un aumento

Mettiamo le bugie all'indice: ecco come fare un lie detector; la macchina della verità.

di ARSENIO SPADONI



della traspirazione provoca in tutti gli individui una variazione della resistenza della pelle di notevole entità. In pratica questo dispositivo misura la resistenza della pelle del corpo umano, funziona cioè da ohmetro. Un ohmetro però un po' particolare in quanto presenta una notevole sensibilità e conseguentemente è in grado di apprezzare variazioni anche molto lievi. Il sensore è costituito da un circuito stampato un po' diverso dal solito sul quale la persona sottoposta ad interrogatorio deve appoggiare il palmo della mano; lo strumento di misura è costituito da un milliamperometro il quale però, con evidente vantaggio finanziario, potrà essere sostituito con un

comune tester.

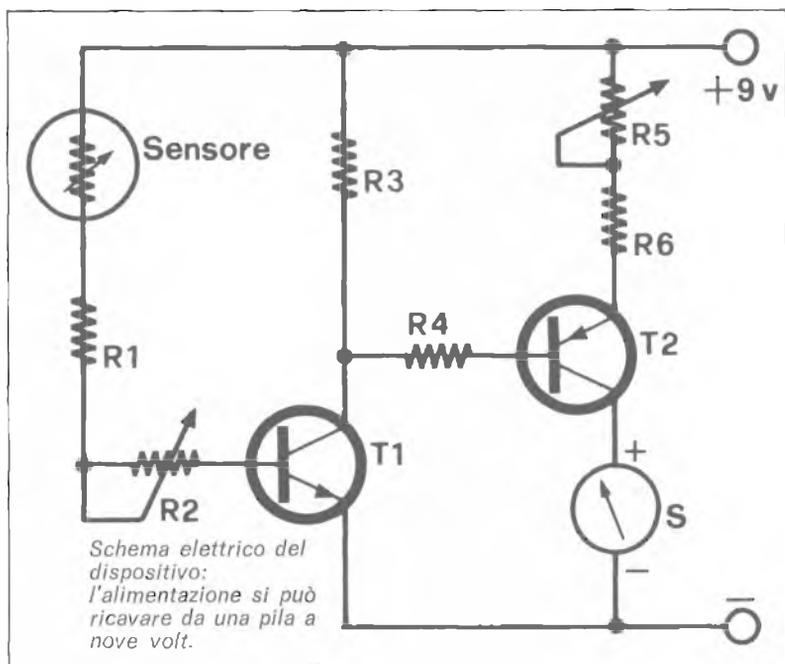
Come si vede dallo schema elettrico, il rivelatore di menzogne utilizza un numero molto basso di componenti tanto che l'apparecchio potrà essere realizzato anche senza l'ausilio di un circuito stampato.

Analisi del circuito

Il circuito elettrico di questo dispositivo comprende solamente due transistori al silicio e pochissimi altri componenti il più costoso dei quali — il milliamperometro — come già accennato, potrà essere sostituito con un tester.

Il sensore è l'unico componente che dovrà essere autocostruito, tutti gli altri elementi sono di facile reperibilità. Il sensore è composto da due piastre metalliche affiancate sulle quali l'interrogato dovrà appoggiare il palmo della mano. Le due piastrine potranno avere la forma di una mano ed essere realizzate su una bassetta ramata del tipo di quelle impiegate per approntare i circuiti stampati. La tecnica di preparazione sarà ovviamente la stessa.

Il sensore è collegato tra la linea positiva di alimentazione e la base del transistor T1, un elemento del tipo BC208B o equivalente. Questo semiconduttore, montato nella configurazione ad emettitore comune, funge da amplificatore in corrente continua. Il guadagno in corrente di questo primo circuito amplificatore dipende dal « beta » del transistor ovvero dal coefficiente di guadagno statico; grosso modo il guadagno



è di circa 250 volte. Ciò significa che la corrente che fluisce nella giunzione collettore-emettitore è circa 250 volte maggiore rispetto alla corrente d'ingresso cioè alla corrente che fluisce nella giunzione base-emettitore. Il collettore di T1 è collegato tramite il resistore R4 ad un altro circuito amplificatore in corrente che fa capo al transistor T2. Questo elemento è un semiconduttore del tipo BC178B; esso, al contrario di T1 è un tran-

sistore di tipo PNP. Il guadagno in corrente di T2 è simile a quello di T1 (200-250 volte). In serie al collettore di T2 è inserito un milliampmetro da 1 mA f.s.

Quando sul sensore non viene appoggiata la mano, la base di T1 non risulta collegata alla tensione positiva per cui attraverso la giunzione B-E e quindi anche attraverso la giunzione C-E di T1 non fluisce corrente e pertanto la tensione di collet-

tore presenta un valore di circa 9 volt. Ne consegue che la tensione applicata tra la base e l'emettitore di T2 è nulla e attraverso questo transistor non fluisce corrente. La lancetta dello strumento non subisce pertanto alcuna deviazione. Quando il palmo della mano viene appoggiato al sensore, la base di T1 risulta collegata alla linea positiva di alimentazione mediante la resistenza interna della mano la quale si comporta quindi come un vero e proprio resistore.

Normalmente la resistenza della mano presenta un valore di circa 50 Kohm, valore che però può variare anche in notevole misura tra soggetti diversi. Da questo valore di resistenza dipende l'intensità della corrente che fluisce attraverso la giunzione B-E di T1 e quindi anche la tensione di collettore di questo transistor, tensione che dal valore di 9 volt passa ad un valore più basso (4-5 volt). Questo fatto provoca la entrata in conduzione di T2 attraverso il quale fluisce ora una corrente di 0,5 mA. Questo valore si mantiene costante se la traspirazione della mano resta normale.

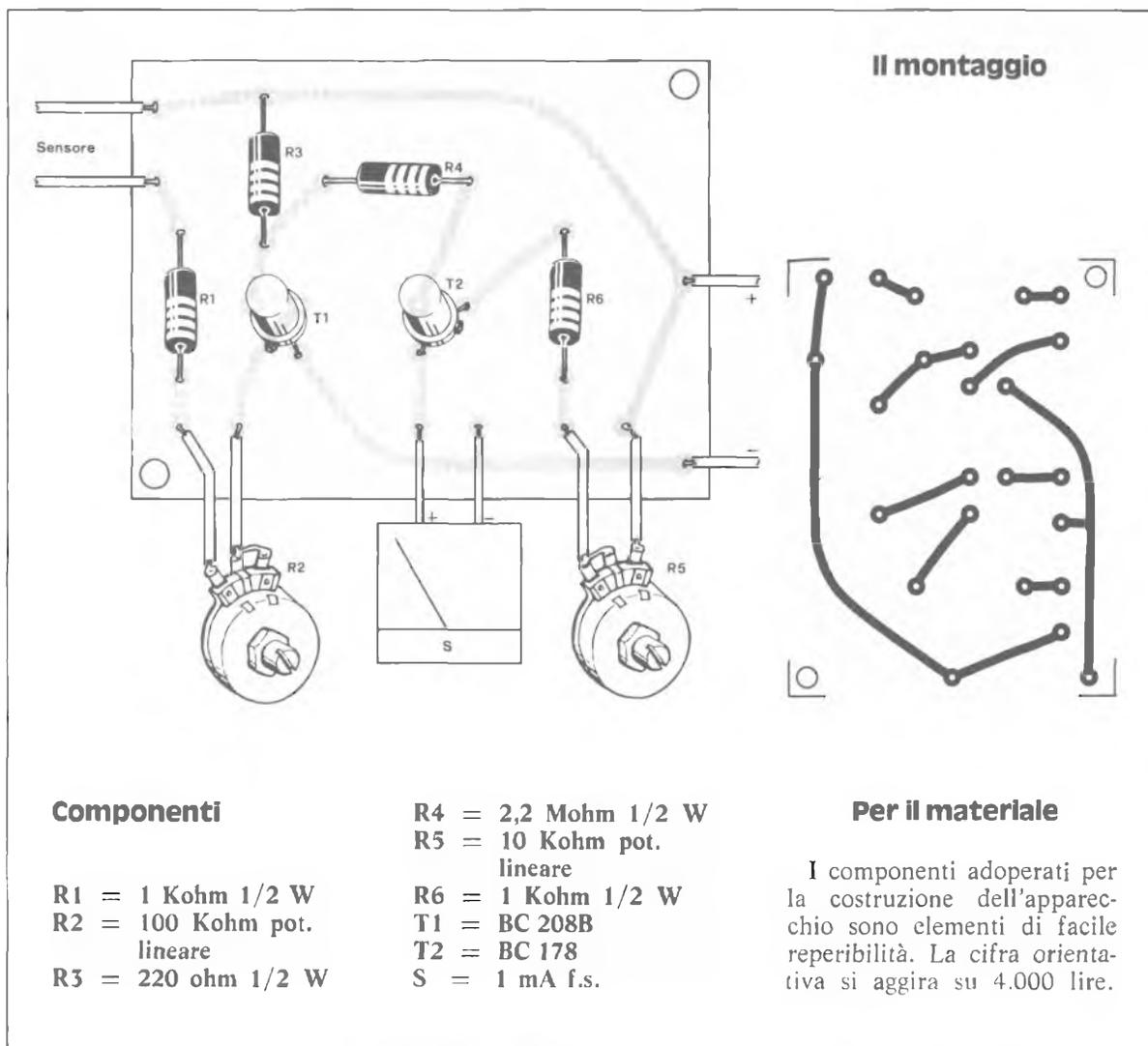
Quando invece, per un improvviso turbamento, la traspirazione aumenta, la resistenza della mano diminuisce sensibilmente per effetto della maggiore sudorazione. La corrente che fluisce attraverso la giunzione B-E del transistor T1 aumenta leggermente e conseguentemente la tensione di collettore di questo semiconduttore diminuisce in maniera proporzionale. Questa variazione di tensione provoca un aumento della corrente del transistor T2 evidenziato dallo strumento di misura. La corrente da 0,5 mA può raggiungere anche un'intensità di 1 mA; normalmente la corrente aumenta del 20-30%. L'aumento è proporzionale all'entità della traspirazione della mano.

Il potenziometro R2 consente

La macchina della verità e la scienza

L'apparecchio descritto in queste pagine si presta, come già indicato nel testo, ad interessanti esperimenti: nel caso più semplice si interroga il soggetto mentre l'apparecchio è in funzione e si misurano le differenze dello stato superficiale di traspirazione. Quel che vogliamo qui dirvi è che i risultati non sono immediatamente probatori di uno stato di verità o di menzogna. Ciò perché son molte le variabili ad entrare in gioco: insomma okey per esperimenti che descrivano il fenomeno indubbiamente reale e registrabile, no a trarne da questi significati sicuri.

La scienza vuole esperimenti ben più completi dove le caratteristiche di base restino invariabili e dove l'esperimento possa essere perfettamente ripetibile. Il che non è evidentemente il nostro caso: perciò non trasformiamoci in poliziotti seriosi preferendo rimanere gli Sherlock Holmes dell'elettronica certamente almeno più divertenti anche con gli altri.



Il montaggio

Componenti

- R1 = 1 Kohm 1/2 W
- R2 = 100 Kohm pot. lineare
- R3 = 220 ohm 1/2 W

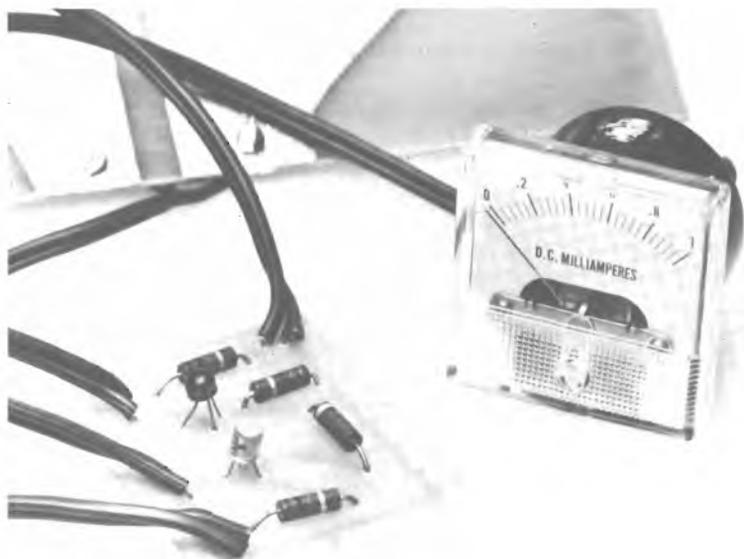
- R4 = 2,2 Mohm 1/2 W
- R5 = 10 Kohm pot. lineare
- R6 = 1 Kohm 1/2 W
- T1 = BC 208B
- T2 = BC 178
- S = 1 mA f.s.

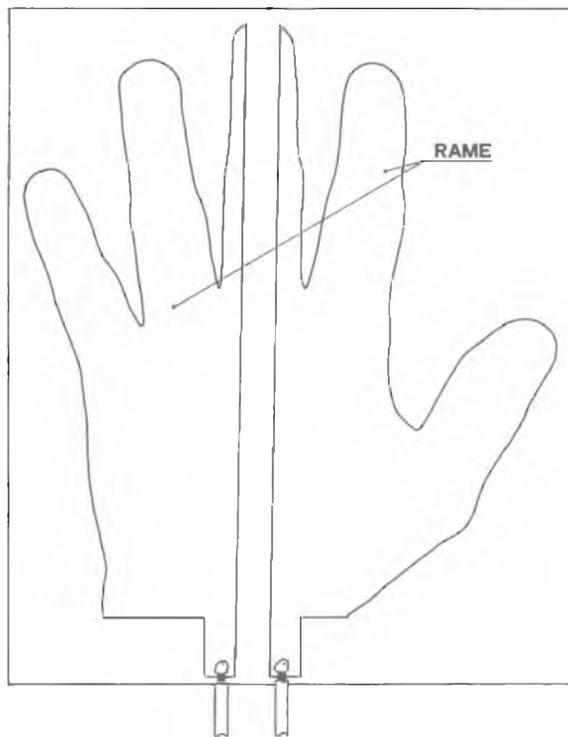
Per il materiale

I componenti adoperati per la costruzione dell'apparecchio sono elementi di facile reperibilità. La cifra orientativa si aggira su 4.000 lire.

di regolare la sensibilità dell'apparecchio; questa regolazione è indispensabile in quanto, come si diceva prima, la resistenza opposta dalla mano al passaggio di corrente non è uguale in tutte le persone. Il potenziometro R5 consente di regolare la massima escursione dello strumento attraverso il quale, ovviamente, non deve mai fluire una corrente superiore al valore massimo di 1 mA.

Per evitare che il rivelatore di menzogne si trasformi direttamente in sedia elettrica, la tensione di alimentazione è stata fissata in 9 volt. L'assorbimento complessivo dell'apparecchio ammonta a circa 30 mA.





Il sensore del dispositivo è stato realizzato disegnando su di una lastra ramata la traccia di una mano ed incidendo opportunamente nell'acido.

Come accennato precedentemente l'apparecchio può essere cablato anche senza l'ausilio di una basetta stampata. Il nostro prototipo, tuttavia, è stato realizzato utilizzando una basetta stampata appositamente approntata. Consigliamo questa soluzione a quanti non hanno problemi di tempo e desiderano effettuare un montaggio ordinato e razionale. Anche il sensore è stato realizzato con la stessa tecnica e gli stessi mezzi impiegati per l'approntamento delle basette stampate. Come si vede nelle illustrazioni, il sensore non è altro che una basetta ramata con l'impronta di una mano divisa in due parti.

Per realizzare il sensore si dovrà disegnare su una basetta vergine l'impronta di una mano; ad eccezione di una sottile striscia centrale tutta l'impronta dovrà essere protetta con dell'inchiostro antiacido. In questo modo, dopo la corrosione, si otterranno due placchette metalli-

che a forma di mano. Le due placchette dovranno essere collegate con degli spezzoni di conduttore alla prima basetta stampata. Il cablaggio di quest'ultima non richiede alcuna esperienza in campo elettronico e del resto ci sembra superfluo, almeno in questo caso, fare le solite raccomandazioni. D'altra parte il disegno del piano di cablaggio è più che sufficiente per fugare eventuali dubbi. Passiamo perciò alla descrizione dell'impiego di questo apparecchio.

Dopo aver dato tensione al circuito si provvederà a regolare il potenziometro R5 per man-

dare a fondo scala la lancetta dello strumento. Durante questa regolazione le due placchette del sensore dovranno essere cortocircuitate e il potenziometro R2 dovrà essere regolato in modo da presentare la minima resistenza. A questo punto, e dopo che la persona da interrogare avrà appoggiato la mano sul sensore, si dovrà ruotare il perno del potenziometro R2 sino ad ottenere una indicazione di 0,5 mA.

L'apparecchio è così pronto ad assolvere la sua funzione: quando la traspirazione dell'interrogato aumenterà, attraverso lo strumento fluirà una corrente di maggiore intensità (0,6-0,7 mA). Per verificare il corretto funzionamento dell'apparecchio, dopo aver effettuato la taratura nel modo appena descritto, si dovrà bagnare la mano e appoggiarla sul sensore; se tutto funziona regolarmente la lancetta dello strumento si dovrà portare quasi a fondo scala.



Dal 5 al 9 Aprile 1978

Con Radioelettronica a Parigi

*Programma di viaggio in occasione del Salone internazionale
dei componenti elettronici.
Un'occasione per tutti i nostri lettori.*

Il nostro giornale, sensibile agli interessi dei suoi tanti lettori, organizza per i giorni 5-9 aprile un viaggio a Parigi in occasione del Salone internazionale dei componenti Elettronici (Salon Composants Electroniques), una delle più importanti manifestazioni del mondo nel campo dell'elettronica. Un'occasione unica ed irripetibile per un viaggio di studio e di svago intelligente per tutti coloro che sono interessati, per professione o per hobby, all'elettronica. Il viaggio (il programma è in questa stessa pagina) è organizzato con la collaborazione della società Ventana Viaggi, di serietà ed esperienza indiscusse. Un accompagnatore della redazione di Radio Elettronica sarà a disposizione dei partecipanti per ogni aiuto, tecnico e... turistico. Per partecipare al viaggio è indispensabile prenotare immediatamente scrivendo o telefonando all'Ufficio Viaggi di Studio della Ventana, Gall. S. Federico n. 16, 10121 Torino, telefono 011-543755 citando questo viaggio e naturalmente il nostro giornale Radio Elettronica.

IL PROGRAMMA

5 aprile - mercoledì - TORINO-PARIGI. Ore 22,40 Torino, stazione centrale: partenza del treno per Parigi. Eventuale sistemazione in cuccetta di seconda classe. — **6 aprile - giovedì - PARIGI** - ore 9 Parigi, gare de Lyon: arrivo e trasferimento in autopullman al Salone, dove si tiene la mostra. Giornata libera per la visita della mostra. Nel tardo pomeriggio trasferimento in autopullman all'albergo e sistemazione nelle camere riservate. — **7 aprile - venerdì - PARIGI** - Prima colazione e pernottamento in albergo. Giornata a disposizione per visite a carattere personale. Possibilità di effettuare l'escursione di mezza giornata a Versailles. — **8 aprile - sabato - partenza da PARIGI** - Prima colazione in albergo. Giornata a disposizione. In serata trasferimento alle gare de Lyon, in autopullman. Ore 19,50 Parigi: partenza del treno. Eventuale sistemazione in cuccette di seconda classe. — **9 aprile - domenica - TORINO P.N.** Ore 7,28 Torino, stazione centrale: arrivo e termine del viaggio.

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE

L. 84.000

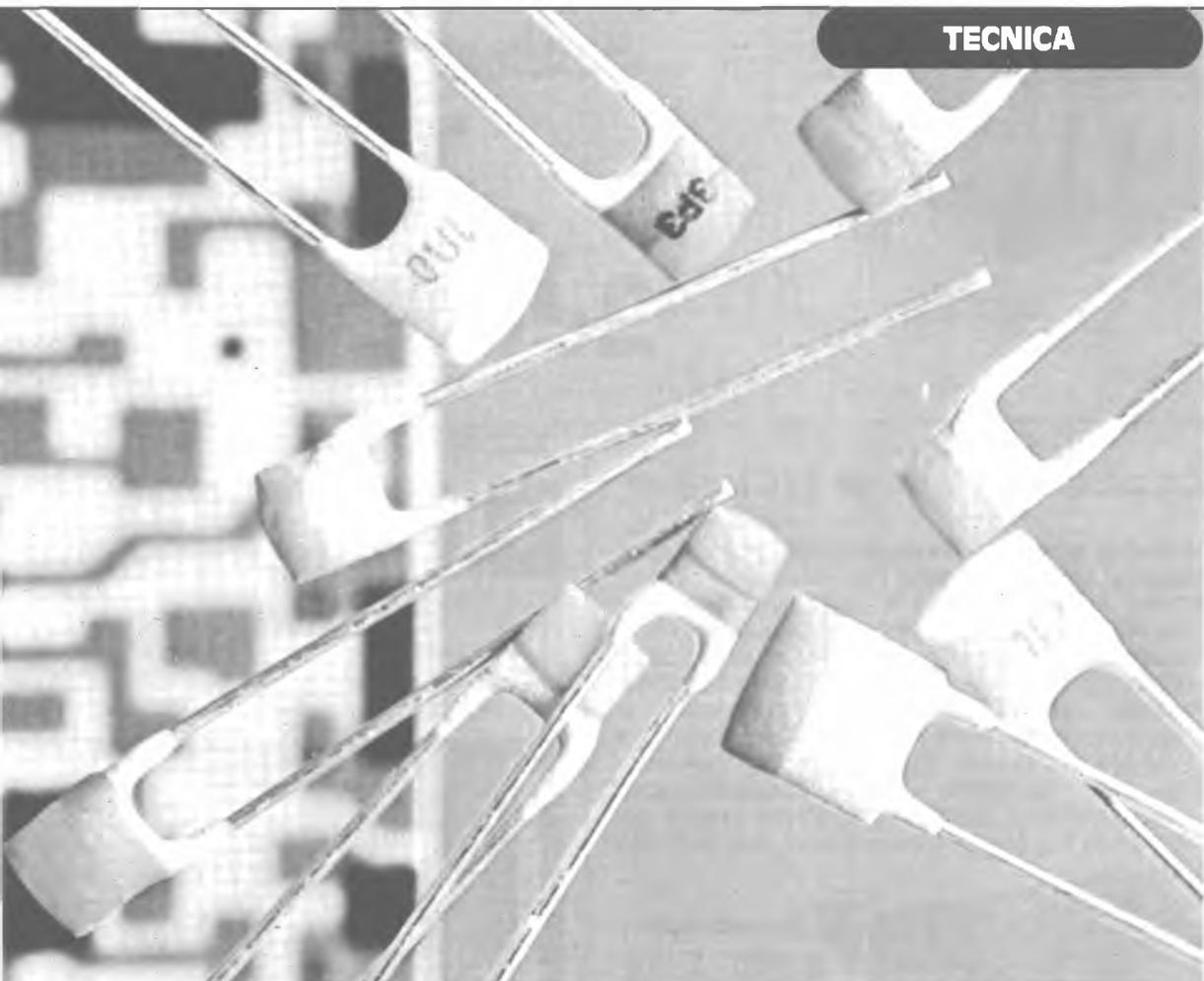
La quota comprende:

- il viaggio in treno, andata e ritorno, in seconda classe, da Torino a Parigi
- due pernottamenti e prime colazioni in albergo di tre stelle, in camere doppie con bagno
- i trasferimenti in autopullman dalla stazione al salone e dal salone all'albergo e il giorno della partenza dall'albergo alla stazione.
- l'assistenza di un accompagnatore di Radio Elettronica per la durata del viaggio
- l'assicurazione Europ Assistance contro i rischi di perdita del bagaglio e eventuali malattie

SUPPLEMENTI

- cuccetta di seconda classe, sola andata L. 6.300
- escursione di mezza giornata a Versailles, con guida parlante italiano L. 6.500





Condensatore e capacità

Il condensatore è uno dei più importanti componenti elettronici tanto che, praticamente, non esiste apparecchiatura elettronica nella quale non venga impiegato almeno uno di questi elementi. Per i numerosi compiti affidati a questi componenti, vengono prodotti numerosi tipi di condensatori con caratteristiche differenti tra i quali non sempre è agevole districarsi anche perché i numerosi fabbricanti non sono ancora giunti ad

Consideriamo i diversi tipi di condensatori che vengono utilizzati nelle realizzazioni elettroniche soffermandoci sui particolari tecnologici più salienti.

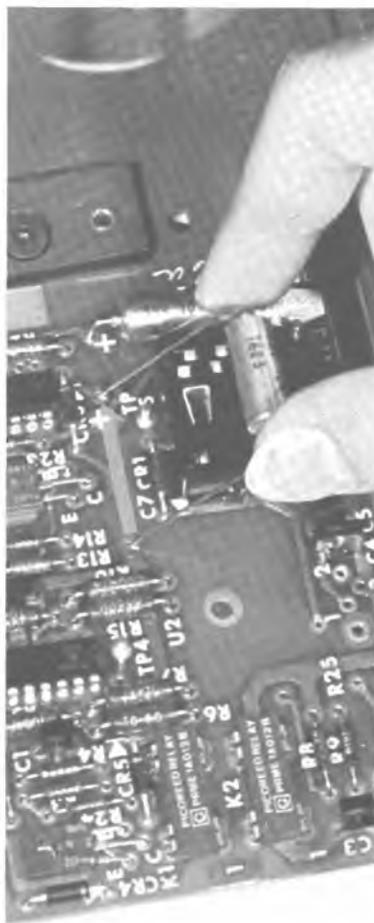
di SYRA ROCCHI

una standardizzazione dei loro prodotti. Questo fatto comporta non solo molta confusione per quanto riguarda l'interpretazione dei simboli impiegati per indicare la capacità, ma anche tutta una serie di problemi di natura pratica derivanti dalle dimensioni e dalle forme che variano, a parità di capacità e di tensione di lavoro, tra i vari costruttori. Per la migliore utilizzazione di questi componenti occorre altresì conoscere

le caratteristiche dei diversi tipi di condensatori esistenti. In questo articolo, oltre a trattare alcune fondamentali nozioni tecniche relative ai condensatori, illustreremo le caratteristiche tecniche dei diversi condensatori nonché le loro applicazioni pratiche.

Nella sua forma elementare un condensatore è costituito da due placchette metalliche disposte l'una di fronte all'altra. Da ciò si comprende il motivo per cui i condensatori vengono rappresentati graficamente con il simbolo che tutti conosciamo. Le due piastrine affacciate tra loro vengono chiamate armature, il materiale che si trova tra le due armature viene detto dielettrico. Nel caso citato precedentemente il dielettrico è rappresentato dall'aria ma esso può essere costituito da qualsiasi altro materiale isolante.

Se tra le due armature viene applicata una tensione continua, attraverso il condensatore non fluisce corrente in quanto le due armature sono separate da uno strato di materiale isolante. Tuttavia collegando in serie al condensatore un amperometro si nota che nell'istante iniziale attraverso il circuito fluisce una certa quantità di corrente. Se il condensatore viene successivamente staccato dal circuito e cortocircuitato, tra i suoi terminali si produce una scintilla. Questo fatto dimostra che il condensatore ha assorbito una



certa quantità di corrente cioè si è caricato.

Per comprendere questo fenomeno si può paragonare il condensatore ad una molla. La corrente assorbita nell'istante iniziale elettrizza il dielettrico il quale presenta così un potenzia-

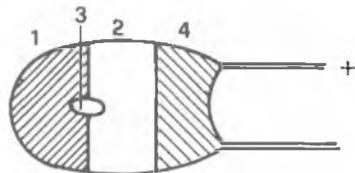
le pari alla tensione applicata al condensatore durante la carica. La quantità di elettricità immagazzinata dipende dalla capacità del condensatore; questa elettricità può essere ceduta se il condensatore viene collegato ad un utilizzatore. Se la resistenza dell'utilizzatore è pari alla resistenza interna del circuito di carica, il tempo di scarica è uguale a quello di carica. Un condensatore non mantiene inalterata per un tempo infinito la propria carica. Esso si scarica lentamente attraverso il dielettrico il quale, pur essendo isolante, consente il fluire di una leggera corrente. L'intensità di questa corrente è proporzionale, oltre che alla capacità del condensatore ed alla tensione di carica, alla resistenza del dielettrico.

Molto diverso è invece il comportamento di un condensatore in un circuito in corrente alternata. Il condensatore in un tale circuito si carica e scarica ritmicamente e quindi attraverso il circuito fluisce corrente ora in un senso ora nell'altro. Nel circuito fluisce quindi una corrente alternata. In pratica il condensatore in un circuito in corrente alternata si comporta come un resistore in un circuito in corrente continua. Se in un circuito sono presenti contemporaneamente correnti continue e alternate, il condensatore consente solamente il passaggio della corrente alternata bloccando

CONDENSATORI AL TANTALIO

capacità in μF

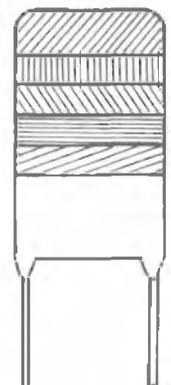
tensione
nominale cc



1, prima cifra; 2, seconda cifra; 3, punto moltiplicatore e segno di polarità; 4, indicatore di tensione.

colore	1° cifra	2° cifra	punto	colore	tensione
nero	—	0	x 1	bianco	3 V
marrone	1	1	x 10	giallo	6,3 V
rosso	2	2	—	nero	10 V
arancio	3	3	—	verde	16 V
giallo	4	4	—	blu	20 V
verde	5	5	—	grigio	25 V
blu	6	6	—	rosa	35 V
viola	7	7	—		
grigio	8	8	x 0,01		
bianco	9	9	x 0,1		

Il punto colorato indica la polarità. Con i terminali rivolti verso il basso il terminale a destra del punto corrisponde al positivo.



CONDENSATORI « FLAT FILM »

colore	1ª cifra	2ª cifra	moltiplicatore	tolleranza	tensione di lavoro
nero	—	0	1	20%	—
marrone	1	1	10	—	100 V
rosso	2	2	10 ²	—	250 V
arancio	3	3	10 ³	—	—
giallo	4	4	10 ⁴	—	400 V
verde	5	5	10 ⁵	—	—
blu	6	6	—	—	630 V
viola	7	7	—	—	—
grigio	8	8	—	—	—
bianco	9	9	—	10%	—

la corrente continua. Questo fatto si verifica frequentemente nei circuiti elettronici. La resistenza opposta dal condensatore al passaggio della corrente alternata dipende dalla capacità del condensatore e dalla frequenza della corrente. Questa resistenza, per distinguerla da quella dei resistori, viene chiamata reattanza o resistenza capacitiva.

La reattanza di un condensatore è data dalla seguente formula:

$$R_c = \frac{1}{2\pi N} \cdot R \cdot C$$

dove « F » è la frequenza della tensione alternata espressa in Hertz e « C » è la capacità del condensatore espressa in Farad. Come nel caso dei resistori la reattanza viene espressa in ohm. Questa formula dimostra tra l'altro che un condensatore, quale ne sia la capacità, presenta una reattanza infinita con una frequenza di zero Hertz, cioè con una tensione continua.

L'unità di misura della capacità è il Farad; questa unità di misura non viene mai impiegata in pratica in quanto è troppo grande. Le capacità dei condensatori vengono perciò indicate con sottomultipli del Farad. Quelli più frequentemente impiegati sono il microfarad (μF) che rappresenta la milionesima parte del Farad ($F \cdot 10^{-6}$) e il picofarad (pF) che rappresenta la milionesima parte del microfarad ($\mu F \cdot 10^{-6}$). Per fare un Farad ci vogliono quindi mille miliardi di picofarad ($1 F =$

$1 pF \cdot 10^{12}$). Spesso viene impiegato anche in nanofarad.

Nella seguente tabella riepiloghiamo i sottomultipli del Farad di più frequente impiego: Microfarad (μF) = 10^{-6} Farad Nanofarad (nF o KpF) = 10^{-9} Farad

Picofarad (pF) = 10^{-12} Farad

Molte volte il microfarad per motivi tipografici viene indicato con il simbolo mF invece di μF . Questo scambio non è molto corretto in quanto il simbolo mF indica il millifarad che rappresenta la millesima parte del Farad ($F \cdot 10^{-3}$). Nei circuiti elettronici troviamo condensatori di capacità compresa tra pochi picofarad e alcune migliaia di microfarad.

Altre caratteristiche dei condensatori sono la tensione di la-

voro, la tolleranza e il coefficiente di temperatura. La tensione di lavoro massima indica il potenziale massimo che può essere applicato ai capi del condensatore senza che questi venga danneggiato. La tensione nominale indica invece la tensione alla quale il costruttore consiglia di fare lavorare il condensatore. Nel caso di condensatori elettrolitici è opportuno, per i motivi che vedremo in seguito, fare lavorare l'elemento alla tensione nominale. La tolleranza indica di quanto può variare la capacità del condensatore rispetto al valore nominale mentre il coefficiente di temperatura indica qual'è la variazione della capacità in funzione della variazione della temperatura ambientale.

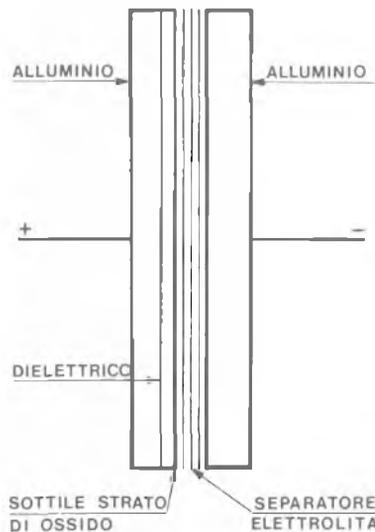
In relazione al valore di capacità i condensatori si possono distinguere in due grandi categorie, quelli fissi e quelli variabili. In questi ultimi la capacità del condensatore può essere variata agendo su un perno o su una vite (compensatori). Il condensatore variabile è composto da due gruppi di lamine metalliche di cui una fissa e l'altra mobile detti rispettivamente statore e rotore. Mediante un perno fissato al rotore è possibile regolare la superficie in comune tra i due gruppi di lamine e quindi, in ultima analisi, la capacità dell'elemento. Il dielettrico è generalmente rappresentato dall'aria o da sottili fogli di mica. I condensatori variabili trovano largo impiego nei circuiti di sintonia e più in generale nei circuiti accordati. La capacità massima di questi condensatori non supera i 500 pF.

A seconda della tecnica di costruzione possiamo suddividere i condensatori fissi in tre grandi gruppi:

- condensatori ceramici
- condensatori a film
- condensatori elettrolitici.

I condensatori ceramici

I condensatori ceramici ven-





CONDENSATORI A TUBETTO

colore	coeff. temp.	1° cifra	2° cifra	moltiplicatore	tolleranza	
rosso	P100	—	—	—	—	
nero	NPO	—	0	1	20%	
marrone	NO33	1	1	10	0,1%	1%
rosso	NO75	2	2	10 ²	0,25%	2%
arancio	N150	3	3	10 ³	—	—
giallo	N220	4	4	10 ⁴	—	—
verde	N3330	5	5	—	0,5%	5%
blu	N470	6	6	—	—	—
viola	N750	7	7	—	—	—
grigio	—	8	8	10 ⁻²	—	—
bianco	—	9	9	10 ⁻¹	1%	10%

I valori di tolleranza sono da intendersi: 1° per C ≤ 10 pF; 2° per C > 10 pF

gono così chiamati in quanto il dielettrico è costituito da un sottile strato di ceramica. Questi condensatori, che presentano capacità comprese tra frazioni di picofarad e circa 100.000 pF, sono particolarmente adatti per essere impiegati in circuiti ad alta frequenza in quanto presentano delle ottime caratteristiche termiche, un basso angolo di perdita e in alcuni casi anche una tolleranza molto ristretta.

A seconda della tecnica di costruzione i condensatori ceramici si possono suddividere in:

- condensatori a tubetto
- condensatori pin-up
- condensatori a disco.

I condensatori a tubetto sono composti da un sottile tubetto di ceramica all'interno e all'esterno del quale vengono depositati due strati di metallo che rappresentano le armature; il tubetto ceramico oltre a costituire il dielettrico funge da sup-

porto. Questi condensatori presentano un valore di capacità massimo di 10.000 pF e sono particolarmente indicati per impieghi in circuiti oscillanti in quanto presentano un basso angolo di perdita e un coefficiente di temperatura che in alcuni casi è nullo. Il coefficiente di temperatura viene espresso mediante una lettera seguita da un numero; la lettera indica il tipo di variazione (P = positiva, N = negativa) in funzione della temperatura mentre la cifra indica l'entità di questa variazione. Più basso è questo numero minore risulta la variazione. Nei condensatori contraddistinti dalla sigla NPO la capacità rimane costante anche se la temperatura aumenta o diminuisce.

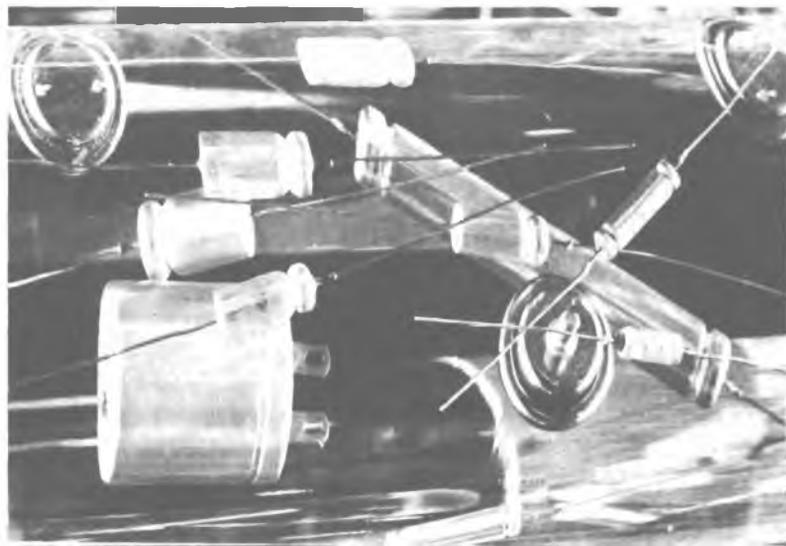
I condensatori pin-up sono adatti ad essere montati in posizione verticale; essi presentano caratteristiche simili a quelle dei condensatori a tubetto.

I condensatori a disco trovano largo impiego in tutte le apparecchiature elettroniche in quanto presentano ottime prestazioni che sono accompagnate da dimensioni ridotte. Questi condensatori possono presentare una capacità massima di circa 100.000 pF.

I condensatori a film

Questi condensatori si suddividono in condensatori con dielettrico in materiale sintetico e con condensatori con dielettrico in carta. Fanno parte della prima categoria i condensatori con dielettrico in polistirolo (styroflex), in polistirene, in tereftalato di polietilene, in policarbonato ecc. Questi condensatori trovano applicazione in quasi tutte le apparecchiature elettroniche in quanto presentano buone caratteristiche generali entro una ampia gamma di valori e, a seconda dei tipi, anche un basso angolo di perdita e una perdita e una tolleranza ristretta. I condensatori con dielettrico in materiale sintetico possono essere normali o autorigeneranti. Nel primo caso tra le due armature, costituite da due fogli di alluminio, viene semplicemente inserito un sottile foglio di materiale sintetico; nel secondo caso il condensatore viene realizzato sublimando su un sottile foglio di materiale sintetico due strati di alluminio.

Successivamente il condensatore viene avvolto e sulle armature vengono saldati i due terminali di rame. I vantaggi di quest'ultima tecnologia sono di duplice natura. In primo luogo le dimensioni dei condensatori risultano inferiori in quanto gli strati di alluminio depositato sono molto sottili; in secondo luogo i condensatori non vengono danneggiati da eventuali picchi di tensione. Infatti, quando per effetto di una tensione eccessiva il dielettrico si fora, l'arco che si produce tra le due armature fa evaporare il metallo nel-



la zona circostante; in questo modo attorno al punto di rottura si ricrea l'isolamento. La capacità del condensatore non viene ridotta da questo fenomeno in quanto l'area interessata è molto piccola. I condensatori a carta hanno caratteristiche simili a quelli con dielettrico in materiale sintetico ma sono più soggetti a variazioni di capacità. Anche questi condensatori possono essere di tipo autorigenerante. I condensatori a film vengono generalmente impiegati per disaccoppiamenti; la capacità

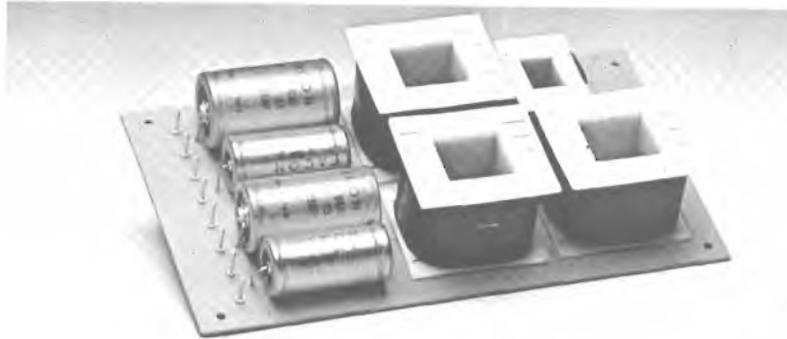
L'ossido che si forma su una piastra d'alluminio ha uno spessore di poche frazioni di micron; se sopra la piastra ossidata ne viene posta un'altra, le due armature risultano separate da una pellicola isolante sottilissima. Il condensatore presenta perciò una elevata capacità.

In pratica tra la piastra ossidata e la seconda armatura viene posto uno strato di materiale poroso impregnato con un elettrolita che ha il compito di rigenerare lo strato d'ossido che altrimenti si consumerebbe in

armature ad un certo punto risulterebbero in corto circuito.

Quando il condensatore elettrolitico viene immagazzinato per un lungo periodo di tempo, lo strato di ossido in alcuni punti si stacca e le due armature vengono in contatto. Lo stesso accade quando l'elettrolita si esaurisce: l'ossido non può più riformarsi e dopo un certo periodo di tempo si stacca dal foglio di alluminio. Lo spessore della pellicola di ossido è proporzionale alla tensione applicata ai capi del condensatore. Per questo motivo i condensatori elettrolitici devono sempre funzionare a tensione nominale. Infatti se la tensione è minore di quella prevista lo strato di ossido che si forma è più sottile e quindi la capacità aumenta; in caso contrario la capacità diminuisce.

Esistono diversi tipi di condensatori elettrolitici, i più comuni sono i condensatori in alluminio ad elettrolita umido, quelli in alluminio ad elettrolita solido (impiegati in campo professionale) e i condensatori elettrolitici al tantalio. L'armatura soggetta ad ossidazione è costituita in quest'ultimo caso da un corpo sinterizzato poroso di polvere di tantalio. Su questa armatura viene formato uno strato di pentossido di tantalio che rappresenta il dielettrico. Questo tipo di dielettrico è molto resistente e anche dopo lunghi periodi di immagazzinamento si conserva intatto. Tra lo strato di ossido e la seconda armatura viene posta una soluzione di biossido di manganese che rappresenta l'elettrolita. Rispetto ai condensatori elettrolitici in alluminio, i condensatori al tantalio presentano dimensioni di gran lunga inferiori e quindi sono particolarmente indicati per essere impiegati in circuiti miniaturizzati. L'unico inconveniente dei condensatori al tantalio è costituito dalla tensione di lavoro che non può superare i 35-50 volt.



massima è dell'ordine di alcuni microfarad mentre la tolleranza è generalmente compresa tra il 5 e il 20 per cento.

I condensatori elettrolitici

Per ottenere capacità elevate è necessario aumentare la superficie delle armature oppure diminuire la distanza tra le stesse. E' evidente che la superficie non può essere aumentata oltre un certo limite; per ottenere dei condensatori di elevata capacità occorre pertanto seguire la seconda strada.

Nei condensatori elettrolitici lo spessore del dielettrico è talmente sottile che si possono ottenere elevate capacità senza aumentare eccessivamente la superficie delle armature contenendo così le dimensioni dei condensatori entro limiti accettabili. In un condensatore elettrolitico il dielettrico è costituito da un ossido isolante, quasi sempre ossido di alluminio.

breve tempo. In questo modo la distanza tra i due fogli di alluminio aumenta notevolmente ma essendo l'elettrolita buon conduttore la seconda armatura non è più rappresentata dal foglio di alluminio ma bensì dallo stesso elettrolita. Pertanto la distanza tra le due armature rimane immutata.

La rigenerazione dell'ossido avviene per elettrolisi e quindi attraverso un condensatore elettrolitico sotto tensione fluisce sempre una leggera corrente la cui intensità è proporzionale alla capacità del condensatore. Per ottenere la formazione di ossido sempre sulla stessa armatura la tensione applicata al condensatore non deve mai essere invertita. Per questo motivo i condensatori elettrolitici, al contrario degli altri condensatori, presentano un polo positivo ed uno negativo. Invertendo la tensione lo strato di ossido invece di rigenerarsi si consumerebbe in brevissimo tempo e le due

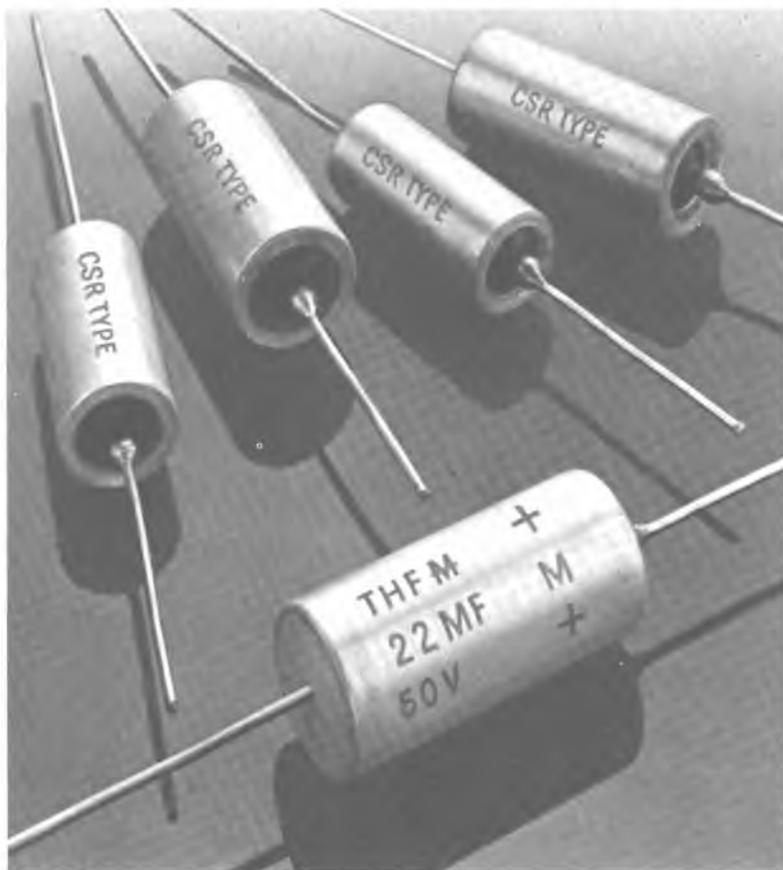
I codici

Come per i resistori anche per quanto riguarda i condensatori vengono utilizzati dei codici per l'identificazione del valore di capacità e di altre caratteristiche del componente. Al contrario di quanto accade per i resistori però, nel settore dei condensatori c'è molta confusione dovuta anche ai numerosi tipi di condensatori esistenti. Cerchiamo di fare un po' di luce in questo settore illustrando i principali metodi impiegati per indicare i valori di capacità.

Per quanto riguarda i condensatori a tubetto e quelli pin-up, occorre fare riferimento alla relativa tabella riportata nelle illustrazioni. Le caratteristiche di questi condensatori vengono indicate mediante cinque fasce colorate; la prima indica il valore del coefficiente di temperatura, le successive tre la capacità e la quinta la tolleranza. Il valore della capacità è espresso in picofarad. La prima e la quinta fascia possono mancare così come il valore della capacità può essere direttamente stampigliato sul condensatore.

Nel caso dei condensatori ceramici a disco, la capacità viene generalmente indicata con delle cifre; se queste non sono seguite da alcuna unità di misura, significa che la capacità è espressa in picofarad; se invece la cifra è seguita da una « n » minuscola la capacità è espressa in nanofarad (1 nanofarad = 1000 pF). Molti costruttori, specialmente quelli giapponesi, sono soliti indicare il valore di capacità dei condensatori a disco mediante un particolare codice composto unicamente da numeri. Se il valore di capacità indicato sull'involucro non corrisponde ai valori standard (101 invece di 100, 472 invece di 470 ecc.), significa che siamo di fronte ad un caso del genere.

Questo tipo di codice è d'altra parte di facile interpretazio-

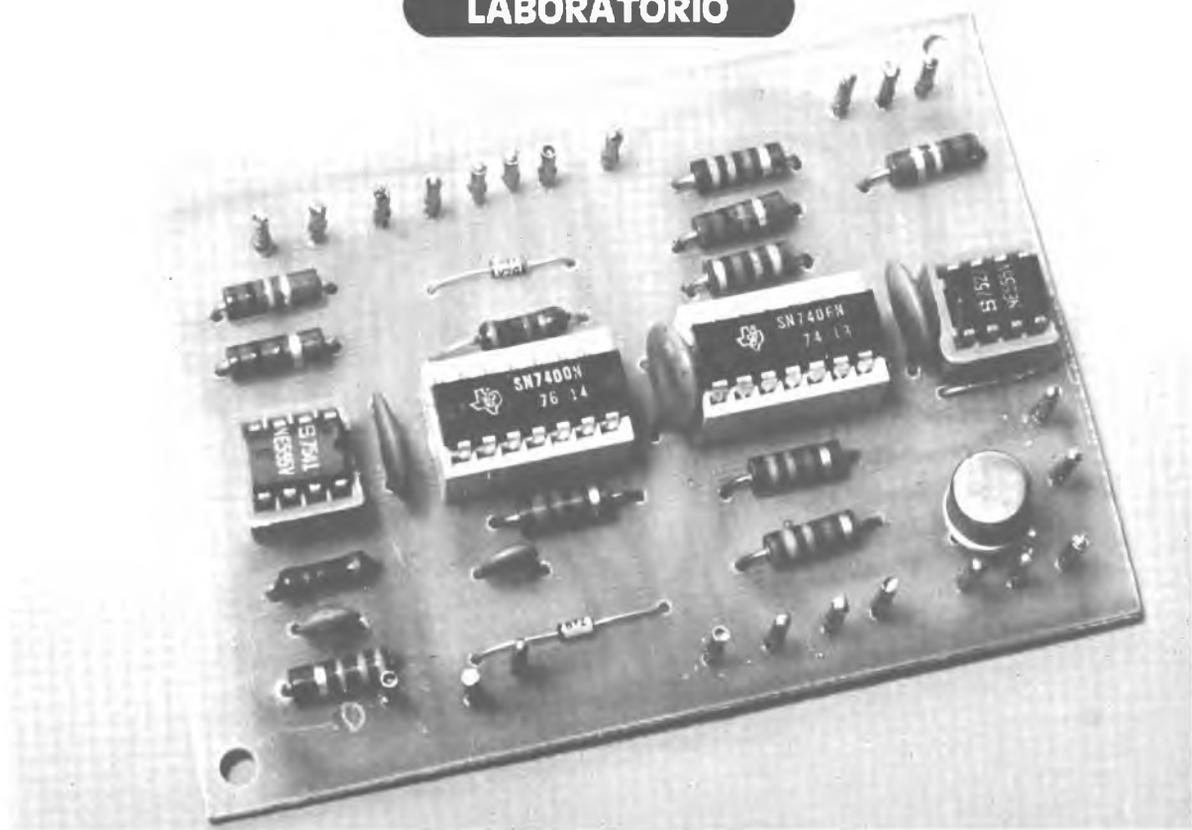


ne: le prime due cifre corrispondono ai primi due numeri del valore di capacità del condensatore, la terza al numero di zeri da aggiungere alle prime due cifre per ottenere il valore completo. Ad esempio 101 significa 10 più uno zero ovvero 100 pF, 272 significa 27 più due zeri cioè 2700 pF, 103 significa 10 più tre zeri ovvero 10.000 pF eccetera.

Per quanto riguarda i condensatori a film e quelli a carta, la capacità (sia il valore che l'unità di misura) viene chiaramente indicato sull'involucro unitamente alla tensione nominale di lavoro. In mancanza di una precisa indicazione dell'unità di misura, la capacità deve intendersi espressa in picofarad se la cifra è superiore a mille, in nanofarad se è compresa tra 1 e 1000 e in microfarad se è inferiore a 1. In alcuni casi anche per i condensatori a film

viene utilizzato un codice colorato. Nelle illustrazioni riportiamo il codice dei colori utilizzato per i condensatori del tipo « flat film » prodotti dalla Philips. Anche in questo caso vengono impiegate cinque fasce colorate: le prime tre indicano il valore della capacità, la quarta la tolleranza e la quinta la tensione nominale di lavoro.

I condensatori elettrolitici presentano quasi sempre stampigliato sull'involucro sia il valore della capacità (espresso in microfarad) che la tensione nominale di lavoro. Molte volte questi due valori sono espressi sotto forma di frazione, 50/12 o 10/16 ad esempio. La prima cifra indica in questo caso il valore della capacità espresso in microfarad, la seconda la tensione di lavoro. Per quanto concerne i condensatori al tantalio, invece, generalmente viene fatto uso di un codice dei colori.



Generatore di impulsi rettangolari

Uno degli strumenti più utili per la verifica del funzionamento delle apparecchiature digitali è senza dubbio il generatore di impulsi. Questo strumento tuttavia, trova numerosi impieghi anche in campo analogico, in modo particolare per la verifica delle caratteristiche delle apparecchiature hi-fi.

Il generatore descritto in queste pagine, pur impiegando un numero limitato di componenti, presenta delle caratteristiche che

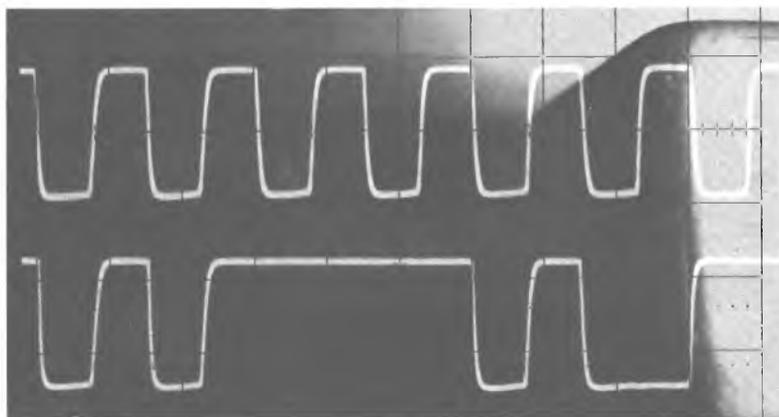
sono proprie di apparecchiature di tipo professionale. La forma d'onda degli impulsi, anche di quelli più brevi, è infatti perfettamente rettangolare; l'apparecchio inoltre è dotato di un comando per la regolazione della durata degli impulsi (da 1 μ S a circa 1 secondo) e dell'intervallo di tempo tra un impulso e quello successivo. Il generatore è dotato anche di tre uscite (impulsi positivi, impulsi negativi e impulsi di ampiezza variabile tra

0 e 15 volt) e di un ingresso per la sincronizzazione esterna.

Come si diceva, nonostante le caratteristiche quasi professionali, il circuito impiega pochi componenti ed è quindi di facile realizzazione. Questi risultati sono stati ottenuti grazie all'impiego in ogni sezione del generatore di circuiti integrati i quali, tra l'altro, hanno consentito anche una sensibile riduzione del costo del dispositivo. Ad esempio, le due sezioni che determinano la

Segnali negativi, positivi, ampiezza variabile ed ingresso per la sincronizzazione esterna: ecco le caratteristiche più significative del nostro generatore campione.

di FRANCO TAGLIABUE



durata degli impulsi e quella degli intervalli tra gli stessi utilizzano due circuiti integrati NE 555; se queste sezioni fossero state realizzate con componenti discreti avrebbero richiesto almeno una decina di transistori ed un numero triplo o quadruplo di componenti passivi. Passiamo ora all'analisi del circuito.

Principio di funzionamento

Questo dispositivo genera un

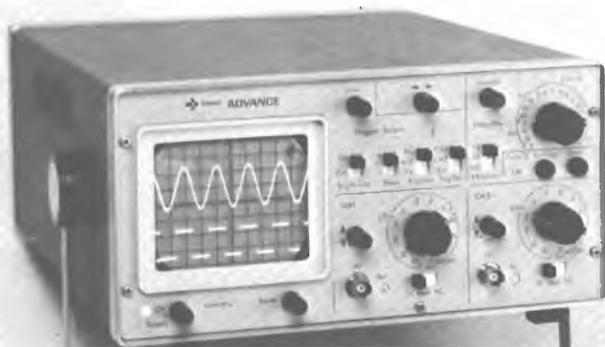
treno di impulsi rettangolari; la durata degli impulsi può essere regolata tra 1 μ S e 1 secondo. Analoghi valori presenta il minimo e massimo intervallo di tempo tra un impulso e quello successivo. Il circuito dispone di un ingresso per la sincronizzazione esterna degli impulsi e di un ingresso per il controllo elettronico del treno di impulsi di uscita (gate). Inoltre questo generatore è dotato di un comando manuale mediante il quale è pos-

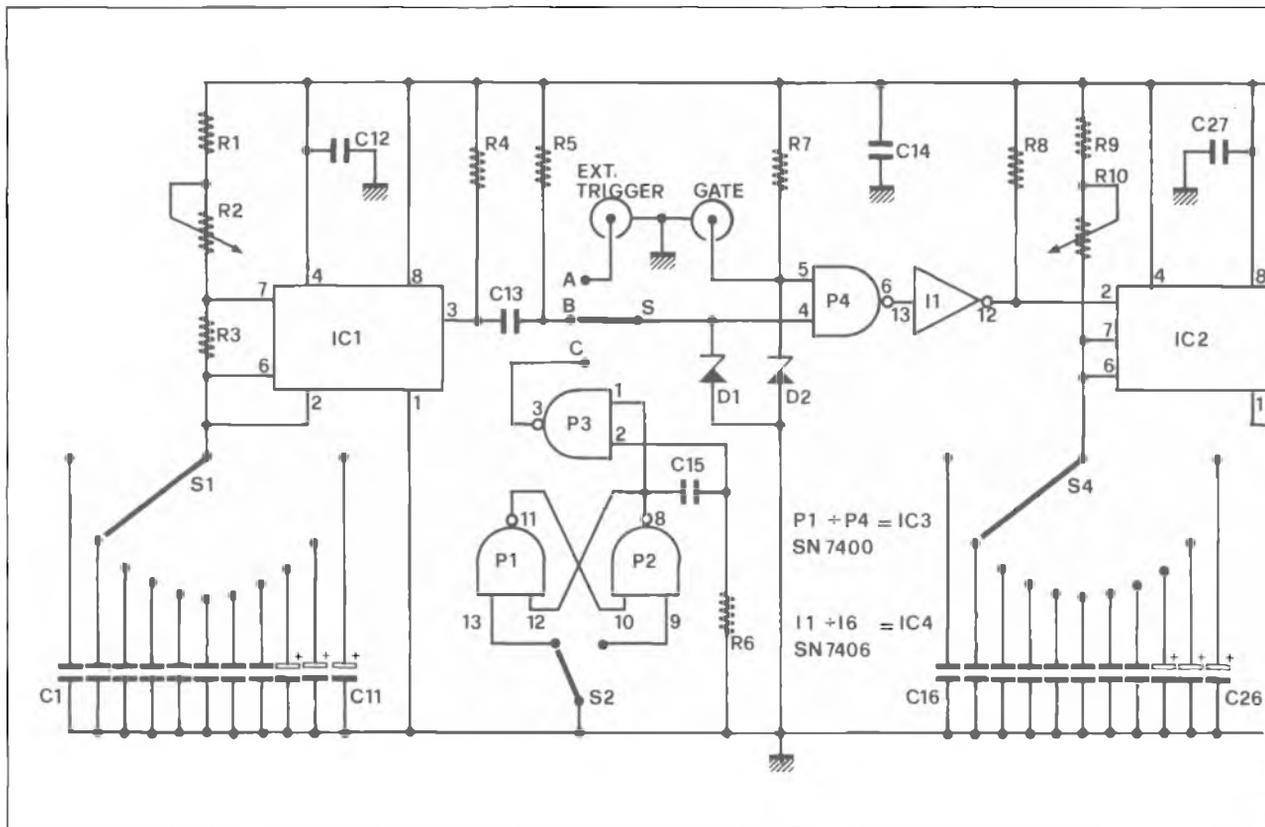
sibile generare impulsi singoli. L'ampiezza massima degli impulsi di uscita è di 5 volt per le uscite n. 1 e n. 2 e di 15 volt per l'uscita n. 3. L'ampiezza del segnale presente su quest'ultima uscita può essere regolata mediante un potenziometro.

Il generatore d'impulsi utilizza quattro circuiti integrati, un transistor e un numero relativamente basso di componenti passivi. Il primo circuito integrato (IC1) viene fatto funzionare come multivibratore astabile; questo circuito genera un segnale ad onda quadra di frequenza variabile che viene applicato all'ingresso di un multivibratore astabile che fa capo al circuito integrato IC2. Ad ogni fronte di salita dell'onda quadra di ingresso questo circuito genera un impulso la cui durata può essere regolata tra i valori precedentemente citati.

Analisi del circuito

Sia il circuito del multivibratore astabile che quello del multivibratore monostabile utilizzano l'ormai famoso circuito integrato NE555. Questo dispositivo che normalmente viene impiegato come timer, trova numerose altre applicazioni pratiche. Il primo circuito integrato NE555 viene impiegato come multivibratore astabile cioè come oscillatore. Il circuito che fa capo a IC1 genera infatti un segnale ad onda quadra. Il funzionamento di questo circuito è molto semplice. Ai terminali n. 2 e n. 6 dell'integrato IC1 fanno capo gli ingressi di due comparatori di tensione le cui tensioni di soglia corrispondono rispettivamente a $1/3$ Val e $2/3$ Val. Ciò significa che per provocare il cambiamento del livello di uscita dell'integrato occorre applicare all'ingresso n. 2 una tensione pari ad $1/3$ della tensione di alimentazione e all'ingresso n. 6 una tensione pari a $2/3$ della tensione di alimentazione.





Per realizzare un multivibratore astabile con questo dispositivo gli ingressi n. 2 e n. 6 debbono essere collegati tra loro. Quando viene data tensione al circuito il condensatore collegato tra questi due terminali e massa inizia a caricarsi attraverso le resistenze R1, R2 e R3; quando la tensione ai capi del condensatore raggiunge un potenziale pari ai 2/3 della tensione di alimentazione, la tensione di uscita dell'integrato (terminale n. 3) e quella presente sul terminale n. 7 passano ad un livello alto (circa 5 volt) ad un livello basso (praticamente zero volt). Ne consegue che il condensatore inizia a scaricarsi attraverso la resistenza R3; quando la tensione presente ai capi del condensatore raggiunge una tensione equivalente ad 1/3 della tensione di alimentazione, entra in funzione il comparatore che fa capo al terminale n. 2 e il circuito ritorna nello stato iniziale. Il condensatore riprende quindi a

caricarsi e il ciclo si ripete all'infinito. All'uscita dell'integrato è presente pertanto un'onda quadrata asimmetrica la cui frequenza dipende dal valore del condensatore collegato tra i terminali n. 2 e n. 6 e massa e da quello dei resistori attraverso i quali il condensatore si carica e si scarica.

Più che la frequenza del segnale è importante conoscere il periodo in quanto è tale parametro che determina l'intervallo tra gli impulsi di uscita del generatore. Il periodo dell'onda quadrata del multivibratore può essere ricavato dalla seguente formula:

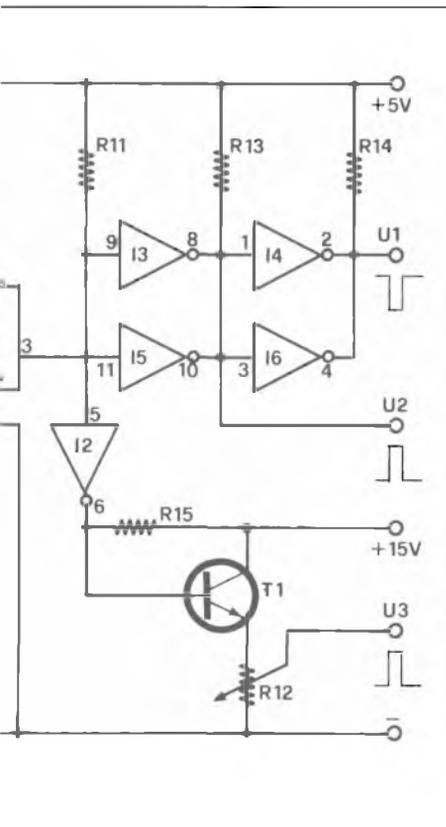
$$T(\text{sec}) = \frac{1,44 \times C (\mu\text{F})}{R1 (\text{K}\Omega) + R2 (\text{K}\Omega) + 2R3 (\text{K}\Omega)}$$

Per mezzo del commutatore S1 è possibile collegare al circuito integrato 11 condensatori di differente capacità; ad ogni condensatore corrisponde una diversa frequenza di uscita e quindi un diverso periodo. Il poten-

ziometro R2 consente di regolare il valore del periodo entro limiti molto ampi. Ad esempio, quando viene collegato al circuito il condensatore C11 da 15 μF , il periodo di uscita può essere variato tra 0,1 e 1 secondo per mezzo del potenziometro R2.

Il segnale di uscita del multivibratore astabile viene applicato, tramite la rete RC composta da C13 e R5, al commutatore S2. Questo commutatore è un elemento ad una via tre posizioni: nella posizione centrale (posizione B) l'ingresso del multivibratore monostabile che fa capo a IC2 viene collegato all'uscita del multivibratore astabile appena descritto, nella posizione A il multivibratore monostabile viene collegato all'ingresso per la sincronizzazione esterna, infine nella posizione C il multivibratore monostabile viene collegato al circuito che consente di generare impulsi singoli.

Tutti i segnali prima di essere applicati all'ingresso del mul-



tivibratore monostabile passano attraverso la porta NAND P4 e l'invertitore I1. Questi due circuiti logici consentono di bloccare il funzionamento del generatore mediante un segnale applicato al « gate ». Quando infatti al « gate » viene applicato un livello logico basso (in pratica una tensione di ampiezza compresa tra 0 e 0,8 volt), all'ingresso del multivibratore monostabile non può giungere alcun segnale. I diodi zener D1 e D2

da 4,7 volt proteggono gli ingressi della porta P4 da eventuali segnali esterni (applicato al « gate » o all'ingresso per la sincronizzazione esterna) di ampiezza troppo elevata.

Il secondo integrato NE555 (IC2) viene utilizzato come multivibratore monostabile; questo circuito differisce da quello del multivibratore astabile per il fatto che il funzionamento del comparatore che fa capo al terminale n. 2 viene controllato da un segnale esterno. Ad ogni impulso applicato al terminale n. 2 il circuito integrato genera un altro impulso la cui durata dipende dalla costante di tempo del multivibratore monostabile.

In pratica l'intervallo di tempo tra gli impulsi di uscita del generatore dipende dal periodo del segnale applicato al terminale n. 2 mentre la durata degli impulsi di uscita dipende esclusivamente dalla costante di tempo del multivibratore monostabile. La costante di tempo del multivibratore monostabile è determinata dalla capacità del condensatore collegato tra i terminali n. 6 e n. 7 e massa e dai valori delle resistenze R9 e R10. Anche in questo caso è possibile regolare la durata degli impulsi mediante un commutatore (S4) ed un potenziometro (R10). La durata minima degli impulsi è di 1 μ s, la massima di circa 1 secondo.

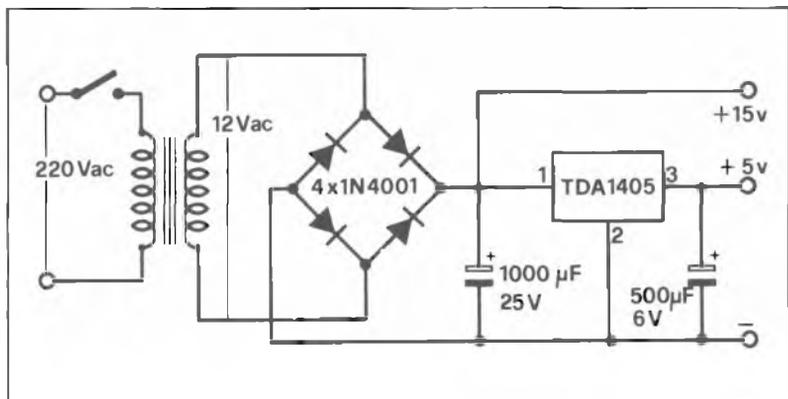
Gli impulsi di uscita, che sono presenti sul terminale n. 3 dell'integrato IC2, vengono ap-

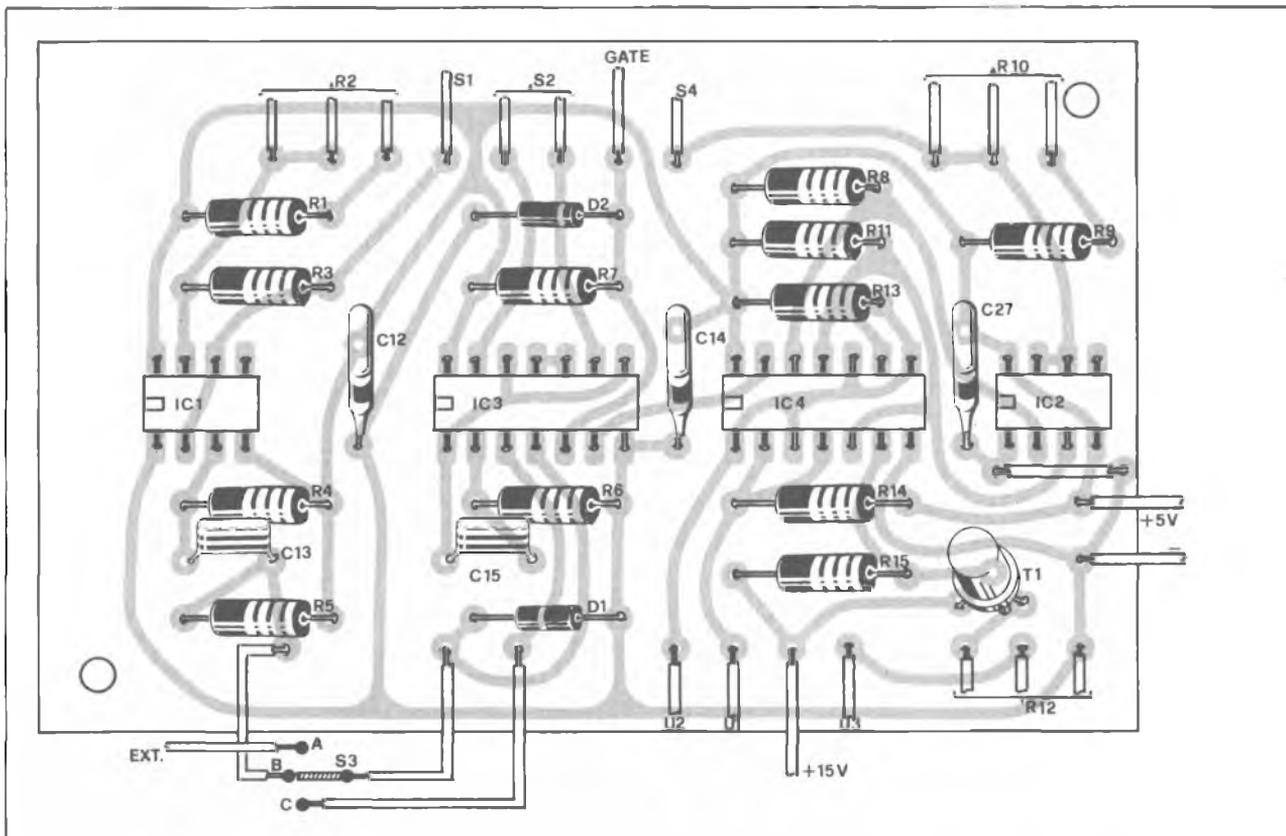
plicati a quattro invertitori (13-16) il cui compito è quello di ridurre l'impedenza di uscita del generatore nonché quello di sfasare di 180° il segnale per ottenere in uscita sia degli impulsi negativi che degli impulsi positivi. Gli impulsi negativi sono presenti sull'uscita n. 1, quelli positivi sull'uscita n. 2. L'ampiezza di questi impulsi è di 5 volt, equivale cioè alla tensione di alimentazione; inoltre l'ampiezza di questi impulsi non è regolabile.

In molti casi (ad esempio per provare apparecchiature nelle quali vengono impiegati circuiti integrati HLL o CMOS) è necessario che l'ampiezza degli impulsi sia maggiore; in altri casi l'ampiezza deve essere inferiore a 5 volt.

Per tutti questi motivi il generatore è provvisto anche di uno stadio che consente di ottenere sull'uscita n. 3 un treno di impulsi di ampiezza regolabile tra 0 e 15 volt. Gli impulsi presenti sul terminale n. 3 del circuito integrato IC2 vengono applicati ad un invertitore (I2) e quindi ad un transistor (T1) NPN del tipo 2N1711 o equivalente; questo semiconduttore è montato nella configurazione a collettore comune che consente di ottenere una bassa impedenza di uscita e quindi un guadagno in potenza. Il segnale di uscita è presente sul cursore del potenziometro R12 che rappresenta anche la resistenza di emettitore del transistor. T1 è alimentato

Nel disegno in alto vedete rappresentato l'intero schema elettrico del generatore di segnali mentre a lato trovate il circuito che vi proponiamo per alimentare il dispositivo. Questo alimentatore fornisce due tensioni, una raddrizzata e filtrata di 15 volt ed una stabilizzata di 5 volt.





con una tensione di 15 volt per ottenere degli impulsi di tale ampiezza; l'ampiezza massima degli impulsi di uscita dipende dalla tensione di alimentazione ed è di poco inferiore ad essa. Pertanto per ottenere degli impulsi di uscita di ampiezza ancora maggiore è sufficiente alimentare questo stadio con una tensione più alta.

Il circuito che consente di ottenere degli impulsi singoli è costituito dalle porte NAND P1, P2 e P3, dalla resistenza R6 e dal condensatore C15. Il funzionamento di questo circuito è molto semplice: ogni volta che l'ingresso n. 9 della porta P2 viene collegato a massa tramite il commutatore S3, all'uscita del circuito (terminale n. 3 di P3) si produce un impulso di breve durata; la durata dell'impulso dipende dal condensatore C15 e dalla resistenza R6. Tuttavia la durata di questo impulso non ha molto importanza in quanto esso viene impiegato solamente

per pilotare il multivibratore monostabile per dare cioè il « via » all'impulso di uscita la cui durata dipende esclusivamente dalla costante di tempo del multivibratore monostabile. Per ottenere quindi singoli impulsi di uscita occorre portare il commutatore S3 nella posizione C e premere il pulsante S2.

Per ottenere la sincronizzazione degli impulsi di uscita mediante un segnale esterno, il commutatore S3 deve essere portato nella posizione A. Il segnale

di sincronizzazione deve essere applicato all'ingresso « trigger esterno ». I condensatori C12, C14 e C27, collegati tra la linea positiva di alimentazione e massa, devono essere saldati il più possibile vicino ai terminali degli integrati; questi elementi hanno il compito di evitare l'insorgere di oscillazioni parassite dovute alla impossibilità di disaccoppiare in corrente continua i vari stadi.

Le quattro porte NAND utilizzate in questo generatore fanno parte di un circuito integrato TTL del tipo SN7400 (IC3) mentre i sei invertitori fanno parte di un circuito integrato del tipo SN7406 (IC4).

Per il funzionamento del generatore sono necessarie due tensioni di alimentazione; la prima — a 5 volt — alimenta tutto il generatore escluso il transistor T1 il quale, come abbiamo visto precedentemente, richiede una tensione di 15 volt.

Collegando il circuito che fa

Per il materiale

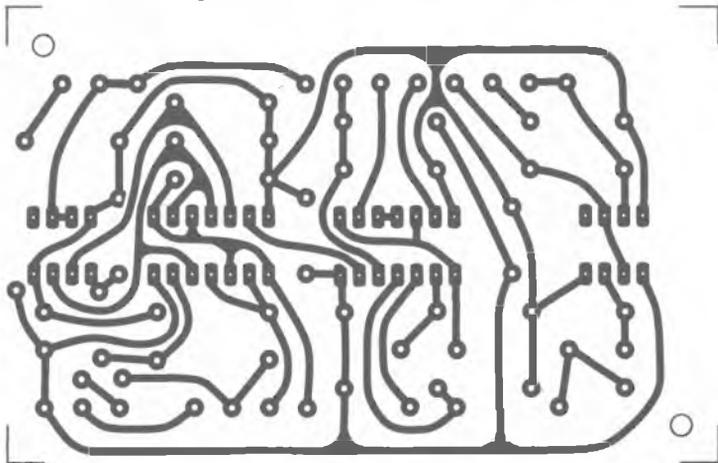
I componenti adoperati per la costruzione dell'apparecchio sono elementi di facile reperibilità. La cifra orientativa necessaria per l'acquisto delle parti corrisponde a circa 12.000 lire.

Componenti

R1 = 10 KOhm 1/2 W 5%
R2 = 100 KOhm pot. lin.
R3 = 100 Ohm 1/2 W 5%
R4 = 1 KOhm 1/2 W 10%
R5 = 33 KOhm 1/2 W 10%
R6 = 330 Ohm 1/2 W 10%
R7 = 1 KOhm 1/2 W 10%
R8 = 470 Ohm 1/2 W 10%
R9 = 10 KOhm 1/2 W 5%
R10 = 1 KOhm pot. lin.

R11 = 1 KOhm 1/2 W 10%
R12 = 470 Ohm pot. lin.
R13 = 470 Ohm 1/2 W 10%
R14 = 470 Ohm 1/2 W 10%
R15 = 470 Ohm 1/2 W 10%
C1 = 150 pF
C2 = 820 pF
C3 = 1.500 pF
C4 = 8.200 pF
C5 = 15 nF
C6 = 82 nF
C7 = 150 nF

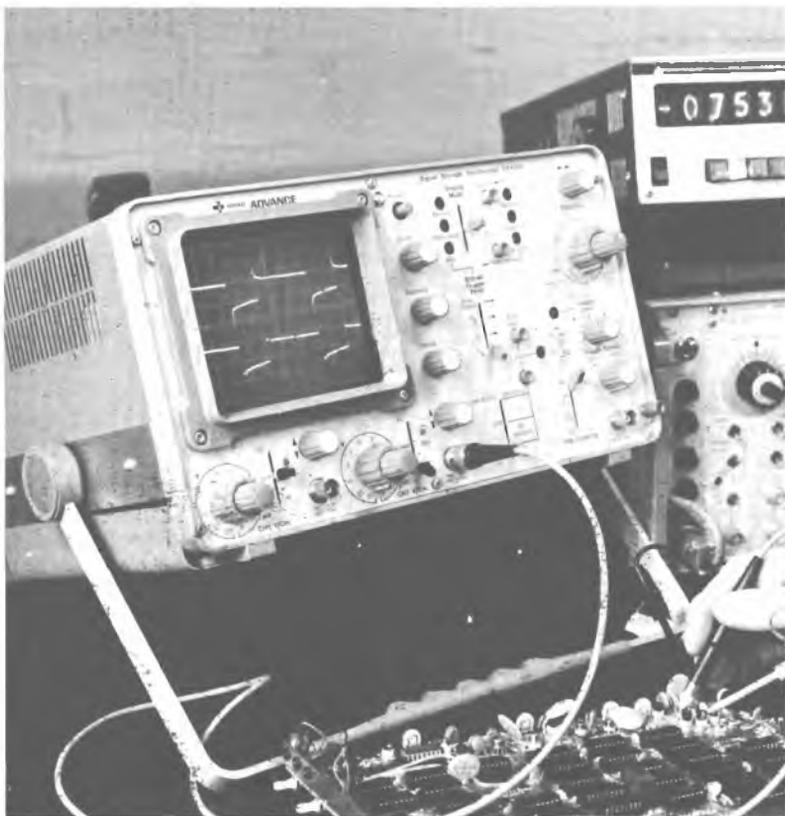
C8 = 820 nF
C9 = 1,5 µF 6 VL
C10 = 8,2 µF 6 VL
C11 = 15 µF 6 VL
C12 = 100 nF
C13 = 1.000 pF
C14 = 100 nF
C15 = 1.00 pF
C16 = 100 pF
C17 = 470 pF
C18 = 1.000 pF
C19 = 4.700 pF
C20 = 10 nF
C21 = 47 nF
C22 = 100 nF
C23 = 470 nF
C24 = 1 µF 6 VL
C25 = 4,7 µF 6 VL
C26 = 10 µF 6 VL
C27 = 100 nF
IC1 = NE55
IC2 = NE555
IC3 = SN7400
IC4 = SN7406
T1 = 2N1711
D1 = Zener 4,7 V 1/2 W
D2 = Zener 4,7 V 1/2 W



capo a T1 alla linea di alimentazione a 5 volt il segnale di uscita presente sul terminale n. 3 presenterà un'ampiezza massima di 5 volt.

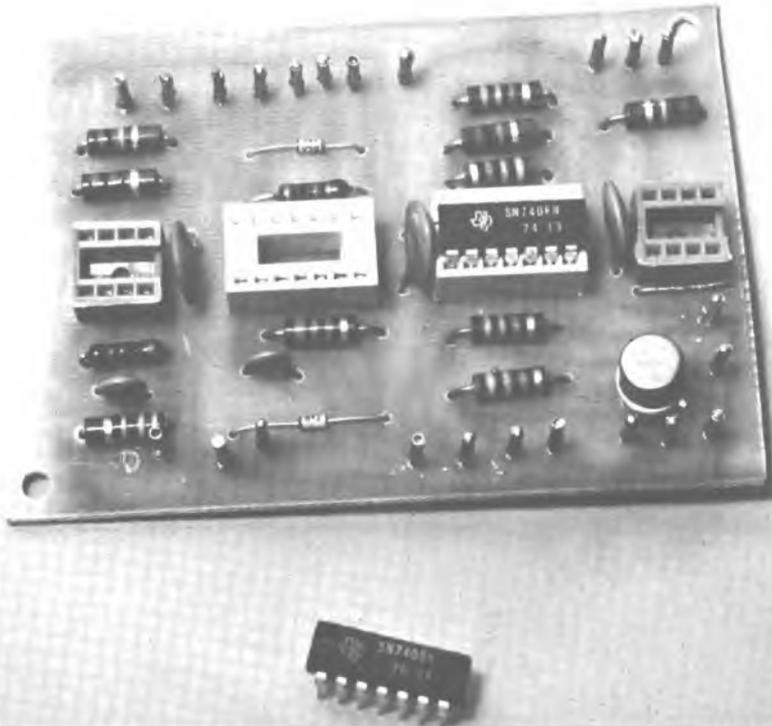
Il montaggio

Fatta eccezione per i comandi (commutatori e potenziometri) e per i 22 condensatori che determinano le costanti di tempo del circuito, tutti gli altri componenti di questo generatore dovranno essere montati su una base stampata. I condensatori



Per i comandi sono necessari quattro commutatori qui di seguito nell'ordine:

S1 = Commutatore 1 via 11 posizioni - S2 = Commutatore a pulsante 1 via 2 posizioni - S3 = Commutatore 1 via 3 posizioni - S4 = Commutatore 1 via 11 posizioni.



C1-C11 e C16-C26 sono saldati direttamente ai terminali dei commutatori S1 e S4 per ridurre il numero dei cavi di collegamento tra la basetta e i commutatori che avrebbero introdotto delle capacità parassite le quali, anche se in misura ridotta, avrebbero potuto alterare le costanti di tempo del circuito.

La basetta stampata approntata per il cablaggio del nostro prototipo è visibile nelle illustrazioni; questa basetta misura appena 65 x 100 millimetri. Come si vede, nonostante l'impiego di 4 circuiti integrati non abbiamo fatto ricorso ad una basetta ramata a doppia faccia. La realizzazione della basetta non presenta difficoltà; dopo il disegno delle piste sulla parte ramata della basetta mediante uno dei tanti sistemi messi a punto per agevolare il lavoro degli sperimentatori, la basetta dovrà essere immersa in una soluzione di percloruro ferrico per la corrosione della parte ramata non protetta.

Per aumentare la velocità della corrosione la faccia ramata della basetta dovrà essere rivolta verso il basso. A corrosione ultimata si dovrà asportare la patina protettiva e si dovranno realizzare i fori con una punta da trapano del diametro di 1 millimetro. Ultimata anche questa operazione la basetta dovrà essere accuratamente pulita dopodiché si potrà iniziare il cablaggio dei componenti. Per primi dovranno essere montati i componenti passivi ovvero le resistenze, i condensatori ed i diodi. Tutte le resistenze debbono essere in grado di dissipare una potenza di 0,5 watt; i condensatori ceramici debbono presentare una tensione di lavoro superiore a 25 volt, quelli elettrolitici superiore o uguale a 6 volt. Per il montaggio dei quattro circuiti integrati è consigliabile fare uso di altrettanti zoccoli onde evitare di danneggiare le microscopiche giunzioni interne durante la salda-

tura dei terminali. L'identificazione dei terminali di questi componenti è molto semplice grazie alla presenza della tacca di riconoscimento. Per ultimo dovrà essere montato il transistor T1 i terminali del quale dovranno essere saldati con la massima velocità onde evitare che il calore del saldatore danneggi le giunzioni interne. Anche questo componente potrà essere montato su uno zoccolo.

A questo punto dovranno essere saldati ai terminali dei due commutatori S1 e S4 i 22 condensatori non montati sulla basetta. Successivamente dovranno essere collegati alla basetta, oltre a S1 e S4, anche gli altri due commutatori e i tre potenziometri.

Realizzati anche questi collegamenti si potrà dare tensione e verificare il funzionamento del circuito. Per questa operazione basta un oscilloscopio che visualizza il treno d'impulsi.

Elettronica per tutti: i generatori

di ALDO DEL FAVERO

Facciamo ancora qualche considerazione sulla serie e sul parallelo di resistenze: osservando la fig. 56 riferita alle due resistenze in serie, si può notare che la tensione fornita dal generatore resti suddivisa in due tensioni V' e V'' che si formano ai capi di ciascuna resistenza e ad esempio V'' è data da

$$V'' = R''I$$

Ma la corrente che circola nella serie di resistenze vale

$$I = E/(R' + R'')$$

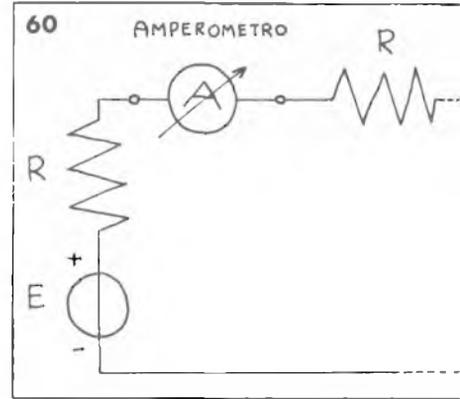
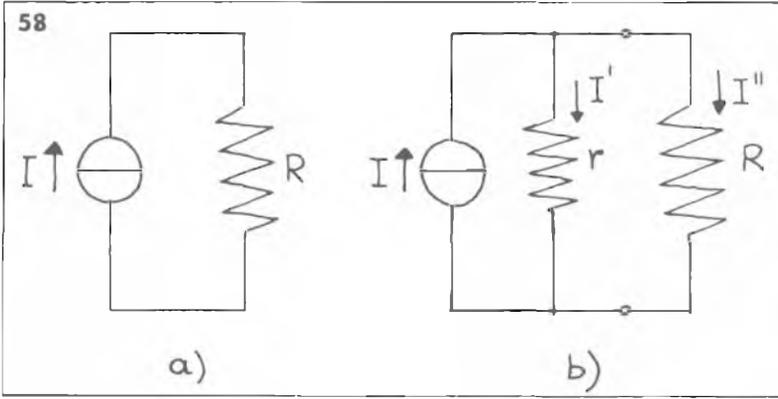
essendo infatti la resistenza equivalentè della serie pari alla somma delle due resistenze. Sostituendo la seconda espressione nella prima si ottiene

$$V'' = E \frac{R''}{R' + R''}$$

Il risultato ottenuto si interpreta dicendo che la tensione del generatore si è ripartita sulle due resistenze e il valore di ciascuna porzione di tensione ai capi di una resistenza della serie è data dalla tensione totale del generatore moltiplicata per un opportuno rapporto di partizione formato dalla resistenza considerata divisa la somma delle resistenze poste in serie: per questo motivo la serie di resistenze viene anche chiamata « partitore di tensione ».

Se in particolare la resistenza R' è la resistenza interna del generatore e R'' è la resistenza di carico attaccata al generatore, si ha un'ulteriore conferma del discorso fatto in precedenza circa il valore che deve avere la resistenza interna di un buon generatore di tensione: infatti se, come condizione limite, poniamo $R'=0$ si ha che $V''=E$, ovvero la tensione che è possibile utilizzare è pari alla forza elettromotrice del generatore ed è indipendente dal carico, mentre facendo via via aumentare il valore di R' la tensione utilizzata diminuisce sempre di più ed inoltre, dipendendo dal rapporto $R''/R'+R''$, essa dipende dalla resistenza di carico R'' .

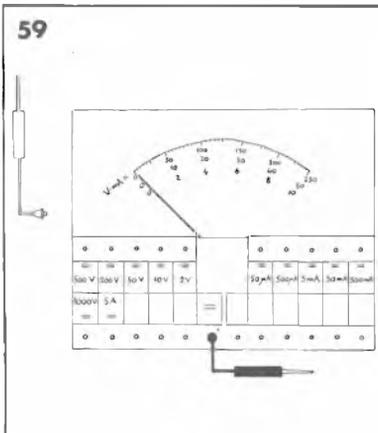
Completiamo ora il discorso sui generatori parlando dei generatori di corrente. Avevamo già accennato al fatto che tali generatori forniscono una corrente costante indipendentemente dal carico attaccato: un generatore ideale di corrente è dunque rappresentabile come in fig. 58-a, in cui si vede come nella resistenza

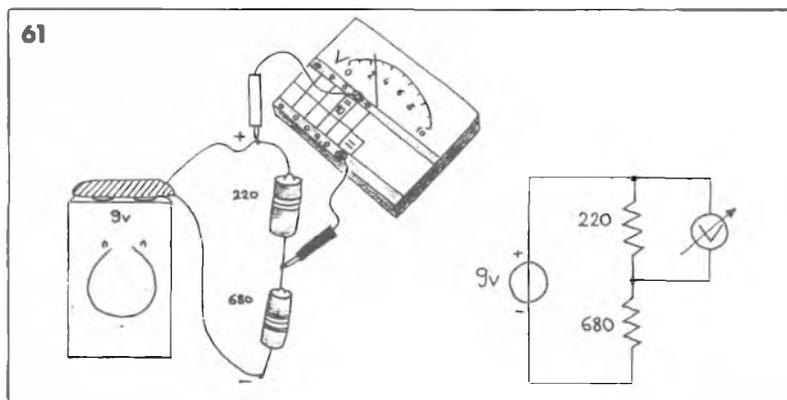
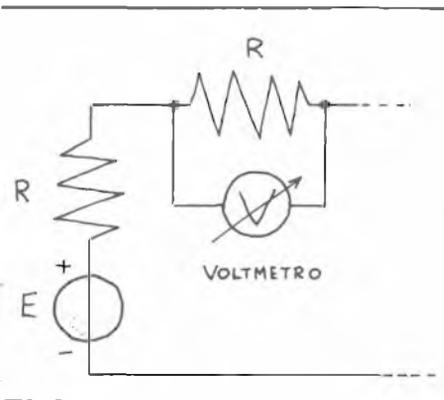


In figura 58 vedete schematizzato nel caso « a » un generatore ideale di corrente, nel caso « b » uno reale. Nelle altre illustrazioni una successione di appunti sul concetto e l'impiego del tester come strumento di misura.

esterna R circoli sempre la corrente I indipendentemente dal valore di R . Normalmente però anche il generatore di corrente ha una resistenza interna la cui presenza fa sì che non tutta la corrente che esso è in grado di fornire viene utilizzata dal circuito esterno: una parte è assorbita dalla resistenza interna, che viene quindi rappresentata in parallelo al generatore, come indicato in fig. 58-b. La resistenza di carico risulta dunque in parallelo alla resistenza interna R del generatore e quest'ultima deve quindi essere molto grande se si vuole che la maggior parte della corrente passi nella resistenza esterna: un generatore ideale di corrente dovrebbe cioè avere una resistenza interna infinita, in modo da ridurre a zero il suo assorbimento di corrente, e un buon generatore di corrente deve avere in ogni caso una resistenza interna molto più elevata delle resistenze di carico che gli si attaccano, allo scopo di rendere la corrente fornita praticamente indipendente dal valore di quest'ultime e cioè costante.

Occupiamoci ora delle misure che possono essere eseguite in un circuito costituito, ad esempio, da un generatore di tensione ai cui morsetti si collega una serie o un parallelo di resistenze. Per effettuare le misure abbiamo bisogno di un voltmetro per misurare le tensioni e di un amperometro per misurare le correnti. Per le più comuni misure di laboratorio si usa uno strumento, chiamato « tester », che può funzionare sia da voltmetro che da amperometro a seconda del modo con cui lo si collega al circuito (fig. 59): il tester è fornito di due puntali che possono essere inseriti in varie prese a seconda del campo di misura desiderato (tensione, corrente, resistenza ecc.) e delle quantità delle grandezze che devono essere misurate. Bisogna fare molta attenzione nell'inserire i puntali, in modo da utilizzare scale la cui portata massima non sia inferiore al valore che deve essere misurato, in quanto eventuali sovraccarichi possono danneggiare lo strumento. Ovviamente, per poter far ciò, è necessario conoscere approssimativamente l'ordine di grandezza della quantità che si vuole misurare. Un amperometro va sempre inserito in serie, in modo da essere attraversato da tutta la corrente che deve misurare: poiché lo strumento ha una propria resistenza interna, va da sé che tale resistenza deve essere il più possibile piccola in modo da non alterare troppo le caratteristiche elettriche del circuito che si sta esaminando. Uno strumento di misura ideale deve essere cioè tale che l'oggetto interessato alla misura « non si accorga » della presenza dello strumento stesso e continui a comportarsi allo stesso modo sia in assenza che in presenza dello strumento. L'amperometro ideale dovrebbe quindi avere resistenza interna nulla, in quanto solo a questa condizione la corrente che si vuol misurare non resta influen-





zata dall'inserimento in serie dello strumento. Un voltmetro va invece inserito in parallelo e non deve essere attraversato, idealmente, da nessuna corrente: soltanto a questa condizione, infatti, la tensione che si vuol misurare non resta alterata dall'inserimento dello strumento. Un voltmetro ideale dovrà avere dunque una resistenza interna infinita per non assorbire corrente dal circuito in cui è inserito (fig. 60).

Supponiamo dunque di usare, come generatore di tensione, una comune batteria da 9 volt, trascurando la sua resistenza interna, e di collegare ai suoi morsetti una serie di due resistenze da 220 e da 680 ohm (fig. 61): servendoci del tester possiamo eseguire delle semplici misure come la determinazione della tensione ai capi delle singole resistenze e della corrente che attraversa il circuito. Per eseguire la prima misura il tester va collegato in parallelo alla resistenza ai capi della quale si vuol conoscere la tensione esistente: poiché la tensione massima è quella fornita dalla batteria e cioè è di 9 volt, è sufficiente usare la scala per grandezze continue (contraddistinta dal simbolo =) il cui fondo-scale è di 10 V. Ai capi della resistenza da 220 Ω si legge una tensione di 2,2 V, mentre ai capi della resistenza da 680 Ω la tensione risulta essere di 6,8 V: la tensione cioè si ripartisce in modo che la somma delle cadute ai capi delle singole resistenze eguagli la tensione fornita dalla batteria ed otteniamo così una semplice verifica del 2° principio di Kirchhoff. Contemporaneamente si ottiene una verifica della formula del partitore di tensione, in quanto ciascuna tensione può essere calcolata tramite l'espressione

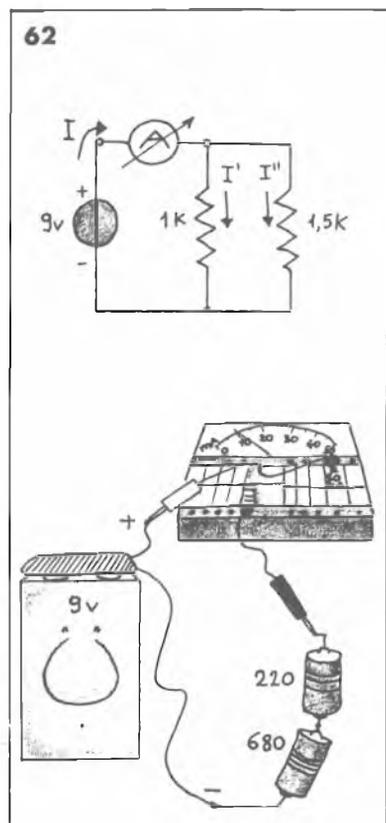
$$V' = \frac{R'}{R' + R''} V$$

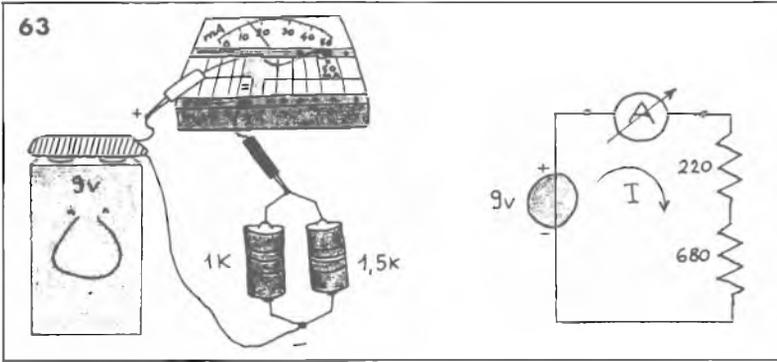
dove R' e R'' sono rispettivamente le resistenze da 220 e da 680 nel primo caso, e da 680 e 20 nel secondo. Per cui si ha

$$V' = 220 / (220 + 680) \cdot 9 \text{ V} = 2,2 \text{ V}$$

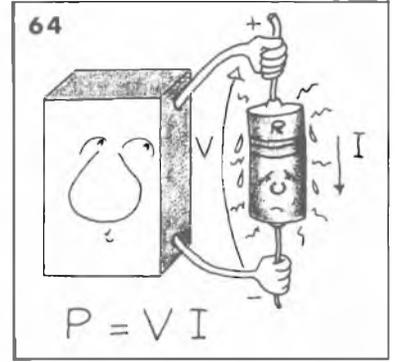
$$V'' = 680 / (680 + 220) \cdot 9 \text{ V} = 6,8 \text{ V}$$

Se si vuole misurare invece la corrente che percorre la serie di resistenze, occorre far funzionare il tester come amperometro e cioè inserirlo in serie: applicando la legge di Ohm ci aspettiamo che la corrente abbia un valore di 10 mA, essendo data dal rapporto tra la tensione del generatore con la resistenza equivalente della serie pari a 900 Ω . Si collega dunque il tester come in fig. 62, con l'avvertenza di usare la scala la cui portata massima è di 50 mA continui e si verifica come il risultato coincida col valore teorico, a conferma sia della legge di Ohm che della resistenza equivalente di una serie. Sostituiamo ora la serie con un parallelo di resistenze di 1 K e da 1,5 K, proponendoci di misurare la corrente I fornita





In figura 63 un ulteriore impiego del tester come amperometro e nelle altre illustrazioni troviamo delle considerazioni sugli effetti termici. 64, riscaldamento di una resistenza in seguito al passaggio della corrente e dovuto al lavoro compiuto dalla forza elettrica: il lavoro compiuto nell'unità di tempo si chiama potenza. 65, il riscaldamento subito da una resistenza per effetto della corrente trova un'importante applicazione nel campo dell'illuminazione.



dal generatore e le correnti I' e I'' che percorrono le due resistenze. Inseriamo dunque il tester in serie tra un morsetto del generatore e il nodo formato dalle resistenze, come indicato in fig. 63, utilizzando la scala a portata massima 50 mA: si legge allora una corrente di 15 mA.

Inserendo successivamente il tester in serie a ciascuna resistenza in modo da misurare le correnti I' e I'' che le attraversano, si ottengono i seguenti risultati: $I' = 9 \text{ mA}$ e $I'' = 6 \text{ mA}$. Ciò si è verificato che $I' + I'' = I$, come afferma il 1° principio di Kirchhoff. Ovviamente al medesimo risultato si poteva pervenire per via teorica, usando la legge di Ohm: la corrente I' che passa nella resistenza da 1 K è infatti data dal rapporto $9 \text{ V}/1 \text{ K} = 9 \text{ mA}$ e quella che passa nella resistenza da 1,5 K è data dal rapporto $9 \text{ V}/1,5 \text{ K} = 6 \text{ mA}$. La corrente I , che per il 1° principio di Kirchhoff deve valere $9 \text{ mA} + 6 \text{ mA} = 15 \text{ mA}$, può essere determinata calcolando la resistenza equivalente del parallelo

$$R_{eq} = \frac{1 \text{ K} \cdot 1,5 \text{ K}}{1 \text{ K} + 1,5 \text{ K}} = 0,6 \text{ K}$$

Per la legge di Ohm allora la corrente I è data da

$$I = 9 \text{ V}/0,6 \text{ K} = 15 \text{ mA}$$

La concordanza tra i risultati teorici con quelli pratici conferma quindi non solo la validità dei principi di Kirchhoff e della legge di Ohm ma anche l'esattezza della formula che esprime la resistenza equivalente del parallelo di due resistenze.

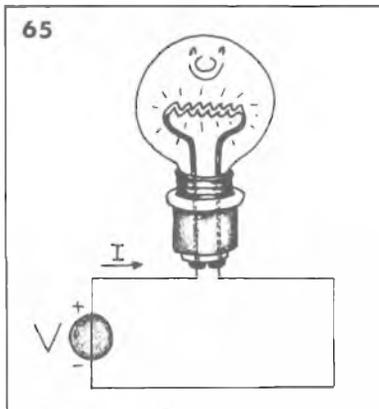
Uno degli effetti più evidenti che si riscontrano in seguito al passaggio della corrente in una resistenza è il fatto che quest'ultima si riscalda, ovvero dissipa energia sotto forma di calore (fig. 64). Questa energia dissipata, che si manifesta con il surriscaldamento del conduttore, è dovuta al lavoro che la forza del campo elettrico compie per far muovere gli elettroni di conduzione e che è dato, come si è visto nel precedente numero, dal prodotto della differenza di potenziale per la quantità di carica trasportata. Considerando quindi una resistenza R ai cui capi si stabilisce una certa tensione V ed è attraversata ad una corrente di intensità I , il lavoro compiuto dalla forza elettrica per far muovere le cariche è dato da

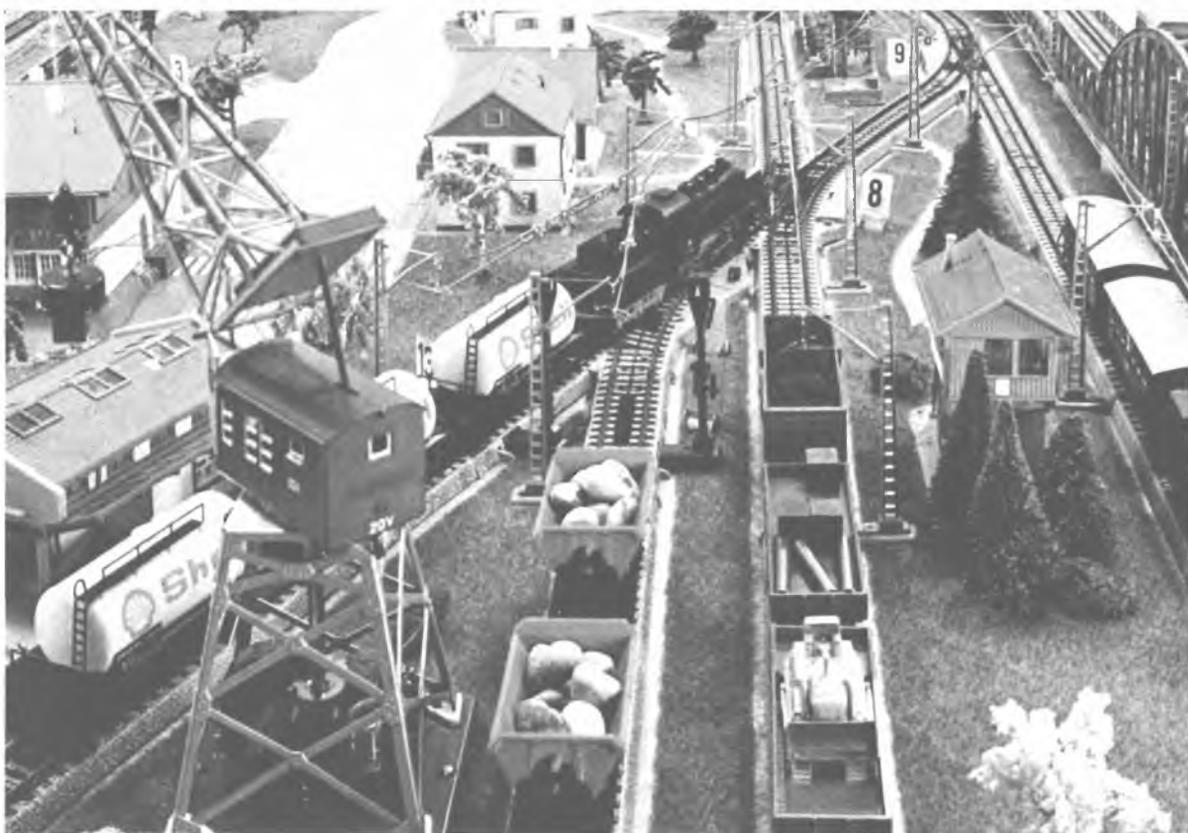
$$L = qV = It \cdot V$$

essendo infatti, dalla definizione di intensità di corrente, $q = It$. Se definiamo ora «potenza» il lavoro compiuto nell'unità di tempo, abbiamo

$$P = V I$$

cioè la potenza è data dal prodotto fra la tensione per l'intensità di corrente. Se esprimiamo la tensione in volt e la corrente in amperes, allora la potenza viene espressa attraverso un'unità di misura chiamata watt.





Regolatore di velocità

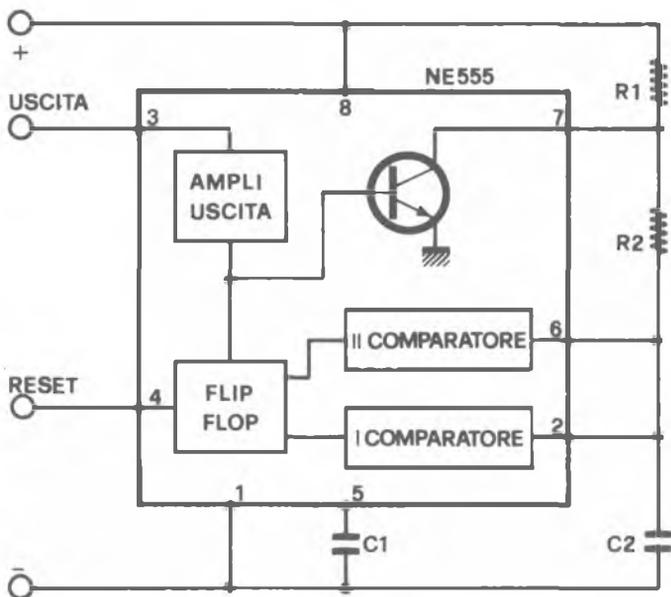
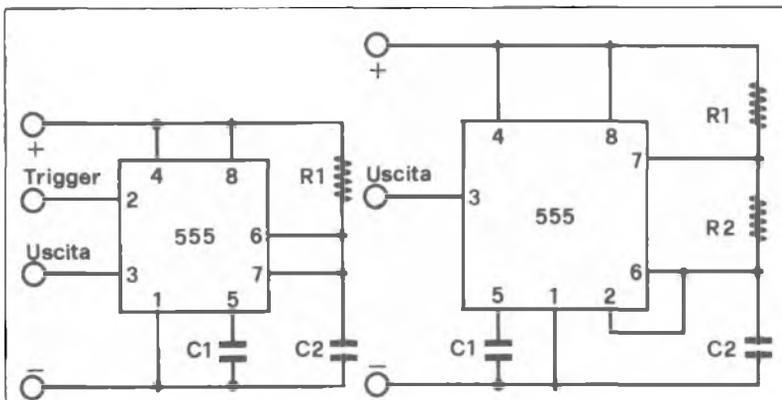
A cosa serve un regolatore di velocità per motorini elettrici in corrente continua è noto a tutti. Un buon regolatore di velocità deve consentire una precisa regolazione della velocità dei trenini elettrici e di altri giocattoli di questo tipo ma soprattutto deve consentire una partenza dei modellini molto progressiva, senza scatti né brusche impennate. Un comune regolatore di velocità per motorini elettrici è composto unicamente da

Sistema di regolazione della velocità di motorini elettrici mediante controllo a regime impulsivo.

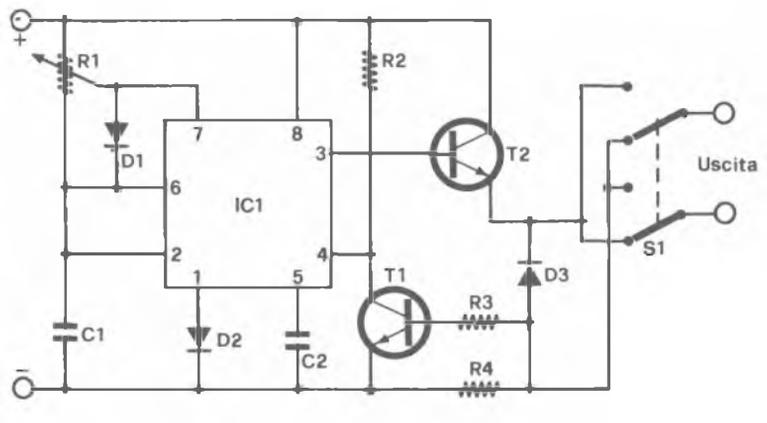
di SANDRO REIS

un potenziometro di bassa resistenza e di notevole dissipazione posto in serie al circuito di alimentazione del motorino. Variando la resistenza del potenziometro è possibile applicare al motorino una tensione variabile compresa tra zero volt e la massima tensione di funzionamento.

Questo tipo di regolatore funziona abbastanza bene alle alte velocità ma alle basse velocità presenta alcuni inconvenienti. Il più importante è dovuto al fatto



In alto vedete due schemi di applicazione tipici del circuito integrato 555 e, immediatamente sopra, lo schema a blocchi della struttura interna sempre del medesimo integrato. Il 555 è dunque il nucleo base del nostro progetto e, sotto, trovate lo schema elettrico definitivo in base al quale è stato studiato il circuito stampato.



che i motorini in corrente continua richiedono al momento dell'avvio una maggiore intensità di corrente che questo tipo di regolatore non è in grado di fornire. Conseguentemente con questo sistema di regolazione non è possibile ottenere un avvio graduale del trenino il quale o viene fatto partire di scatto o è soggetto a strappi poco realistici per un giocattolo che dovrebbe imitare un treno vero. Altro grave inconveniente di questo tipo di regolatori è rappresentato dalla notevole potenza assorbita durante il funzionamento. Infatti, alle velocità intermedie, la potenza assorbita e dissipata in calore dal potenziometro è uguale a quella assorbita dal motorino.

Il regolatore di velocità descritto in queste pagine consente di superare tutti questi inconvenienti. Questo circuito, completamente elettronico, fornisce al motorino degli impulsi di ampiezza costante (equivalente alla massima tensione di funzionamento) ma di periodo variabile. La velocità di rotazione dipende dal periodo degli impulsi; il periodo può essere regolato con continuità tra il valore minimo e quello massimo consentito dalla frequenza di oscillazione. Si ottiene così una tensione media compresa tra zero volt e la massima tensione di alimentazione del motorino ai capi del quale è sempre presente o una tensione nulla o la tensione massima. In questo modo al momento dell'avvio il motorino può assorbire tutta la corrente necessaria. Si ottiene così una partenza molto progressiva ed una precisa regolazione anche alle basse velocità. Inoltre, a tutte le velocità di rotazione, la potenza assorbita da questo circuito è molto bassa in virtù del funzionamento tutto acceso-tutto spento.

Il regolatore di velocità, come si vede dal piano di cablaggio, è di facile realizzazione; i componenti impiegati non sono numerosi e il loro costo è modesto.

È previsto anche un circuito di protezione contro i corto circuiti di uscita.

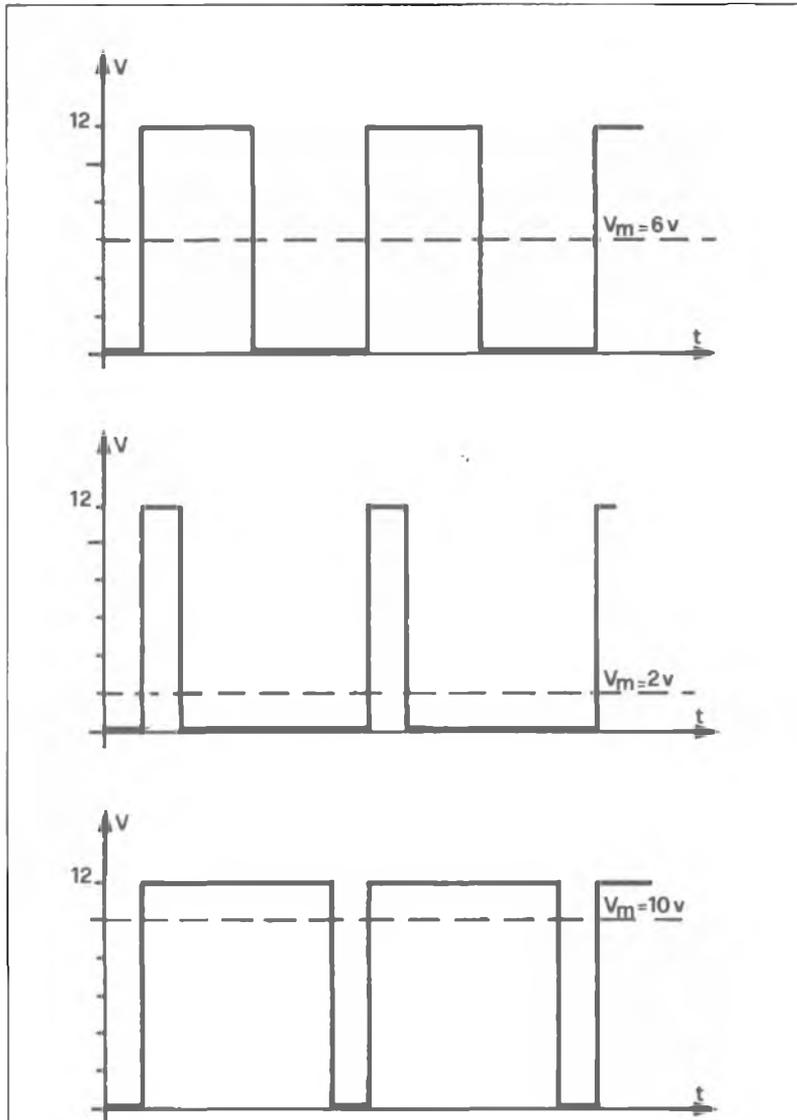
Principio di funzionamento

Il « cuore » del regolatore di velocità è rappresentato dal circuito integrato NE555. Questo dispositivo trova applicazione in tutti i circuiti nei quali venga richiesta una costante di tempo particolarmente precisa. L'integrato NE555 può funzionare sia come multivibratore monostabile (one-shot) sia come multivibratore astabile ovvero come un oscillatore vero e proprio. Nelle illustrazioni riportiamo entrambi gli schemi relativi a queste due soluzioni.

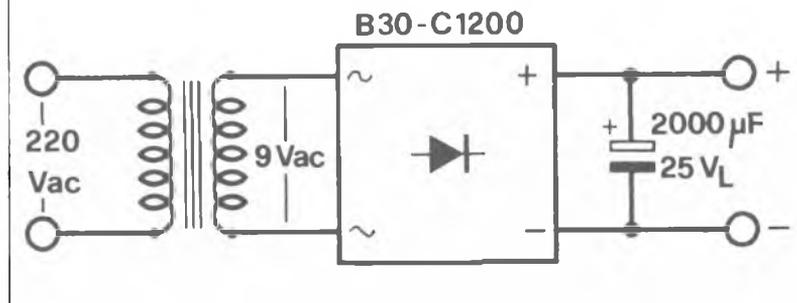
Nel caso del multivibratore astabile l'ingresso di trigger (terminale n. 2) è collegato ad un condensatore; per comprendere il funzionamento di questo circuito riportiamo anche lo schema a blocchi interno dell'integrato.

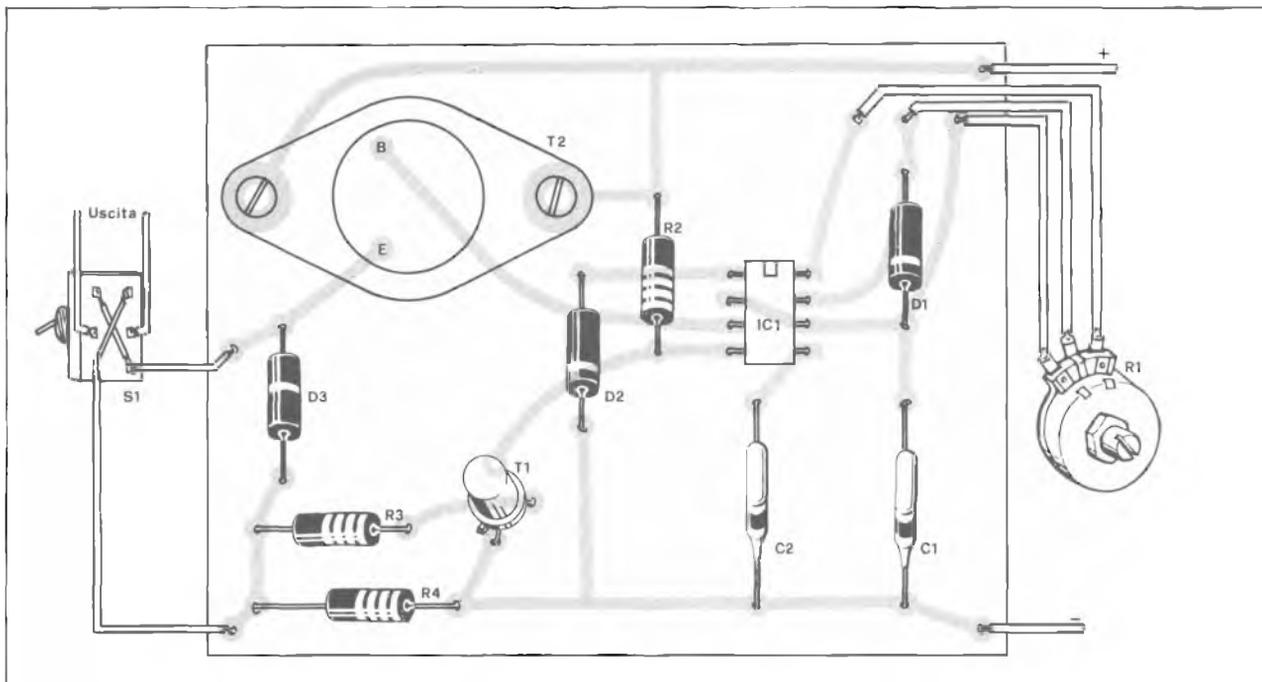
Come si vede il circuito integrato NE555 è composto essenzialmente da due comparatori, da un flip-flop e da uno stadio di uscita. Per modificare lo stato del flip-flop occorre applicare all'ingresso di uno dei due comparatori una tensione superiore ad un preciso valore. Il primo comparatore modifica lo stato del flip-flop quando al suo ingresso viene applicata una tensione pari o superiore ad $1/3$ della tensione di alimentazione, il secondo quando la tensione al suo ingresso supera i $2/3$ della tensione di alimentazione. Da quanto appena esposto si comprende facilmente la ragione dell'entrata in oscillazione del circuito.

Il potenziale presente ai capi del condensatore C2 viene applicato ad entrambi gli ingressi dei comparatori essendo questi collegati tra loro. Quando viene data tensione al circuito, il condensatore C2 inizia a caricarsi attraverso i resistori R1 e R2.



Nei tre diagrammi in alto vedete delle possibili situazioni visualizzabili in uscita del sistema di regolazione; la tensione che viene applicata al carico corrisponde al valor medio ed è direttamente influenzata dalla spaziatura fra gli impulsi. Sotto schema di alimentatore di rete per il circuito.





Quando la tensione presente ai capi di C2 raggiunge un valore pari ai 2/3 della tensione di alimentazione, il 2° comparatore entra in funzione facendo commutare il flip-flop. Questo fatto ha come conseguenza un cambiamento nella tensione di uscita che passa da un livello alto (circa 12 volt) ad un livello di circa zero volt. Anche il potenziale presente sul terminale n. 7 passa da un valore alto ad un valore molto basso.

Praticamente il terminale n. 7 viene collegato a massa. Ne consegue che il condensatore C2 non può più caricarsi e, anzi, inizia a scaricarsi attraverso il resistore R2. Quando la tensione ai capi di C2 raggiunge un potenziale pari ad 1/3 del valore della tensione di alimentazione entra in funzione il 1° comparatore che provoca la commutazione del flip-flop. In questo modo il potenziale di uscita ritorna ad un livello alto e il terminale n. 7 ritorna allo stato iniziale.

Il condensatore C2 riprende quindi a caricarsi e il ciclo si ripete all'infinito. All'uscita dell'integrato (terminale n. 3) è per-

tanto presente un'onda quadra la cui ampiezza massima è di poco inferiore alla tensione di alimentazione del circuito. La frequenza di oscillazione dipende dai valori di C2 e da quelli di R1 e R2; la formula che permette di calcolare la frequenza è molto semplice:

$$f = \frac{1,44 \times C2}{R1 + 2R2}$$

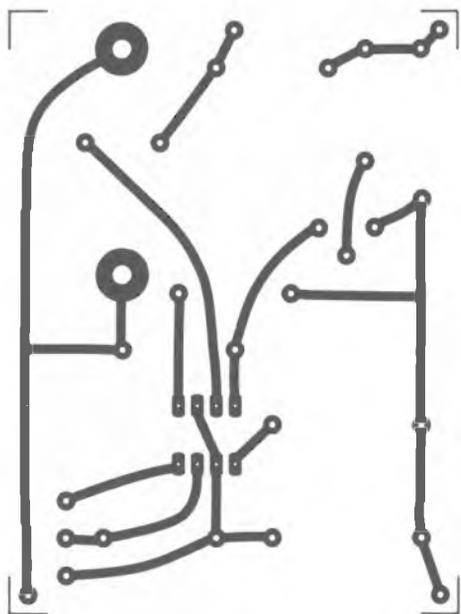
La capacità del condensatore deve essere espressa in microfarad mentre l'impedenza dei due resistori deve essere espressa in KOhm. Dai valori di R1 e R2 non dipende solamente la frequenza dell'onda quadra di uscita ma anche il duty cycle ovvero il rapporto tra il periodo

della semionda positiva e il periodo complessivo dell'oscillazione. Il periodo della semionda positiva è determinato dalla costante di tempo (R1+R2) C2 mentre il periodo della semionda negativa dipende dalla costante R2 C2. Quando il condensatore si scarica, infatti, la corrente fluisce unicamente attraverso il resistore R2 mentre quando il condensatore si carica la corrente fluisce attraverso i resistori R1 e R2. Ne consegue che in questo circuito il periodo di carica è sempre maggiore del periodo di scarica e il duty cycle risulta sempre superiore al 50%.

Per ottenere un duty cycle inferiore a questo valore è necessario collegare un comune diodo tra i terminali n. 7 e n. 6. Questo diodo ha il compito di escludere il resistore R2 durante la fase di carica del condensatore. Se invece di due resistori fissi viene utilizzato un potenziometro, il valore del duty cycle può essere regolato con continuità tra il valore minimo e il valore massimo. Si ottiene così in uscita un'onda quadra la cui tensione media può variare tra 0 e 12 volt.

Per il materiale

I componenti adoperati per la costruzione dell'apparecchio sono elementi di facile reperibilità. La cifra orientativa necessaria per l'acquisto delle parti corrisponde a circa 7.000 lire.



Il montaggio

Il circuito stampato che vedete riprodotto a lato è in dimensioni naturali, per allestire la basetta potete avvalervi di questo disegno oppure impiegare l'analogia riproduzione che trovate sul foglio di master fra le pagine di Radio Elettronica.

Componenti

- R1 = 100 KOhm pot. lineare
- R2 = 470 Ohm 1/2 W
- R3 = 100 Ohm 1/2 W
- R4 = 1 Ohm 1 W
- C1 = 47.000 pF
- C2 = 47.000 pF
- D1 = 1N4001
- D2 = 1N4001
- D3 = 1N4001
- T1 = BC108 - BC208
- T2 = 2N3055
- IC1 = NE555

Analisi del circuito

Lo schema completo del regolatore di velocità non è molto più complesso dello schema di principio. L'integrato NE555 viene fatto funzionare come multivibratore astabile. Il valore del duty cycle dell'onda quadra di uscita può essere regolato per continuità mediante il potenziometro R1 da 100 KOhm. Con i valori riportati nell'elenco componenti la frequenza di oscillazione risulta di circa 300 Hz. L'onda quadra presente sul terminale n. 3 dell'integrato viene applicata alla base del transistor di potenza T2 il quale è inserito in serie alla linea di alimentazione. Quando sulla base di questo semiconduttore è presente a semionda positiva, la tensione di uscita presenta il valore massimo, in caso contrario la tensione di uscita è di zero volt in quanto il transistor risulta in interdizione e la resistenza collettore-emettitore presenta un valore elevatissimo. Durante la semionda positiva la tensione presente ai morsetti di uscita è leggermente inferiore alla tensione d'ingresso del cir-

cuito regolatore in quanto tra il collettore e l'emettitore di T2 cadono circa 1,2 volt.

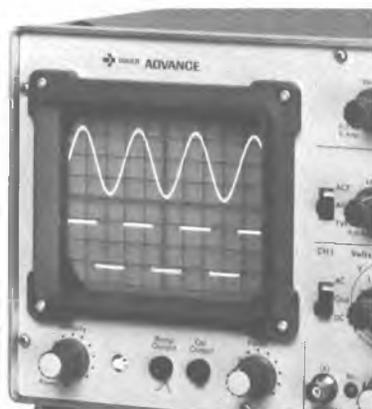
La tensione media presente ai morsetti di uscita dipende quindi dalla tensione media presente sulla base di T2 cioè, in ultima analisi, dal valore del duty cycle dell'onda quadra prodotta dal multivibratore astabile.

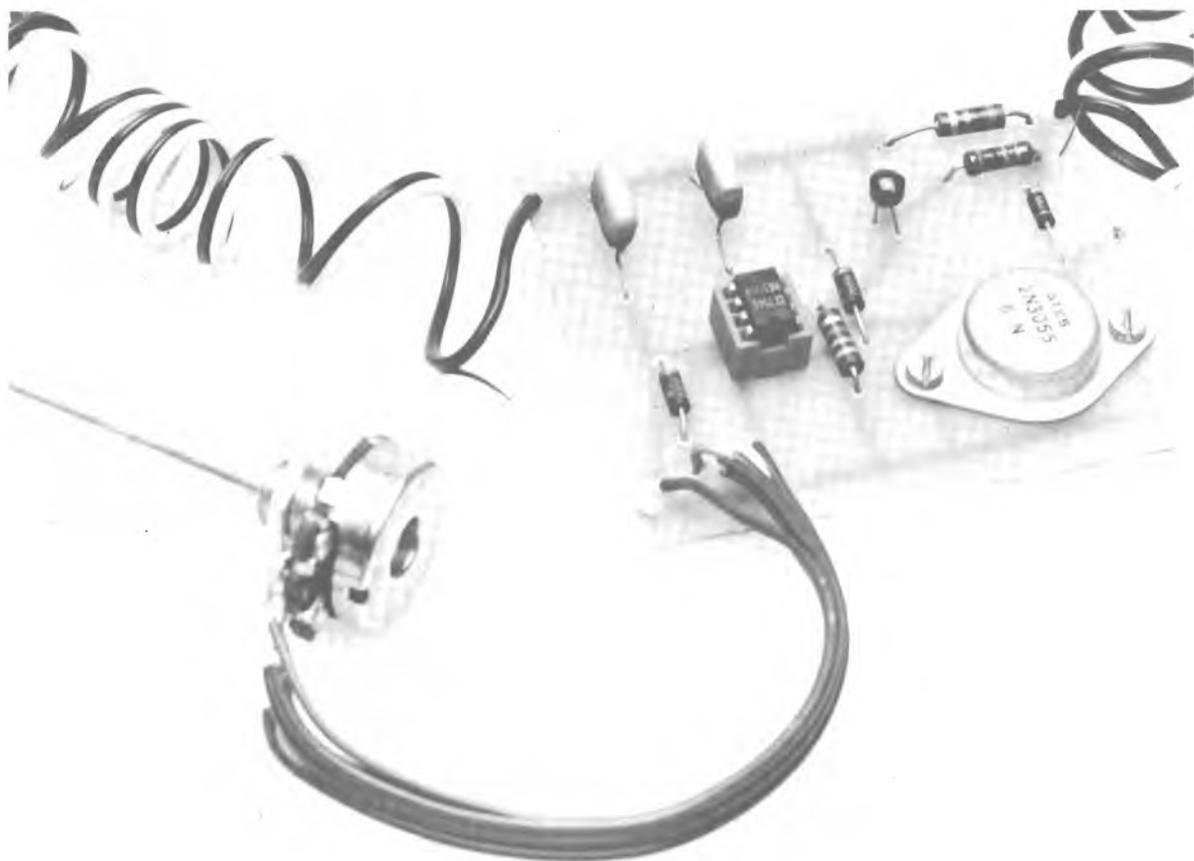
Il transistor T2 dissipa pochissima potenza in quanto lavora come commutatore. Come noto la potenza dissipata in calore da un transistor è data dal prodotto tra l'intensità di corrente che fluisce attraverso la giunzione collettore-emettitore per la tensione che cade ai capi

della stessa giunzione. Durante la semionda negativa il transistor non dissipa potenza in quanto la corrente che scorre attraverso la giunzione C-E è nulla mentre durante la semionda positiva la potenza dissipata risulta molto bassa in quanto, pur essendo la corrente di intensità notevole, la caduta di tensione C-E è di circa 1,2 volt lavorando il transistor in saturazione.

Mediante il commutatore S1 è possibile invertire la polarità della tensione di uscita e quindi invertire il senso di rotazione del motorino del trenino.

Il regolatore di velocità è provvisto di un circuito di protezione contro i corti circuiti di uscita: quando, per un motivo qualsiasi, si produce un corto circuito tra i binari, automaticamente il circuito di regolazione viene escluso e la tensione di uscita si riduce a zero volt. Il circuito di protezione fa capo al transistor T1 il collettore del quale è collegato a terminale n. 4 dell'integrato. Questo terminale rappresenta l'ingresso del circuito di reset del flip-flop; quando la tensione presente tra il terminale n. 4 e massa è supe-





riore a 1 volt il dispositivo funziona regolarmente mentre quando la tensione è inferiore a questo valore il circuito si blocca e la tensione presente ai capi del terminale di uscita dell'integrato scende a zero volt. Il funzionamento del transistor T1 dipende dalla caduta di tensione ai capi del resistore R4 da 1 ohm inserito in serie alla linea di alimentazione; attraverso questo componente fluisce quindi la corrente di uscita.

Normalmente la tensione che cade ai capi di R4 è insufficiente a fare entrare in conduzione il transistor T1 il quale presenta pertanto una elevata tensione di collettore. Quando però si produce un corto circuito alla uscita o la corrente assorbita supera 1,5 A, la tensione che cade ai capi di R4 provoca la saturazione del transistor T1 la cui tensione di collettore scende bru-

scamente; conseguentemente, attraverso il meccanismo che abbiamo visto precedentemente, il transistor di potenza viene interdetto e la tensione di uscita scende a zero volt. Il transistor di potenza rimane interdetto fino a quando non viene rimosso il corto circuito. Il diodo D2 provvede a elevare leggermente (da 1 a 1,8 volt) la tensione d'intervento del circuito di reset dello integrato.

Per ottenere una tensione massima di 12 volt in uscita è necessario alimentare il regolatore con una tensione leggermente superiore. Nelle illustrazioni riportiamo lo schema di un semplice alimentatore dalla rete-luce adatto ad alimentare il regolatore. L'avvolgimento secondario del trasformatore di alimentazione deve fornire una tensione alternata di 9 volt; in questo modo la tensione continua presente

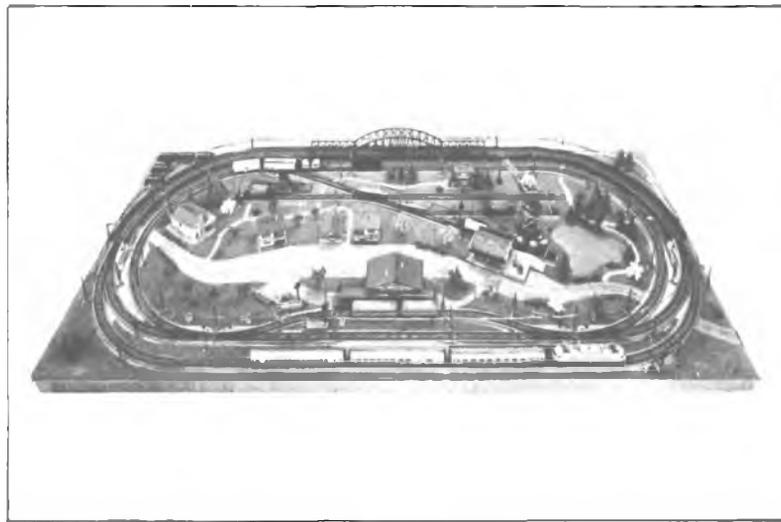
a valle del ponte di diodi, ovvero ai capi del condensatore elettrolitico di filtro, presenta una ampiezza di 14 volt a vuoto e di 13 volt sotto carico. In ogni caso la tensione d'ingresso non dovrà mai superare i 18 volt in quanto questo valore corrisponde alla massima tensione di funzionamento del circuito integrato. La corrente erogata dal trasformatore di alimentazione dovrà essere proporzionale all'assorbimento del carico. Il condensatore elettrolitico collegato all'uscita dell'alimentatore garantisce un ottimo filtraggio anche con correnti di uscita di elevata intensità.

Montaggio

La semplicità di questo apparecchio potrebbe fare ritenere superfluo l'approntamento di una basetta stampata. Tuttavia

per un montaggio razionale e di grande affidabilità (non dimentichiamo che i principali utenti di questo regolatore di velocità saranno i bambini) è sempre meglio impiegare una basetta stampata la quale, tra l'altro, potrà essere realizzata in pochissimo tempo utilizzando il master che Radio Elettronica regala ai suoi lettori. Nonostante i componenti non siano « appiccicati » tra loro ma sufficientemente distanti, la basetta stampata misura sola-

mente 60 x 80 millimetri. Sola-



mente 60 x 80 millimetri.

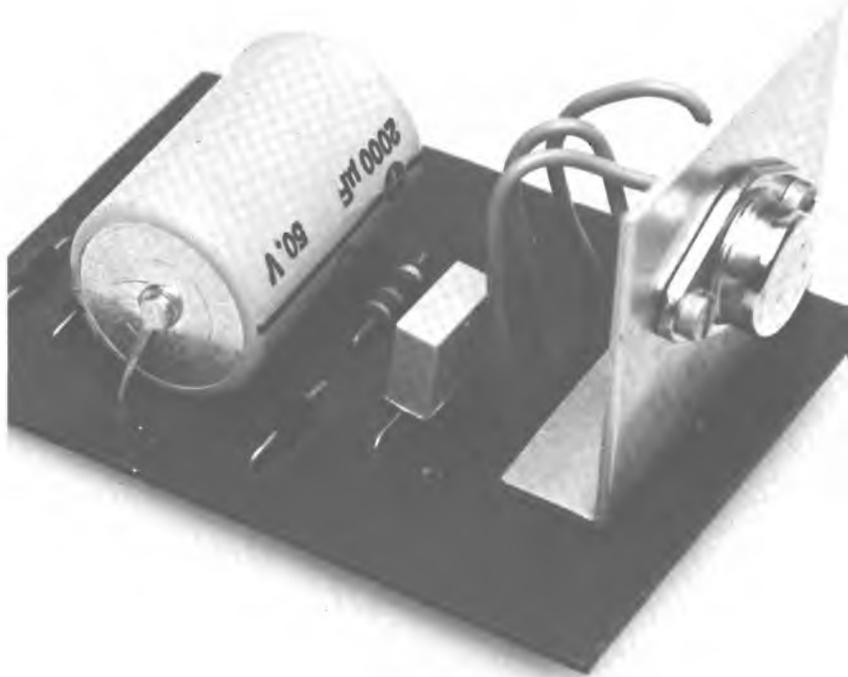
Sulla basetta (realizzata in materiale fenolico) trovano posto tutti i componenti ad eccezione del potenziometro e del commutatore che dovranno essere fissati al pannello frontale del contenitore entro il quale verrà inserito il regolatore di velocità. Tutti i fori dovranno presentare un diametro di 1 millimetro ad eccezione di quelli relativi al transistor di potenza. I due fori di fissaggio di T2 dovranno presentare un diametro di 3,5 millimetri mentre i restanti due fori (attraverso i quali dovranno passare i terminali relativi alla base e all'emettitore) dovranno presentare un diametro di 1,5 millimetri.

Ultimata la foratura della basetta, le piste ramate dovranno essere accuratamente pulite per evitare saldature fredde o sem-

uso di uno zoccolo a 8 pin; questo accorgimento evita che il cangiare le microscopiche giunzioni interne del circuito integrato e consente di riutilizzare in altri progetti il componente. Tuttavia, prima di montare l'integrato, dovranno essere inseriti e saldati tutti gli altri componenti del circuito ovvero i resistori, i condensatori e i semiconduttori. Per quanto riguarda la saldatura dei terminali dei tre resistori fissi e dei due condensatori si potrà procedere senza timore: questi componenti, infatti, possono sopportare anche notevoli surriscaldamenti senza subire alcun danno. Con maggiore cautela si dovrà procedere invece per quanto riguarda le saldature dei semiconduttori, in particolare per quanto riguarda i terminali dei due transistori. Il disegno del piano di cablaggio — riportato

Faccio l'alimentatore progettando a poco a poco

Tracciamo in linee generali il metodo di progettazione e costruiamo in pratica un alimentatore dalle prestazioni più che soddisfacenti, dal prezzo contenuto e soprattutto molto semplice.



di MAURIZIO MARCHETTA

L'alimentatore è un componente indispensabile in qualsiasi «catena» di apparecchi elettronici, spesso però non si hanno le idee chiare su ciò che deve fornire l'alimentatore, inteso come rapporto tra spesa e prestazioni. Sovente nel momento in cui dobbiamo mettere in funzione un apparecchio che «va» 24 ore al giorno corriamo da uno dei vari venditori di materiale elettronico e acquistiamo uno di quegli alimentatori

già pronti che, a dispetto del prezzo non sempre accessibilissimo, sovente non hanno le prestazioni che noi vorremmo, o danno troppo poca corrente, o costano troppo e via dicendo.

Per ovviare agli inconvenienti del «ecco tutto già pronto» vediamo un po' di tracciare in linee generali il metodo di progettazione di un alimentatore dalle prestazioni più che soddisfacenti, dal prezzo contenuto e di facilissima realizzazione. In

questo testo daremo in sunto le formule per la progettazione, con questo sistema, di altri apparecchi di differenti prestazioni, ma di analoga architettura.

L'idea

L'alimentatore che ora descriveremo, unisce, ad un limitato uso di componenti di facile reperibilità e basso costo, una stabilizzazione della tensione di uscita che è veramente buona fi-

no a che non si raggiungono correnti di uscita troppo elevate rispetto a quelle di progetto; l'uso che si fa di un tale tipo di alimentatore è principalmente legato alla alimentazione di apparecchiature di piccola potenza come piccoli trasmettitori, strumenti elettronici, radio a transistor che abbiano qualche watt di uscita audio. Alimentatori di prestazioni migliori si ottengono utilizzando circuiti integrati appositi, ma la versatilità di tali realizzazioni non è sempre compensata da basse spese di costruzione.

Esistono anche versioni più sofisticate della apparecchiatura che descriviamo, ma il loro costo viene ad essere parecchio più elevato per l'uso di componenti di alta potenza e di dispositivi di protezione. L'idea base è comunque sempre la stessa: avvalersi della precisione della tensione di riferimento che fornisce un diodo zener per avere in uscita una tensione stabilizzata ad un certo livello.

La versione più semplice, più economica, di questo tipo di alimentatore, prevede l'uso di un numero veramente basso di componenti elettronici; come si vede dalla figura, tutto il complesso si può realizzare con: 1 trasformatore, un ponte di diodi, un condensatore per filtrare la tensione unidirezionale che si rileva in uscita dal ponte, una resistenza, un transistor e uno zener. Come si vedrà successivamente nei casi più comuni il tipo di componenti da usare è dei più reperibili e dei più economici.

Vediamo lo schema di funzionamento dell'alimentatore: il trasformatore e il ponte di diodi ci convertono la tensione alternata di rete ad un valore opportuno di tensione raddrizzata a doppia semionda; questa tensione che ha una alta percentuale di componente alternata, viene immessa nella cellula di filtro, costituita dal condensatore elettrolitico che la livella a un va-

lore attorno a 1,41 volte la tensione alternata trasformata, diminuendo contemporaneamente la percentuale di componente alternata presente; a questo punto interviene lo zener con la sua azione di stabilizzazione; infatti si ha l'insieme di R_z , detta resistenza di zavorra, e del diodo, che forniscono una tensione di riferimento costante del valore « di zener » del diodo.

Il diodo esplica la sua funzio-

sione fornita dalla cellula di filtro, deve essere sempre convenientemente maggiore della tensione di zener del diodo, altrimenti questo non può esplicare la sua funzione di riferimento.

Limitando i componenti a quelli ora citati avremmo già un alimentatore che dà una tensione stabilizzata al valore della tensione di zener, che ha però una grossa limitazione per quanto riguarda la potenza disponibile

Misure di tensioni

V_{out}	I_{out}	Ripple
6,27 V	59,4 mA	10 mV
6,25 V	114 mA	20 mV
6,16 V	226 mA	50 mV
6,04 V	345 mA	100 mV
6 V	546 mA	110 mV
5,8 V	850 mA	150 mV

Tensione filtrata di 8 Volt costante

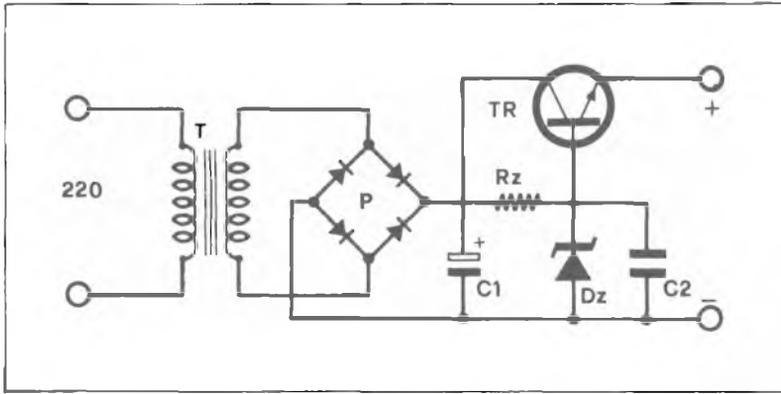
È da notare che sia il calo di tensione che l'aumento del ripple sono dovuti non al cattivo funzionamento del circuito di regolazione, ma al trasformatore che pur essendo quello da noi segnalato, alla prova dei fatti non si è rivelato corrispondente alle caratteristiche segnate sui cataloghi. L'uso di un trasformatore migliore, che però si è rivelato notevolmente più costoso, ha permesso di migliorare le caratteristiche sopra riportate.

ne fornendo una tensione di riferimento anche in mancanza di R_z , ma, tale resistenza, è indispensabile per impedire che la corrente che percorre il diodo diventi troppo alta, causandone la costruzione per eccessiva dissipazione di potenza; infatti, su R_z cadono i volt di differenza tra la tensione filtrata e la tensione di zener del diodo, con una corrente di valore limitatissimo.

Va tenuto presente che la ten-

in utilizzazione.

Per incrementare il valore di tale potenza si usa ricorrere ad un transistor convenientemente raffreddato; se non se ne facesse uso, la potenza che si potrebbe prelevare sarebbe proporzionale alla potenza che, il diodo zener, può dissipare, e tutti sanno che, a parte quelli di bassissima potenza, i diodi zener hanno costi elevati. Quando invece si usi un transistor per pilotare la tensione di uscita, a parità di po-



A sinistra vedete rappresentato lo schema elettrico del circuito di cui vi proponiamo la realizzazione pratica. Come vedete è composto di pochi elementi sui quali potete intervenire adeguando il circuito alle vostre esigenze. Per gli interventi tenete presente i punti significativi delle formule generali. A destra, alimentatore professionale ITT.

tenza disponibile, si realizza un costo inferiore, in quanto come riferimento si può usare un diodo zener di bassissima potenza.

La disposizione del transistor come « emitter follower » (inseguitore catodico) ci permette di rilevare alcune particolarità: la tensione di uscita del nostro alimentatore è inferiore alla tensione di zener di riferimento, infatti, si ha una caduta di tensione sulla giunzione base-emettitore, che riduce di 0,3 ÷ 0,5 volt la tensione stabilizzata ai capi dello zener nel portarla in uscita; la dissipazione della potenza in eccesso si ha ora sulla giunzione collettore - emettitore del transistor, non più sullo zener; quest'ultimo elemento può allora essere polarizzato in modo praticamente stabile attraverso la R_z in quanto deve essere percorsa ora solo dalla corrente di polarizzazione dello zener e dalla corrente di base del TR, mentre prima essa era percorsa da tutta la corrente dell'alimentatore; non

si hanno invece modifiche nel comportamento degli altri elementi del circuito.

Quando all'uscita è collegato un carico esso assorbe una certa corrente ($I = V/R$ della legge di Ohm) che scorre dall'emettitore del TR, poiché la giunzione base-emettitore risulta polarizzata direttamente. Parte di questa corrente, precisamente un valore pari alla corrente di emettitore divisa per $\beta + 1$, è la corrente di base che arriva dalla R_z , come si può intuire tale valore di corrente è veramente basso, e non influenza la polarizzazione dello zener.

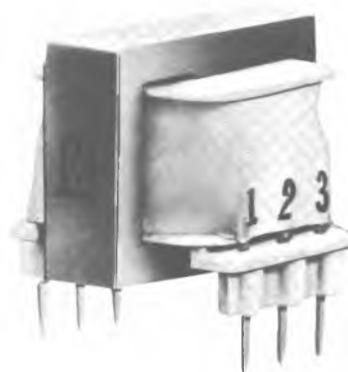
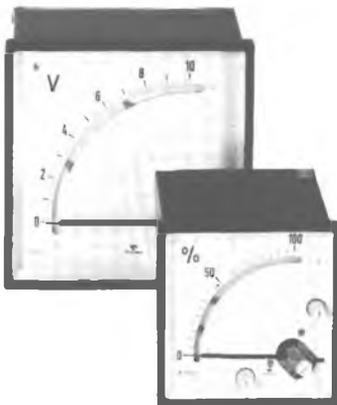
La corrente di collettore è presa direttamente dalla filtrata, ad un livello di tensione più alto dell'uscita. Sulla giunzione di collettore cadono quei volt che sono differenza tra la tensione filtrata e l'uscita stabilizzata; il prodotto di questo valore di tensione per la corrente di collettore dà la potenza dissipata nel transistor.

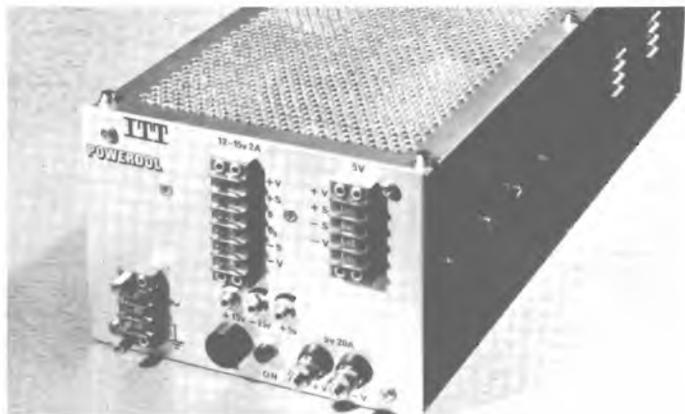
Come si calcola R_z ? Si è detto che R_z serve a limitare l'intensità della corrente che percorre lo zener, dando origine ad una caduta di tensione pari alla differenza tra la filtrata e la tensione di zener quando è percorsa da una corrente di un determinato valore. Si potrebbe pensare di ottenere ciò con una resistenza alta dando origine ad una corrente di zener molto bassa che non lo porta a dissipare una potenza eccessiva.

Le formule generali

Stabilite le caratteristiche di uscita come tensione e corrente nominale si sceglie un trasformatore che dia origine ad una tensione raddrizzata e filtrata superiore per almeno il 30% al valore nominale, e che possa fornire una corrente superiore di almeno il 50% al valore nominale.

Il transistor deve avere una corrente di collettore almeno pari alla corrente di uscita nominale ed avere una V_{CEO} superiore alla tensione di uscita nominale. Il β deve essere per quanto possibile





Questo non è esatto, perché lo zener, per un corretto funzionamento come stabilizzatore, deve essere percorso da una certa corrente minima. Non bisogna poi dimenticare che R_z è percorsa anche dalla corrente di base di TR, che con resistenze di valore troppo alto potrebbe dare luogo a cadute su R_z tali da portare fuori caratteristica lo zener. Il calcolo di R_z si fa in questo modo: si stabilisce che, in assenza di carico (senza cor-

rente di base di TR) nello zener scorra una certa corrente, ad esempio 20 mA, questa è la corrente di zener in assenza di carico.

Si controlla poi, che con il massimo del carico previsto, la caduta su R_z non sia superiore alla differenza tra la tensione filtrata e quella di zener; se tutto è a posto con questo schema logico, il valore di R_z è quello adatto.

Il valore convenzionale che

elevato. Per la scelta dello zener ci si basa sulla tensione di uscita nominale. Il ponte di diodi deve portare una corrente superiore a quella di uscita nominale e resistere a tensioni inverse superiori al doppio della tensione fornita dal trasformatore. Detta I_N la corrente di uscita nominale, la massima corrente di base del Tr sarà $I_{bm} = I_N / \beta$; si polarizza lo zener con una corrente superiore di almeno 15 mA rispetto a tale valore di corrente. Detta V_z la tensione di zener e V_r la tensione presente sul condensatore di filtro, si calcola R_z : $R_z = (V_r - V_z) / (I_{bm} + 0,02)$

in questa formula le correnti sono in ampere, le tensioni in volt, e le resistenze in ohm.

Si determina la massima potenza dissipata nello zener $P_{mz} = V_z \times (I_{bm} + 0,02)$.

Se a questo punto risultasse una potenza superiore alla massima dissipabile dallo zener che si era pensato di usare, si può ricorrere allo schema Darlington in sostituzione del transistor di potenza, per ottenere un I_{bm} più basso. La massima potenza dissipata dal transistor è data da $P_{tr} = (V_r - V_o) \times I_o$ dove V_o è la tensione di uscita nominale e I_o la corrente di uscita nominale.

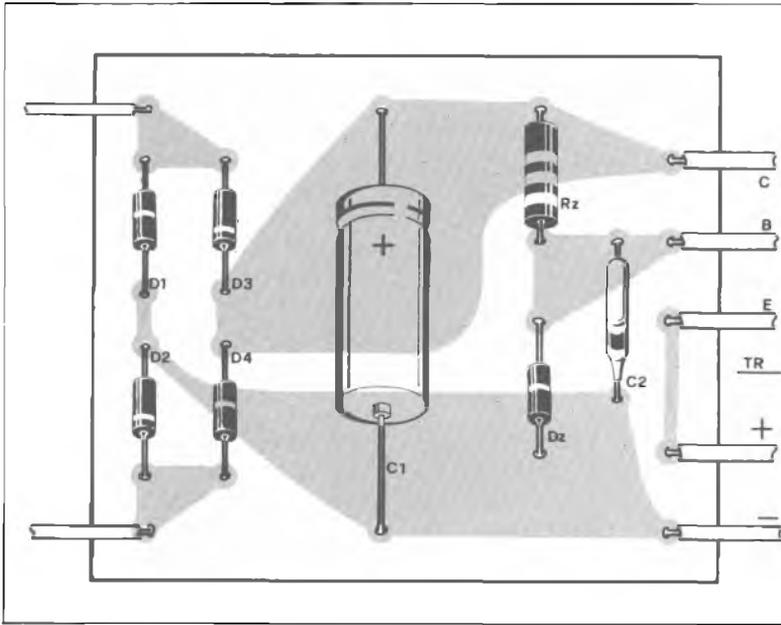


si è posto prima pari a 20 mA, come corrente di zener in assenza di carico, deve essere abbastanza basso da non dare nel diodo una potenza dissipata superiore a quella nominale.

Naturalmente anche i componenti a monte, cioè il trasformatore e il ponte di diodi, devono poter sopportare la corrente di uscita dell'alimentatore, altrimenti tutti i calcoli fino ad ora svolti non valgono più. Il condensatore di filtro deve avere un valore sufficiente per dare un valore minimo di tensione superiore a quello di zener. Dicevamo prima di migliorie che possono essere apportate al circuito. La prima è questa: per ottenere forti correnti in uscita si devono usare dei transistor di alta potenza, che danno di solito un beta basso, per cui la corrente di base alta può far variare la polarizzazione dello zener; per eliminare questo inconveniente, si realizza uno schema di Darlington con due transistor di cui uno di media potenza e uno di potenza. In tale modo il beta totale è molto elevato, quindi la corrente che pilota il gruppo è bassa anche in presenza di elevate correnti di uscita, e non si corre il rischio di fare uscire dalla caratteristica lo zener.

Se la potenza da dissipare nel transistor finale è troppo alta per un componente solo, si ricorre ad uno schema di Darlington modificato, in cui compaiono due transistor di potenza in parallelo pilotati entrambi dallo stesso transistor di media potenza. Questo consente una dissipazione di potenza totale doppia con la stessa corrente di pilotaggio. In entrambi questi casi bisogna ricordare che le giunzioni tra il riferimento dello zener e l'uscita sono due, con una riduzione della tensione di riferimento di $0,6 \div 1$ V.

Queste caratteristiche sono da tenere presenti al momento del progetto per non avere poi sorprese in collaudo. Questi circuiti attenuano in misura notevolissi-



Componenti

T1 = Trasformatore con primario a 220 V e secondario a 6,3 V 2 A

P1 = B40C1500/1100 oppure 4x1N4001

C1 = 2000 μ F 25/50 VI

C2 = 0,1 μ F poliestere

Rz = 68 ohm

Dz = BZY88C6V8 o equiv.

TR1 = AD161 o, a scelta, AC187K, AC181K

I componenti adoperati per la costruzione dell'apparecchio sono elementi di facile reperibilità. La cifra orientativa necessaria per l'acquisto delle parti corrisponde a circa 5.000 lire.

ma il ripple in uscita, anche se non riescono ad annullarlo completamente.

Va ricordato che nessun alimentatore è esente da ripple, almeno quelli che convertono la alternata di rete.

Il progetto

Passiamo al progetto vero e proprio di un alimentatore che, ad esempio, possa fornire circa 40 mA con una tensione di uscita di 6 volt. Un tale apparecchio è impiegabile per la alimentazione di piccoli apparecchi a transistor: radio, registratori ecc....

Seguiremo passo per passo l'evolversi del progetto in quanto tale procedura può essere poi seguita nella progettazione in proprio di alimentatori di analogo schema con differenti caratteristiche di uscita. Fissati tensione e corrente di uscita si ha, dal loro prodotto, la potenza fornita dall'alimentatore; nel nostro caso circa 2,5 watt. Il transistor finale è bene che possa dissipare almeno una potenza pari a quella di uscita, altrimenti in caso di « tirate » al limite correremo il rischio di bruciarlo.

Dai manuali dei transistor vediamo che gli NPN AC18K,

AC187K, si adattano abbastanza bene alle nostre esigenze di corrente e di tensione tra collettore ed emettitore, ma sono in grado di dissipare una potenza un po' troppo bassa rispetto a quella da noi fissata. Il loro uso non è proibito, soprattutto pensando che non sempre si va al massimo per molto tempo, ma, per non rischiare, ripieghiamo sul AD161 che a parità di altre caratteristiche è in grado di dissipare una potenza più alta.

Le sue caratteristiche di base sono: massima potenza dissipabile, per una temperatura ambiente di 45°C o meno, 4 watt. Massima corrente di collettore 3 A. Beta tra 80 e 320.

Il AD 161 è incapsulato in

un « CASE » di tipo TO+9 che è collegabile molto facilmente ad una piastra di dissipazione.

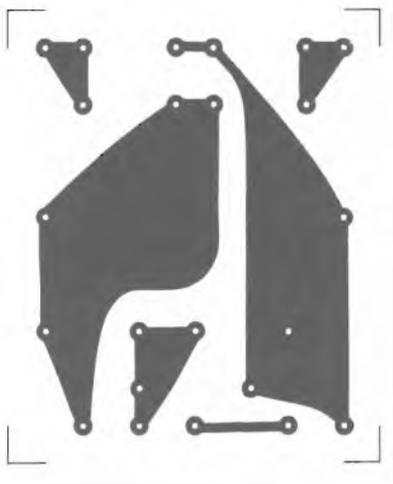
La tensione che vogliamo in uscita è di circa 6 volt, ed essendo il T161 in germanio, la caduta-emettitore è di circa 0,3 volt. Tra gli zener in commercio ce ne sono alcuni da 6,2 e 6,8 volt; possiamo quindi scegliere tra una tensione di uscita di 5,9 o 6,5 volt. La nostra scelta va al diodo da 6, 8 volt, uscita avremo quindi 6,5 volt. Un componente tipo di questo genere è il BZY88C6V8 della Philips che può dissipare 400 mW ed ha una corrente minima di funzionamento di 5 mA.

Il ponte lo formiamo con 4 diodi del tipo 1N401, non esclu-



Nelle immagini due particolari del prototipo allestito nel nostro laboratorio. La corrente ricavabile dal circuito è diretta funzione della dissipazione termica del transistor di potenza. Il contenitore del semiconduttore è in diretto contatto con il piano di metallo del dissipatore.

Il montaggio



dendo però altre realizzazioni. Il condensatore di filtro lo mettiamo da 2000 microfarad.

La tensione presente ai capi del condensatore di filtro, pari al valore della alternata moltiplicata per 1,41, deve essere, per un buon funzionamento, sempre superiore alla tensione dello zener. Usando un trasformatore col secondario da 6,3 volt si ottiene un valore di circa 8,5 volt che va bene. Impieghiamo quindi un trasformatore con un secondario da 6,3 volt e una potenza nominale di circa 7 watt.

Calcoliamo R_z : la differenza tra la tensione raddrizzata e filtrata e quella dello zener, è di 2,3 volt. Con questa differenza di potenziale la R_z deve lasciare

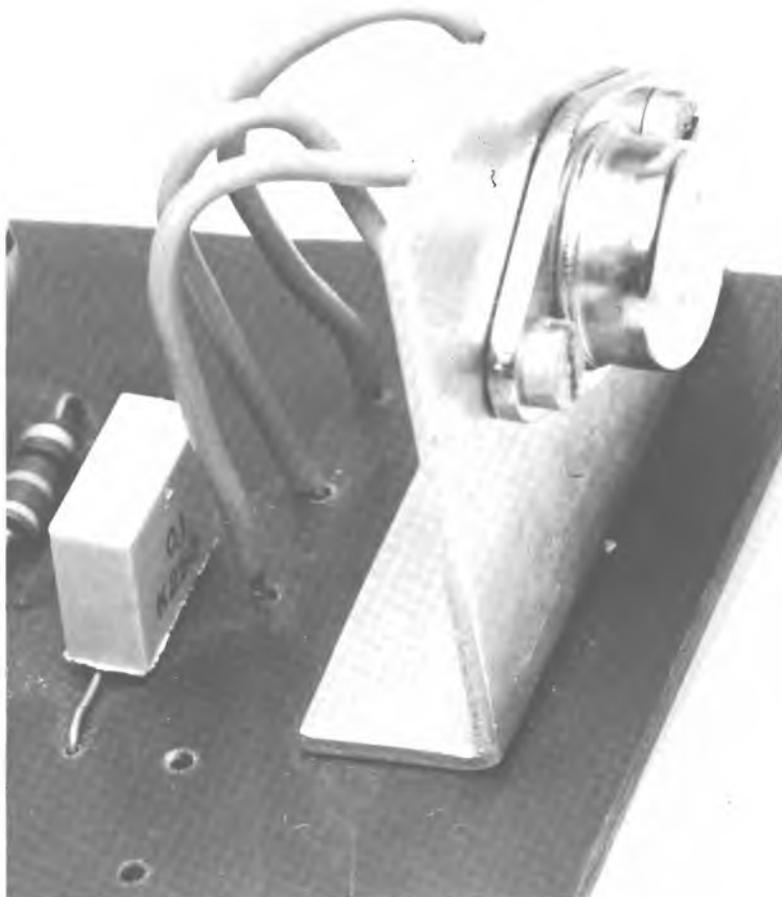
scorrere una corrente che non porti lo zener a dissipare più di 400 mW. Se poniamo per la corrente di zener in assenza di carica all'uscita il valore di 33 mA, che fa dissipare 230 mW, il valore di R_z risulta 68 ohm. Ricordiamo che la massima dissipazione di potenza nello zener si ha quando non c'è un carico che « succhi » corrente dall'alimentatore.

Con la massima corrente di uscita di 400 mA la corrente di base di TR è al massimo di 5 mA, questa viene « rubata » alla polarizzazione dello zener, al quale però ne restano sempre 28 mA, superiore alla minima corrente di funzionamento. Vediamo quanto dissipa il transistor al massimo. Questa condizione si ha con la massima corrente di uscita. Poiché la tensione tra collettore ed emettitore è di 2,6 volt, la potenza massima dissipata vale $2,6 \times 0,04 = 1,2$ watt circa.

Dai calcoli ora fatti si vede che il AD161 si può ottenere una corrente superiore ai 400 mA, mentre con il AC187K o il AC181K si dovrebbe stare un po' sotto i 400 mA.

Il condensatore di by-pass viene scelto del valore 100.000 pF (0,1 microfarad). Il progetto è ora completo e abbiamo ottenuto con dei componenti economici un alimentatore che può fornire circa un ampere su 6 volt stabilizzati.

È molto importante per il corretto funzionamento di tutto l'apparecchio che il trasformatore sia in grado di fornire la potenza richiesta senza « sedersi ». Per il montaggio si possono eseguire i consueti procedimenti. Ricordiamo che quando si esegue in proprio lo stampato è sempre bene essere in possesso di tutti i componenti necessari alla realizzazione, per non correre il rischio di realizzare una basetta in cui i componenti non si adattano bene compromettendo oltre il lato estetico, anche forse il lato tecnico.



Il traffico visto dai calcolatori

Quando il vigile è computer

In tempi recenti, la memoria è di tutti, la crisi petrolifera e le sue implicazioni hanno riproposto il problema certamente scottante dell'automobile, come puro mezzo di locomozione.

L'interesse, scientifico, sociale ed economico, è di portata generale ed i problemi che ne derivano toccano in concreto vastissime fasce di popolazione. Dalle aree metropolitane e megalopolitane sempre più congestionate ai traffici autostradali ed extraurbani costantemente bi-

sognosi di soluzioni pratiche, tempestive e compatibili con le istanze della mobilità della vita moderna, l'automobile miraggio dei nostri bisnonni e oggi realtà del vivere attuale si pone come il punto di riferimento irrinunciabile per una riconsiderazione globale del problema quattroruote. La soluzione ancora una volta è (e non può non essere) di tipo tecnico, e va considerata, quale che sia l'ottica di fondo, in relazione alla utilizzazione esclusivamente razionale della

macchina.

Non si possono tralasciare, si capisce, i molti aspetti paralleli attinenti all'ecologia, all'economia, ai temi dell'alienazione e dei comportamenti irrazionali, al decadimento ambientale, ecc. Ma, noi pensiamo, esse sono tutte variabili di una funzione base: l'automobile intesa come necessità tecnologica.

Del problema oggi si occupa, e non a caso, anche l'elettronica dei calcolatori, specialmente per quel che riguarda il tema dolen-



L'elettronica al servizio dell'automobilista. I problemi della circolazione stradale affrontati e risolti dagli apparecchi elettronici. Sensori, microprocessori, sono i migliori regolatori del traffico di milioni di automobili in movimento sulla superficie terrestre.



te della circolazione automobilistica e viaria. Le apparecchiature sensibilissime dei computers, sono allo stato della tecnica in grado di considerare fattori del problema centrale sicuramente preclusi a tutti i tradizionali operatori preposti al traffico stradale.

Vediamo qualche esempio in dettaglio in tema di elettronica applicata alla circolazione stradale, e alcune soluzioni adottate da noi e all'estero per molti aspetti, tecnici e sociali, significative e all'avanguardia. Sono le esperienze della tecnologia elettronica più avanzata.

La gestione del traffico in aree urbane è costosa sia in termini economici che sociali: provoca sprechi di tempo e carburante. Una valutazione del costo globale dei ritardi provocati dagli incroci semaforizzati eseguita in Gran Bretagna ha indicato cifre dell'ordine di centinaia di miliardi l'anno.

Inoltre la congestione del traffico è responsabile di notevoli effetti dannosi che si ripercuotono su uomini e mezzi.

L'automobilista espone il fisico ad un pesante logorio psichico oltre al pericolo crescente di gravi danni dovuti ad incidenti. I motori, gli organi di trasmissione e i freni dei veicoli impegnati in una guida caratterizzata da continui cambiamenti di velocità e frequenti arresti sono sottoposti ad una usura non in-

differente. Da un punto di vista sociale, le code di veicoli, generando inquinamento e rumore, deteriorano l'ambiente e contribuiscono al decadimento urbano. D'altra parte questi problemi connessi al traffico non devono far dimenticare che la possibilità di trasportare persone e beni è parte vitale della nostra struttura urbana e sociale. Il vero problema da risolvere consiste nella ricerca di un sistema di regolazione che non comprime il fabbisogno di mo-

bilità.

I sistemi computerizzati di controllo del traffico (UTC) sono ritenuti, oggi, la soluzione più valida per regolare il traffico urbano senza irrigidire in modo inaccettabile la infrastruttura varia o dover ricorrere ad interventi infrastrutturali estremamente costosi e di lunga attuazione.

Tali sistemi sono costituiti usualmente da misuratori di traffico e dispositivi di controllo dislocati nella rete viaria e con-



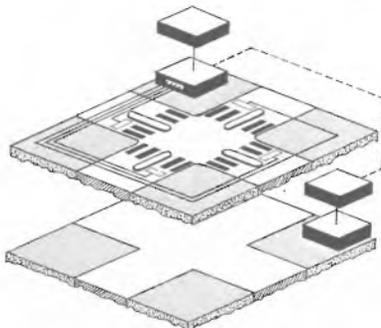
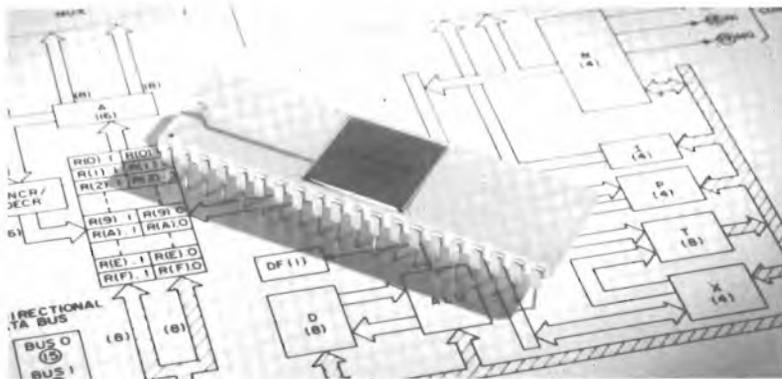
Un « modello » di circolazione

La Fiat sta sviluppando un sistema di controllo semaforico a microprocessore capace di acquisire direttamente da sensori posti sulla strada le informazioni necessarie e di elaborare la strategia di controllo ottimale dell'incrocio. Lo studio è giunto ad un fase abbastanza avanzata, essendo ormai conclusi tutti i tests di laboratorio condotti con sofisticate apparecchiature capaci di simulare le variabilissime condizioni del traffico stradale ;il prossimo passo riguarda la prova diretta su strada del dispositivo.

Molta cura è stata posta nello sviluppo di strumenti di analisi (modelli) capaci di fornire utili indicazioni per quanto concerne l'efficacia dei sistemi computerizzati di controllo del traffico urbano, sia sotto il profilo della riduzione del tempo globale portatore che dei consumi energetici globali.

Sulla base del prevedibile sviluppo delle tecniche di controllo digitale è possibile fare previsioni sull'« ultima » generazione di sistemi UTC. La soluzione finale sarà molto probabilmente un sistema informativo in grado di ricevere, attraverso una rete di sensori, il codice di identificazione di ogni veicolo e la destinazione scelta dal conduttore. Un sistema di questo tipo sarebbe in grado di attuare la regolazione del traffico in modo quasi deterministico. Il governo Giapponese ha investito per lo studio e la realizzazione di un sistema pilota di caratteristiche simili circa 11 miliardi.

L'ingente stanziamento testimonia un interesse reale per una soluzione che apparentemente presenta i limiti e il fascino della fantascienza.



Un esempio di incrocio automatizzato con impianto semaforico regolato da computer. Un sistema di sensori sul piano stradale informa una centralina che provvede di conseguenza. Un computer centrale sarà in grado di coordinare tutte le informazioni provenienti dai punti nevralgici della città. La trasmissione dei dati potrà avvenire via cavo oppure, soluzione ancora più attraente, con l'uso dei raggi laser.

nessi a computers di zona, tramite canali di trasmissione dati. Un computer centrale provvede al coordinamento delle unità di controllo locali e accerta la funzionalità dell'intero sistema di regolazione. Il sistema informativo così costituito, con capacità di decisione locale subordinata al coordinatore centrale, è la soluzione che appare oggi più economica ed efficace per il controllo del traffico urbano.

La scelta è favorita dall'evoluzione tecnologica verificatasi negli anni '70 e attualmente in espansione, che ha portato allo sviluppo di unità logiche programmabili a basso costo e ad elevata integrazione (microprocessors). L'uso di tecniche di controllo distribuito a microprocessore porterà, in un futuro ormai prossimo, allo sviluppo di sistemi di regolazione in grado, non solo di gestire il traffico secondo strategie fisse basate sulle caratteristiche del traffico note statisticamente, ma anche di reagire in modo autonomo a situazioni impreviste o a fluttuazioni rapide che sono caratteristiche peculiari del traffico e da

cui dipende il gradimento del sistema di regolazione da parte dell'utente.

Infatti il sistema di regolazione automatico deve ottimizzare su basi statistiche i grandi flussi di traffico senza per questo penalizzare troppo brutalmente il singolo utente che si trovi a percorrere direzioni secondarie. Strategie di regolazione di questo tipo si stanno attualmente sviluppando in forma sperimentale a Toronto in Canada, in Gran Bretagna a Glosyow e a Tolosa in Francia. I sistemi automatici della nuova generazione potranno inoltre integrare al controllo delle centraline semaforiche alcune caratteristiche importanti come la gestione ottima dei trasporti pubblici, dei parcheggi e dello smistamento del traffico su percorsi alternativi.

La tendenza attuale a sviluppare sistema a logica distribuita trova seguito anche nella città di Torino nel quadro del piano di trasporti che il Comune vuole realizzare per il controllo del traffico privato e del trasporto pubblico (per cortesia di *made in Fiat*).



Da 0 a 20 volt in cc

Fino a non molto tempo fa era piuttosto difficile realizzare un alimentatore che potesse erogare una tensione variabile con continuità, mantenendo a tutte le tensioni una accettabile precisione e stabilità. La difficoltà consisteva nella generazione della tensione di riferimento che necessitava di un circuito a parte alimentato da un'avvolgimento supplementare del trasformatore di alimentazione e comunque soggetta alle variazioni ed alle derive del potenziometro di regolazione usato per derivare la tensione parziale di riferimento. Lo Zener era usato solo per stabilizzare la tensione massima.

L'entrata in produzione di uno speciale circuito integrato ha permesso ora di eliminare gran parte dei difetti del vecchio sistema di stabilizzazione. In-

Una proposta per il laboratorio elettronico realizzata con componenti all'avanguardia.

fatti, per ogni tensione di uscita l'integrato si comporta come se fosse uno zener compensato in temperatura e di alta precisione, corredato di amplificatore di errore, regolatore serie di potenza e circuito di limitazione della corrente in funzione di sicurezza contro i corto circuiti accidentali alle uscite. Ottima è la reiezione della tensione di ronzio.

Una tale somma di esigenze richiede ovviamente un circuito

piuttosto complesso, realizzabile economicamente solo mediante l'integrazione. Un vantaggio non indifferente è che con l'uso di questo circuito integrato non è più necessario l'avvolgimento ed il raddrizzatore supplementare per la tensione di riferimento.

Il circuito di protezione, funzionando come limitatore di corrente non rende necessario il reset del circuito dopo ogni intervento. La soglia di intervento del limitatore di corrente è inoltre regolabile, e può di conseguenza servire da protezione per le apparecchiature alimentate evitando danneggiamenti dovuti a sovracorrenti accidentali, particolarmente dannose quando si lavora con elementi allo stato solido. Queste qualità eccezionali rendono l'UK 677 particolarmente adatto all'alimentazio-

CARATTERISTICHE TECNICHE

Alimentazione della rete	115-220-250 Vca 50-60 Hz
Tensione erogata	0-20 Vcc
Corrente erogata massima (funzionamento continuo)	2,5 A
Regolazione del carico	0,15%
Ripple residuo	100 μ V
Transistori impiegati:	2N3055, BD138, BC160, BC307B
Diodi	5 x 1N5401
Zener	BZY88 C8 V2 (1N959B)
Circuito integrato	L123 B1 (LM 723 C)
Dimensioni d'ingombro	235 x 90 x 190
Peso	2,7 Kg.

ne di apparecchiature digitali, microcalcolatori, amplificatori operazionali ed altre apparecchiature delicate e di alta precisione.

L'intervento del limitatore di corrente è segnalato dall'accendersi di una spia rossa che rivela immediatamente l'assorbimento da parte dell'apparecchiatura alimentata da una corrente superiore alla normale. Uno strumento di misura si può commutare su una precisa misura della tensione di uscita o della corren-

te assorbita.

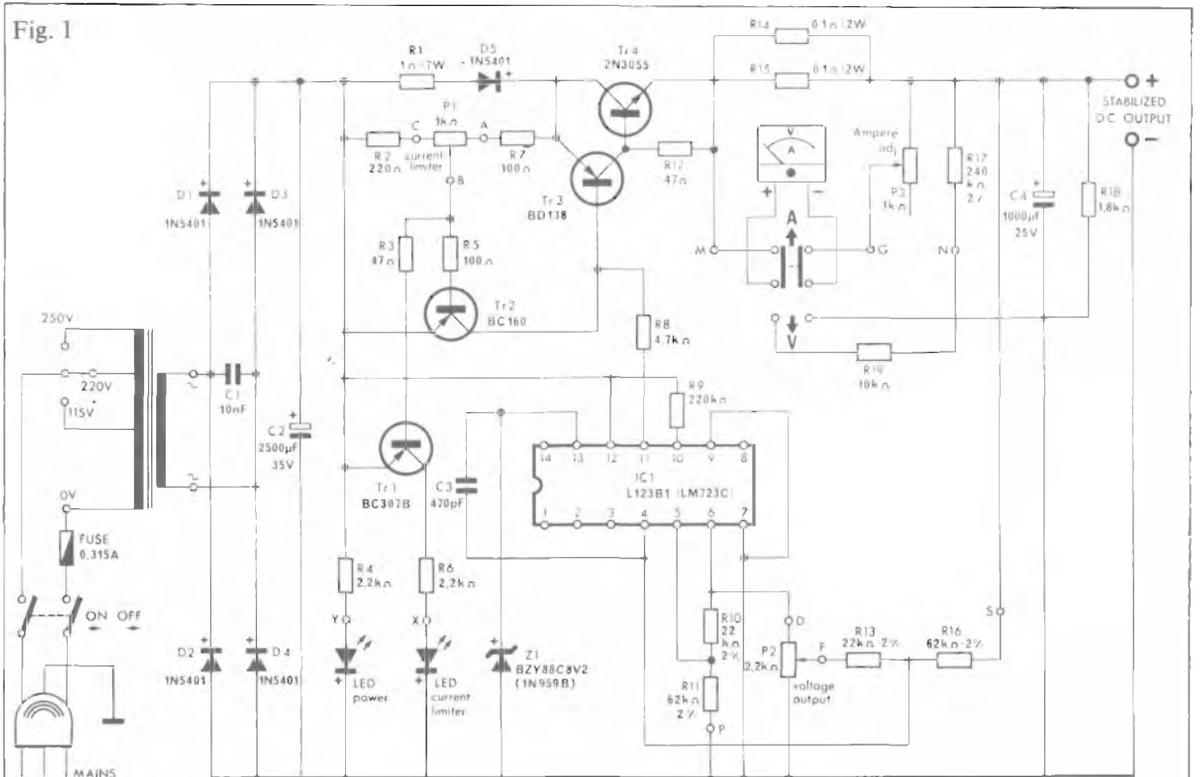
La tensione di rete alternata viene applicata al primario del trasformatore di alimentazione attraverso un interruttore di rete, un fusibile di protezione fuse, ed un commutatore di cambia tensioni a tre tensioni. Il secondario del trasformatore di alimentazione fornisce la bassa tensione alternata che viene raddrizzata da un ponte di Graetz monofase formato da D1, D2, D3, e D4. Il condensatore C1

disaccoppia le tensioni ad alta frequenza provenienti dalla rete.

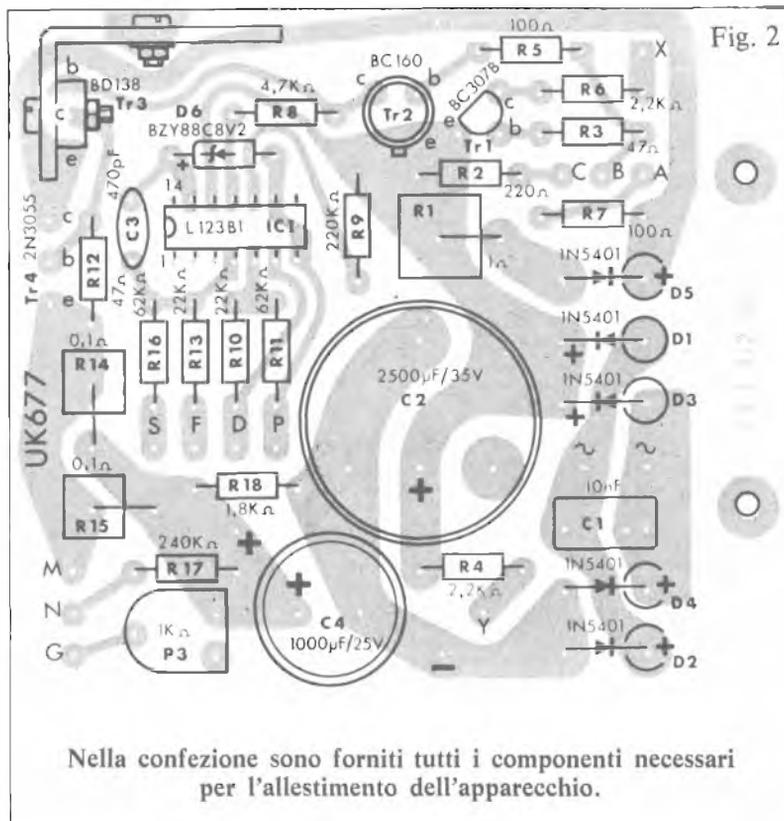
Il condensatore C2 provvede ad un primo livellamento della tensione raddrizzata, è molto importante per la precisione della stabilizzazione. La corrente raddrizzata viene fatta passare attraverso la resistenza R1 ed il diodo D5.

La caduta di tensione ai capi di questi due elementi è proporzionale alla corrente passante ed è molto stabile al variare della temperatura in virtù dell'andamento contrario dei coefficienti di temperatura del resistore e del diodo. La tensione di riferimento proporzionale alla corrente, ed opportunamente parzializzata dal partitore R2-P1-R7 viene applicata alla base di Tr2 che, aumentando la sua corrente di collettore, diminuisce la polarizzazione di Tr3 e quindi aumenta la resistenza di serie alla corrente principale, non permettendo di superare il limite imposto da P1.

Fig. 1



Schema elettrico dell'alimentatore stabilizzato con protezione elettronica.



Per il materiale

I componenti usati per la costruzione dell'apparecchio sono di facile reperibilità sul mercato italiano. All'esclusivo scopo di facilitare i lettori che intendono realizzare l'apparecchio, consigliamo di rivolgersi alla GBC che offre l'intera gamma delle scatole di montaggio della Amtron.

Dal punto B viene derivata la polarizzazione di base di Tr1 che conduce quando conduce Tr2 provocando l'accensione del segnalatore a LED current limiter. Il led Power si accende quando l'apparecchio è acceso, in quanto è disposto in derivazione alle uscite del raddrizzatore di potenza.

I transistori Tr4 e Tr3 disposti in circuito Darlington formano il regolatore serie principale. Sulla polarizzazione di ba-

se, oltre al circuito di regolazione di corrente agisce, attraverso la resistenza R8 anche il circuito di regolazione della tensione, nel senso di opporre ad una diminuzione della tensione ai capi dell'utilizzatore, un aumento della conducibilità del regolatore. Il dosaggio della polarizzazione di base di Tr3 in dipendenza dalla tensione di uscita è compito del circuito integrato IC1. In questo una data parte della tensione di uscita

presente alla presa del partitore di precisione R13-R16-P2 ed una parte della tensione di riferimento generata all'interno del circuito integrato e presente alla presa del partitore R11-R10 vengono confrontate tra di loro sulle entrate invertente e non invertente dell'amplificatore operazionale di errore integrato in IC1.

Il segnale risultante, pilota il regolatore principale tra il piedino 11 e la massa. Un secondo amplificatore operazionale contenuto in IC1 amplifica la tensione di riferimento di uno zener integrato compensato in temperatura, facendo in modo che lo zener abbia un carico costante e quindi fornisca la sua massima precisione.

La tensione e la corrente di uscita vengono misurate dallo strumento V/A commutandone le scale con l'apposito commutatore. Le resistenze R14 ed R15 formano lo shunt dell'ampmetro mentre il trimmer P3 permette la taratura di precisione della scala amperometrica.

La resistenza in serie R17 adatta la portata voltmetrica.

Un ulteriore livellamento è dato dal condensatore C4.

Meccanica

L'intera apparecchiatura è contenuta in un elegante e robusto mobiletto metallico che si può anche disporre su rack.



Yaesu FRG-7

linea diretta con tutto il mondo.



Il modello FRG-7 è un ricevitore sintetizzato, a stato solido in grado di coprire l'intera gamma delle alte frequenze, da 500 KHz a 29,9 MHz.

L'FRG-7 è una supereterodina a tripla conversione che utilizza il sistema di conversione sintetizzata conosciuto come sistema Wadley che offre insuperabili doti di stabilità. La scala calibrata consente la lettura di 10 KHz nella gamma coperta dal ricevitore. La selettività in SSB, AM e CW è ottima grazie all'uso di un filtro ceramico nel circuito di IF a 455 KHz. L'FRG-7 include un attenuatore di ingresso a tre posizioni: in CAG amplificato ed un commutatore

di toni basso-normale-alto per ottenere la massima flessibilità nell'ascolto di radioamatori, CB, o stazioni commerciali. In più il mobile ampiamente dimensionato e l'altoparlante hi-fi consentono un'ottima qualità di ascolto.

L'FRG-7 incorpora un'alimentazione in tre modi, da corrente alternata a 100/110/117/200/220/234 volt, 50-60 Hz, da batteria interna e da sorgente esterna a 12 volt c.c. Se viene a mancare l'alimentazione in c.a. l'unità passa automaticamente alla batteria interna che usa 8 batterie a torcia.

CARATTERISTICHE

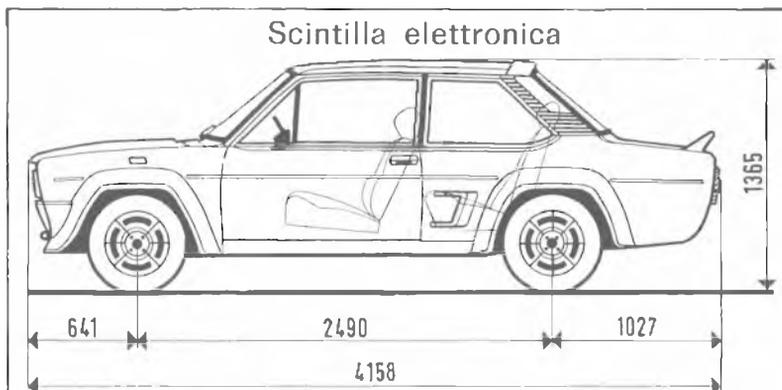
GAMMA DI FREQUENZA: 0,5 ÷ 29,9 MHz
TIPO DI EMISSIONE: AM, SSB (USB/LSB), CW
SENSIBILITÀ: AM migliore di 1 nV per 10 dB S/N,
SSB migliore di 0,7 nV per 10 dB S/N
SELETTIVITÀ: ± 3 KHz a -6 dB, ± 7 KHz a -50 dB
STABILITÀ: migliore di ± 500 Hz ogni 30 minuti dopo il riscaldamento
IMPEDENZA D'ANTENNA: alta da 0,5 a 1,6 MHz, 50 ohm sbilanciata

da 1,6 a 29,9 MHz
IMPEDENZA DELL'ALTOPARLANTE: 4 ohm
USCITE AUDIO: 2 W
ALIMENTAZIONE: 100/110/117/200/220/234 c.a. 50 o 60 Hz; 12 volt esterni
o 8 pile interne a torcia da 1,5 volt
MISURE: 340 x 153 x 285 mm.
PESO: circa 7 kg. senza batterie.



YAESU

Scintilla elettronica



Il marchio Magneti Marelli si legge chiaramente su tutte le 131 da rally. In basso, proprio sullo « spoiler » anteriore. In realtà la presenza della Magneti Marelli non si limita ad una semplice scritta pubblicitaria. L'accensione elettronica montata sulla 131 è una componente determinante nel comportamento della vettura.

Si tratta di un sistema a scarica capacitiva con ruttore nel distributore. Caricando un condizionale e scaricandolo nella bobina si potenzia l'energia elettrica della scintilla e si modifica apprezzabilmente la durata e la forma d'onda (tempo di salita della tensione). Questo tipo di accensione è particolarmente idoneo per i motori « difficili » delle vetture sportive perché evita l'imbrattamento delle candele e facilita gli avviamenti a freddo.

Motorola a banda larga

L'MC4558 e l'MC4558C — nuovi amplificatori operazionali duali — sono perfettamente simili all'MC1558 e MC1458 (amplificatori operazionali standard), dal punto di vista prestazioni e contenitori, ad eccezione della più ampia larghezza di banda presentata dall'MC4558/4558C.

La larghezza di banda a guadagno unitario di questi amplificatori operazionali è di 2,5 MHz (valor minimo) rispetto a 1 MHz di quelli standard.

Inserendo due di questi amplificatori operazionali al posto di altri amplificatori operazionali standard da 1 MHz di banda, si può estendere le frequenze del circuito di tre volte.

FREQUENCY CHARACTERISTICS		MC4558	MC4558C	Unit
Characteristic	Symbol	Min	Typ	Max
Unity Gain Bandwidth (AV = 1)	BW	2.5	2.8	MHz
Unity Gain Bandwidth (AV = 1)	BW	2.0	2.8	MHz

ELECTRICAL CHARACTERISTICS		MC4558	MC4558C
Characteristic	Symbol	Min	Max
Input Offset Voltage	V _{IO}	20	200
I _{RS} = 10 × I _{IO}	μA	80	500
Input Offset Current	I _{IO}	0.3	2.0
Input Bias Current	I _B	1.4	20
Input Resistance	R _i	112	113

Controllo schede: quasi un gioco

Un dispositivo elettronico che assomiglia ad una carta per il bingo viene usato per provare il rendimento di gruppi di schede di circuiti stampati. Ciò avviene in una delle fabbriche della GTE Sylvania Incorporated, negli Stati Uniti.

Il dispositivo simula la reazione di un sistema di commutazione per comunicazioni.



Digit displays

L'organizzazione ADELSY è lieta di comunicare l'immediata disponibilità della nuova gamma di indicatori digitali ad elevata efficienza, prodotti dalla ITAC. I nuovi dispositivi, rispetto alla tradizionale serie FND, i modelli ad alta efficienza della ITAC, si presentano perfettamente compatibili riguardo alle connessioni.

La serie dispays ITAC ad elevata efficienza, è disponibile con dimensioni di 3/8" oppure 1/2". Per lo standard di funzionamento sono previsti a catodo comune oppure ad anodo.

per far da sè e meglio

SOUND LIGHT



Generatore a circuiti integrati di luci psichedeliche. Tre canali regolabili separatamente. Potenza massima 3×2.000 watt. Alimentazione 220 volt: Ingresso ad alta e bassa sensibilità.

Kit completo L. 30.000

RICEVITORE VHF



Semplice ricevitore superreattivo in grado di ricevere le trasmissioni della banda VHF. Progetto descritto nel numero di gennaio 1978.

Alimentazione 9-12 volt, potenza audio di uscita 1,5 watt.

Kit completo L. 20.000

MUGGITO ELETTRONICO

Circuito elettronico in grado di produrre un suono simile ad un mugugno. Potenza di uscita 15 watt.

Kit completo L. 10.000
(escluso altoparlante)

Sono inoltre disponibili le seguenti scatole di montaggio:

— Amplificatore 2 watt	L. 4.500
— Amplificatore 7 watt	L. 7.000
— Amplificatore 10 watt	L. 8.500
— Amplificatore 10 + 10 watt	L. 15.500
— VU meter Led mono	L. 11.000
— VU meter Led stereo	L. 20.000
— Microspla FM kit	L. 15.500
— Microspla FM montata	L. 16.500
— Scatola contenente materiale elettronico vario, nuovo	L. 8.600

Tutti i prezzi sono comprensivi di IVA. Modalità di pagamento: per richieste con pagamento anticipato tramite vaglia postale, assegno ecc. spese di spedizione a nostro carico, per richieste contrassegno spese a carico del destinatario. Spedizioni a mezzo pacchetto postale raccomandato. Tutte le richieste devono pervenire a:

KIT SHOP

C.so Vitt. Emanuele, 15 - Milano

LETTERE

Tra le lettere che perverranno al giornale verranno scelte e pubblicate quelle relative ad argomenti di interesse generale. In queste colonne una selezione della posta già pervenuta.

Misura di frequenza

Col tester di cui sono in possesso è possibile effettuare delle misure di frequenza a patto che l'ampiezza del segnale sia di almeno 165Vpp. Poiché difficilmente in un circuito elettronico si hanno ampiezze di tale valore io chiedo se non sia possibile costruirsi un marchingegno che permetta di misurare con il tester la frequenza dei segnali.

Mario Merola - Napoli

L'uso del tester per la misura della frequenza delle tensioni alternate è un retaggio della elettronica, dove le tensioni in gioco sono grandi e le frequenze non superano qualche migliaio di hertz. La precisione di tali misure è molto relativa, poiché deve essere messa in relazione con la precisione dello strumento indicatore. Volendo costruire un marchingegno che elevi la tensione di un segnale ai livelli necessari alla misura bisognerebbe rivolgersi al campo degli amplificatori lineari, ma sul mercato commerciale non esistono amplificatori lineari allo stato solido che sono in grado di dare ampiezze dell'ordine del centinaio di volt, il che richiede alimentazioni a livelli di centinaia di volt. Pertanto le difficoltà che si frappongono alla realizzazione del suo intento ci sembrano veramente tante e tali da suggerire l'impiego di un apparecchio apposito, un frequenzimetro, progettato per misurare la frequenza di segnali di ampiezza anche molto piccola senza errori quantitativamente notevoli.

Antenne a rotore

Ho notato che parecchi radioamatori hanno le antenne mobili, nel senso che le vedo orientate a volte in un verso a volte in un altro. Mi piacerebbe sapere se esiste un motivo preciso alla base di questo fatto.

Roberto Bestetti - Milano

NOI VI AIUTIAMO A DIVENTARE "QUALCUNO"

Noi. La Scuola Radio Elettra. La più importante Organizzazione Europea di Studi per Corrispondenza. Noi vi aiutiamo a diventare «qualcuno» insegnandovi, a casa vostra, una di queste professioni (tutte tra le meglio pagate del momento):



Le professioni sopra illustrate sono tra le più affascinanti e meglio pagate: la Scuola Radio Elettra, la più grande Organizzazione di Studi per Corrispondenza in Europa, ve le insegna con i suoi

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA (con materiali)

RADIO STEREO A TRANSISTORI - TELEVISIONE BIANCO-NERO E COLORI - Elettrotecnica - Elettronica Industriale - HI-FI STEREO - FOTOGRAFIA - ELETTTRAUTO.

Iscrivendovi ad uno di questi corsi riceverete, con le lezioni, i materiali necessari alla creazione di un laboratorio di livello professionale. In più, al termine di alcuni corsi, potrete frequentare gratuitamente i laboratori della Scuola a Torino, per un periodo di perfezionamento.

CORSI DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI - DISEGNATORE MECCANICO PROGETTISTA - ESPERTO COMMERCIALE - IMPIEGATA D'AZIENDA - TECNICO D'OFFICINA - MOTORISTA AUTORIPARATORE - ASSISTENTE E DISEGNATORE EDILE e i modernissimi corsi di LINGUE. Imparerete in poco tempo grazie anche alle attrezzature didattiche che completano i corsi, ed avrete ottime possibilità di impiego e di guadagno.

CORSO ORIENTATIVO PRATICO (con materiali)

SPERIMENTATORE ELETTRONICO particolarmente adatto per i giovani dai 12 ai 15 anni.

IMPORTANTE: al termine di ogni corso la Scuola Radio Elettra rilascia un attestato da cui risulta la vostra preparazione.

Scrivete il vostro nome, cognome e indirizzo, e segnalateci il corso o i corsi che vi interessano. Noi vi forniremo, gratuitamente e senza alcun impegno da parte vostra, una splendida e dettagliata documentazione a colori. Scrivete a:



Scuola Radio Elettra

Via Stellone 5/475
10126 Torino

PRESA D'ATTO
DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
N. 1391

La Scuola Radio Elettra è associata
alla A.I.S.CO.
Associazione Italiana Scuole per Corrispondenza
per la tutela dell'allievo.

Le antenne che usano i radioamatori per le loro trasmissioni hanno caratteristiche di irradiazione particolari; cioè trasmettono il segnale molto forte in una direzione, mentre nelle altre direzioni l'intensità del segnale è molto bassa. Fanno questo perché in tal modo addensano la potenza irradiata in una zona piccola, con maggiori possibilità di arrivare lontano. Questo tipo di antenna, però, deve essere orientato ogni volta verso la direzione della località che si vuole «contattare», e qui nascono i problemi; non si può salire ogni volta sul tetto per «girare» l'antenna. Si sono perciò costruiti, e sono normalmente in commercio, i cosiddetti «rotori di antenna». Questi apparecchi sono muniti di un motore a passo e fanno girare il palo di sostegno dell'antenna verso la direzione indicata da un servocomando che si può tenere comodamente vicino alla radio. Il loro costo non è nemmeno troppo elevato, tanto è vero che già si vedono sui tetti antenne a larga banda per la gamma UHF dotate del loro bravo rotore, in modo che con una sola antennina si possono ricevere tutte le numerose stazioni TV presenti nelle grandi città, solamente orientando in modo opportuno l'antenna. Questo si può proprio dire che sia un caso dove gli interessi di pochi (i radioamatori) alla fine hanno finito per servire alla comodità di molti (i telespettatori).

Ricetrasmittitori

Fra le caratteristiche dei ricetrasmittitori si leggono: Squelch, Limitatore automatico dei disturbi, Delta tune, Soppressione spurie — 50 dB, sensibilità 0,5 μ V per 10dB/SN. Vi sarei grato se potreste illustrarmi almeno alcune di queste caratteristiche.

Violo Alessandro - Ciampino

PER CORTESIA SCRIVERE IN STAMPATELLO

SCUOLA RADIO ELETTRA Via Stellone 5/475 10126 Torino

INVIATEMI, GRATIS E SENZA IMPEGNO, TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO

Di _____ (segnare qui il corso o i corsi che interessano)

Nome _____

Cognome _____

Professione _____ Età _____

Via _____ N. _____

Comune _____

Cod. Post. _____ Prov. _____

Motivo della richiesta: per hobby per professione o avventura

Tagliando da compilare, ritagliare e spedire in busta chiusa (o incollato su cartolina postale)

BETA

ELETTRONICA

Cas. Post.
n. 111
Cap 20033
DESIO (MI)

BETAKITS



BATTERY LEVEL

Indicatore di carica a stato solido per accumulatori. Visualizza lo stato delle batterie mediante l'accensione di tre led; Led verde: tutto bene, Led giallo: attenzione, Led rosso: pericolo.

Disponibile a richiesta a 6 volt, 12 o 24 volt.

Kit L. 5.000

STOP RAT

Derattizzatore elettronico ad ultrasuoni. Dispositivo elettronico che non uccide i topi ma li disturba al punto di impedire la nidificazione.

Kit L. 20.000

FOTORESIST POSITIVO SPRAY

75 cc L. 3.300
160 cc L. 6.000

SALI SVILUPPO POSITIVO sufficienti per 10 litri L. 500

PENNA INDELEBILE per la produzione diretta dei circuiti stampati L. 3.000

DETERGENTE per fotoresist e inchiostro indelebile da usarsi dopo l'incisione del circuito stampato L. 500

SALI CLORURO FERRICO SUFFICIENTI PER 1 LITRO di acido corrosivo L. 500

LAMPADA PER FOTOINCISIONE A LUCE ULTRAVIOLETTA. Tubo da 21 cm. - Potenza 6 W L. 4.000
(Adatta anche come rivelatore di monete false, filatelia e mineralogia)

PIASTRE PER CIRCUITI STAMPATI

Dimensioni	Resina Fenolica	Vetronite	Vetronite doppia faccia
5 x 8	120	200	300
5 x 10	150	250	400
8 x 10	250	400	600
8 x 12	300	500	700
8 x 15	360	600	900
10 x 15	450	750	1100
10 x 20	600	1000	1500
15 x 20	900	1500	2250
15 x 25	1100	1850	2800
15 x 30	1350	2250	3350

TUTTI I PREZZI SONO COMPRESIVI DI I.V.A.

ORDINE MINIMO L. 5.000
Spese di spedizione a carico del destinatario

LETTERE

Le caratteristiche di cui lei ci chiede sono tra le fondamentali da conoscere in un apparecchio ricetrasmittente, altre sono accessorie, ma molto importanti ugualmente.

Lo Squelch è un comando che « taglia » tutti i segnali che arrivano dall'antenna con una ampiezza inferiore ad un valore stabilito dalla posizione della manopola; praticamente permette di ricevere solo le stazioni più « forti », evitando tante interferenze di segnali di piccolo livello.

Il Limitatore Automatico dei disturbi innalza, in pratica, il livello del segnale rispetto al rumore di fondo sempre presente nelle radio-recezioni.

Il Delta-tune permette di centrare meglio, se non proprio perfettamente, una stazione trasmittente che « esce » leggermente di frequenza per una cattiva taratura. La Soppressione spurie indica il livello relativo delle armoniche rispetto alla fondamentale, -50 dB significa che le armoniche escono con una potenza 100.000 volte inferiore alla potenza della fondamentale.

La Sensibilità . . . indica la minima ampiezza del segnale di antenna che può essere rilevato con un apprezzabile rapporto tra segnale e disturbo (10 dB).

dB questo sconosciuto

Sto per realizzare il VU-meter presentato nel numero di novembre. A me serve per visualizzare l'uscita di un amplificatore da 20 W che già possiedo. Orbene, le indicazioni dei led sono per dB, come faccio a regolarli per la potenza equivalente?

Antonio Annibali
Castelraimondo (Macerata)

Il VU-meter va tarato, come avrà certamente letto, in modo che i primi nove led si accendano quando l'amplificatore eroga la massima potenza indistorta. Questo livello viene assunto come livello a 0 dB. La misura in dB è infatti una misura relativa, essendo data da: $n(\text{dB}) = 10 \text{ Log}(P_x/P_{\text{max}})$. In questo modo quando la potenza non è massima i dB sono numeri negativi, e i led della striscia non si accendono tutti. Applicando in modo inverso la formula sopra

riportata, dalla tabella pubblicata nel testo si può risalire alla potenza effettivamente erogata dell'amplificatore. $P_x = P_{max} 10^{n/10}$.

A titolo di esempio, l'accensione del led numero 5 corrisponde ad un livello di -5 dB rispetto al massimo, dalla formula precedente, nel suo caso, in cui $P_{max} = 20W$.

$$P_x = 20 \times 10^{-0.5} = 6,32 W.$$

Music light

Sono un principiante, perciò non stupitevi per le domande che sto per porvi. Ho un sintonizzatore rigorosamente di serie cui tendo abbinare l'apparecchio da voi presentato, pertanto vorrei dei chiarimenti circa i vari fili che escono dalla basetta, dove vanno collegati, e se è necessario che io smonti anche in parte il sintonizzatore per unire i due apparecchi.

Francesco Pistillo
San Severo (Foggia)

Ben vengano le domande dei « pierini » che permettono un chiarimento di idee anche a chi non si considera più un principiante, anche senza saperne molto di più. Il progetto da noi presentato nella versione tre canali presenta i seguenti fili di ingresso-uscita.

Due ingressi a tensione di rete sulla basetta « di potenza ». Uno di essi va al trasformatore di alimentazione dell'apparecchio, che pertanto è autosufficiente, l'altro va alla sezione di potenza vera e propria che comanda la accensione delle lampade, che funzionano a 220 V. Entrambi tali ingressi vanno collegati alla rete anche con un cavo comune.

Tre uscite per lampade. Due ingressi per il segnale di comando, uno di essi è per un segnale a basso livello (1), ad esso si può collegare un segnale proveniente dalla uscita per registratore del sintonizzatore in suo possesso, senza bisogno di smontare nulla; all'altro (2) vanno collegati segnali di alto livello.

Tra le due basette, per un corretto comportamento globale, vanno effettuati dei collegamenti unendo i fili che sono identificati dalla stessa sigla. Un chiaro disegno nel corso dell'articolo chiarifica graficamente le spiegazioni date per iscritto.

A cura della nostra organizzazione sono state preparate delle scatole di montaggio o delle particolari confezioni di materiale per allestire alcuni dei progetti proposti. Al fine di fornire precise disposizioni a quanti ci scrivono o ci telefonano per avere indicazioni sul materiale disponibile riportiamo quanto segue:

SINTETIZZATORE, presentato in R.E. febbraio '77: inviare richiesta scritta, il costo è di L. 24.000 da pagare al postino al ricevimento.

FREQUENZIMETRO, presentato in RE marzo e aprile '77: inviare richiesta scritta, l'importo, pagabile contrassegno varia in funzione del tipo di materiale richiesto (vedi citati numeri arretrati).

KIT PER CIRCUITI STAMPATI: per l'uso del master regalato da Radio Elettronica servono alcuni prodotti chimici (vedi dicembre '77).

Abbiamo disponibile una confezione completa a L. 13.000 contrassegno. Inviare richiesta scritta su cartolina postale.

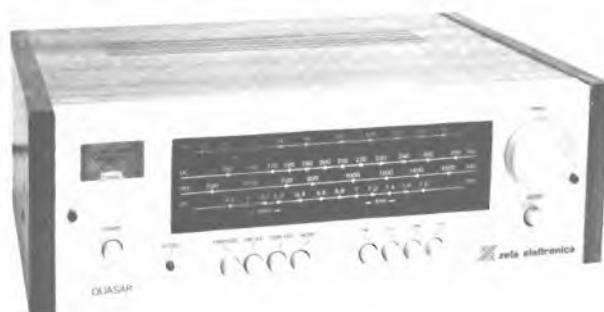
ALIMENTATORE STABILIZZATO PROFESSIONALE: nel numero di novembre del '77 abbiamo proposto la realizzazione di un apparecchio capace di erogare 1 A o più con tensione regolabile fra 3 e 25 volt. Il kit comprendente tutto il materiale necessario per l'allestimento della basetta e il dissipatore termico è disponibile a L. 26.000 contrass., inviare richiesta scritta al nostro indirizzo.

Per ogni altro prodotto presentato su R.E. preghiamo di consultare attentamente le indicazioni fornite. Contattare inoltre gli inserzionisti i cui indirizzi appaiono nelle pagine pubblicitarie. Non inviare assolutamente denaro né effettuare versamenti di sorta. Per ogni informazione scrivere a **Radio Elettronica, via C. Alberto, 65 - Torino**

novità



cattura la tua radio libera con...



il sintonizzatore **QUASAR** e...

... e il suo design tipo **JAPAN**

... e il suo suono tipo **ITALY**

... e la sua tecnica tipo **U.S.A.**

... e la sua costruzione tipo **GERMANY**

CARATTERISTICHE

CARATTERISTICHE

Gamma FM	88 Mc ÷ 108 Mc
Gamma OL	145 Kc ÷ 260 Kc
Gamma OM	525 Kc ÷ 1605 Kc
Gamma OC	5,6 Mc ÷ 7,5 Mc
SEZIONE FM	
Sensibilità	2 µV per 30 dB S/N 15 µV per 50 dB S/N
Rapporto segnale/disturbo	65 dB
Distorsione 100 Hz	0,4%
1 KHz	0,4%
10 KHz	0,6%
Rapporto di cattura	1 dB
Selettività ± 300 KHz	55 dB
Risposta di frequenza	20 Hz ÷ 15 KHz (+1 dB) (-2 dB)
Separazione	
1 KHz	35 dB
Reiezione immagine	40 dB
Soppressione AM	50 dB
Soglia intervento muting	5 µV
Soglia intervento stereo	2 µV
De-enfasi	50 µS

SEZIONE AM

Sensibilità IHF	100 µV (S/N 28 dB)
Selettività	± 9 Kc a 30 dB
Reiezione immagine	40 dB

SEZIONE AUDIO

Livello di uscita	100 ÷ 600 mV
Filtro bassi	- 6 dB (100 Hz)
Filtro alti	- 6 dB (10 KHz)

GENERICI

Integrati	4
Transistori	10
Diodi	18
Fusibile rete	0,5 A
Alimentazione	220 Vac
Dimensioni	380 x 280 x 120

QUASAR montato e collaudato L. 128.000

PREZZI NETTI imposti compresi di I.V.A. - Garanzia 1 anno su tutti i modelli tranne i kit di montaggio. Spedizione a mezzo pacco postale o corriere a carico del destinatario. Per gli ordini rivolgersi ai concessionari più vicini o direttamente alla sede.

CONCESSIONARI



ZETA elettronica

via L. Lotto, 1 - tel. (035) 222258
24100 BERGAMO

ELETRONICA PROFESSIONALE	via XXIX Settembre, 8	- 60100 ANCONA
ELETRONICA BENSIO	via Negrelli, 30	- 12100 CUNEO
AGLIETTI & SIENI	via S. Lavagnini, 54	- 50129 FIRENZE
ECHO ELECTRONIC	via Brig. Liguria, 78-80 R	- 16121 GENOVA
TELSTAR	via Gioberti, 37/D	- 10128 TORINO
ELMI	via Cislighi, 17	- 20128 MILANO
DEL GATTO SPARTACO	via Casilina, 514-516	- 00177 ROMA
A.C.M.	via Settefontane, 52	- 34138 TRIESTE
A.D.E.S.	viale Margherita, 21	- 36100 VICENZA
BOTTEGA DELLA MUSICA	via Manfredi, 12	- 29100 PIACENZA
EMPORIO ELETTRICO	via Mestrina, 24	- 30170 MESTRE
EDISON RADIO CARUSO	via Garibaldi, 80	- 98100 MESSINA
ELETRONICA HOBBY	via D. Trentacoste, 15	- 90143 PALERMO
G.R. ELECTRONICS	via Nardini, 9/C	- 97100 LIVORNO

PICCOLI ANNUNCI

Radio Elettronica pubblicherà gratuitamente gli annunci dei lettori. Il testo, da scrivere chiaramente a macchina o in stampatello, deve essere inviato a Radio-Elettronica ETL via Carlo Alberto 65, Torino.

VENDO ricetrasmittitore CB 25Ch con VFO incorporato della Tenko mod. Phantom 23 C, più microfono preamplificato corredato con batteria nuova M+2/U della Turner, più rosmetro/wattmetro della CTE mod. 110, più 6 bocchettoni tipo PL-259, più 40 metri di cavo coassiale RG58 A/U, il tutto a L. 200.000 trattabili. Masciarola Enrico, via Mazzini 23, 21024 Biandronno (Varese).

DIRETTIVE 3 elementi per CB della Wilson Americana mod. « Maximum M 103 C » eccezionali per DX guadagno effettivo 11 dB R.O.S. inferiore a 1,1 (tarabile) nuove imballate con istruzioni in inglese e italiano vendesi al prezzo superoccasione di L. 33.000+s.p. Vincenzo Pecorari, via Zanoni 53, Modena. Telefono 366728.

VENDO le seguenti riviste: biblioteca tascabile N. 3-7-12; Onda Quadra n. 11 anno '77; Radio Elettronica n. 9-10 anno '77; trasmettitori - CB; il tutto a L. 13.000. Vendo valvole funzionanti tipo 5Y3G; 6SA7GT; 6SK7GT; 6SQ7GT a L. 9.000, it Amtron UK 415/S a L. 18.500 montato e funzionante; 2 transistor EGG123A a L. 2.500. Tratto solo con Torino e dintorni. Zampirolo Moreno, via S. Seconda 30, Givoletto (TO).

ESEGUIAMO circuiti stampati a L. 25 per cmq. e montaggio di apparecchiature elettroniche (compresi kit) a prezzi da convenirsi. Inviare rispettivamente master e schemi su carta semplice. Pagamento in contrassegno più spese postali. Gonella Guido, via P. Garelli 21, 12084 Mondovì (CN)

VENDO stazione completa CB con antenna Sigma 4 elementi tras. Curier 5W 15 m. RG 8. 1 alimentatore stabilizzato da 4 a 15 V 2 A + in regalo antenna per barra mobile. Tutto a L. 200.000 non trattabili. Vollaro Giovanni, via Roma 121, Pompei.

VENDO dischi musica classica nuovissimi garantiti a prezzi eccezionali: Telefunken - Decca - DG - Archiv - EMI - Philips ecc. a L. 4.000 per disco le serie più care; a L. 2.000/3.000 per disco le altre serie (a seconda del tipo). Anche dischi rari d'importazione introvabili in Italia, a prezzi di assoluta convenienza. Richiedere elenco dettagliato. Massima serietà. Luciano Crocetta, viale dei Castagni 24, 31033 Castelfranco Veneto (TV) - Tel. (0423) 42.251.

VENDO amplificatore hi-fi 30W completo di preamplificatore equalizzato con controllo di toni, volume bilanciamento per ingressi piczo - magne-

tico - radio escluso contenitore e trasformatore apparso su questa rivista l'1-1-1977 a L. 20.000. Paparo Francesco, via Fortino Vecchio 46, 95122 Catania.

CERCO con urgenza la parte contenente l'amplificatore dell'autoradio Pioneer TP-FA86. Scrivere o telefonare. Penazzi Leonardo, via G. Venturi 7, Verona. Telef. (045) 529940.

CERCO vari trasformatori da 18 V 3÷4 A. Cerco inoltre μA 741 e strumentini da 50 e 100 μA . Cambio con materiale elettronico. Vendo relè miniatura ITT per C.S. usati a L. 4.000 cadauno. Cicalò Arnoldo, CP 80, via P. Murtula 1, Rapallo (GE).

ACQUISTO ricetrasmittitore CB massimo 7Ch in buono stato. Pago fino a L. 30.000 trattabili. Fontani Gabriele, via Forni 76, 58021 Bagno di Gavorrano (Grosseto).

CERCO urgentemente scopo acquisto trasmettitori FM 1 o 2 o 3 watt con antenna anche autocostruito e usato purché in buono stato oppure solamente schema elettrico con disegno del circuito stampato ed elenco dei componenti. Tratto solo con il Veneto. Alfio De Rossi, via Rialto 37, Macrè (VE) Tel. 965587 ore pasti.

C.E.L.

AMPLIFICATORI COMPONENTI ELETTRONICI INTEGRATI S.p.A.

Viale Bacchiglione, 6 - 20139 MILANO - Tel. 5696241-2-3-4-5

rende noto che le ordinazioni della zona di ROMA possono essere indirizzate anche a:
CENTRO ELETTRONICA BISCOSSI - via Della Giuliana, 107 - telefono 319493 - 00195 ROMA

per la zona di GENOVA:
Ditta ECHO ELECTRONICS di Amore - via Brigata Liguria, 78/r - 16122 GENOVA - telefono 010-593467

per la zona di NAPOLI:
Ditta C.E.L. - via S. Anna alle Paludi, 126 - 80142 NAPOLI - telefono 081-338471

per la zona di PUGLIA:
CENTRO ELETTRONICO PUGLIESE - via indipendenza, 86 - 73044 GALATONE (Lecce) - telefono 0833-867366

— si assicura lo stesso trattamento —

per la zona di CALABRIA:
TELESPRINT - piazza Zumbini, 40 - COSENZA - telefono 30619

per la zona di CAGLIARI:
Ditta C.B. ELETTRONICA - Via Brigata Sassari, 36 - QUARTO S. ELENA



IV Mostra Mercato Salone HI - FI

ELETTRONICA E
RADIANTISTICA

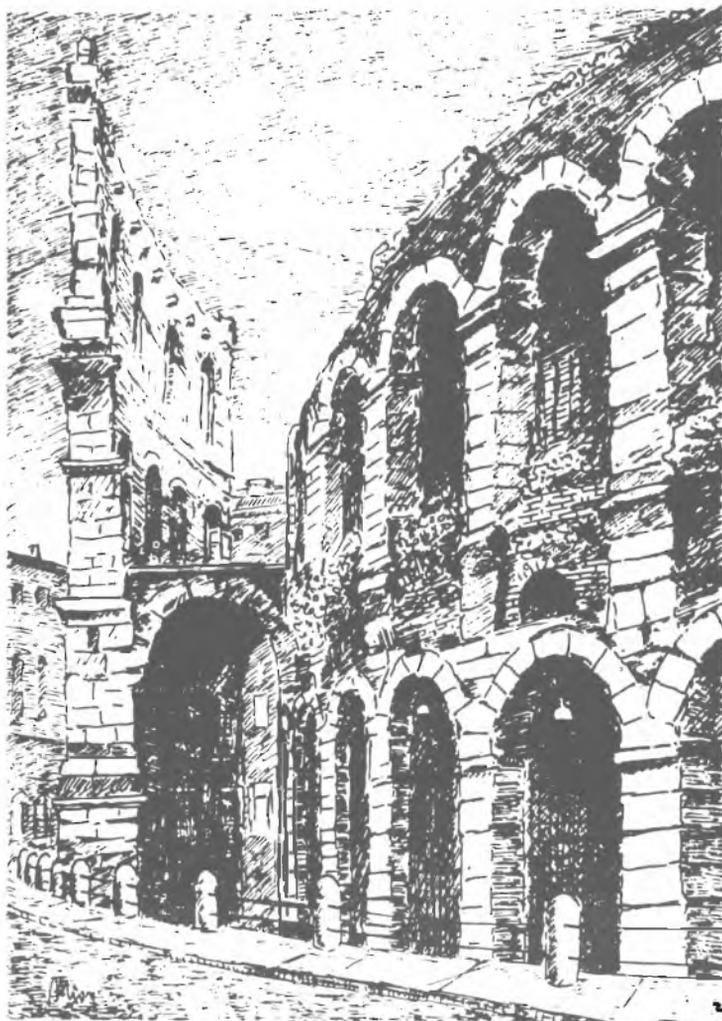
ALTA FEDELTA'
E STRUMENTI
MUSICALI

VERONA - QUARTIERE FIERISTICO - 1-2 APRILE 1978

ore 8.30 - 12.30 - 14.30 - 19.30

Manifestazione patrocinata da :

- E.A. FIERE DI VERONA
- ASSOCIAZIONE RADIOTECNICA ITALIANA



Nuovo corso per corrispondenza TELERADIO con esperimenti



TEORICO

- 18 dispense/lezioni
- 800 pagine complessive
- 100 tabelle e tavole di calcolo
- indice per argomenti, formule, richiami.

PRATICO

- 6 scatole di montaggio
- numerosi esperimenti per capire finalmente la teoria, per sollecitare la ricerca e l'inventiva.

Una straordinaria "base di lancio" per diventare in poco tempo un tecnico radio-Tv di prim'ordine.

Per voi che avete le "antenne" pronte a collegarsi al successo ed alla riuscita nel campo della tecnica radiotelevisiva, l'IST ha realizzato un nuovo corso per corrispondenza: **TELERADIO con esperimenti**.

- Per diventare, in poco tempo, protagonisti del futuro.
- Per "capire sperimentando" ogni argomento, anche senza nozioni preliminari.

CAPIRE: ogni dispensa è una lezione completa: un vero e proprio passo avanti perché non tratta solo qualcosa di una singola materia, ma qualcosa in più di tutta la tecnica radiotelevisiva.

SPERIMENTANDO: il modo migliore per fissare nella memoria i concetti imparati e realizzare, a casa vostra, i relativi esperimenti. L'IST è noto per i risultati didattici che i suoi esperimenti permettono di ottenere: essi fa-

cilitano l'apprendimento, stimolano la ricerca di nuove soluzioni, aggiungono allo studio un pizzico di creatività personale.

Chiedete subito la prima dispensa in visione gratuita.

Vi convincerete della serietà di questo corso, della validità dell'insegnamento - svolto tutto per corrispondenza, con correzioni individuali delle soluzioni da parte di insegnanti qualificati; Certificato Finale con votazioni delle singole materie e giudizio complessivo, ecc. - e della facilità di apprendimento.



Oltre 30 anni di esperienza "ragionata" in Europa e 30 in Italia nell'insegnamento tecnico per corrispondenza.

Spedite il tagliando oggi stesso!

siltcap177A

franco muzzio & c. editore

biblioteca tascabile elettronica

novità marzo '78

H. Gamlich

13

come si lavora con i transistori

accensioni elettroniche comandi, regolazioni continue.

L. 2.400

R. Zierl

14

come si costruisce un telecomando

dal telecomando luminoso ad impianti a tre canali.

L. 2.400

libri pubblicati:

- Hanns-Peter Siebert **L'elettronica e la fotografia** (L. 2.400) strumenti elettronici per la fotografia e la camera oscura
- Richard Zierl **Come si lavora con i transistori** (L. 2.400) parte prima: i collegamenti
- Heinrich-Stöckle **Come si costruisce un circuito elettronico** (L. 2.400) dai componenti elettronici ai circuiti stampati
- Heinz Richter **La luce in elettronica** (L. 2.400) esperimenti di fotoelettricità
- Richard Zierl **Come si costruisce un ricevitore radio** (L. 2.400) dal circuito oscillante al ricevitore OC
- Richard Zierl **Come si lavora con i transistori** (L. 2.400) seconda parte: l'amplificazione
- Helmut Tünker **Strumenti musicali elettronici** (L. 2.400) dai generatori d'onda ad un miniorgano
- Heinrich Stöckle **Strumenti di misura e di verifica** (L. 3.200) tester universali, voltmetri ed altri strumenti di misura
- Heinrich Stöckle **Sistemi d'allarme** (L. 2.400) dalla barriera luminosa alla serratura elettronica a codice
- Hanns-Peter Siebert **Verifiche e misure elettroniche** (L. 3.200) un piccolo manuale per l'hobbysta
- Richard Zierl **Come si costruisce un amplificatore audio** (L. 2.400) dal preamplificatore allo stadio finale in controfase
- W. Baltinger **Come si costruisce un tester** (L. 2.400) la misura di correnti, tensioni, resistenze, e la verifica dei transistori

bte 3 re/78

Tagliando da compilare, ritagliare e spedire in busta chiusa o incollato su cartolina postale a:

Franco Muzzio & c. editore - Piazza De Gasperi 12 - 35100 Padova - tel. 049/45094

1	2	Prego inviarmi i seguenti volumi. Pagherò in contrassegno l'importo indicato più spese di spedizione.	
3	4		
5	6		_____ nome
7	8		_____ cognome
9	10		_____ indirizzo
11	12		_____ località
13	14		_____ c.a.p.

IST - ISTITUTO SVIZZERO DI TECNICA

Via San Pietro 49/33F
21016 LUINO (Va)

Tel (0332) 53 04 69

Desidero ricevere - per posta, in visione gratuita e senza impegno - la 1ª dispensa di **TELERADIO con esperimenti** e dettagliate informazioni sul corso (si prega di scrivere una lettera per casella).

Cognome _____

Nome _____

Via _____ N. _____

CAP _____ Località _____

L'IST è l'unico Istituto italiano Membro del CEC - Consiglio Europeo Insegnamento per Corrispondenza - Bruxelles. Lo studio per corrispondenza è raccomandato anche dall'UNESCO - Parigi.

Non sarete mai visitati da rappresentanti!

La scienza pratica sperimentale in scatole di montaggio Philips elettronica/fisica/chimica

PHILIPS



Scatole per esperimenti e per la didattica: si inizia dalla conoscenza a livello scolastico, per arrivare gradualmente, con scatole successive sempre più impegnative ed affascinanti, all'hobby tecnico-scientifico più interessante e più utile nella dinamica vita attuale. Ideate e realizzate dai tecnici dei reparti sperimentali Philips, con la collaborazione di valenti pedagoghi; molto spesso corredate dalle stesse parti originali impiegate dalla Philips nella produzione industriale dei suoi famosi apparecchi radio, televisori, elettrodomestici, ecc.

Ogni scatola contiene un manuale tecnico che è un vero e proprio libro di testo.

Scatole per didattica

Serie elettronica 2001: a grandi passi nel mondo della tecnologia più moderna e funzionale.

- EE 2013 **Tecnica dei semiconduttori**
- EE 2014 **Apparecchi elettronici di misura**
- EE 2015 **Tecnica digitale**
- EE 2016 **Ultrasuoni**
- EE 2017 **Raggi infrarossi**

RICHIEDETE GRATIS IL CATALOGO ILLUSTRATO A COLORI PHILIPS

Distribuzione per l'Italia:
EDILIO PARODI S.p.A.
 Via Secca, 14/A
 16010 MANESSENO di Sant'Olcese (GE)
 Tel. (010) 40.66.41
 Telex 28667 CIPAGIAR

CESARE FRANCHI

componenti elettronici per RADIO TV

via Padova 72
 20131 MILANO
 tel. 28.94.967

distribuiamo prodotti per l'elettronica delle seguenti ditte:

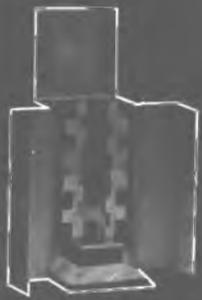
MULLARD - contenitori GANZERLI sistema GI - spray speciali per l'elettronica della ditta KF francese - zoccoli per integrati - strumenti da misura delle ditte LAEL - UNAOHM - cavità per allarme CL 8960 della ditta MULLARD - transistor - integrati logici e lineari - diodi - led - dissipatori - casse acustiche - resistenze - condensatori - trapanini e punte di circuiti stampati transistor e integrati MOTOROLA

2 RE
 Spett. Exhibo
 Vi prego inviarmi il
 catalogo gen. Sennheiser
 di 120 pag. per il quale allego
 L. 1.000 in francobolli

Nome _____
 Cognome _____
 Ditta _____
 Via _____
 Città _____
 CAP _____
 Rif. Exhibo Italiana - Via F. Frisi, 22 - 20052 Monza



Al Top Form 77
 (Concorso di disegno
 industriale nell'ambito
 del SIM).
 Premiata per la sua
 struttura funzionale che
 «rifiutando le tendenze che
 enfatizzano informazioni
 pseudo-tecnologiche
 allo scopo di accelerare la
 psicosi consumistica
 sollecita una reale cultura e qualità
 dell'informazione».



Questa cuffia è stata indicata anche dagli
 appassionati Hi-Fi come la migliore della
 Sennheiser, per la riproduzione ottimale di tutte
 le frequenze (16-20.000 Hz), per l'elevato comfort
 (pressione inavvertibile sugli auricolari) e le ottime
 rifiniture esterne.

**Ricordiamo inoltre che la garanzia Exhibo
 accompagna tutti i prodotti Sennheiser.**



EXHIBO ITALIANA s.r.l.
 via F. Frisi, 22 - 20052 Monza

tel. (039) 360.021
 (6 linee) - Telex 25315

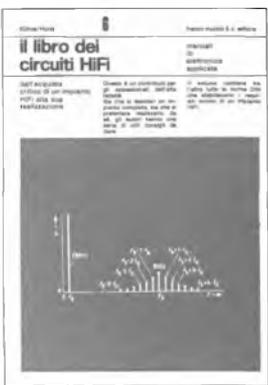
AGENTI REGIONALI

CAMPANIA: Marzano Antonio 081-323270 - EMILIA ROMAGNA E MARCHE: Audiotecho
 051-450737 - LAZIO: Esa Sound 06-3581816 - LOMBARDIA: Videosuono 02-717051 -
 PIEMONTE: F.lli Giaccherio 011-637531 - PUGLIA-BASILICATA-CALABRIA: Tirelli 080-
 348631 - SICILIA (più RC città): Montalto 091-321553 - SARDEGNA: Loria Marco 070-
 564334 - TOSCANA-UMBRIA: Hi-Fi International 055-571600 - ABRUZZO: Di Blasio
 085-62610 - VENETO: Rossini 030-931769 - FRIULI VENEZIA GIULIA: RDC 0434-28176

franco muzzio & c. editore

manuali di elettronica applicata

novità marzo '78



Sia che si desideri un impianto
 completo, sia che si preferisca
 realizzarlo da sé, gli autori di
 questo libro hanno una serie di
 utili consigli da dare.
 Il volume contiene tra l'altro tut-
 te le norme DIN che stabiliscono
 i requisiti minimi di un impianto
 HiFi.

6 Kühne/Horst
Il libro dei circuiti HiFi
 pagg. 160 L. 4.400



Questo è uno strumento di lavoro
 per i tecnici della televisione a
 colori.
 Le foto che vi sono contenute e
 le dettagliate informazioni che le
 corredano permettono di indivi-
 duare in breve tempo le cause di
 gran numero di guasti.

7 Bochum/Dögl
**guida illustrata
 al TVcolor service**
 pagg. 120 - 30 fotocolor L. 4.400

libri pubblicati:

- 1 **Pelka - Il libro degli orologi elettronici** (L. 4.400)
 multivibratori bistabili, divisori di frequenza, cronometri, orologi digitali
 con circuiti integrati TTL e MOS
- 2 **Renardy/Lummer - Ricerca dei guasti nei radioricevitori** (L. 3.600)
 ricerca metodica con inseguimento ed iniezione del segnale nei ricevitori
 a valvole, transistori ed integrati
- 3 **Pelka - Cos'è un microprocessore** (L. 3.600)
 funzionamento, utilizzazione e programmazione del microcomputer
- 4 **Bücher/Wiegelmann - Dizionario dei semiconduttori** (L. 4.400)
 termini, simboli, caratteristiche, funzioni, impiego, utilizzazioni, tecnologie
- 5 **Böhm - L'organo elettronico** (L. 4.400)
 fondamenti tecnici e musicali per l'acquisto e la realizzazione
 di organi elettronici

		marzo 3 re/78	
1	2	Franco Muzzio & c. editore - Piazza De Gasperi, 12 - 35100 Padova tel. 049/45084	
3	4	Prego inviarmi i seguenti volumi. Pagherò in contrassegno l'importo indicato più spese di spedizione.	
5	6	_____ nome	
		_____ cognome	
		_____ indirizzo	
7		_____ località	

Salon international des Composants Electroniques 3-8 avril 78 - Paris

Componenti elettronici
+ strumenti di misura, materiali e
prodotti + attrezzature e sistemi
per la messa in opera dei
componenti elettronici.



Informazioni complementari e biglietti d'invito:
Saloni Specializzati Francesi.
Via Meravigli, 12 - 20.123 Milano
Tél. 86.30.42 - 80.09.79
Tx 25448 Promosal Milan

Anche i vostri concorrenti ci saranno.

INDUSTRIA **wilbikit** ELETTRONICA

salita F.lli Maruca - 88046 LAMEZIA TERME - tel. (0968) 23580

NOVITÀ MONDIALE!!!

OROLOGIO DIGITALE PER AUTO 12 Vcc

Il modulo MA 1003 della National è un circuito logico per orologi digitali MOS LSI monolitico MM 5377, comprendente un digit a 4 displays di 8 mm. a fluorescenza verde, un cristallo (quarzo) a 2,097 MHz per la base dei tempi e i componenti necessari a formare un orologio completo e funzionante a 12 Vcc. Il modulo è completamente protetto contro i sbalzi di movimento ed inversione di polarità nella batteria.

Il controllo di luminosità del Kit avviene tramite un interruttore che accende o spegne i displays lasciando inalterato il conteggio dell'orologio. La regolazione dei minuti e delle ore sono dati da due pulsanti in dotazione. Il colore verde dei displays è filtrabile (per chi lo desidera) a varie tinte VERDE - BLU - GIALLO.

Le connessioni sono semplificate con l'uso del connettore a 6 piedini. Il Kit può essere applicato in tutte quelle esigenze in cui vi sia una batteria a 12 Vcc. ESEMPIO: AUTO - BARCHE - PANFILI - AUTOBUS - CAMION ecc.

IMPORTANTE: tutti i kit prima di essere evasi vengono accuratamente collaudati e controllati.

HOURS
SET
SWITCH

MINUTES
SET
SWITCH



6 GROUND
5 NC
4 PARK LIGHTS
3 BATTERY
2 DASH LAMPS
1 IGNITION

L. 33.500

Ditta **BENEDETTO RUSSO**
Via Campolo, 46
Tel. 091/567.254
90145 PALERMO

DISPLAY SWITCH



nelle Marche

nella PROVINCIA DI PESARO

BORGOGELLI AVVEDUTI LORENZO

P.zza del Mercato, 11
61032 FANO (PS)

Apparecchiature OM - CB -
Vasta accessoristica componenti elettronici - Tutto per radioamatori e CB - Assortimento scatole di montaggio

RONDINELLI

già Elettro nord italiana

RONDINELLI

via F. Bocconi, 9
20136 MILANO
tel. 02/589921

Transistor - circuiti integrati - interruttori - commutatori - dissipatori - portafusibili - spinotti - Jack - din giapponesi - bocchettoni - manopole - variabili - impedenze - zoccoli - contenitori - materiale per antirullo - relè di ogni tipo.

Pagani Utensili

20154 MILANO
Via Cenasio, 34
Tel. 342496

Tutti gli utensili specifici per elettronica e radiantistica

Offerta mese - Sped. contrass.

DISSALDATORI A POMPETTA



Mod. "Mini" m/m 140 L. 6.500
Mod. "Maxi" m/m 216 L. 8.700

Sigma Antenne

SIGMA ANTENNE

via Leopardi
46047 S. ANTONIO DI PORTO MANTOVANO (MN)
tel. 0376/39667

Costruzione antenne per: CB-OM nautica



TECNOFON

Via Casaregis, 35 d - 35 e - tel. 36.84.21
16129 GENOVA

Elettronica applicata alle telecomunicazioni per radioamatori c.b. nautiche e civili - Assistenza HI-FI



STRUMENTI DIGITALI

DIGITRONIC

Provinciale, 59
22038 TAVERNERIO (CO)
tel. 031/427076-426509

Videoconverter - demodulatori RTTY
monitor - strumenti digitali



COSTRUZIONI ELETTRONICHE PROFESSIONALI

Via Bottego, 20
MILANO
Tel. (02)2562135

Amplificatori lineari per 27 MHz di varie potenze per stazioni base e mobili



RADIOFORNITURE

via Ranzani, 13/2
40127 BOLOGNA
tel. 051/263527-279837

Componenti elettronici - radio - tv - HI-FI - autoradio ed accessori



ZETA ELETTRONICA

via Lorenzo Lotto, 1
24100 BERGAMO
tel. 035/222258

Amplificazione Hi-fi - stereofonia in kit e montata

ELETTROACUSTICA VENETA

ELETTROACUSTICA VENETA

via Firenze, 24
36016 THIENE (VI)
tel. 0445/31904

Apparecchi per luci psichedeliche - moduli per detti - filtri Cross-over a 2 e 3 vie con o senza regolazione toni.



MIRO

via Dagnini, 16/2
40137 BOLOGNA
tel. 051/396083

Componenti elettronici

ELETRONICA **CIPA** F. CICERO

ELETRONICA CIPA

Via G.B. Nicolosi 67/D
95047 PATERNO (Catania)
Tel. (095) 622378

Alimentatori stabilizzati da 2,5 A a 5 A
con protezione elettronica
Carica batterie
Cerca metalli professionali

Cercasi concessionari di zona

elettromeccanica ricci

ELETTROMECCANICA RICCI

Via Cesare Battisti, 792
21040 CISLAGO (VA)
Tel. 02/9630672

Componenti elettronici in genere - orologi
digitali - frequenzimetri - timers - oscillo-
scopi montati e in kit.

elettronica ligure

Componenti elettronici
professionali
Videoregistratori
Nastri audio - video
Ricetrasmittenti
Ricambi radio - tv
Kit nuova elettronica

Via Odera 30 - Genova
Tel. (010) 565572 - 565425

ELECTRONICS
G.R.

G.R. ELECTRONICS

Via A. Nardini, 9/c - C.P. 390
57100 LIVORNO
tel. 0586/806020

- spedizioni in contrassegno ovunque -

Componenti elettronici e stru-
mentazioni

earth ITALIANA

EARTH ITALIANA

Casella Postale 150
43100 PARMA
Tel. 0521/48631

Vendita per corrispondenza di compo-
nenti Hi-Fi - apparecchiature e accessori
per CB-OM - calcolatrici - radioregistra-
tori portatili.

B&S

ELETRONICA PROFESSIONALE

B&S ELETRONICA PROFESSIONALE

Viale XX settembre, 37
34170 GORIZIA
Tel. 0481/32193

Componenti elettronici professionali - stru-
menti di misura analogici e digitali - antenne
per telecomunicazioni - Caletti - contenitori
Ganzerli - moduli BF Vecchiotti - laboratorio
di elettronica professionale.



BBE

via Novara, 2
13031 BIELLA
tel. 015/34740

Accessori CB-OM

GMH

GIANNI VECCHIETTI

via della Beverara, 39
40131 BOLOGNA
tel. 051/370.687

Componenti elettronici per
uso Industriale e amatoriale
Radiotelefoni - CB - OM -
Ponti radio - Alta fedeltà



E.T.M.

via Molinetto, 20
25080 BOTTICINO MATT. (BS)
tel 030/2691426

Trasformatori di tutti i tipi -
alimentatori stabilizzati

BREMI

BREMI

Via Pasubio, 3/C
43100 PARMA
Tel. 0521/72209

Rosmetri Orologi digitali
Alimentatori
Carica batteria lineari

BASE
elettronica

BASE ELETTRONICA

Via Volta, 61
22070 CARONATE (CO)
Tel. 0331/831381

Apparecchiature per radioamatori
centralini televisivi
impianti antifurto



ELETRONICA PROFESSIONALE

via XXIX Settembre, 14
60100 ANCONA
tel. 071/28312

Radioamatori - componenti e-
lettronici in generale

SHF ELTRONIK

**SHF
ELTRONIK**
Via F. Costa 1/3
12037 SALUZZO
Tel. (0175) 42797

Alimentatori
Antenne LB5 a griglia
Amplificatori a larga banda

MARCUCCI S.p.A.

via f.lli Bronzetti, 37
20129 MILANO
tel. 02/7386051



LAFAYETTE

Radiotelefonni ed accessori
CB - apparati per
radioamatori e componenti
elettronici e prodotti per
alta fedeltà

mega elettronica

MEGA ELETTRONICA
via A. Meucci, 67
20128 MILANO
tel. 02/2566650

Strumenti elettronici di misura
e controllo

MICROSET

MICROSET
via A. Peruch, 64
33077 SACILE (PN)
tel. 0434/72459

Alimentatori stabilizzati fino a
15 A - lineari e filtri anti distur-
bo per mezzi mobili

ELETTRONICA E. R. M. E. I.

ELETTRONICA E.R.M.E.I.
via Corsico, 9
20144 MILANO
tel. 02/8356286

Componenti elettronici per tut-
te le applicazioni

ELETTROMECCANICA caletti s.r.l.

ELETTROMECC. CALETTI
via Felicità Morandi, 5
20127 MILANO
tel. 02/2827762-2899612

Produzione:

- antenne CB-OM-NAUTICA
- trafilati in vetroresina
- componenti elettronici

LE INDUSTRIE ANGLO-AMERICANE IN ITALIA VI ASSICURANO UN AVVENIRE BRILLANTE



C'è un posto da **INGEGNERE** anche per Voi.
Corsi **POLITECNICI INGLESI** Vi permetteranno di studiare a casa
Vostra e di conseguire tramite esami, Diplomi e Lauree

INGEGNERE regolarmente iscritto nell'Ordine Britannico.

una **CARRIERA** splendida
ingegneria **CIVILE** - Ingegneria **MECCANICA**

un **TITOLO** ambito
ingegneria **ELETTROTECNICA** - ingegneria **INDUSTRIALE**

un **FUTURO** ricco di soddisfazioni
ingegneria **RADIOTECNICA** - ingegneria **ELETTRONICA**



Per informazioni e consigli senza impegno scrivetece oggi stesso.

BRITISH INST. OF ENGINEERING TECHN.

Italian Division - 10125 Torino - Via Giuria 4/T

Sede Centrale Londra - Delegazioni in tutto il mondo



**ELETTRONICA
RADIOTECNICA
TELEVISIONE
SCHEMARI TV
RADIO
RICETRASMITTENTI**

EDITRICE ANTONELLIANA

Via Legnago, 27 - TORINO
Tel. 541.304

Una pubblicazione assoluta-
mente nuova per il tecnico
più esigente. Manuale com-
pleto ed aggiornato, indi-
ispensabile per la formazio-
ne dello specializzato e per
l'esercizio della professio-
ne.

EMILIO GROSSO

T. V. C. INFORMAZIONE VIDEO A COLORI di EMILIO GROSSO Principi Fondamentali

500 pagine circa corredate
di grafici ed oltre 400 illu-
strazioni in stampa a 4 co-
lori opera in 2 volumi (20,5
x26,5) a L. 31.800 (I.V.A.
compresa).

Non si vendono separati.

Elenco dei Capitoli:

- 1 - Informazione ottica
- 2 - Colorimetria
- 3 - Generazione del segnale TVC
- 4 - Trasmissione del segnale TVC
- 5 - Sistema di codifica NTSC
- 6 - Distorsioni tipiche del segnale video
- 7 - Sistema di codifica Pal
- 8 - Sistema di codifica Secam
- 9 - Decodifica Paldi
- 10 - Il vettorscopio
- 11 - Decodifica Secam
- 12 - Varianti alla decodifica Pal
- 13 - Cinescopi tricromatici
- 14 - Matrici
- 15 - Ricezione del segnale TVC
- 16 - Il monoscopio elettronico a colori Philips PM 5544
- 17 - Generatore di servizio PM 5509
- 18 - Tecnica di ripresa TVC

Riservata ad Istituti ed Enti
Edizione economica in uni-
co volume - copertina in
cartoncino L. 18.000 (IVA
compresa). Tutte le ordina-
zioni devono essere fatte
direttamente alla casa Edi-
trice.



nel prossimo numero di Radio Elettronica

RADIOCOMANDO DUE CANALI

in edicola in aprile



IRRADIO

MCB 22
Ricetrasmittitore.
5 W. 23 canali quarzati.



GARANTITO DA MELCHIONI



Trasmettete in diretta

(con la stazione trasmittente in FM KT 428)

PLAY® KITS PRACTICAL ELECTRONIC SYSTEMS

E' reperibile presso tutti i Rivenditori PLAY KITS.



Con questa stazione
Trasmittente Mobile/Fissa risolverete
tutti i problemi delle trasmissioni
in diretta tra il luogo della manifestazione
e lo studio centrale.

L'installazione di questa stazione richiede pochi secondi.



CARATTERISTICHE TECNICHE DEL KIT 428

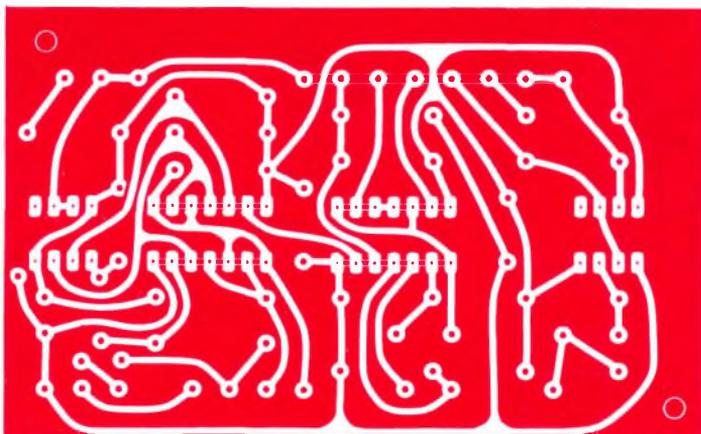
Potenza d'uscita: 2/3 W
Frequenza: 88 ± 108 MHz a V.F.O.
Alimentazione: DC 12 Vcc/Ac 220 Vac
La stazione comprende: 1 trasmettitore da 2/3 W
1 Alimentatore da 220/12 V - 11 mt. di cavo con 2 connettori,
1 Antenna GROUND - PLANE.



C.T.E. INTERNATIONAL

42011 BAGNOLO IN PIANO (RE) - Via Valli, 15 - Italy - Tel. (0522) 61.397 - 61.625/6

ecco i MASTER!



FAI DA TE LE BASETTE CON IL MASTER

Come certamente avete notato in ogni copia di Radio Elettronica è contenuto un foglio di acetato su cui sono riprodotti in dimensione naturale i disegni di alcuni circuiti stampati dei progetti presentati. Questo foglio trasparente è il master. Utilizzando il master si possono realizzare i circuiti stampati con il metodo fotografico avendo la sicurezza di ottenere una basetta incisa assolutamente identica ai disegni del master. La risoluzione è elevatissima e, con un poco di esperienza si raggiungono rapidamente i migliori risultati.

Pulire innanzitutto la superficie ramata, da ogni grasso, con detersivo comune. Asciugare, senza ditare, al calore di un asciugacapelli. In luce attenuata sensibilizzare la piastra con il fotoresist. Lasciar essiccare bene.

Informiamo quanti sono interessati a realizzare i circuiti stampati con il metodo fotografico che Radio Elettronica mette a disposizione la confezione del materiale chimico comprendente fotoresist, sviluppo, percloruro ferrico per il trattamento a lire 13.000 (tutto compreso). Non inviate danaro: pagherete al postino al ricevimento del materiale.

I.P.

